

UNESCO Global Network of Learning Cities (GNLC)

Dossier per la candidatura



2025

Summary

UNESCO Global Network of Learning Cities (GNLC)	0
INFORMAZIONI GENERALI	11
POPOLAZIONE CITTADINA.....	11
FRASE INTRODUTTIVA	11
CONTESTO SOCIO-ECONOMICO E CULTURALE	12
Brescia: La Risposta Democratica alla Violenza Politica	12
Brescia: Un profile complessivo della città e del suo contesto.....	15
Brescia: una panoramica demografica.....	15
Panoramica sulla popolazione e tendenze generali.....	15
Distribuzione per Età e Genere	15
La Popolazione Straniera: Presenza Crescente e Integrata	15
Dinamiche Demografiche: Nascite, Decessi e Migrazione.....	16
Strutture Familiari e Composizione dei Nuclei	16
Fasce d'Età Specifiche: Prima Infanzia e Gioventù.....	16
Popolazioni Vulnerabili: I Senza Fissa Dimora	17
Brescia, città dell'educazione	17
Brescia, una città della cultura rinascite	18
Brescia, città dell'impresa solidale	19
Brescia, un polo industriale e occupazionale.....	19
Turismo	21
Brescia, una comunità accogliente.....	21
L'integrazione nei sistemi di lavoro locali della popolazione immigrata.....	22
Frequenza scolastica dei bambini e bambine di famiglie immigrate	23
Citazione del Sindaco: Perché l'apprendimento permanente è importante per lo sviluppo della vostra città?.....	24
Livelli di istruzione e responsabilità della città nell'istruzione formale	25
Pre-primaria (ISCED 0).....	25
Il Coordinamento pedagogico 0/6	25
Primaria e Secondaria di primo grado (ISCED 1 e 2)	26
Servizi per il diritto allo studio e servizi di supporto (anticipo, prolungato, servizi estivi)	26
Secondaria di secondo livello (ISCED 3)	27
Formazione Professionale (ISCED 3 - 5)	27

Formazione universitaria (ISCED 6-8).....	28
Università presenti a Brescia	28
Formazione in campo artistico	28
Il Comune di Brescia a sostegno della vocazione universitaria della Città.....	29
Fondazione E.U.L.O. (Ente Universitario Lombardia Orientale)	29
Fondazione Collegio Universitario di Merito	30
L'Istituto e il Museo Pasquali Agazzi (MuPA) a sostegno della formazione formale cittadina	30
Project profiles	31
Piano di <i>Upskilling</i> (Riqualificazione/Potenziamento delle Competenze) per il Personale Educativo (servizi per la prima infanzia, ISCED 0)	31
Mu.P.A. (Pasquali-Agazzi Museum): la diffusione e la modernizzazione della cultura pedagogica agazziana	34
La vostra città ha istituzioni o siti riconosciuti dall'UNESCO che contribuiscano all'educazione e alla formazione permanente? (UNESCO-Istituzioni e siti riconosciuti)	37
Siti patrimonio mondiale	37
Cattedre UNESCO	37
Associazioni e club UNESCO	37
Ulteriori iniziative: I "beni scudati UNESCO"	37
Lista delle istituzioni o siti riconosciuti dall'UNESCO nella provincia di Brescia	38
Siti patrimonio mondiale	38
Programma UNESCO "L'uomo e la biosfera" (MAB- Man and the Biosphere Programme)	38
Ulteriori iniziative: I "beni scudati UNESCO"	38
Cattedra UNESCO in "Educazione per lo Sviluppo Umano e la Solidarietà tra i Popoli", Università Cattolica del Sacro Cuore	39
Quali persone	39
Ambiti principali di attività.....	40
Attività chiave.....	40
Collaborazioni Istituzionali.....	41
UNESCO Chair "Training and Empowering Human Resources for Health Development in Resource-Limited Countries" (2014) established at the University of Brescia	41
Quali persone	41
Attività	42
IL PROGETTO DI APPRENDIMENTO DELLA VOSTRA CITTÀ	44

La vostra città ha sviluppato e adottato una Strategia di Città che Apprende o ha implementato altre politiche e strategie pubbliche per promuovere l'apprendimento permanente per tutti?	44
I consigli di quartiere	44
I Punti di comunità	45
Patti educativi di comunità	45
La Casa delle associazioni	46
Le Consulte	46
Bando cultura e prossimità	47
Il bilancio partecipativo: “Brescia partecipa”	47
Alcune caratteristiche dei processi di apprendimento che coinvolgono gli organismi di governance	47
Project profile	50
Patto di comunità di Chiesanuova	50
Bando cultura e prossimità	52
“Brescia partecipa”	53
Quali sono gli obiettivi a medio termine (3-5 anni) e lungo termine (5-10 anni) del vostro progetto di apprendimento della città?	54
In che modo la vostra città sta integrando aspetti dell’educazione dello sviluppo sostenibile e del cambiamento climatico nel progetto di apprendimento della città?	56
Governance	56
Città come laboratorio di democrazia climatica: l’esempio emblematico del Piano Aria e Clima	56
L’Osservatorio aria e clima	57
A2A: società partecipata da CCIAA, Comune di Brescia, UniBS, Confindustria	58
Educazione alla sostenibilità	59
Alta Scuola per l'Ambiente, Università Cattolica del Sacro Cuore	59
UniBs Sostenibile, Università degli Studi di Brescia	59
Museo di Scienze naturali, progettualità educative e Festival	59
Ambiente parco	60
Un Filo Naturale: section “SpaziAttivi”	60
Campagne educative e informative del Comune di Brescia	60
Guarda è così che si fa: un contest per le scuole della città	61
L’Isola ecologica a colori	61
Orti familiari	61

Festival “Una sola Terra”	62
Mobilità sostenibile.....	62
Trasporto pubblico: una rete integrata di mezzi di trasporto a low/zero-emission.....	62
Le cosiddette “politiche di domanda” a diffusione della cultura della sostenibilità	62
In che modo la vostra città sta integrando aspetti della salute e benessere nel progetto di apprendimento della città	64
Gli interventi di promozione della salute dell’Azienda di Tutela della Salute di Brescia (ATS)	64
Il Piano integrato locale degli interventi di promozione della salute	64
I processi di apprendimento attivati ATS.....	64
Alcuni esempi emblematici di progetti di promozione della salute sul territorio	65
Sportello psicologico di ascolto “ZeroVentitre”	65
“A Dementhya community care”	65
Network ospedale - università - territorio- outreach.....	65
Dialogic book sharing	65
Educazione stradale nelle scuole	66
Guide informative alla cittadinanza	66
Comune di Brescia: la promozione del benessere della cittadinanza attraverso lo sport e la fruizione di parchi	66
Esempio di processi di apprendimento connessi allo sport	67
La promozione della salute e del benessere attraverso il patrimonio museale	68
Arte e benessere BS Musei	68
La promozione della salute e del benessere attraverso le Biblioteche sociali.....	68
Biblioteche sociali.....	68
Attività di promozione della lettura nelle scuole	68
Patto per la lettura	69
Nati per Leggere a Brescia	70
Oasi di lettura	70
Project Profiles	71
Dialogic Book Sharing.....	72
Arte e Benessere	74
La lettura che cura	76
In che modo la vostra città sta integrando aspetti di cittadinanza globale ed educazione alla pace nel progetto di apprendimento della città?	77

Opportunità formative connesse al servizio alla comunità: volontariato, service learning e servizio civile	77
Il volontariato	77
Il service learning	78
Il servizio civile.....	78
Opportunità connesse all'orientamento nei percorsi di educazione formale e lavorativa.....	78
Il Servizio e Punti Informagiovani	78
L'apprendimento connesso ai luoghi di socialità e di sperimentazione dell'impegno sociale: gli oratori e agli Hub.....	79
Gli Oratori	79
Il Community Hub: un modo sostenibile di promuovere cultura, socialità e competenze.....	80
La ricchezza delle proposte culturali e un ampliamento alle periferie delle arti partecipative.....	80
L'apprendimento connesso ai luoghi della memoria a consolidare la consapevolezza democratica della città: la Casa della Memoria	81
L'apprendimento dalle differenti esperienze di spiritualità, che talvolta si incontrano	81
L'Iftar cittadino e la Vaisakhi.....	81
L'apprendimento connesso al Festival della Pace, spazio di promozione del dialogo plurale.....	81
Festival della Pace	81
L'apprendimento connesso ai processi di partecipazione attiva e democratica.....	83
Progetto Verso la cittadinanza	83
Consiglio Comunale Ragazzi	83
Stati generali giovani.....	83
The Economy of Francesco: la risposta dei giovani bresciani all'invito.....	84
Opportunità di apprendimento mirato delle Life skills	84
Opportunità specifiche di formazione formale terziaria e contributi alla ricerca	85
UNESCO Chairs	85
Centro di ateneo "University for Peace" U4P, UniBS.....	85
University's Observatory for Education and International Cooperation and Global compact for education, Università Cattolica del Sacro Cuore	85
Corso magistrale inter-ateneo in "Scienze per la Pace: cooperazione internazionale e trasformazione dei conflitti"	86
Project sheets	87
Service Learning @Università Cattolica, Brescia Campus.....	87
Consiglio comunale dei ragazzi	89

Cattedra UNESCO in “Educazione per lo sviluppo umano e la solidarietà fra le persone”	91
I programmi scolastici evidence based: Life Skills Training (LST) e Peer education	93
In che modo la vostra città sta integrando gli aspetti relative al decent work e all’imprenditorialità nel progetto di apprendimento della città, includendo misure per promuovere lo skilling, reskilling and upskilling della forza lavoro ed espandere l’accesso all’istruzione e formazione tecnica e professionale? (TVET).....	95
Processi di apprendimento a livello sistemico e partnership strategiche tra ambito produttivo e della ricerca, privato e pubblico: l’analisi che orienta l’imprenditorialità.....	96
L’Osservatorio per il Territorio: impresa, formazione, internazionalizzazione (OpTer), Università Cattolica del Sacro Cuore.....	96
La partnership fra ambito produttivo e della ricerca: la ricerca “Brescia DNA Futuro”	96
L’osservatorio del mondo del lavoro dei Centri per l’Impiego	97
Patto territoriale per le competenze e l’innovazione	97
Innovazione, mondo della ricerca e della formazione	97
CSMT Innovation hub e i brevetti.....	97
CRA2030, Università degli Studi di Brescia	97
Club StartUP	98
InnexHUB.....	98
Officina Italia	98
Promozione dell’accesso al mondo del lavoro e all’istruzione TVET.....	99
Skilling e reskilling: formazione non formale e formale.....	100
Il Centro per l’Impiego	100
Cento Leve.....	101
I Centri Provinciali per l’Istruzione degli Adulti	101
Circolarità fra teoria e pratica in ambito formativo: l’esempio offerto dalla Fondazione A.I.B. (Associazione Industriale Bresciana).....	102
Decent work	102
Partnership pubblico/privato connesse al lavoro rispettoso e inclusivo	102
ATS e indagini sullo stress da lavoro correlato	103
Lavoro rispettoso: alcune buone prassi interne al Comune di Brescia.....	103
Project insights	104
Training per neoassunti e training continuo.....	104
Upskilling- reskilling: accademie aziendali.....	105
STRUTTURA COORDINATA E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER	107

La vostra Città ha costituito un core team, commissione o forum per il progetto di apprendimento della città?.....	108
Come la vostra Città sta promuovendo il coordinamento intersettoriale per coinvolgere organizzazioni governative, ONG, il settore privato e accademico nel progetto di apprendimento della Città?	109
Protocollo d'intesa tra l'Università Cattolica del Sacro Cuore e il Comune di Brescia nell'ambito dell'obiettivo di sviluppo e valorizzazione dell'istituto Pasquali-Agazzi.....	109
Protocollo USSM (ufficio servizio sociale per minorenni),	110
Rete Bresciana del Servizio Civile,	110
Protocollo d'intesa per la realizzazione di interventi di conciliazione vita-lavoro tra la Camera di Commercio di Brescia, la Provincia di Brescia, il Comune di Brescia, l'Associazione dei Comuni Bresciani e la Federazione Italiana Scuole Materne di Brescia.....	111
Accordo di collaborazione tra l'ATS (azienda di tutela della salute) di Brescia, Comune di Brescia, Associazione Sportiva Dilettantistica "Corri x Brescia", per la realizzazione dell'iniziativa "corrixbrescia"	112
MOBILITARE E UTILIZZARE RISORSE	113
Come la vostra Città sta mobilitando e utilizzando risorse non-monетarie per costruire una città dell'apprendimento?.....	113
GARANTIRE CHE L'APPRENDIMENTO SIA ACCESSIBILE A TUTTI I CITTADINI	114
Come la vostra Città sta integrando gli aspetti dell'inclusione nel progetto di apprendimento della città?.....	115
Come la tua Città sta promuovendo la parità di genere nelle opportunità di apprendimento permanente?	116
Rete contro la violenza di genere.....	116
La rete antidiscriminazione.....	117
Rete interistituzionale di contrasto ai fenomeni e discorsi d'odio	118
Formazione per il personale educativo infanzia	118
Bilancio di genere	118
Urbanistica di genere	119
Project Profile	120
Budget.it	120
Corso di alfabetizzazione per mamme di lingua non italiana	122
Come la vostra Città promuove l'accesso della cittadinanza agli strumenti digitali, programmi di apprendimento digitale e piattaforme online?	123
Contesto.....	123
L'importanza dell'educazione digitale.....	124

Il progetto "Brescia Inclusione digitale"	124
Syllabus e Acquisizione di Competenze Digitali per i Dipendenti Pubblici.....	125
Progetti implementati con la rete locale	125
I Sindacati dei Pensionati Promuovono la Digitalizzazione per gli Anziani	125
Il polo Primo Maggio: un patto di comunità tra Privato, Pubblico e Terzo settore.....	126
Alcuni esempi di investimenti in infrastrutture digitali.....	126
Il Digital Twin	126
Illuminazione pubblica Smart	127
La rete pubblica Wi-Fi Networks e la connettività	127
Project Profile	128
Alfabetizzazione digitale per personale educativo e insegnante	128
Come la vostra Città supporta gruppi emarginati e sottoprivilegiati nell'accesso alle opportunità di apprendimento permanente?	129
L'accoglienza della fragilità e il protagonismo nei luoghi delle arti	129
Teatro Grande per le persone con disabilità	129
Brescia Musei: un museo accessibile,inclusive e partecipativo per tutti.....	130
Brescia Musei: arte e intercultura; l'accoglienza dei migranti	130
Brescia nascosta: quando la fruizione dell'arte parte dal protagonismo.....	130
La formazione che migliora l'accoglienza	131
L'accoglienza cooperativistica: un patrimonio di apprendimenti al servizio degli svantaggiati ...	131
Il supporto offerto dai Centri per l'impiego	131
Protocollo d'Intesa: un aiuto per le persone svantaggiate	132
Partnership pubblico/privato connesse al lavoro inclusivo	132
Interventi promozionali e di prevenzione primaria del disagio giovanile e dell'abbandono scolastico	133
Il progetto DesTEENazioni	133
I Centri di Aggregazione Giovanile (CAG).....	133
Vivi il quartiere	133
Promuovere la vita sociale dei minori con il Progetto "Restiamo insieme"	134
Project Profile	136
Un museo accessibile, inclusive e partecipativo per tutti.....	136
Museo e intercultura	139
DesTEENazioni.....	142

Come la vostra Città tiene informati i cittadini rispetto alle opportunità di apprendimento permanente?	144
EVENTI CELEBRATIVI PER PROMUOVERE E SOSTENERE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO DELLA CITTÀ	145
In che modo la vostra Città sta organizzando e supportando eventi pubblici e iniziative che incoraggiano e celebrano l'apprendimento?	146
Il Festival internazionale dell'educazione	146
Project Profile: Il Festival internazionale dell'educazione.....	149
Qual è l'impatto misurabile degli eventi celebrative sull'apprendimento della vostra città?	150
MECCANISMI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLO SVILUPPO DELLA CITTÀ DELL'APPRENDIMENTO (solo application)	151
Come la vostra città monitora e valuta l'apprendimento permanente?	152
La vostra città ha dei meccanismi chiave, degli indicatori di performance per monitorare e valutare l'apprendimento permanente?	153
BEST PRACTICE.....	154
Quali sono i tre progetti emblematici o le tre best practice che illustrano l'impegno della vostra città nell'apprendimento permanente?	155
Introduzione: presentazione delle migliori pratiche della città dell'apprendimento di Brescia...	156
Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile: "La Scuola al Centro del Futuro" a Brescia	157
Contesto e sfide.....	157
Strategia e approccio integrato	157
Governance and partnership.....	158
<i>Project Profile: The School at the Center of the Future</i>	159
"Città Amiche della demenza: Brescia e Bergamo 2023" - Un modello per lo sviluppo urbano inclusivo	162
Obiettivi guida e Contesto locale	162
Azioni integrate e risultati tangibili	162
Impatto misurabile e vision futura	163
Memorandum di intesa: Brescia e Bergamo 2023: Città Amiche della demenza"	164
Project Profile: Dementia-Friendly Cities: Brescia and Bergamo 2023	165
Network territorial per la salute e il benessere a Brescia	169
Contesto generale e sfida	169
Strategie e approccio integrato	169
Partnership	170
Risultati attesi	171



**Brescia.
La Tua Città
Europea.**

<i>Project Profile: NETWORK OSPEDALE - UNIVERSITA' - TERRITORIO- OUTREACH: Un network territorial per la salute e il benessere a Brescia</i>	172
LA VOSTRA CITTÀ e il GLOBAL NETWORK delle LEARNING CITIES.....	174
In che modo la vostra città contribuisce al network mondiale delle LC e che valore unico porta per ampliare la collaborazione e l'impatto del network?	174
FOTOGRAFIE DELLA VOSTRA CITTÀ.....	175

INFORMAZIONI GENERALI

POPOLAZIONE CITTADINA

199.949 (al 01/01/2025)

FRASE INTRODUTTIVA

La tradizione pedagogica di Brescia, radicata nel coinvolgimento civico e nella responsabilità sociale, ha rafforzato la capacità della città di rigenerare il suo tessuto sociale attraverso la partecipazione consapevole dei suoi cittadini.

CONTESTO SOCIO-ECONOMICO E CULTURALE

Brescia conta **200.000 abitanti**, il che la rende la seconda città più popolosa della Lombardia. La popolazione ha un'età media di **46 anni**, riflettendo un nucleo di cittadini maturi ma dinamici. Circa il **20% degli abitanti è di nazionalità straniera**, contribuendo alla ricchezza culturale e alla diversità del territorio.

Dal punto di vista economico, Brescia è un polo industriale e commerciale di primo piano, con una bassa disoccupazione grazie alla presenza di numerose piccole e medie imprese. La città offre una ricca esperienza culturale e turistica, attirando visitatori da tutto il mondo.

Protagonista in diverse epoche storiche, Brescia si distinse in particolare:

Durante il **Risorgimento**, ricevendo riconoscimenti per le sue azioni contro gli Austriaci.

Durante la **Resistenza**, per la quale fu insignita della Medaglia d'Argento grazie al suo contributo alla Liberazione.

Durante gli **anni Settanta**, per la sua capacità di fornire una risposta democratica all'attacco fascista del 1974.

Nel 2023, Brescia è stata nominata **Capitale Italiana della Cultura** in riconoscimento del suo patrimonio, dell'innovazione e degli obiettivi di sviluppo. È coinvolta in diverse reti europee e ha accordi di gemellaggio con varie città europee.

Recentemente, il Comune ha lanciato un piano triennale, "**L'eredità di Capitale Italiana della Cultura**", volto a trasformare il patrimonio in un programma a lungo termine per una comunità coesa e inclusiva.

Brescia: La Risposta Democratica alla Violenza Politica

A differenza di altre città italiane che, negli anni della violenza politica, furono colpite da bombe di matrice eversiva di estrema destra e che successivamente videro l'emergere di gruppi terroristici di estrema sinistra sostenitori della lotta armata come risposta inevitabile, Brescia scelse una via diversa. **Dopo la bomba del 28 maggio 1974**, la città non diede origine a gruppi armati di questo tipo. Al contrario, ferita dalla violenza neofascista, **Brescia reagì all'interno dei confini stabiliti dalla Costituzione**, riconoscendo in essa la forza e la legittimità della democrazia.

Esemplare nella sua compostezza, la città rispose all'attentato di Piazza della Loggia scendendo in strada già nel pomeriggio dello stesso giorno. I cittadini si riunirono per elaborare collettivamente la tragedia e per denunciare i numerosi precedenti atti di violenza fascista che avevano scosso la città.

Tre giorni dopo l'attacco, si tennero i funerali delle vittime, ai quali parteciparono circa **600.000 persone** provenienti da tutta Italia: un'affluenza talmente massiccia che molti non riuscirono ad accedere non solo alla piazza, ma persino al centro storico, rimanendo ai suoi margini. In quell'occasione, furono gli stessi bresciani ad assumersi la responsabilità di mantenere l'ordine durante la cerimonia.

A partire dal pomeriggio del 28 maggio, la Piazza divenne un luogo di ritrovo e rimase sotto la costante veglia dei cittadini fino al giorno dei funerali. Si trasformò in uno spazio simbolico per la difesa delle istituzioni democratiche.

L'esplosione della bomba danneggiò una delle colonne della piazza, un impatto che le autorità locali scelsero di non riparare, preservando deliberatamente la cicatrice. Accanto alla colonna scheggiata, nel 1976, fu installato un monumento di Carlo Scarpa, che riprende la forma della crepa. Sulla

sommità del monumento si erge una stele incisa con i nomi delle otto vittime. Il danno alla colonna e il monumento insieme consacrano l'evento nella storia, affiancati alla duratura ricerca per comprendere il perché sia accaduto e cosa abbia causato la tragedia in quel preciso momento e luogo.

La Piazza si pone dunque sia come testimone di ciò che è accaduto, sia come spazio per la costruzione di quella consapevolezza storica che è cruciale per plasmare il futuro.

Nei giorni immediatamente successivi all'attentato, a Brescia si formarono prima la **Fondazione Clementina Calzari Trebeschi** e poi la **Casa della Memoria**, entrambe incentrate sulla figura di **Manlio Milani**. Queste istituzioni hanno fornito – e continuano a fornire – alla città un orizzonte ideale e significativo a cui aspirare, riaffermato ogni anno durante le commemorazioni che la città osserva fedelmente.

La Fondazione fu istituita in onore di Clementina Calzari Trebeschi, una delle otto vittime della strage di Piazza della Loggia. Fu fondata da molti suoi colleghi, docenti dell'Istituto Veronica Gambara, in memoria di tutte le vittime di quel giorno e per portare avanti il loro impegno civico. Grazie a un'iniziativa di **Mario Lussignoli**, collega di Clementina, si formò la prima raccolta di testi, quella che sarebbe poi diventata la "**Biblioteca storica per un'educazione democratica e antifascista**". La biblioteca si concentra sulla storia contemporanea e, nel 1984, fu ampliata con una sezione scientifica dedicata ad **Alberto Trebeschi**, marito di Clementina, anch'egli morto la mattina del 28 maggio, e appassionato studioso di storia e filosofia della scienza. Oltre a gestire la biblioteca, la Fondazione – supportata da un team di volontari della Commissione Cultura – organizza eventi educativi e dibattiti pubblici rivolti alle scuole e alla comunità in generale. Il suo obiettivo è promuovere una cultura democratica, inclusiva e laica.

Manlio Milani, che perse la moglie **Livia Bottardi** nell'attentato del 28 maggio 1974, iniziò da quel giorno una missione personale per capire perché Brescia fosse stata colpita, chi fosse il responsabile e quale strategia ci fosse dietro l'attacco. Fu tra i fondatori dell'**Associazione dei Familiari delle Vittime della Strage di Piazza della Loggia**, che in seguito, nel 2000, divenne la Casa della Memoria, un'iniziativa promossa congiuntamente dal Comune e dalla Provincia di Brescia. La Casa della Memoria è un centro di iniziative e documentazione sulla strage e sulla più ampia strategia della tensione. Organizza e promuove attività volte a mantenere viva la memoria e la consapevolezza. Con l'inizio dei procedimenti giudiziari, la Casa della Memoria si è impegnata anche a raccogliere e archiviare la documentazione audio e video dei processi, conservandola presso la propria sede.

Personalmente colpito dal terrorismo di estrema destra, Manlio Milani sentì il profondo bisogno di elaborare il lutto pubblicamente anziché privatamente, poiché il dolore causato dall'attentato non era limitato solo alle famiglie delle vittime: l'ordigno esplosivo era mirato all'intera comunità.

Fin dalla sua fondazione, la Casa della Memoria, secondo il suo statuto, si è impegnata a condurre e promuovere ricerche non solo sulla strage di Piazza della Loggia o sui massacri fascisti durante gli anni della strategia della tensione, ma più in generale sul terrorismo come fenomeno, definito dalla distruzione della vita umana. Questa convinzione è simboleggiata dal progetto "**Una Targa per Ogni Vittima**" a Brescia: più di **430 targhe** d'acciaio formano un percorso commemorativo attraverso la città, ricordando le vittime del terrorismo. Il percorso inizia nel luogo dell'attentato (28 maggio 1974) e conduce al Castello cittadino, seguendo Contrada Sant'Urbano. Onora tutte le vittime allo stesso modo, siano esse di terrorismo di destra, di terrorismo di sinistra o di violenza mafiosa.



Brescia.
La Tua Città
Europea.

Nel 2009, Milano si è unito a un'iniziativa a lungo termine iniziata nel 2007: una serie di otto anni di incontri periodici tra ex militanti di sinistra coinvolti nella lotta armata e le famiglie delle loro vittime. Facilitato da tre mediatori – che hanno anche avviato il progetto – questo dialogo ha portato a un reciproco riconoscimento che non cercava di cancellare il passato. Gli ex terroristi sono stati portati ad assumersi la responsabilità delle loro azioni e a riconoscere l'umanità delle vittime – individui che erano stati ridotti a simboli e uccisi in quanto tali. A loro volta, i familiari delle vittime hanno potuto vedere nell'autore del reato non un mostro, ma un essere umano, attraverso l'ascolto delle ragioni dietro le loro scelte.

Questo **processo trasformativo**, che Milano chiama un percorso di "**ri-umanizzazione**", è stato poi raccontato ne *Il libro dell'incontro*, pubblicato nel 2015.

Alla radice di ogni forma di terrorismo vi è un rifiuto del **pluralismo** – un principio che, al contrario, è stato a lungo **uno dei punti di forza distintivi della città di Brescia, fin dai tempi della Resistenza**.

Brescia: Un profile complessivo della città e del suo contesto¹

Brescia: una panoramica demografica

Panoramica sulla popolazione e tendenze generali

Al 1° gennaio 2025 (dati provvisori), la Città di Brescia ospita una stima di **199.949 residenti**. Fa parte della più ampia Provincia di Brescia, che comprende 1.266.138 persone. Queste cifre si inseriscono nel contesto della vasta regione Lombardia, con 10.035.481 abitanti, e della popolazione totale italiana di 58.934.177. La dimensione media dei nuclei familiari all'interno della Città di Brescia è di circa 2 componenti.

Come molte città italiane, il profilo demografico di Brescia è modellato da diverse tendenze chiave, tra cui l'invecchiamento della popolazione, tassi di natalità relativamente bassi, una significativa immigrazione e mutevoli composizioni familiari. La popolazione presenta un profilo maturo ma attivo, con l'età media dei residenti della Città di Brescia registrata a **46,1 anni**. Questo dato è rispecchiato fedelmente dalla media provinciale di 45,7 anni e rimane leggermente al di sotto della media nazionale di 46,6 anni, indicando una demografia potenzialmente più attiva rispetto alla tendenza nazionale. L'età media di Brescia è, ad esempio, paragonabile a quella di Bruges (Belgio) e Porto (Portogallo).

Distribuzione per Età e Genere

La struttura per età della popolazione bresciana rivela una **predominanza di individui nella fascia d'età attiva (15-64 anni)**, la cui proporzione si allinea strettamente con la media nazionale. Tuttavia, la base ristretta della piramide demografica indica una **presenza relativamente bassa di giovani**, diretta conseguenza dei bassi tassi di natalità dei decenni passati. Al contrario, la popolazione anziana, in particolare quella **oltre i 65 anni, costituisce quasi il 25%** della popolazione totale, un aumento significativo negli ultimi decenni che riflette sia il calo delle nascite sia l'aumento dell'aspettativa di vita. Tra gli anziani, le donne sono nettamente più rappresentate.

Storicamente, la popolazione complessiva del Comune di Brescia è rimasta relativamente stabile, oscillando intorno alla soglia dei **197.000–200.000** abitanti tra il 2015 e il 2023, raggiungendo 200.691 residenti nel 2023. Durante questo periodo, la composizione per genere ha mostrato una costante **prevalenza di donne (circa il 52%** della popolazione totale).

La Popolazione Straniera: Presenza Crescente e Integrata

La popolazione di Brescia è significativamente arricchita dalla sua presenza internazionale. Al 1° gennaio 2025 (dato provvisorio), **38.421 residenti stranieri** risiedevano nella Città di Brescia, costituendo un sostanziale **19,2%** della sua popolazione totale. Questa cifra supera le medie provinciale (12,3%), regionale (12,3%) e nazionale (9,2%), collocando Brescia tra città europee come Barcellona, Bonn e Amburgo in termini di proporzione di residenti stranieri.

¹The statistical and miscellaneous data presented in this dossier have been generously furnished by the Municipality of Brescia (Digital Transition and Statistics Sector, Culture Sector) and by the Catholic University of the Sacred Heart (Brescia Campus).

Analizzando la distribuzione per età, la popolazione straniera è generalmente **più giovane rispetto a quella italiana**, anche se questa differenza sta gradualmente diminuendo, in quanto anche la popolazione straniera sta invecchiando e la sua età media sta aumentando. Alcune tendenze specifiche confermano che occupazioni, come l'assistenza domiciliare (caregiving), si correlano alla prevalenza di genere da determinati Paesi (es. donne rumene, ucraine e moldave). Viceversa, Paesi come Pakistan, India ed Egitto mostrano una prevalenza di residenti maschi.

La crescente integrazione della popolazione straniera è riflessa anche nelle **cittadinanze concesse**. Tra il 2020 e il 2023, ne sono state conferite 16.131 in totale, con i numeri maggiori provenienti da Asia (6.619) e Africa (4.737), seguiti da altri Paesi europei (3.031) e dall'Unione Europea (1.189). Inoltre, un notevole **5% di tutte le famiglie bresciane è ora misto**, indicando una crescente intersezione tra culture italiana e straniera all'interno della città.

Dinamiche Demografiche: Nascite, Decessi e Migrazione

Sebbene la popolazione di Brescia sia rimasta relativamente stabile, le dinamiche sottostanti evidenziano un **deficit naturale**. Il saldo naturale (nascite meno decessi) è stato costantemente **negativo** almeno **dal 2019**, riflettendo l'impatto dei bassi tassi di natalità e dell'invecchiamento (ad es. **-826 nel 2023**). Nel 2023, si sono registrati 1.414 nati vivi contro 2.240 decessi. Il **tasso di natalità** nel 2023 è stato di **7,19 per 1.000 abitanti**. Sebbene i **tassi di natalità tra gli stranieri** siano stati storicamente più elevati, anch'essi sono **in calo**, influenzati dall'invecchiamento della popolazione straniera e da una riduzione dei nuovi arrivi.

Nonostante il saldo naturale negativo, un **saldo migratorio positivo** ha ampiamente sostenuto i livelli di popolazione. Tra il 2019 e il 2023, i flussi annuali in entrata di immigrati hanno oscillato tra 6.321 e 8.531 cittadini, mentre i flussi in uscita variavano da 5.548 a 7.308, risultando in un saldo migratorio positivo (es. **+1.378 nel 2023**).

Strutture Familiari e Composizione dei Nuclei

Al 1° gennaio 2024, il numero totale di **famiglie** a Brescia (inclusa Collebeato) ha raggiunto **97.549**. Una tendenza significativa è l'aumento dei nuclei familiari sia italiani che stranieri negli ultimi anni. Oltre **l'80%** delle famiglie è di nazionalità **italiana**, con le famiglie straniere che rappresentano il **15%**. Analizzando la dimensione del nucleo, è notevole una **predominanza di famiglie monocomponenti (46,8%)**. Questo gruppo, composto da anziani che vivono soli e adulti single, è il più comune **sia per le famiglie italiane che per quelle straniere**. Tra le famiglie pluricomponenti, quelle con 2 o 3 membri sono le più comuni. I **nuclei numerosi**, con 5 o più membri, rappresentano il **5%** del totale e hanno implicazioni per le politiche abitative e di supporto sociale.

Le tendenze nelle tipologie familiari tra il 2020 e il 2023 mostrano un incremento complessivo di 1.999 famiglie. In particolare, le **famiglie monocomponenti sono aumentate** di 2.201 unità (con una crescita significativa dei nuclei composti da uomini single), mentre le **coppie con figli sono diminuite** di **327 unità**. Categorie come madri con figli e padri con figli sono rimaste relativamente stabili, rappresentando insieme il **10% di tutti i nuclei familiari**.

Fasce d'Età Specifiche: Prima Infanzia e Gioventù

La popolazione della prima infanzia (**età 0–2 anni**) è ammontata a 4.359 bambini al 1° gennaio 2024, rappresentando una **diminuzione** dell'8,1% rispetto al 2015. Gli **italiani costituiscono il 65,1%** di questo

gruppo, mentre gli **stranieri rappresentano il 34,9%**. La tendenza mostra un calo delle nascite tra gli stranieri, con tutti i valori negativi negli ultimi anni, probabilmente a causa dell'invecchiamento della popolazione straniera e della riduzione dei nuovi arrivi.

Al contrario, la popolazione giovanile (**età 15–25 anni**) nel Comune di Brescia **ha registrato un aumento significativo**. Nel 2024, questa **fascia comprendeva 21.808 individui**, rappresentando il **10,9%** della popolazione totale. **Una crescita notevole del 2% è stata osservata** tra il 2022 e il 2023, seguita da un ulteriore **aumento del 3%** nel 2024. Tra questa demografia giovanile, **4.378 individui (19,10%) non detengono** la cittadinanza italiana, allineandosi alla tendenza generale della popolazione ed essendo superiore alle medie nazionali, regionali e provinciali. Le **nazionalità più comuni** tra i giovani di origine straniera **sono** Pakistana, Rumena, Egiziana, Cinese e Indiana, riflettendo le tendenze migratorie più ampie.

Popolazioni Vulnerabili: I Senza Fissa Dimora

Brescia tiene conto anche della sua popolazione senza fissa dimora, definita come individui che non hanno una residenza abituale fissa ma si muovono continuamente, spesso all'interno del territorio comunale (ad esempio, coloro che sperimentano una grave vulnerabilità sociale, i senzatetto o i lavoratori transitori). Ai fini della registrazione anagrafica, il **Comune di Brescia ha istituito** un indirizzo non territoriale in **Via Sante Marie del Mare n. 3**. Questo **gruppo rientra** principalmente nella fascia d'età adulta **18–64 anni (75,7%)**, ma un significativo **18,5%** è costituito da **anziani**. La **maggioranza** della popolazione senza fissa dimora è **maschile (75%)**, con gli **italiani** che costituiscono circa il **75%** e gli **stranieri il 25%**.

Brescia, città dell'educazione

L'impegno di Brescia **nell'ambito dell'educazione, dell'istruzione e della solidarietà** è un aspetto peculiare, un tratto distintivo che caratterizza la società bresciana. A partire dalle iniziative di sensibili cittadini privati attenti alle questioni educative, **si sono sviluppate esperienze di rilievo nazionale** che hanno reso Brescia un punto di riferimento definito nel campo educativo. Fattori sociali, politici e religiosi hanno stimolato specifiche esperienze educative che animano il territorio bresciano ancora oggi, attingendo a iniziative passate e rispondendo efficacemente ai bisogni contemporanei. Nel corso dei secoli, **personalità di spicco del mondo religioso, sacerdoti, liberi cittadini e filantropi hanno dato vita a significative imprese** che hanno segnato la storia di Brescia e hanno posto le basi per lo sviluppo di una **particolare sensibilità pedagogica**. Basti qui ricordare l'opera di **Giacinto Mompiani, Lodovico Pavoni, Bartolomea Capitanio, Vincenza Gerosa, Maria Crocifissa di Rosa, Annunciata Cocchetti, Marina Marini, Giovanni Piamarta, Giovanni Battista Zuaboni, l'Oratorio dei Padri Filippini** chiamato "La Pace," **Giuseppe Tovini, Vittorino Chizzolini**, e molti altri protagonisti di opere educative e di solidarietà. Nel campo dell'educazione della prima infanzia, si ricorda l'esperienza emblematica e di rilievo nazionale di **Pietro Pasquali e di Rosa e Carolina Agazzi**. Le sorelle Agazzi hanno sviluppato un metodo davvero originale presso la scuola materna rurale di Mompiano, che, abbracciando le intuizioni della migliore pedagogia per la prima infanzia, promosse un ambiente naturale e familiare adatto all'educazione infantile.

In questo fertile panorama, non si può dimenticare il ruolo fondamentale della **casa editrice La Scuola**, fondata nel 1904, e delle sue riviste, che hanno formato generazioni di insegnanti e continuano ad essere un punto di riferimento fondamentale per il mondo della scuola, così come della casa editrice

Morcelliana con la pubblicazione di saggi di fondamentale importanza in ambito pedagogico ed educativo. Tra gli anni '50 e '60, Vittorino Chizzolini, instancabile animatore delle attività di Editrice La Scuola, **con il sostegno di Paolo VI, avrebbe intessuto il progetto per l'istituzione di una sezione bresciana dell'Università Cattolica del Sacro Cuore**, che avrebbe portato all'avvio delle attività della Facoltà di Magistero (Education) nel 1965. Ciò ha segnato un'ulteriore tappa nel percorso che rende **Brescia un affidabile punto di riferimento nel campo della ricerca educativa, della formazione degli insegnanti e degli educatori**. Ancora oggi, la vocazione pedagogica della città si esprime attraverso innumerevoli iniziative di formazione, la realizzazione di servizi educativi di qualità, la presenza di una rete integrata di scuole di ogni ordine e grado, esperienze di educazione degli adulti in vari contesti, **la presenza di due Università** (l'Università di Brescia e l'Università Cattolica del Sacro Cuore), significative attività culturali e la considerevole presenza dei settori cooperativo e del volontariato. Tutti questi elementi rendono Brescia un interessante laboratorio educativo.

Certamente. Ecco la traduzione esatta e la compattazione del testo, mantenendo la stessa formattazione dei paragrafi e senza formattazioni in grassetto. Non ho riscontrato errori di ortografia o incongruenze nel testo in lingua originale.

Brescia, una città della cultura rinascnte

Brescia, incastonata ai piedi delle Alpi in Lombardia, Italia, è da tempo una **città intrisa di storia e patrimonio artistico**. Tuttavia, il suo recente riconoscimento come **Capitale Italiana della Cultura nel 2023 (insieme a Bergamo)** ha veramente spinto la sua identità culturale sul palcoscenico nazionale e internazionale. Questo prestigioso titolo, assegnato congiuntamente alla sua città gemella, ha assunto un profondo significato come faro di rinascita e ripresa sulla scia della pandemia di COVID-19, segnando un momento cruciale che ha favorito una rinnovata valorizzazione del multiforme panorama culturale di Brescia.

La città vanta un **notevole passato archeologico**, con un ruolo di primo piano per il suo sito Patrimonio Mondiale UNESCO: il complesso monastico di San Salvatore-Santa Giulia e il Tempio Capitolino Romano. Questi siti offrono un viaggio tangibile attraverso i millenni, dalla *Brixia* romana al Regno Longobardo, esponendo strati di storia che narrano l'evoluzione della civiltà europea. Oltre alle sue radici antiche, l'architettura rinascimentale e barocca di Brescia, visibile in splendide piazze come Piazza della Loggia e Piazza Paolo VI, testimonia periodi di fioritura artistica.

Il programma "Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023" non è stato semplicemente una celebrazione del patrimonio esistente; è stato un catalizzatore per la **produzione culturale dinamica e la rigenerazione urbana**. L'anno ha visto un calendario senza precedenti di mostre, concerti, spettacoli teatrali ed eventi comunitari, pensati per coinvolgere sia i residenti che i visitatori internazionali. Grandi mostre al Museo di Santa Giulia e alla Pinacoteca Tosio Martinengo hanno riscosso un'attenzione significativa, evidenziando la capacità artistica della città.

Basandosi su questo slancio, il Comune di Brescia promuove attivamente una **scena culturale vibrante e accessibile**. L'impegno costante della città è esemplificato da iniziative come il **"Piano Strategico della Cultura 2030,"** che mira a raccogliere bisogni e proposte dei cittadini, rafforzare gli **spazi culturali come hub di prossimità**, includere **nuove voci nel processo decisionale** e sostenere l'innovazione e l'**inclusività culturale**. Eventi come "Mo.Ca Estate" (Cultura, Sperimentazione e Partecipazione), l'unica Festa dell'Opera – una celebrazione annuale che porta l'opera direttamente nelle piazze e nei

cortili della città, rendendola accessibile a un vasto pubblico – e la **"Notte della Cultura"** aprono costantemente musei, gallerie d'arte e sedi espositive con programmi pensati per tutti i pubblici. Inoltre, progetti come il **"Bibliobus"** (biblioteca itinerante) portano la lettura direttamente nei quartieri, contrastando attivamente le barriere culturali e sociali rendendo l'accesso alla cultura semplice e coinvolgente per bambini e famiglie. Questo investimento continuo e la programmazione diversificata sottolineano lo sforzo costante di Brescia per essere un polo dinamico, inclusivo e proiettato al futuro, dove la cultura è un motore continuo della vita urbana e dell'orgoglio comunitario. Ciò posiziona saldamente Brescia come una significativa "Città della Cultura" con un impegno duraturo verso la sua ricchezza artistica e storica, reinterpretandola continuamente per la rilevanza contemporanea.

Brescia, città dell'impresa solidale

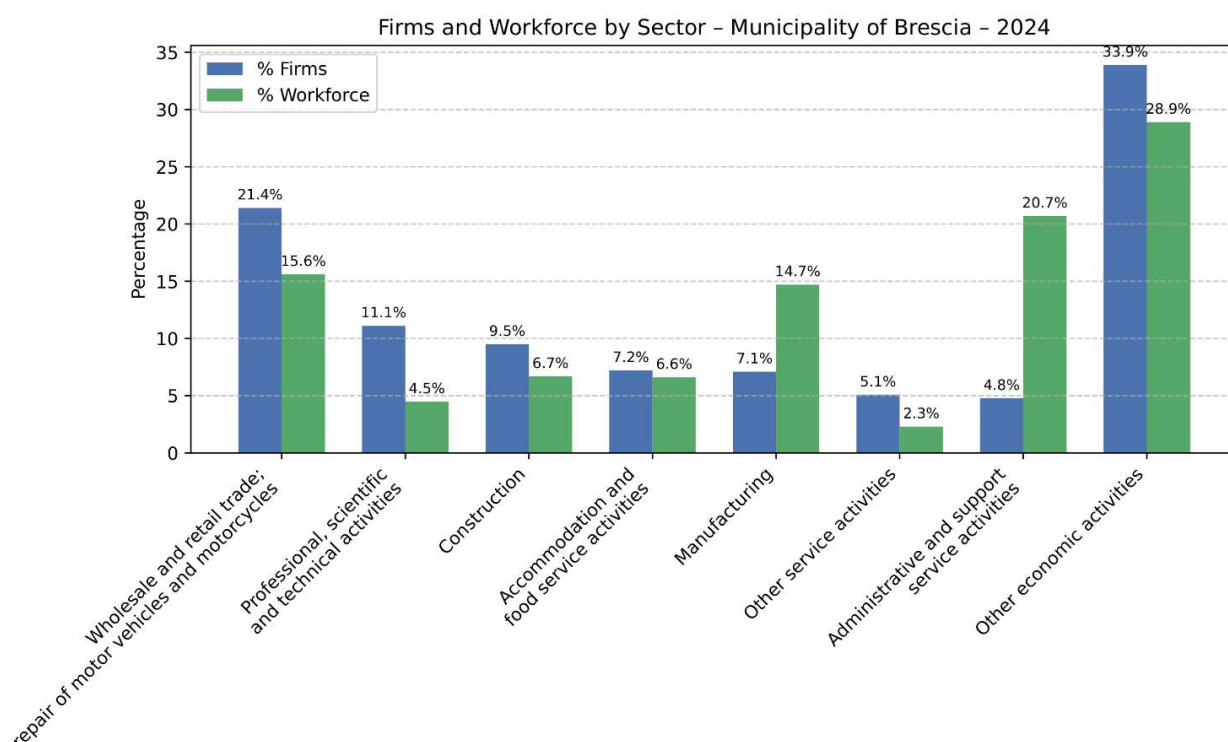
Brescia è una città caratterizzata dalla presenza di una **forte rete di imprese cooperative**, aziende basate sui principi di democrazia e centralità dell'individuo. Questa rete affonda le sue radici alla fine del 1800 con la creazione delle prime cooperative attive in vari settori (agricoltura, abitazione, credito, ecc.). Tra la fine del 1800 e l'inizio del 1900, sono state fondate circa 900 cooperative nella provincia, unite dai valori di mutuo aiuto, un valore che ha contraddistinto la città negli anni della ricostruzione post-bellica e nell'industrializzazione che ha trasformato la società e l'economia bresciana a partire dagli anni '50. Nella seconda metà del XX secolo, **Brescia si è affermata con una forte vocazione industriale, mantenendo però nel proprio DNA i valori di assistenza reciproca** che ancora oggi la distinguono a livello nazionale.

Brescia, un polo industriale e occupazionale

La vitalità economica di Brescia è **robusta**, e riflette una **forte vocazione industriale** pur abbracciando anche una vasta gamma di settori di servizi.

Alla fine del **2024**, il solo Comune di Brescia ospitava **24.418 imprese**, che impiegavano complessivamente oltre **135.000 persone**. La Provincia di Brescia dimostra una scala economica ancora maggiore, con **116.349 imprese attive** e una forza lavoro che supera i **516.928 dipendenti**.

Uno sguardo più ravvicinato ai settori all'interno del Comune di Brescia (al 31 dicembre 2024) rivela la seguente distribuzione di imprese e forza lavoro:



Il mercato del lavoro nella Provincia di Brescia dimostra costantemente **solide performance e resilienza**. Nel 2023, il **tasso di occupazione** per gli individui di età compresa **tra 15 e 64 anni** si è attestato al **66,7%** (76,8% per i maschi, 56,2% per le femmine). Questo dato è **nettamente superiore alla media nazionale** del 61,5% ed è robusto, anche se leggermente inferiore al 69,3% della Lombardia.

Brescia ha un particolare successo nell'integrare i giovani nella forza lavoro; il suo tasso di **occupazione giovanile** (15-29 anni) nel 2023 ha raggiunto il **45,6%**, assicurandosi la **5a posizione** tra le province italiane. Ciò evidenzia l'impegno della provincia nel promuovere opportunità per la sua generazione più giovane.

Viceversa, il **tasso di disoccupazione** per la fascia di età **15-64 anni** nella Provincia di Brescia è stato **notevolmente basso**, pari al **3,4%** nel 2023 (2,3% per i maschi, 5,0% per le femmine). Questa cifra è significativamente inferiore sia alla media nazionale del 7,8% sia alla media regionale della Lombardia del 4,1%, sottolineando un mercato del lavoro relativamente stabile e dinamico.

La Provincia di Brescia è un **contributore sostanziale** all'economia nazionale, classificandosi costantemente **tra le aree più produttive d'Italia**. Nel 2023, il suo valore aggiunto pro capite (un indicatore proxy del PIL) ha raggiunto **€37.376,10**, posizionando Brescia al **14° posto** tra le province italiane e superando la media nazionale di €32.377,42.

In termini di **valore aggiunto totale**, la Provincia di Brescia ha generato **€47.086,36 milioni** nel 2023, assicurandosi la **5a posizione** a livello nazionale. Questo la colloca saldamente tra le principali potenze economiche italiane, subito dopo grandi aree metropolitane come Milano, Roma, Torino e Napoli.

La storica **potenza industriale** di Brescia, in particolare nel **settore manifatturiero**, rimane un fattore chiave della sua prosperità economica.

Nel 2023, la provincia si è classificata al **4° posto** tra le province italiane per **valore aggiunto** generato specificamente dall'industria manifatturiera, contribuendo con **€15.025,05 milioni**.

In modo impressionante, si colloca al **3° posto** tra le province europee in questo settore, appena dietro giganti industriali come Wolfsburg e Böblingen in Germania. Questo evidenzia la sua duratura **forza come polo manifatturiero** con una significativa competitività internazionale.

Inoltre, la provincia ha dimostrato una **solida performance di export** nel 2023, classificandosi tra le **prime sei in Italia**, con un valore delle esportazioni che ha superato quello di diversi paesi europei più piccoli, sottolineando l'orientamento internazionale del suo tessuto economico.

Turismo

Oltre ai suoi indicatori economici e demografici, Brescia vanta un **ricco patrimonio culturale** che contribuisce in modo significativo al suo fascino e alla sua qualità di vita.

La città offre un **settore turistico dinamico** supportato da **203 strutture ricettive**, che mettono a disposizione un totale di **4.586 posti letto** (37 strutture alberghiere con 2.640 posti letto e 166 strutture extralberghiere con 1.946 posti letto).

A complemento di ciò, il panorama culturale di Brescia è arricchito da **18 biblioteche, 12 musei e 4 teatri**, tutti elementi che ne esaltano il valore storico e artistico, attirando visitatori e alimentando una fiorente scena culturale.

In conclusione, Brescia si presenta come una **realtà dinamica e in crescita**, caratterizzata da una solida base industriale, un mercato del lavoro stabile e una vivace offerta culturale e turistica. La sua posizione strategica, unita alla sua capacità di attrarre investimenti e capitale umano, rende la città e la provincia di Brescia attori chiave nel panorama regionale e nazionale.

Brescia, una comunità accogliente

L'immigrazione rappresenta una **risorsa vitale** per il tessuto economico e sociale della provincia di Brescia. La manodopera straniera è già **essenziale**, in particolare nei settori industriale e dei servizi, sebbene sia spesso impiegata in ruoli operativi e a bassa specializzazione.

La popolazione immigrata è **etnicamente diversificata**, con residenti provenienti da **157 nazionalità**, e mostra una crescente tendenza verso l'**insediamento a lungo termine**.

Top 10 delle nazionalità non italiane a Brescia (a gennaio 2024)

Stato di provenienza	N. residenti a Brescia
Romania	24711
Albania	15904
India	14818
Pakistan	12752
Marocco	12272
Ucraina	8857
Senegal	6725

Egitto	6337
Cina	5580
Moldavia	4416

Fonte: Università Cattolica del Sacro Cuore (UNICATT) elaborazione dati ISTAT

Brescia si colloca al **quarto posto in Italia** per numero di residenti stranieri (**155.200 a gennaio 2024**), i quali rappresentano il **12,2%** della popolazione totale. Gli immigrati sono prevalentemente più giovani, contribuendo al **rinnovo demografico**, e sono distribuiti in modo non uniforme sul territorio, con concentrazioni più elevate in aree economicamente dinamiche come la **Franciacorta**, la zona del **Garda** e la **Bassa Bresciana**.

L'integrazione nei sistemi di lavoro locali della popolazione immigrata

Nelle aree economicamente più attrattive (dati 2021, con proiezioni al 2031), la percentuale di **residenti stranieri** è la seguente:

- **Città di Brescia** → 13,6% dei residenti (proiezione: 14,3%)
- **Franciacorta** → Rovato 18,5%
- **Bassa Bresciana** → Montichiari 14,5% (proiezione: 15,5%) - Manerbio 13,6% (proiezione: 15,9%)
- **Aree turistiche del Garda** → Desenzano 12,2% (proiezione: 12,6%) - Limone 15,1% (proiezione: 17,9%)
- **Valtrompia** → Lumezzane 10% (proiezione: 11,3%)

Si registra una marcata **divisione del lavoro basata sul genere**: gli **uomini** sono impiegati prevalentemente nei settori della **produzione** (industria), mentre le **donne** sono concentrate nel **lavoro domestico**, nei servizi di **pulizia** e nell'**ospitalità** (settore alberghiero/ricettivo).

L'occupazione tra gli immigrati è caratterizzata da un **elevato ricambio contrattuale** e da **condizioni precarie**, con una significativa presenza in lavori **stagionali e a tempo determinato**

Profilo occupazionale per genere

Profilo Professionale	Uomini (%)	Donne (%)
Operai edili non qualificati	12,4	0
Addetti alla ristorazione	9,1	21,2
Servizi di pulizia	7,7	13,1
Servizi domestici	0,1	6,8
Operai metalmeccanici e addetti all'assemblaggio	7,6	0,1
Agricoltura e manutenzione del verde	7,5	2,7
Servizi alla persona	0,8	19,2
Artigiani edili	7,2	0
Artigiani pulitori e igienisti	1,9	3,5
Lavoratori agricoli specializzati	5,8	6,2

Addetti alle vendite	1,8	4,8
Personale d'ufficio (impiegati)	0,3	2,3
Movimentazione merci e consegne	5,7	1,9
Conduttori di veicoli	5,2	0,1
Operai manifatturieri e tessili	3,2	2,1
Altro	21,7	15

Source: Università Cattolica del Sacro Cuore (UNICATT) elaboration of data from ISTAT

La **popolazione è generalmente più giovane**, contribuendo al ricambio demografico.

Esiste una forte divisione del lavoro basata sul genere:

- UOMINI nei settori della produzione (industria)
- DONNE nei servizi, nel lavoro domestico e nell'ospitalità (settore ricettivo)

Gli immigrati adulti spesso affrontano **barriere linguistiche** e **difficoltà nel riconoscimento dei loro titoli di studio/qualifiche**. Il bisogno di formazione linguistica resta in gran parte insoddisfatto a causa degli orari di lavoro e del limitato accesso alle opportunità formative.

Frequenza scolastica dei bambini e bambine di famiglie immigrate

Nonostante queste sfide, le famiglie immigrate investono molto nell'istruzione dei loro figli. Nelle scuole di Brescia, gli studenti stranieri rappresentano il 18,9% della popolazione studentesca. Tuttavia, persiste un "gap etnico" nel rendimento scolastico, specialmente tra gli studenti di prima generazione. Il fenomeno della sovraqualificazione è anche un motivo di preoccupazione, con molti lavoratori stranieri impiegati al di sotto del loro potenziale formativo.

Nelle scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado della Provincia di Brescia, gli studenti stranieri (cittadini non italiani) rappresentano il 18,9% della popolazione studentesca. Tuttavia, il trend di crescita si è stabilizzato negli ultimi anni, con incrementi annuali dello 0,5-0,9 punti percentuali. (Fonte: Elaborazione Università Cattolica del Sacro Cuore (UNICATT) su dati del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM)).

Il loro peso demografico è destinato ad aumentare a causa del calo del tasso di natalità tra la popolazione italiana.

Scelte educative strategiche:

- **43,5%** si iscrive agli Istituti Tecnici
- **28,4%** si iscrive agli Istituti Professionali
- **21,7%** si iscrive ai Licei

Questa distribuzione è simile a quella osservata in Lombardia e in tutta Italia, sebbene le famiglie italiane tendano a preferire i Licei più frequentemente.

In sintesi, l'immigrazione a Brescia è allo stesso tempo un **punto di forza** e una **sfida**: sostiene l'economia locale e l'equilibrio demografico, ma richiede politiche mirate per affrontare l'instabilità lavorativa, le disparità educative e l'integrazione sociale.



**Brescia.
La Tua Città
Europea.**

Citazione del Sindaco: Perché l'apprendimento permanente è importante per lo sviluppo della vostra città?

13 giugno 2025

“L'apprendimento permanente è cruciale per lo sviluppo di Brescia. Rafforza la coesione sociale, promuove l'innovazione e rende ogni cittadino una risorsa attiva. Investire nell'istruzione continua costruisce una comunità adattabile, dinamica e competente, pronta ad affrontare le sfide future. L'apprendimento permanente è la chiave per una città più equa, moderna e inclusiva, fondata sulla partecipazione consapevole di tutti i suoi abitanti.”

Livelli di istruzione e responsabilità della città nell'istruzione formale

Forniamo di seguito alcuni dati e dettagli relativi alle attività istituzionali, tra cui spicca l'investimento nei servizi all'infanzia.

Pre-primaria (ISCED 0)

Descrizione	Dati	Fonte
Numero totale di servizi 0-3 anni – nidi d'infanzia	38 di cui: Nidi comunali 11 Nidi Privati accreditati convenzionati con il Comune 15 Nidi privati 12	Interni
Numero totale servizi 0-3 anni – Tempi per le Famiglie (servizi educativi che prevedono la presenza di un adulto di riferimento durante la frequenza)	13 di cui: Tempi per le Famiglie comunali: 5 Tempi per le Famiglie accreditati: 8	Interni
Numero totale servizi 24-26 mesi	15 di cui: 1 comunale 2 statali 10 private convenzionate con il Comune 2 private	Interni
Numero totale di servizi 3-6 anni	Scuole dell'infanzia statali 15 Scuole dell'infanzia comunali 19 Scuole dell'infanzia paritarie convenzionate con il Comune 20 Scuole dell'infanzia paritarie private 6	Interni Ufficio Scolastico Provinciale Banca dato Ministero dell'Istruzione e del Merito
Tasso copertura posti nido sul totale degli aventi diritto (anno 2024)	39%	Interni
Percentuale di iscritti 3-6 anni sul totale degli aventi diritto (anno 2024) Ratio of the enrolled 3-6 yrs-old pupils	92%	Interni
Membri del coordinamento pedagogico territoriale Territorial pedagogical coordination members	56 coordinatrici, in rappresentanza di 97 servizi 0-6 anni	Interni

Il Coordinamento pedagogico 0/6

Il Coordinamento Pedagogico Territoriale (C.P.T.) è previsto dalla legge n. 107/2015 ed è stato costituito il 21 settembre 2022: è composto dai coordinatori di tutti i servizi zero-sei anni (statali, comunali, paritari e privati) che operano in città e nel Comune di Collebeato (per Legge il riferimento territoriale è costituito dai due Comuni). Si tratta di 126 servizi rivolti ai bambini di età compresa tra

zero e sei anni. Considerando che alcuni membri del C.P.T. coordinano più servizi, l'organismo è composto complessivamente da 59 figure di cui 56 riferite ai servizi della città.

Il **Coordinamento Pedagogico Territoriale**, che si riunisce in media 7 volte all'anno, stimola il **confronto professionale**, favorendo una **riflessione pedagogica** centrata sul territorio, sulle condizioni di vita e sui diritti dei bambini e delle bambine che lo abitano, proponendo progetti per la **qualificazione dell'offerta educativa** e per la progettazione di iniziative di **formazione per il personale**².

Primaria e Secondaria di primo grado (ISCED 1 e 2)

				SCUOLE	CLASSI	ALUNNI
SCUOLE STATALI	ISTITUTI COMPRENSIVI	12	SCUOLE PRIMARIE	38	321	6743
			SCUOLE SECONDARIE DI 1°	20	219	5066
SCUOLE PARITARIE			SCUOLE PRIMARIE	10	84	1636
			SCUOLE SECONDARIE DI 1°	9	52	1138
				77	676	14583

Servizi per il diritto allo studio e servizi di supporto (anticipo, prolungato, servizi estivi)

Il Comune di Brescia gestisce **numerosi servizi rivolti al mondo della scuola** e agli studenti dai 3 ai 13/18 anni: trasporti, ristorazione, scuole dell'infanzia, assistenza alle persone con disabilità, prescuola e doposcuola, centri ricreativi estivi. Essi sono descritti nella "Carta dei Servizi educativi e di assistenza scolastica", che rappresenta un **impegno serio e condiviso** da parte dell'Amministrazione comunale **nei confronti delle famiglie bresciane**.

Per ogni servizio sono specificati gli **standard di qualità e i sistemi di controllo**, permettendo in tal modo al cittadino di divenire soggetto attivo e consapevole nella valutazione delle prestazioni offerte. Si tratta di un modo nuovo di concepire e progettare l'attività della Pubblica Amministrazione, dove ciascuno diviene sempre più partecipe del servizio, grazie anche a **trasparenza e compartecipazione**, motori della gestione della macchina amministrativa comunale.

Il tutto in una linea di **miglioramento continuo** che possa offrire ai nostri ragazzi un ambiente sereno e idoneo alla loro crescita personale, sociale e culturale. Le modalità di contribuzione ai costi dei servizi (rette) sono approvate dall'Amministrazione Comunale.

Sono previste riduzioni in base alla capacità contributiva dei cittadini, utilizzando l'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente), oltre a contributi individuali: le modalità per richiedere tali contributi sono consultabili sul sito istituzionale del Comune³.

Servizi scolastici forniti	Pre-primaria	Primaria e Secondaria di primo grado	Secondaria di secondo grado (13-18 anni)
Trasporti	x	x	

² Vedere Scheda progetto alla fine di questa sezione: "Piano di aggiornamento professionale per il personale educativo (servizi per la prima infanzia, ISCED 0)"

³ (Fonte: estratti dalla [Charter of education-and-school-care services, Municipality of Brescia, 2023](#))

Operatori per l'integrazione scolastica di persone con disabilità	X	X	X
Tempo anticipato e prolungato	X	X	
Mensa	X	X	
Attività estive	X	X	

Secondaria di secondo livello (ISCED 3)

Ecco la sintesi delle scuole secondarie di secondo grado nel comune di Brescia, suddivise per macrocategorie in base agli indirizzi di studio, con il numero di studenti iscritti per ciascuna categoria, utilizzando come fonte i dati dell'Ufficio Scolastico Provinciale: da verificare i seguenti dati con USP

Tipo istituto	Caratteristiche	Denominazione ist. Rif.	Totale	I Anno di corso	II Anno di corso	III Anno di corso	IV Anno di corso	V Anno di corso
			Alunni	Alunni	Alunni	Alunni	Alunni	Alunni
LICEO CLASSICO	NORMALE	ARNALDO - BRESCIA	651	119	130	129	138	135
ISTITUTO MAGISTRALE	NORMALE	LICEO VERONICA GAMBARA	1.071	223	217	224	204	203
ISTITUTO MAGISTRALE	CORSO SERALE	LICEO VERONICA GAMBARA	88	25	19	16	12	16
ISTITUTO MAGISTRALE	NORMALE	LICEO SCIENZE UMANE F. DE	1.295	320	275	257	254	189
LICEO SCIENTIFICO	NORMALE	CALINI	1.099	235	252	173	232	207
LICEO SCIENTIFICO	NORMALE	ASTOLFO LUNARDI	599	124	135	111	102	127
LICEO SCIENTIFICO	NORMALE	COPERNICO - BRESCIA	1.367	279	288	303	245	252
LICEO SCIENTIFICO	NORMALE	LICEO SCIENTIFICO STATALE	1.930	434	412	377	397	310
IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI	NORMALE	SRAFFA - BRESCIA	1.006	186	263	249	152	156
IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI	CORSO SERALE	SRAFFA - BRESCIA	80	0	20	0	35	25
IST PROF PER I SERVIZI TURISTICI	NORMALE	CAMILLO GOLGI	242	65	68	56	32	21
IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE	NORMALE	ANDREA MANTEGNA - BRESCIA	816	164	189	182	164	117
IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE	CORSO SERALE	ANDREA MANTEGNA - BRESCIA	80	18	26	6	15	15
IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO	NORMALE	FORTUNY - BRESCIA	1.309	277	267	293	249	223
IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO	SPEC. PER CARCERARI	FORTUNY - BRESCIA	14	0	0	5	5	4
IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO	CORSO SERALE	FORTUNY - BRESCIA	82	0	0	36	27	19
LICEO ARTISTICO	NORMALE	I.S.S. TARTAGLIA-OLIVIERI	860	158	160	155	191	196
LICEO ARTISTICO	CORSO SERALE	I.S.S. TARTAGLIA-OLIVIERI	68	0	18	20	15	15
ISTITUTO TECNICO AGRARIO	NORMALE	G.PASTORI	835	155	175	169	172	164
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE	NORMALE	ASTOLFO LUNARDI	1.024	217	247	205	164	191
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE	NORMALE	SRAFFA - BRESCIA	158	23	47	47	19	22
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE	NORMALE	CAMILLO GOLGI	996	237	199	194	196	170
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE	NORMALE	ANDREA MANTEGNA - BRESCIA	181	40	40	27	43	31
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE	NORMALE	ABBA-BALLINI - BRESCIA	1.089	301	202	228	181	177
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE	CORSO SERALE	ABBA-BALLINI - BRESCIA	160	20	20	40	40	40
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	NORMALE	FORTUNY - BRESCIA	95	20	25	16	17	17
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	NORMALE	I.S. CASTELLI	1.767	418	361	349	336	303
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	CORSO SERALE	I.S. CASTELLI	200	0	20	60	60	60
ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI	SPEC. PER CARCERARI	I.S.S. TARTAGLIA-OLIVIERI	59	18	13	15	13	0
ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI	NORMALE	I.S.S. TARTAGLIA-OLIVIERI	410	90	105	92	67	56
ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI	CORSO SERALE	I.S.S. TARTAGLIA-OLIVIERI	46	0	0	18	15	13
Totale			19.677	4.166	4.193	4.052	3.792	3.474

Formazione Professionale (ISCED 3 - 5)

In città sono presenti **9 CFP** (Centri di Formazione Professionale, **ISCED 3**) che, complessivamente, sono in grado di coprire i diversi ambiti formativi: gli studenti sono in totale **6.257**. L'istituto che ne accoglie il maggior numero è il C.F.P. G. Zanardelli, con 2765 studenti, ente della Provincia di Brescia che si occupa dagli anni '70 di formazione professionale o istruzione professionale nel mondo del lavoro offrendo percorsi di formazione per ragazzi e ragazze dopo l'istruzione secondaria di primo grado, di durata triennale.

Sono inoltre offerti percorsi **IFTS** (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, **ISCED 4**) e **Academy ISCED 5** (es. Academy Lonati) **per vari ambiti della formazione professionale**, quali macchine utensili e robotica, rivolti anche agli occupati; inserimenti lavorativi e tirocini aziendali.

Completano l'offerta formativa professionale l'area dedicata alle persone e ai Corsi per il potenziamento delle competenze chiave per **disoccupati**, corsi di formazione d'aula e di laboratorio: in questo ambito di rilievo è l'attività nel settore dedicato alla **formazione aziendale**, finanziata con i Fondi a disposizione delle aziende stesse, in particolare Fondimpresa. L'offerta formativa dei Centri di Formazione Professionale consente di intraprendere una professione per **essere pronti ad entrare o rientrare nel mondo del lavoro**.

Si segnala, infine, **Brescia Orienta & Accademie IFTS** – progetto provinciale di orientamento e filiera tecnica 4+2 che attiva **Academies interaziendali** (robotica, AI, amministrazione digitale), **ISCED 4**.

Formazione universitaria (ISCED 6-8)

Università presenti a Brescia

Le Università presenti nella città di Brescia sono due:

- [Università Cattolica del Sacro Cuore](#), campus di Brescia
- [Università degli Studi di Brescia](#)

Entrambe offrono corsi di laurea, master e dottorati (**ISCED 6, 7, 8**).

I tassi di occupazione in uscita degli iscritti alle due università raccontano di una formazione in grado di intercettare le esigenze del mercato del lavoro e di formare personale qualificato per affrontare le sfide del futuro:

- [tassi di occupazione in uscita Università Cattolica](#);
- [tassi di occupazione in uscita Università degli Studi di Brescia](#).

Formazione in campo artistico

A Brescia, inoltre, è possibile iscriversi a percorsi formativi universitari, normalmente strutturati in 3+2 anni, nell'ambito dell'educazione artistica (**ISCED 6, 7**):

- [Accademia di Belle Arti Santa Giulia](#): Arti Visive (pittura, scultura, grafica), Design (design del prodotto, design della comunicazione), Nuove Tecnologie dell'Arte (videoarte, installazioni multimediali), Didattica dell'Arte;
- [Libera Accademia Belle Arti \(L.A.B.A.\)](#): Arti Visive (fotografia, pittura, scenografia, cinema e audiovisivo), Design (graphic e multimedia, fashion, digital e communication, interior e green, industrial e research);
- [Conservatorio Luca Marenzio](#): offre corsi di diploma accademico di I e II livello in diverse discipline musicali, tra cui: canto, strumenti a fiato, a corda, composizione e direzione, didattica della musica, musica antica e contemporanea, nuove tecnologie musicali.

Il Comune di Brescia a sostegno della vocazione universitaria della Città

Il Comune di Brescia, nel luglio del 2024, ha stipulato un **Protocollo di Intesa per promuovere la collaborazione accademica** tra le Parti sopra riportate, nella formazione, nella ricerca e nel **consolidamento della vocazione universitaria della Città** di Brescia.

In particolare, le istituzioni formative hanno assunto reciprocamente i seguenti impegni, finalizzati a realizzare:

- un **coordinamento generale sul territorio** di tutte le università e accademie, nel rispetto delle loro peculiarità istituzionali;
- **attività di orientamento**, programmi ed altre **opportunità di studio, anche all'estero**;
- condivisione di **percorsi didattici e reciproco riconoscimento di crediti formativi** acquisiti presso le istituzioni;
- **collaborazione nella ricerca** in settori di reciproco interesse e nelle iniziative di terzamissione;
- condivisione di **iniziative formative delle risorse umane** su temi di reciproco interesse;
- sviluppo congiunto di programmi per **l'attrattività degli studenti stranieri**;
- individuazione di aree di intervento di interesse comune, anche con **progetti di medio-lungo periodo**, finalizzati allo **sviluppo del territorio** e con l'eventuale collaborazione di enti pubblici e privati;
- **seminari, workshop e documenti** su tematiche di interesse reciproco;
- condivisione e semplificazione nelle **modalità di accesso ai propri servizi dedicati alla comunità universitaria** per studenti e docenti delle altre istituzioni firmatarie, quali in particolare biblioteche, aule studio e mense, sulla base di specifici protocolli attuativi;
- collaborazione nella **programmazione e realizzazione dell'iniziativa annuale "La Notte dei Ricercatori"** promossa dalla Commissione Europea fin dal 2005.

Il Comune, dal canto suo, è coinvolto nel **supporto alle istituzioni universitarie bresciane** nel garantire le condizioni e i servizi che permettono alla città di risultare sempre più attrattiva per gli studenti, promuovendo le seguenti azioni:

- **collaborare nella definizione e attuazione di una strategia territoriale** per uno sviluppo sostenibile;
- concedere agli studenti universitari **misure di agevolazione sui servizi di trasporto** gestiti dal Comune, con particolare riferimento agli abbonamenti del trasporto pubblico e ai servizi dibike sharing e car sharing;
- utilizzare i propri canali (apposito portale per le iniziative, sportelloinformagiovani, sito del Comune, altro) per **diffondere eventuali iniziative proposte**, in collaborazione, dalle realtà universitarie e/o promosse dai singoli Enti;
- partecipare e condividere, mediante **patrocinio e/o contributo**, ad iniziative e/o a progetti ritenuti di volta in volta meritevoli ai fini del raggiungimento di fini istituzionali.

Fondazione E.U.L.O. (Ente Universitario Lombardia Orientale)

Il Comune è socio fondatore della Fondazione E.U.L.O. (Ente Universitario Lombardia Orientale) ora "Fondazione E.U.L.O. - Tirandi - Università di Brescia". Scopo della Fondazione è **favorire il diritto allo studio universitario finalizzato allo sviluppo dell'istruzione e alla ricerca scientifica** e in particolare lo sviluppo della cultura, della ricerca, dell'innovazione, dell'alta formazione, contribuendo al

potenziamento dei rapporti tra il sistema universitario bresciano e il mondo del lavoro per la formazione continua e la formazione manageriale e supportando il **trasferimento a partner esterni dei risultati della ricerca** anche con strumenti idonei a consentirne il pieno utilizzo e sfruttamento.

Fondazione Collegio Universitario di Merito

Il **Comune**, infine, ha sottoscritto un **accordo di collaborazione** con la Fondazione Collegio Universitario di Merito Luigi Lucchini, sempre di Brescia, con il quale si impegna a **compartecipare economicamente** agli obiettivi del Collegio stesso, erogando un contributo di € 10.000,00 annui, a fronte della disponibilità di quest'ultimo a:

- organizzare **iniziative culturali e/o formative**, congiuntamente con il Comune, aperte al mondo universitario (cineforum, dibattiti, ecc...);
- organizzare **iniziative di approfondimento e divulgazione dei temi** scientifici, sull'impegno internazionale e la mobilità studentesca, in particolare rivolte ai giovani;
- concedere **10 utilizzi gratuiti dell'Auditorium** sito all'interno del Collegio stesso per iniziative a carattere educativo e culturale organizzate dal Comune.

L'Istituto e il Museo Pasquali Agazzi (MuPA) a sostegno della formazione formale cittadina

Il comune di Brescia **gestisce direttamente** l'Istituto Pasquali-Agazzi, Centro Studi pedagogici; tra i suoi compiti ci sono la **divulgazione e l'attualizzazione dell'esperienza pedagogico didattica** che a fine 800 si consolidò proprio presso l'Istituto che fu la sede della scuola materna delle sorelle Agazzi. A tale scopo, con la **consulenza scientifica dell'Università Cattolica del Sacro Cuore**, è nato il **MuPA: un museo** che da un lato fa memoria **dell'innovativa esperienza** delle due sorelle maestre e del loro mentore, il pedagogista Pietro Pasquali, dall'altro, a partire da queste solide radici, **si apre al mondo della scuola e alla comunità tutta**, ponendosi come luogo di ricerca, di scambio e di progettualità condivise.⁴,

⁴ Vedere Scheda progetto: "Mu.P.A. (Museo Pasquali-Agazzi): la valorizzazione e la modernizzazione della cultura pedagogica agazziana"

Project profiles

Project:		Piano di <i>Upskilling</i> (Riqualificazione/Potenziamento delle Competenze) per il Personale Educativo (servizi per la prima infanzia, ISCED 0)	
Implementation period	from Sept. 2022-23	to gg-mm-aaaa	<input checked="" type="checkbox"/> ongoing
Learning type	<input type="checkbox"/> formal <input checked="" type="checkbox"/> not formal <input type="checkbox"/> informal		
Target age group	<input checked="" type="checkbox"/> 0/6 <input type="checkbox"/> 6/12 <input type="checkbox"/> 12/18 <input type="checkbox"/> 18/24 <input checked="" type="checkbox"/> 24/65-67 <input type="checkbox"/> >65-67		
Key Features:			
Maggiori benefici	<input type="checkbox"/> potenziamento individuale e coesione sociale	KF n.	KF description
	<input type="checkbox"/> sviluppo economico e prosperità culturale	KF n.	KF description
	<input type="checkbox"/> sviluppo sostenibile	KF n.	KF description
Pilastri	<input checked="" type="checkbox"/> promozione di un apprendimento inclusivo nel sistema educativo	KF n. 2.1.3	PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALL'EDUCAZIONE
	<input type="checkbox"/> rivitalizzazione dell'apprendimento nelle famiglie e nelle comunità	KF n.	KF description
	<input type="checkbox"/> facilitazione dell'apprendimento per e sul posto di lavoro	KF n.	KF description
	<input type="checkbox"/> estensione dell'uso delle moderne tecnologie di apprendimento	KF n.	KF description
	<input checked="" type="checkbox"/> miglioramento della qualità nell'apprendimento	KF n. 2.5	SPOSTAMENTO DI PARADIGMA NELL'EDUCAZIONE E NELL'APPRENDIMENTO
	<input checked="" type="checkbox"/> promozione di una cultura dell'apprendimento permanente	KF n.	KF description
Condizioni fondamentali	<input type="checkbox"/> Aumento della mobilitazione e dell'utilizzo delle risorse	KF n. 3.1.3	IMPIEGO DI QUESTIONARI DI VALUTAZIONE DEI BISOGNI
	<input type="checkbox"/> Miglioramento della governance e della partecipazione di tutte le parti interessate	KF n.	KF description
	<input checked="" type="checkbox"/> Aumento della mobilitazione e dell'utilizzo delle risorse	KF n. 3.3.1	INVESTIMENTI FINANZIARI
Sustainable Development Goals			
SDG n. 4.2	dotando gli operatori di strumenti e strategie per rispondere ai bisogni di bambini e famiglie, viene garantita un'istruzione prescolare di alta qualità		
SDG n 4.5.	L'implementazione di percorsi specifici per diversi tipi di disabilità e disturbi (Autismo, Ritardo psicomotorio, Disturbi dell'attenzione e dell'iperattività) e l'attenzione al superamento degli stereotipi di genere nell'approccio alle discipline STEAM, garantisce un'istruzione più inclusiva e equa		
SDG n. 5.1	Il progetto affronta esplicitamente il superamento degli stereotipi di genere nell'approccio alle discipline STEAM nella fascia 0-6 anni, contribuendo a promuovere pari opportunità fin dalla più tenera età, in particolare nell'ambito scientifico		
Brief project description			
<p>Nel 2022-23 nell'ambito del CPT di Brescia (tavolo di Coordinamento Pedagogico Territoriale) le coordinatrici dei servizi partecipanti hanno condiviso l'idea di formazione, in coerenza con quanto emerge dalle "Linee Pedagogiche per il sistema integrato 0-6"; successivamente si è effettuata una prima raccolta del bisogno formativo espresso dalle coordinatrici in rappresentanza dei propri servizi, riconducibile a 3 aree</p>			

di «benessere» di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo: bambini/e (fruitori indiretti), famiglie e personale educativo (fruitori diretti).

Gli obiettivi che sono scaturiti da questo confronto sono stati:

- dotare gli operatori di strumenti e strategie per accogliere e rispondere ai bisogni dei bambini, delle bambine e delle famiglie di oggi;
- sostenere le famiglie nel ruolo genitoriale;
- estendere a tutti i servizi dell'ambito il portato della ricerca-formazione dei servizi comunali, condotta nei due anni precedenti e relativa alla continuità fra i servizi da 0 a 6 anni, che a sua volta ha contribuito a:
 - conoscersi e costruire un linguaggio comune,
 - promuovere la riflessività e la circolarità tra pensiero-azione-miglioramento, attivando processi di autovalutazione,
 - promuovere la continuità verticale 0-6 e tra enti gestori diversi.

E' stato poi somministrato **a tutto il personale** dei servizi 0-6 **un questionario online anonimo** per selezionare i temi ritenuti prioritari per ciascuna area, scegliendo tra i temi proposti o suggerendone altri. Da questi elementi è stato **elaborato un piano formativo**, la cui realizzazione è avvenuta nell'anno educativo/scolastico 2023-24, che si è **tradotto in 13 percorsi differenti con un totale di 23 gruppi che hanno visto coinvolti 635 tra coordinatori, insegnanti ed educatori e in 3 conferenze aperte a genitori e operatori che hanno visto un'affluenza di circa 350 persone**. Al termine dell'a.s. 2023-24, tramite un confronto nel CPT sostenuto dalle risposte dei questionari di gradimento sottoposti a tutti gli operatori, è stato elaborato il piano formativo per il 2024-25.

Il piano formativo 2024-25 ha integrato quello precedente nelle seguenti linee di sviluppo:

- Implementazione dei **percorsi differenziati in relazione ai diversi tipi di disabilità e disturbi**, inserendo nel piano formativo, accanto ai percorsi su Autismo e Ritardo psicomotorio, un nuovo percorso dedicato ai Disturbi dell'attenzione e dell'iperattività;
- **Approccio alle discipline STEAM** (scienza-tecnologia-ingegneria-arte) **nella fascia 0-6 e pari opportunità**: con riferimento alle Linee guida per l'introduzione delle discipline STEAM nel sistema 0-6, il corso pone l'attenzione sul valore dell'approccio scientifico nel processo di crescita e apprendimento di bambine e bambini e sull'importanza del superamento degli stereotipi di genere, che vedono ancora una scarsa propensione a sostenere le bambine nella scelta di percorsi di studi di tipo scientifico (also linked to KF 1.2.3 actively supporting science, technology and KF 1.1.3 guaranteeing gender equality)
- **Benessere delle famiglie**: All'interno della progettualità "Centri per la famiglia", di cui ASST Spedali Civili di Brescia è ente capofila, è stato proposto il corso per l'individuazione precoce dei segnali di rischio all'interno delle relazioni familiari e l'attivazione dei fattori di protezione, con l'obiettivo di promuovere il benessere delle famiglie e dei bambini grazie al supporto che tutte le risorse presentisul territorio anche di fronte ad eventi critici. Accanto a questo percorso, è stato proposto il tema della Relazione con le famiglie, tenendo conto del ruolo che i diversi servizi 0-6 (Nidi, tempi per le famiglie, scuole dell'infanzia) possono assumere per favorirne la partecipazione attiva, sviluppando nei diversi operatori capacità di lettura dei bisogni e delle competenze genitoriali e implementare competenze professionali per progettare pratiche e posture relazionali efficaci. Il

programma PIPPI (Programma di Intervento Per Prevenire l'Istituzionalizzazione), che è stato oggetto di una parte del percorso formativo dedicato alla relazione con le famiglie nel 2023-24, sarà oggetto di un incontro del CPT dedicato di presentazione a tutte le coordinatrici dei servizi 0-6 dell'Ambito, per creare connessioni stabili tra tutti i servizi 0-6 di Brescia e Collebeato e i servizi sociali territoriali, condividere prassi operative e lavorare in stretta relazione per il benessere di bambino/famiglia/contesto.

- **Benessere delle operatrici e degli operatori:** affrontare le difficoltà che gli operatori dei servizi 0-6 incontrano nella loro pratica professionale, offrendo opportunità di crescita sostenibile di fronte ai mutamenti sociali, culturali ed economici, per mantenere viva la motivazione al lavoro di cura ed educazione e produrre esiti positivi di apprendimento e miglioramento delle condizioni di lavoro.

Nell'a.s. 2024-25 sono stati erogati 15 corsi formativi (che hanno visto coinvolti 37 gruppi, per un totale di 907 operatori) e 1 conferenza.

I percorsi formativi sono stati ulteriormente oggetto di verifica e ne è scaturito il **piano della formazione per l'a.s. 2025-26 allegato in appendice.**

Data description	Data	Source
Numero totale di educatrici/tori nido, insegnanti scuola infanzia e coordinatori pedagogici coinvolti nella formazione	2023-2024: 635 2024-2025: 907	CPT, Coord.to Pedagogico Territoriale
Corsi non-formali attivati	2023-2024: 13 2024-25: 15	CPT, Coord.to Pedagogico Territoriale
Conferenze aperte ai genitori	2023-2024: 3 2024-25: 1	CPT, Coord.to Pedagogico Territoriale

KF 3.3.1: INVESTIMENTI FINANZIARI: Il comune di Brescia copre la spesa di tutti i percorsi formativi previsti dal Piano di formazione, del personale della Segreteria del Tavolo di Coordinamento pedagogico territoriale, mette a disposizione la maggior parte delle sedi della formazione, gestisce il piano della formazione attraverso un appalto, il cui capitolato tecnico è strettamente correlato ai bisogni rilevati e al mantenimento di livelli alti di qualità della formazione erogata.

Web site	
Appendix n.	

Project:		Mu.P.A. (Pasquali-Agazzi Museum): la diffusione e la modernizzazione della cultura pedagogica agazziana	
Periodo di implementazione	from November 2021	to gg-mm-aaaa	<input checked="" type="checkbox"/> ongoing
Apprendimento:	<input type="checkbox"/> formale <input type="checkbox"/> non formale <input checked="" type="checkbox"/> informale		
Età del gruppo target	<input checked="" type="checkbox"/> 0/6 <input type="checkbox"/> 6/12 <input checked="" type="checkbox"/> 12/18 <input checked="" type="checkbox"/> 18/24 <input checked="" type="checkbox"/> 24/65-67 <input checked="" type="checkbox"/> >65-67		
Key Features:			
Maggiori benefici	<input type="checkbox"/> potenziamento individuale e coesione sociale	KF n.	KF description
	<input checked="" type="checkbox"/> sviluppo economico e prosperità culturale	KF n. 1.2.4	GARANZIA DELL'ACCESSO AD ATTIVITA' CULTURALI DIVERSE
	<input type="checkbox"/> sviluppo sostenibile	KF n.	KF description
Pilastri	<input type="checkbox"/> promozione di un apprendimento inclusivo nel sistema educativo	KF n.	KF description
	<input checked="" type="checkbox"/> rivitalizzazione dell'apprendimento nelle famiglie e nelle comunità	KF n. 2.2.3	CULTURA PEDAGOGICA LOCALE, SPAZI COMUNITARI DI APPRENDIMENTO
	<input type="checkbox"/> facilitazione dell'apprendimento per e sul posto di lavoro	KF n.	KF description
	<input type="checkbox"/> estensione dell'uso delle moderne tecnologie di apprendimento	KF n.	KF description
	<input checked="" type="checkbox"/> miglioramento della qualità nell'apprendimento	KF n. 2.5.4	SPOSTAMENTO DI PARADIGMA DALL'INSEGNAMENTO ALL'APPRENDIMENTO, AMBIENTI FAVOREVOLI ALL'APPRENDIMENTO (LEARNER-FRIENDLY)
	<input type="checkbox"/> promozione di una cultura dell'apprendimento permanente	KF n.	KF description
	<input type="checkbox"/> Aumento della mobilitazione e dell'utilizzo delle risorse	KF n.	KF description
Condizioni fondamentali	<input type="checkbox"/> Miglioramento della governance e della partecipazione di tutte le parti interessate	KF n.	KF description
	<input type="checkbox"/> Aumento della mobilitazione e dell'utilizzo delle risorse	KF n.	KF description
	Sustainable Development Goals		
SDG n. 3.4	L'approccio pedagogico incentrato sul bambino, sull'uso di materiali naturali e sul benessere psico-emotivo (attraverso l' "ammirazione" e il "far fare") contribuisce a creare un ambiente favorevole allo sviluppo sano e al benessere mentale dei bambini fin dalla prima infanzia.		
SDG n. 4.2	Il MuPA, valorizzando e diffondendo i principi della pedagogia Agazziana (che ha fondato il sistema educativo italiano per la prima infanzia), promuove un modello di cura e istruzione prescolare di alta qualità, centrato sul bambino e sull'apprendimento attraverso l'esperienza		
SDG n. 4.3	Il MuPA si rivolge a studenti di scuole superiori e universitari, ricercatori e studiosi, offrendo l'accesso a un patrimonio bibliotecario specialistico e storico. Questo contribuisce alla formazione continua e all'aggiornamento professionale nel campo educativo e pedagogico		
SDG n. 4.7	L'approccio Agazziano del "learning by doing" e l'uso di "natural, discarded and everyday materials" nei laboratori promuovono un'educazione alla sostenibilità e al riutilizzo, stimolando la creatività e la consapevolezza ecologica fin dalla prima infanzia. Il recupero delle radici della comunità e la cultura della coesione sociale contribuiscono alla cittadinanza globale.		

SDG n. 8.9.	<i>Il MuPA, come attrazione culturale, contribuisce allo sviluppo di un "turismo culturale" che valorizza il patrimonio storico-pedagogico di Brescia, creando opportunità lavorative per i "cultural workers" e promuovendo la cultura locale</i>
SDG n. 11.4	<i>MuPA è un esempio diretto di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale immateriale (la pedagogia Agazziana) e materiale (materiali didattici, documenti, fotografie), contribuendo a preservare una parte significativa della storia educativa e sociale di Brescia.</i>

Brief project description

Come parte del patrimonio culturale bresciano, presso la sede della storica Scuola dell'infanzia Maestre Rosa e Carolina Agazzi, nel 2021 verrà inaugurato MuPA: una raccolta museale che racconta l'esperienza pedagogica e didattica di fine Ottocento-primo Novecento che da Brescia ha posto le basi per l'intero sistema educativo italiano per la prima infanzia. Un luogo che, oltre a valorizzare i sussidi didattici e il prezioso patrimonio documentario e fotografico dell'esperienza di sperimentazione educativa del pedagogo Pietro Pasquali e delle due Maestre, a partire dal recupero delle radici della comunità nella quale e per la quale è sorto, svolge azioni che attivano processi di conoscenza e apprendimento almeno in cinque direzioni. È animato da tre operatrici culturali che, avendo lavorato nei servizi per l'infanzia, hanno l'attitudine a trasformare l'offerta culturale in apprendimento, ritagliando le proprie azioni sulle diverse tipologie di utenza. MuPA si avvale del contributo di volontari provenienti dal mondo dell'educazione. L'azione culturale-educativa di MuPA è orientata a:

- favorire una cultura della coesione sociale, della partecipazione e di prossimità con cittadini e associazioni del territorio, tramite l'organizzazione di eventi (come 'Memorie d'infanzia', che intrecciando passato, presente e futuro conserva e reinterpreta i ricordi intorno al tema dell'infanzia e svela da dove veniamo e dove vogliamo andare);
- promuovere attività a sostegno delle scuole e delle famiglie con bambini in fascia 0-6 (attraverso laboratori di animazione museale che in ottica agazziana coltivano lo stupore, impegnano nell'uso di materiali naturali, di scarto e di uso quotidiano come strumenti didattici generativi e di valore, incentivando un cambio di paradigma dall'insegnare all'apprendere)
- concorrere a sensibilizzare la cittadinanza, al di fuori degli 'addetti ai lavori', sui temi educativi agazziani, fortemente improntati al learning by doing e che pongono il bambino al centro (come il progetto di arte pubblica 'La luce in tasca' che, attraverso installazioni artistiche luminose, valorizza sia gli spazi urbani storicamente significativi della biografia delle due sorelle maestre, sia i nuclei concettuali che riassumono il core della loro pedagogia: un'opportunità di vedere lo spazio pubblico con occhi e interlocutori diversi);
- diffondere conoscenze che, nel contesto del sistema interbibliotecario urbano, si concentrano su un patrimonio librario che incrocia i diversi ambiti psico-pedagogici più attuali (biblioteca specialistica), come pure su un fondo storico che è stato e sarà in parte digitalizzato, in modo da rendere agevolmente accessibili a un pubblico sempre più vasto, nazionale e non, le prime edizioni degli scritti dei tre protagonisti di questa pagina di storia bresciana (Brixiana);
- sensibilizzare studenti, delle scuole superiori e universitari, ricercatori e studiosi dall'Italia e dall'estero sulle radici culturali agazziane in un'ottica di attualizzazione.

Data description	Gennaio – Maggio 2025	Source
Laboratori per famiglie	2 lab.ri (25 partecipanti)	Mu.P.A. data center
no. laboratori per scuola infanzia	3 schools (56 partecipanti))	Mu.P.A. data center
no. iniziative culturali sul/col territorio	3 (67 partecipanti))	Mu.P.A. data center

n. visite guidate al MuPA con personale insegnante ed educativo	3 (32 partecipanti))	Mu.P.A. data center
n. visite guidate al MuPa con delegazioni di ricercatori stranieri	1 (3 partecipanti))	Mu.P.A. data center
n. MuPA isite guidate, lezioni e laboratory per studenti scuola secondaria superiore	5 (65 partecipanti)	Mu.P.A. data center
n. Visite guidate MuPA, studi di approfondimento e workshop per studenti e tutor di tirocinio universitario	11 (265 partecipanti))	Mu.P.A. data center
n. volontari coinvolti in modo stabile	3 tutor 9 volontari	Mu.P.A. data center
Web site	https://brixiana.medialibrary.it/media/ricercadl.aspx?ricprov=Istituto+Pasquali-Agazzi&page=1 https://www.youtube.com/watch?v=ZbDdqm9g7Y https://www.instagram.com/museo_pasquali_agazzi_mupa?igsh=MTMxMWdlODd3Z3Rybg== https://www.facebook.com/share/16M9g4QAxA/ @museo_pasquali_agazzi_mupa	
Appendix n.		

La vostra città ha istituzioni o siti riconosciuti dall'UNESCO che contribuiscano all'educazione e alla formazione permanente? (UNESCO-Istituzioni e siti riconosciuti)

La nostra città ospita un sito iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO, due cattedre UNESCO ("Formazione e Potenziamento delle Risorse Umane per lo Sviluppo Sanitario in Paesi con Risorse Limitate", 2014, Università degli Studi di Brescia; "Educazione per lo Sviluppo Umano e la Solidarietà tra i Popoli", 2018, Università Cattolica del Sacro Cuore, Campus di Brescia), un'associazione e un Club per l'UNESCO, numerosi programmi Blue Shield. La cura del sito Patrimonio Mondiale "Longobardi in Italia" è affidata alla Fondazione Brescia Musei (il cui Presidente è nominato dal Comune), con la quale il Comune di Brescia sviluppa numerose collaborazioni. Alcuni dei siti Blue Shield sono anche gestiti direttamente dal Comune. Vengono menzionati ulteriori siti UNESCO: sono situati in provincia di Brescia e sono emblematici della ricchezza del territorio e dell'attenzione al patrimonio culturale, condivisa dal nostro Comune in collaborazione con il Consiglio della provincia di Brescia.

La presenza di queste istituzioni e iniziative dimostra un profondo e duraturo impegno nei confronti dei valori sostenuti dall'UNESCO, in particolare nei settori dell'istruzione, della cultura e della protezione del patrimonio sia tangibile che intangibile. Fare riferimento al dossier dettagliato Elenco delle istituzioni o dei siti designati dall'UNESCO nella Città di Brescia

Siti patrimonio mondiale

- 2011: "I Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568-774 d.C.)", che include la componente di Brescia comprendente la Chiesa di San Salvatore, il Museo di Santa Giulia e l'Area Archeologica del Capitolium.
[I Longobardi in Italia. I Luoghi del potere \(568-774 d.C.\)](#)
[Brixia. Parco archeologico di Brescia romana - Fondazione Brescia Musei](#)

Cattedre UNESCO

- "Formazione e potenziamento delle risorse umane per lo sviluppo sanitario in paesi con risorse limitate" istituita presso l'Università di Brescia.
[link Cattedra UNESCO - Università degli studi di Brescia](#)
- "Educazione per lo Sviluppo Umano e la Solidarietà tra i Popoli" istituita presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, Campus di Brescia
[link Cattedra UNESCO - Università Cattolica del Sacro Cuore](#)

Associazioni e club UNESCO

- Club per l'UNESCO di Brescia
- Associazione Italiana Giovani per l'UNESCO (Italian Youth Association for UNESCO - AIGU), attiva anche nella provincia di Brescia attraverso i suoi membri e gruppi regionali
[Lista-dei-Club-e-delle-Associazioni-per-l'UNESCO-nel-mondo.pdf](#)
[AIGU - Associazione Italiana Giovani per l'Unesco - Sito Ufficiale](#)

Ulteriori iniziative: I "beni scudati UNESCO"

Il **Programma Scudo Blu (Blue Shield Programme)** è dedicato alla protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato, come delineato nella Convenzione dell'Aia del 1954 per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato. I siti di Brescia coinvolti nel Programma Scudo Blu sono:

- Biblioteca Queriniana (Brescia)
- Archivio Storico Diocesano (Brescia)
- Castello di Brescia (Brescia)
- Duomo Nuovo (Brescia)
- Duomo Vecchio (Brescia)
- Museo Diocesano (Brescia)
- Pinacoteca Tosio Martinengo (Brescia)
- Area archeologica romana di Brixia e il complesso monumentale di San Salvatore – Santa Giulia come parte del sito seriale Patrimonio Mondiale “I Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568-774 d.C.)”.

Link:

[I beni scudati - Scudo per la cultura](#)
[Home - Blue Shield International](#)

Lista delle istituzioni o siti riconosciuti dall'UNESCO nella provincia di Brescia

Siti patrimonio mondiale

- 1979: “Incisioni rupestri in Valcamonica”
Link:
[Sito Unesco n.94 Arte Rupestre della Valle Camonica - Vallecamonica Unesco](#)
[Rock Drawings in Valcamonica - UNESCO World Heritage Centre](#)
- 2011 “Siti palafitticoli preistorici attorno alle Alpi” (*Prehistoric Pile Dwellings around the Alps*), inclusi alcuni siti nelle aree del Bresciano di Lavagnone (Desenzano del Garda/Lonato del Garda); San Sivino-Gabbiano (Manerba del Garda); Lugana Vecchia (Sirmione); Lucone (Polpenazze del Garda)
Link:
[Siti palafittici preistorici attorno alle Alpi - Sito UNESCO](#)

Programma UNESCO “L'uomo e la biosfera” (MAB- Man and the Biosphere Programme)

Riserve della Biosfera nell'area del Bresciano che fanno parte del Programma MAB (Man and the Biosphere Programme) dell'UNESCO:

- 2018: “Valle Camonica – Alto Sebino”.
Websites:
[Riserva della Biosfera Valle Camonica-Alto Sebino - Vallecamonica Unesco](#)
[Valle Camonica - Alto Sebino - Man and the Biosphere Programme \(MAB\)](#)

Ulteriori iniziative: I “beni scudati UNESCO”

Il Programma Scudo Blu (Blue Shield Programme) è dedicato alla protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato, come delineato nella Convenzione dell'Aia del 1954 per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato.

Siti in provincia di Brescia coinvolti nel Programma Scudo Blu:

- Castello di Padernello (Borgo San Giacomo - BS)
- Parco Archeologico - Santuario di Minerva (Breno - BS)

- Parco Nazionale delle Incisioni Rupestri di Naquane (Capo di Ponte - BS)
- Ponte Vecchio (Vobarno – BS)

Cattedra UNESCO in "Educazione per lo Sviluppo Umano e la Solidarietà tra i Popoli", Università Cattolica del Sacro Cuore

Istituita ufficialmente il 6 aprile 2018 presso il campus di Brescia dell'Università Cattolica, la Cattedra UNESCO **promuove l'istruzione come elemento centrale per lo sviluppo umano e la solidarietà tra i popoli**. La Cattedra si concentra in particolare sull'implementazione di **programmi di formazione** e progetti di **ricerca-azione** in aree chiave quali la **cooperazione internazionale**, il **diritto all'istruzione**, la **governance democratica dell'istruzione** e **l'istruzione superiore**.

Nel quadro dell'Agenda Istruzione 2030, la Cattedra mira a contribuire al raggiungimento degli obiettivi relativi alla formazione di insegnanti ed educatori, nonché al **miglioramento dell'accesso a opportunità educative** di qualità per bambini, adolescenti e giovani, con particolare attenzione ai **contesti vulnerabili**, compresi quelli nei paesi in via di sviluppo.

Le attività della Cattedra rientrano anche nel più ampio **Progetto Africa** promosso dall'Università Cattolica, un'iniziativa strategica volta a **rafforzare la cooperazione con i paesi africani** sostenendo la formazione e lo sviluppo educativo come strumenti fondamentali per il progresso sociale e culturale del continente.

Quali persone

Il Titolare della Cattedra è il **Prof. Domenico Simeone**, Professore Ordinario di Pedagogia Generale e Sociale, Preside della Facoltà di Scienze della Formazione e Direttore dell'Osservatorio per l'Educazione e la Cooperazione Internazionale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Comitato scientifico

Il **Comitato Scientifico** della Cattedra UNESCO presso l'Università Cattolica è composto da esperti di fama nazionale e internazionale provenienti da diverse università e istituzioni. I suoi membri includono:

- Prof. Abdeljalil Akkari (Università di Ginevra)
- Prof. Monica Amadini e Prof. Livia Cadei (Università Cattolica del Sacro Cuore)
- Prof. Stefano Bonometti (Università degli Studi dell'Insubria)
- Padre Prof. Martinien Bosokpale (Université Catholique du Congo)
- Prof. Rosa D'Amore (Università degli Studi di Salerno)
- Prof. Antonella Cagnolati (Università degli Studi di Foggia)
- Prof. António Sampaio da Nóvoa (Università di Lisbona)
- Prof. Matteo Truffelli (Università degli Studi di Parma)
- Prof. Gerardo Emanuele (LUMSA)
- Prof. Maria Cinque (LUMSA)
- Prof. Elisabetta Nigris (Università degli Studi di Milano-Bicocca)

Team di ricerca

La Cattedra si avvale di un team di ricerca composto da ricercatori, dottorandi e giovani studiosi nei campi dell'istruzione, della cooperazione internazionale e dei diritti umani. Essi sono impegnati in attività di formazione, ricerca e diffusione, in collaborazione con partner italiani e internazionali.

Ambiti principali di attività

- **Diritto all'Istruzione** Promuovere un'istruzione inclusiva ed equa come diritto fondamentale e come mezzo per costruire giustizia e pace.
- **Cooperazione Internazionale** Rafforzare il ruolo dell'istruzione superiore nei processi di sviluppo, attraverso partenariati con università, centri di ricerca e attori della società civile in contesti vulnerabili.
- **Democrazia e Partecipazione** Sostenere esperienze educative capaci di attivare le comunità locali e promuovere una partecipazione civica piena e consapevole, con particolare attenzione all'inclusione sociale e al protagonismo giovanile.

Attività chiave

- **Maison de Paix (Kikwit, Repubblica Democratica del Congo)** Un progetto di cooperazione sostenuto dall'Università Cattolica del Sacro Cuore e dalla Fondazione Tovini, in partenariato con l'Université Catholique du Congo. Prevede la creazione di un centro di formazione e sviluppo nella città di Kikwit, con l'obiettivo di migliorare le opportunità educative e l'accesso ai diritti per i giovani.
- **Ricerca Scientifica** La Cattedra promuove la ricerca scientifica e contribuisce a riviste e volumi su temi chiave come l'educazione nei contesti di emergenza, la disuguaglianza digitale e la privatizzazione dell'istruzione. Tra i contributi recenti:
 - "L'éducation en débats" (UNESCO IESALC)
 - "Education Privatization in Sub-Saharan Africa"
 - "Prospects – UNESCO journal"
- **Eventi Internazionali** Organizzazione di convegni nazionali e internazionali, tra cui:
 - Conferenza Internazionale Ripensare la Cooperazione Internazionale (Brescia, ottobre 2024)
 - Partecipazione al Forum UNESCO in Corea del Sud (dicembre 2024)
 - Partecipazione al Forum UNESCO in Etiopia (settembre–ottobre 2024)
- **Diffusione dei Rapporti UNESCO** Traduzione, diffusione e presentazione pubblica dei rapporti UNESCO, in collaborazione con istituzioni culturali ed educative come la Biblioteca del Parlamento italiano, il Ministero dell'Istruzione e le università italiane.
- **Istruzione e Formazione** Organizzazione di corsi di alta formazione e Summer School, in collaborazione con la Cattedra UNESCO dell'Università di Brescia e la Fondazione Tovini, rivolti a studenti e giovani professionisti impegnati nella cooperazione internazionale e nello sviluppo educativo.

Collaborazioni Istituzionali

La Cattedra UNESCO collabora strettamente con l'**Osservatorio per l'Educazione e la Cooperazione Internazionale** dell'Ateneo e contribuisce alle iniziative del **Patto Educativo Globale** (Global Compact on Education) promosso da Papa Francesco.¹ La Cattedra sostiene strategie internazionali che promuovono la dignità, la solidarietà e la giustizia sociale.

UNESCO Chair “Training and Empowering Human Resources for Health Development in Resource-Limited Countries” (2014) established at the University of Brescia

Istituita nel **2014**, la Cattedra UNESCO "Formazione e Potenziamento delle Risorse Umane per lo Sviluppo Sanitario in Paesi con Risorse Limitate" presso l'Università degli Studi di Brescia, mira a contribuire al raggiungimento degli obiettivi globali di sviluppo sostenibile, sia a livello locale che globale, con un focus particolare su **equità nella salute**, migrazione, salute materno-infantile, **capacity building** e la lotta contro le principali malattie trasmissibili come HIV, malaria, tubercolosi e altre malattie legate alla povertà in contesti con risorse limitate.

La Cattedra mira a garantire che ogni individuo, indipendentemente dal proprio background o dalle circostanze, abbia pari accesso a un'assistenza sanitaria di qualità e l'opportunità di vivere una vita sana; raggiungere l'equità sanitaria è essenziale per creare una società equa e giusta.

In linea con l'**SDG 3** (Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 3), che si concentra sull'assicurare una vita sana e promuovere il benessere per tutti, la Cattedra lavora per la copertura sanitaria universale e sostiene la fornitura di servizi sanitari di qualità alle popolazioni vulnerabili. Si sforza di affrontare queste disuguaglianze promuovendo approcci all'assistenza sanitaria **basati su evidenze, inclusivi e sostenibili** che diano priorità alle comunità più emarginate e meno servite.

La Cattedra ha contribuito al raggiungimento di un importante traguardo internazionale per l'Università degli Studi di Brescia. L'Università ha raggiunto la **27° posizione** nelle classifiche mondiali per l'SDG 3 e la **52° posizione** per l'SDG 10 (Riduzione delle Disuguaglianze) nell'edizione 2023 di *The University Impact Rankings*. Questa classifica è la prima nel suo genere a valutare l'impegno delle università nello stabilire quadri innovativi per il progresso sociale, culturale ed economico allineati con gli Obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Quali persone

Il seguente personale dell'Università degli Studi di Brescia e dell'Ospedale Generale Spedali Civili di Brescia ha contribuito ai risultati della Cattedra UNESCO:

presso la Scuola di Medicina:

- Prof. Francesco Castelli, Magnifico Rettore e Professore Ordinario di Malattie Infettive, Titolare della Cattedra, Università degli Studi di Brescia
- Prof. Alberto Matteelli, Professore Ordinario di Malattie Infettive e direttore, Centro Collaborativo dell'OMS per "Attività congiunte TB/HIV e strategie di eliminazione della TB", Università degli Studi di Brescia
- Prof. Federico Gobbi, MD, PhD, Professore Associato di Malattie Infettive e Tropicali, Università degli Studi di Brescia. Direttore del Dipartimento di Malattie Infettive, Tropicali e Microbiologia, IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria, Negrar di Valpolicella, Verona, Italia
- Dott. Silvio Caligaris, Medicus Mundi Italia

- Dott.ssa Lina R. Tomasoni, responsabile, unità per le malattie tropicali, Ospedale Generale Spedali Civili, Brescia e Medicus Mundi Italia
- Dott.ssa Silvia Odolini, MD, Unità di Malattie Infettive e Tropicali, Ospedale Generale Spedali Civili, Brescia
- Dott.ssa Beatrice Formenti, Ricercatrice e Project Manager, Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS
- Dott.ssa Benedetta Rossi, MD, Unità di Malattie Infettive e Tropicali, Ospedale Generale Spedali Civili, Brescia
- Dott. Carlo Cerini, MD, Unità di Malattie Infettive, Ospedale Generale Spedali Civili, Brescia
- Sig.ra Claudia Binetti, Segreteria, Università degli Studi di Brescia
- Sig.ra Cecilia Romano, Segreteria, Università degli Studi di Brescia

presso la Scuola di Ingegneria:

- Prof.ssa Sabrina Sorlini, Professore Associato di Ingegneria Sanitaria, Università degli Studi di Brescia
- Prof. Roberto Ranzi, Professore di Idraulica e Delegato del Rettore per gli Affari Internazionali
- Prof. Mentore Vaccari, Professore Associato di Ingegneria Sanitaria, Università degli Studi di Brescia

Attività

Promozione di corsi di alta professionalità

Corso post-laurea in Salute Globale: è riconosciuto come il **Corso Base del Master Europeo in Sanità Internazionale TropEd** (www.troped.org). Il corso approfondirà temi relativi alle politiche pubbliche per la salute globale, epidemiologia e metodi di ricerca, cooperazione internazionale e salute dei migranti, e l'onere globale delle malattie, con un focus particolare sulle malattie infettive. Numerosi Professori provenienti da Istituzioni e Organizzazioni Internazionali, come Università TropEd, OMS e ONG Nazionali e Internazionali, hanno partecipato al Corso. La Cattedra UNESCO dell'Università degli Studi di Brescia offre annualmente una **borsa di studio completa** per professionisti sanitari provenienti da paesi con risorse limitate.

Master Europeo in Sanità Internazionale TropEd: è offerto dall'Università degli Studi di Brescia dal **2019** e attraverso il network TropEd offre l'opportunità di intraprendere un percorso curriculare di formazione avanzata in Sanità Internazionale e Globale, concentrandosi sui fattori che influenzano la salute di tutte le popolazioni umane, e in particolare sui problemi sanitari legati alla povertà nei paesi a basso e medio reddito.

Summer School in Cooperazione Internazionale – Fondazione G. Tovini e Fondazione Museke: è co-organizzata dalla "Fondazione G. Tovini" e dalla "Fondazione Museke", in collaborazione con le Cattedre UNESCO dell'Università degli Studi di Brescia e dell'Università Cattolica del "Sacro Cuore" di Brescia. L'obiettivo del Corso è aumentare la conoscenza delle strategie di cooperazione internazionale per riflettere sul paradigma pedagogico attuato per la promozione e lo sviluppo integrale delle persone.

[Migrazione e Salute: un mondo in movimento - The European Society of Clinical Microbiology and Infectious Diseases \(ESCMID\)](#): ha sponsorizzato l'organizzazione della seconda edizione del Corso Post-Laurea in **Salute dei Migranti** proposto dalla Cattedra UNESCO dell'Università degli Studi di Brescia, insieme all'International Society of Travel Medicine (ISTM), ESGTIM, McGill University, Montreal, Canada e St George University of London, Regno Unito.

Implementazione di progetti di cooperazione per la cura della salute

La Cattedra si impegna a promuovere un accesso equo a servizi sanitari di qualità, in particolare nelle aree rurali del Mozambico, attraverso partenariati locali e organizzazioni non governative operanti sul campo (Medicus Mundi Italia e Fondazione Museke). Intraprendendo iniziative di cooperazione, miriamo a migliorare l'erogazione e l'accessibilità dell'assistenza sanitaria in contesti con risorse limitate. Visita il sito web: Mozambico - Medicus Mundi Italia.

La Cattedra UNESCO mantiene anche relazioni scientifiche di collaborazione con la Kwame Nkrumah University of Science and Technology, Kumasi, Ghana, e l'HopeXChange Medical Center.

Attività di ricerca

La Cattedra dà priorità alla conduzione di ricerche sulle **malattie trasmissibili** e sulle **malattie legate alla povertà, HIV/AIDS, tubercolosi e malaria**, sia in Europa che nei paesi ad alta endemia. Le nostre aree di ricerca si concentrano anche sulla **medicina delle migrazioni** e sulla **salute nei paesi con risorse limitate**. **Development of international collaborations**

La Cattedra cerca attivamente di stabilire ed espandere partenariati con università e istituti di istruzione superiore in paesi con risorse limitate. I partenariati degni di nota includono:

- Ethiopian Catholic University St Thomas Aquinas (ECUSTA) ad Addis Abeba, Etiopia;
- Makerere University a Kampala, Uganda;
- Kwame Nkrumah University of Science and Technology a Kumasi, Ghana;
- HopeXChange Medical Centre;
- SAVE University in Mozambico.

[Rapporto sui progressi della Cattedra UNESCO 2023 \(link\)](#)

IL PROGETTO DI APPRENDIMENTO DELLA VOSTRA CITTÀ

La vostra città ha sviluppato e adottato una Strategia di Città che Apprende o ha implementato altre politiche e strategie pubbliche per promuovere l'apprendimento permanente per tutti?

Il Comune di Brescia ha sviluppato una visione politica che riconosce l'apprendimento come strumento strategico per aumentare l'efficacia delle politiche pubbliche. L'amministrazione comunale promuove attivamente l'apprendimento permanente in tutti i contesti: formale, non formale e informale. Per raggiungere questo obiettivo, opera su due livelli complementari.

Internamente, si struttura per sostenere la partecipazione e la prossimità, attraverso: strumenti di governance decentrata come Consigli di Quartiere, Hub di Comunità e Organi Consultivi tematici; spazi di educazione civica partecipativa come il Consiglio Comunale dei Bambini; la creazione di comitati direttivi intersettoriali per coordinare progetti complessi.

Esternamente, accompagna e sostiene i processi di apprendimento e di cittadinanza attiva, attraverso: la gestione diretta o condivisa di progetti educativi, culturali e sociali con enti e associazioni locali; iniziative di bilancio partecipativo, patti di comunità e bandi per la cultura di prossimità; la partecipazione a reti e progetti sovra-comunali come Brescia-Bergamo Capitale Italiana della Cultura 2023.

L'analisi delle politiche locali rivela una visione dell'apprendimento come processo trasformativo, inclusivo e condiviso. Vedere dossier esteso.

Di seguito vengono forniti alcuni elementi di dettaglio rispetto a quanto riportato nell'abstract dell'applicazione

I consigli di quartiere

A seguito dell'abolizione delle Circoscrizioni l'Amministrazione è rimasta priva di un fondamentale strumento di ascolto del territorio e quindi di partecipazione alle scelte amministrative. La scelta politica è stata quella di istituire i Consigli di Quartiere per non disperdere una ultratrentennale quanto positiva esperienza di governo di prossimità.

Il Consiglio Comunale ha infatti individuato in questa dimensione, più vicina ai cittadini, il luogo dove attingere le richieste e le sollecitazioni per intervenire sui temi di maggior interesse e per promuovere iniziative di cittadinanza attiva. Al riguardo, dando atto dell'evoluzione urbanistica della città degli ultimi decenni, il Consiglio ha anche deciso di portare a 33 il numero dei quartieri, aumentando di tre unità rispetto alla suddivisione deliberata negli oramai lontani anni '70.

La suddivisione in quartieri ha tenuto conto, per quelli di più recente urbanizzazione, della delimitazione territoriale attribuita loro alla nascita e/o dell'eventuale, possibile futuro sviluppo mentre ai meno recenti sono state riconosciute le peculiarità aggregative che trovano radici nella loro storia.

La collocazione geografica dei quartieri ha suggerito di radunarli in Zone, riconducibili ai confini delle sopresse circoscrizioni delle quali sono anche rimasti gli uffici di zona che agiscono come uffici di prossimità, ai quali i consigli di quartiere fanno riferimento.

A disciplinare l'istituzione, le modalità di nomina dei componenti, il funzionamento, la delimitazione territoriale, le materie di proposta o consultazione di queste nuove articolazioni territoriali, è stato stilato un regolamento che è stato approvato dal Consiglio Comunale nella seduta di luglio del 2014, successivamente sostituito dal nuovo "Regolamento di attuazione della partecipazione territoriale e di comunità", adottato dal Consiglio comunale in data 29.1.2024 con deliberazione n. 6.

I Punti di comunità

Per valorizzare le risorse della comunità, l'Amministrazione Comunale ha attivato i Punti Comunità, espressione di cittadinanza attiva.

Il Punto Comunità è un'organizzazione a dimensione locale che si propone di promuovere e coordinare le risorse aggregative e di aiuto informale della comunità territoriale e di garantire accoglienza, ascolto, informazione ed orientamento ai cittadini del territorio di riferimento, operando di concerto con la rete dei servizi territoriali.

I Punti Comunità hanno lo scopo di valorizzare le risorse comunitarie e di promuovere stabili forme di collaborazioni con la rete dei servizi sociali, socio-sanitari territoriali e con le rappresentanze di quartiere, coniugando la funzione di aiuto e sostegno dei cittadini, a quella di aggregatore delle risorse del territorio e promotore di sviluppo e coesione sociale. Il Punto Comunità realizza un servizio concreto attraverso l'apertura di uno sportello impegnato a tessere una rete di sostegno a favore delle persone fragili e a operare come punto di riferimento per i cittadini residenti e le realtà aggregative che vogliono assumere un ruolo attivo in ambito sociale.

Ogni Punto Comunità sviluppa le proprie azioni secondo le caratteristiche del territorio, le risorse attivabili e l'individuazione dei bisogni emergenti.

Patti educativi di comunità

Il Comune di Brescia sta progettando l'impiego dei Patti di comunità per promuovere il coinvolgimento dei numerosi stakeholder. In particolare, il Patto educativo di comunità è uno strumento introdotto dal MIUR (il Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca) per una più ampia realizzazione del servizio scolastico, dando la possibilità ad enti locali, istituzioni, pubbliche e private, realtà del Terzo Settore e scuole di sottoscrivere specifici accordi, **rafforzando così non solo l'alleanza scuola-famiglia, ma anche quella tra la scuola e tutta la comunità, intesa come educante.**

Tra gli obiettivi principali del Patto educativo di comunità c'è quello di **prevenire e combattere la povertà educativa, la dispersione scolastica e favorire l'inclusione e lo sviluppo delle potenzialità** di bambini e bambine, ragazzi e ragazze attraverso un **approccio partecipativo, cooperativo e solidale** di tutti gli attori in campo, che con pari dignità si impegnano a valorizzare e mettere a sistema tutte le esperienze e tutte le risorse del territorio.

Il coinvolgimento dei vari soggetti pubblici e degli attori privati opera in una logica di massima adesione al **principio di sussidiarietà e di corresponsabilità educativa**, dando così attuazione a quei principi e valori costituzionali per i quali tutte le componenti della Repubblica sono impegnate

nell'assicurare la realizzazione dell'istruzione e dell'educazione. In questo modo si fortifica inoltre l'alleanza educativa, civile e sociale di cui le istituzioni scolastiche sono interpreti necessarie, ma non uniche.

L'obiettivo ultimo è quello di **fornire unitarietà di visione ad un progetto organizzativo, pedagogico e didattico, legato anche alle specificità e alle opportunità territoriali.**

I Principi ispiratori dei patti educativi sono:

- Co-progettazione
- Sostenibilità
- Innovazione
- Accoglienza e coesione sociale
- Protagonismo e partecipazione
- Dialogo intergenerazionale
- Sussidiarietà orizzontale

Il primo patto educativo adottato dal Comune di Brescia ha coinvolto il quartiere di Chiesanuova⁵

La Casa delle associazioni

Casa delle Associazioni nasce come progetto aperto per favorire lo sviluppo dell'Associazionismo, grazie ai servizi ai cittadini, al supporto a realtà no profit e all'attività delle Consulte Comunali, che hanno sede presso la struttura. E' dell'anno 2000 l'idea di ospitare all'interno di un unico contenitore associazioni e organismi che possano confrontarsi, per intercettare i bisogni dei cittadini con risposte adeguate, anche grazie a progettualità partecipate.

Casa delle Associazioni è un centro comunale polifunzionale, con ambienti attrezzati fruibili a rotazione sulla base di un regolamento, nel rispetto di ogni peculiarità.

Svolge anche funzioni di Ufficio Relazioni con il pubblico, che ha la funzione principale di informare ed orientare il cittadino rispetto ai servizi ed alle procedure del Comune, raccogliere segnalazioni e suggerimenti per migliorare l'erogazione dei servizi.

Le Consulte

Le consulte comunali sono organismi di partecipazione civica che operano all'interno dei comuni italiani. Esse hanno lo scopo di coinvolgere i cittadini nella gestione e nella pianificazione delle politiche locali, favorendo un dialogo diretto tra l'amministrazione comunale e la comunità.

Nel comune di Brescia, esistono diverse consulte comunali che si occupano di vari temi e aree di interesse quali, ad esempio: la Consulta per la pace e la cooperazione, la solidarietà internazionale e la promozione dei diritti umani, la Consulta per l'ambiente

⁵ See Project Insights paragraph

Bando cultura e prossimità

Il bando cultura e prossimità è stato promosso dal comune di Brescia e dalla Fondazione della Comunità Bresciana con l'obiettivo di incentivare lo sviluppo di progetti culturali inclusivi e diffusi, con particolare attenzione alle proposte culturali che giungono dalle associazioni del territorio, con il valido supporto dei Consigli di Quartiere, che operano come attivatori di processi.⁶

Il bilancio partecipativo: "Brescia partecipa"

"Brescia partecipa" è il progetto con cui il Comune di Brescia sta promuovendo la costruzione di bilancio partecipativo, visto come uno strumento attraverso cui la cittadinanza, per il tramite dei Consigli di Quartiere, può proporre e scegliere progetti per migliorare i quartieri. Viene in questo modo promosso e sostenuto un impegno condiviso per una città più vicina a chi la vive. I progetti devono riguardare l'arredo urbano, i parchi e giardini, la cura e valorizzazione di spazi e edifici pubblici, azioni per il clima e l'ambiente. Vengono selezionati 2/3 progetti all'anno per ogni zona (con un budget di zona da €80.000 a 130.000) per un totale disponibile su tre anni di € 1.530.000. Si tratta di una sperimentazione triennale che sta coinvolgendo progressivamente tutti i quartieri.⁷

Alcune caratteristiche dei processi di apprendimento che coinvolgono gli organismi di governance

Nei numerosi Piani che documentano le **linee di indirizzo politico della Città emerge un'idea di apprendimento** connessa all'attivazione e accompagnamento di processi, che tiene crescentemente conto dei bisogni e degli interessi delle persone, che si realizza in contesti di relazioni istituzionali crescentemente partecipativi, aperti all'innovazione e creatività e allo scambio di buone prassi, sensibili alla sperimentazione con le università, che si organizza in reti di collaborazione complesse che utilizzano i tavoli di lavoro come luoghi di dialogo bottom-up, utili anche a mantenersi flessibili e rispondere ai cambiamenti. Si possono dedurre i seguenti **elementi fondamentali caratterizzanti**, premessa per il miglior esito dei processi di apprendimento:

- l'avvio di un dialogo interdisciplinare, interprofessionale e interistituzionale che coinvolga i diversi livelli di sistema⁸ (ad esempio, fra Settori comunali, fra Comune di Brescia e altri enti pubblici, privati e del Terzo Settore, fra macro ambiti distrettuali della provincia di Brescia)
- la conoscenza dettagliata del territorio e dei suoi bisogni socio-sanitari, dei suoi attori, delle loro risorse spendibili in termini di supporto alla rete,
- l'impiego di strumenti di rilevazione ad hoc (statistiche demografiche, censimenti territoriali mirati, report di approfondimento redatti dalle università),

⁶ The project summary sheet "Bando Cultura e Prossimità" is reported in the "Project Insights" section

⁷ The project summary sheet "Brescia Partecipa" included is reported in the "Project Insights" section

⁸ quanto meno dal micro al mesosistema (letti secondo la Teoria ecologica dello sviluppo umano di Bronfenbrenner)

- la regia pubblica di coordinamento che favorisce la condivisione ed integrazione di sguardi rispetto alla lettura del territorio da parte degli attori istituzionali e degli stakeholder non istituzionali, secondo un approccio interistituzionale e interprofessionale,
- la co-progettazione con le realtà del territorio (condivisione della lettura dei bisogni, delle priorità, dei destinatari degli interventi, degli obiettivi, delle azioni, degli stakeholders coinvolti, dei relativi ruoli, dell'esplicitazione delle risorse, di eventuali trasversalità con altri progetti attivi, ad esempio finanziati con risorse europee, nazionali e regionali),
- la crescente cura delle fasi di verifica, gradualmente meglio integrate metodologicamente nella progettazione e considerate strategiche per l'efficacia ed efficienza degli interventi,
- uno spostamento graduale di paradigma, grazie al quale la fase di documentazione è considerata, non solo da un punto di vista di dovere burocratico ma anche per le potenzialità connesse ai processi di autovalutazione, in particolare per le potenzialità di autovalutazione delle competenze acquisite dall'organizzazione stessa relativamente alla governance di progettualità altamente complesse,
- la consapevolezza che la cura metodologica dei processi attivati richiede tempo e che ciò costituisce di per sé un investimento meritevole di risorse (umane ed economiche)⁹,
- l'attenzione alla formazione non formale degli operatori professionali per aggiornare ed integrare le competenze presenti, in quanto necessario al coordinamento e/o gestione di progetti innovativi o comunque rispondenti a scenari sociali in trasformazione (es. sviluppo di funzioni di case management) oppure necessario per il miglior accompagnamento delle persone destinatarie dei percorsi di apprendimento,

Dai piani, inoltre, emerge con tutta evidenza come i **beneficiari dei processi di apprendimento non sia solo la cittadinanza: sono anche i componenti della rete ad apprendere**, infatti:

- l'organizzazione della rete comprende tavoli di lavoro multilivello e valorizza l'approccio bottom-up: quanto appreso in termini di feedback progettuale, diventa know-how diffuso che consente un rapido reindirizzamento delle decisioni e risorse economiche, grazie anche una migliore comprensione, non solo da parte della cabina di regia istituzionale di matrice pubblica, ma anche da parte delle diverse risorse del territorio costituite dal tessuto del Terzo settore (cooperative, associazioni, mondo del volontariato non strutturato) e dai destinatari finali delle politiche socio-sanitarie,
- vengono attivati nuovi modelli operativi gestionali per apprendere e maturare una "cultura del lavoro" con la comunità,

⁹ Si legge nella prima riga della presentazione del Piano di Zona: " L'elaborazione di questo Piano di Zona è costata un intero anno di lavoro all'Ufficio di Piano dei Servizi sociali del Comune di Brescia e di Collebeato"

- così come per apprendere ad incontrare le persone in situazioni di grave marginalità direttamente nei loro luoghi di vita.

Infine, emerge come gli operatori professionali apprendano, avvalendosi di strumenti avanzati, ossia:

- di sperimentazioni validate a livello europeo (es. Housing First per le persone senza fissa dimora),
- di équipe specialistiche a supporto dei processi decisionali e della diffusione di competenze professionali,
- di centrali operative a supporto dei processi decisionali di emergenza (es. per la gestione di minori stranieri non accompagnati) che richiedono azioni e risposte tempestive e coordinate con il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali,
- di corsi di aggiornamento professionali,
- della supervisione professionale (per alcune tipologie di operatori esposti a intense e sistematiche sollecitazioni da un punto di vista relazionale).

Project profile

Project:	Patto di comunità di Chiesanuova		
Implementation period	from June 2025	to June 2028	<input type="checkbox"/> ongoing
Learning type	<input type="checkbox"/> formal <input type="checkbox"/> not formal <input checked="" type="checkbox"/> informal		
Target age group	<input checked="" type="checkbox"/> 0/6 <input checked="" type="checkbox"/> 6/12 <input checked="" type="checkbox"/> 12/18 <input checked="" type="checkbox"/> 18/24 <input checked="" type="checkbox"/> 24/65-67 <input checked="" type="checkbox"/> >65-67		
Key Features:			
Wider benefits	<input checked="" type="checkbox"/> potenziamento individuale e coesione sociale	KF n. 1.1.1	MIGLIORARE L'ALFABETIZZAZIONE ANCHE NEGLI ADULTI
	<input checked="" type="checkbox"/> sviluppo economico e prosperità culturale	KF n. 1.2.1	PARTICIPAZIONE IN ATTIVITA' RICREATIVE E CULTURALI
	<input type="checkbox"/> sviluppo sostenibile	KF n.	KF description
Building blocks	<input checked="" type="checkbox"/> promozione di un apprendimento inclusivo nel sistema educativo	KF n. 2.1.4	GRUPPI SVANTAGGIATI
	<input checked="" type="checkbox"/> rivitalizzazione dell'apprendimento nelle famiglie e nelle comunità	KF n. 2.2.2	EMPOWERMENT GENITORIALE E COMUNITARIO
	<input type="checkbox"/> facilitazione dell'apprendimento per e sul posto di lavoro	KF n.	KF description
	<input type="checkbox"/> estensione dell'uso delle moderne tecnologie di apprendimento	KF n.	KF description
	<input checked="" type="checkbox"/> miglioramento della qualità nell'apprendimento	KF n. 2.5.4	AMBIENTE A MISURA DI DISCENTE
	<input type="checkbox"/> promozione di una cultura dell'apprendimento permanente	KF n.	KF description
Fundam. conditions	<input type="checkbox"/> Rafforzamento della volontà e dell'impegno politico	KF n.	KF description
	<input checked="" type="checkbox"/> Miglioramento della governance e della partecipazione di tutte le parti interessate	KF n. 3.2.1/2	COORDINAMENTO PUBBLICO/PRIVATO; PARTECIPAZIONE DI STUDENTI E FAMIGLIE
	<input type="checkbox"/> Aumento della mobilitazione e dell'utilizzo delle risorse	KF n.	KF description
Sustainable Development Goals			
SDG n. 4	Garantisce un'istruzione di qualità inclusiva ed equa affrontando l'abbandono scolastico e la povertà educativa attraverso la responsabilità comunitaria condivisa e strategie basate sul territorio.		
SDG n. 10	Promuove l'inclusione sociale coinvolgendo famiglie, studenti e attori locali, con particolare attenzione ai gruppi svantaggiati e marginalizzati.		
SDG n. 11	Rafforza le pratiche di welfare partecipativo e di comunità in una periferia urbana, potenziando la collaborazione tra residenti, istituzioni e servizi.		
Brief project description			
<p>A maggio 2022 è stato presentato il primo "Patto di comunità", progetto con durata triennale, nato dall'alleanza tra pubblico, privato e terzo settore, finalizzato a promuovere una nuova modalità di welfare territoriale e una nuova forma di collaborazione per il miglioramento del territorio.</p> <p>Oggetto dell'accordo è lo svolgimento di attività di formazione e informazione, la partecipazione a eventi e momenti di approfondimento pubblici, la condivisione di spazi (sale lettura, laboratori per bambini e famiglie), e la progettazione di attività di promozione della partecipazione della cittadinanza.</p> <p>Obiettivo principale del progetto è lo sviluppo di esperienze innovative per realizzare un welfare generativo che riconosca le competenze dei cittadini e valorizzi le reti di cittadinanza impegnate a costruire un sistema di inclusione e resilienza.</p>			

Il progetto coinvolge 22 diversi stakeholders istituzionali e 3 categorie di stakeholders non istituzionali (studenti, famiglie, personale educativo).

Il patto identifica: 1. L'oggetto dell'accordo; 2. Gli impegni specifici di tre attori istituzionali (comune, scuole, enti del terzo settore); 3. Gli impegni (generali) fra gli attori; 4. Il modello organizzativo (articolato su tre livelli di complessità, ossia Cabina di regia, Assemblea del patto e Tavoli operativi); 5. Gli ambiti di intervento oggetto del protocollo; 6. I destinatari; 7. Il monitoraggio e la valutazione; 8. La sostenibilità economica; 9. La durata.

- La cabina di regia ha la funzione di supportare e facilitare le azioni del patto concordate con tutte le parti.
- L'Assemblea di patto è l'organismo che indica le attività da svolgersi e ne monitora l'andamento per eventuali aggiustamenti;
- I tavoli di lavoro sono tematici ed istituiti per necessità specifiche

Appendix n.

Project:	Bando cultura e prossimità		
Implementation period	from Dec 2024	to gg-mm-aaaa	<input checked="" type="checkbox"/> ongoing
Learning type	<input type="checkbox"/> formal <input type="checkbox"/> not formal <input checked="" type="checkbox"/> informal		
Target age group	<input type="checkbox"/> 0/6 <input type="checkbox"/> 6/12 <input type="checkbox"/> 12/18 <input checked="" type="checkbox"/> 18/24 <input checked="" type="checkbox"/> 24/65-67 <input checked="" type="checkbox"/> >65-67		
Key Features:			
Wider benefits	<input type="checkbox"/> potenziamento individuale e coesione sociale	KF n.	KF description
	<input checked="" type="checkbox"/> sviluppo economico e prosperità culturale	KF n. 1.2.4	DIVERSE ATTIVITA' CULTURALI
	<input type="checkbox"/> sviluppo sostenibile	KF n.	KF description
Building blocks	<input checked="" type="checkbox"/> promozione di un apprendimento inclusivo nel sistema educativo	KF n. 2.1.4	PROGETTI INCLUSIVI
	<input checked="" type="checkbox"/> rivitalizzazione dell'apprendimento nelle famiglie e nelle comunità	KF n. 2.2.2	APPRENDIMENTO DI COMUNITÀ ATTRAVERSO IL FARE (LEARNING BY-DOING)
	<input type="checkbox"/> facilitazione dell'apprendimento per e sul posto di lavoro	KF n.	KF description
	<input type="checkbox"/> estensione dell'uso delle moderne tecnologie di apprendimento	KF n.	KF description
	<input type="checkbox"/> miglioramento della qualità nell'apprendimento	KF n.	KF description
	<input type="checkbox"/> promozione di una cultura dell'apprendimento permanente	KF n.	KF description
Fundam. conditions	<input type="checkbox"/> Rafforzamento della volontà e dell'impegno politico	KF n.	KF description
	<input checked="" type="checkbox"/> Miglioramento della governance e della partecipazione di tutte le parti interessate	KF n. 3.2.2	MECCANISMI DI RIPARTIZIONE DEI COSTI FRA PUBBLICO E PRIVATO
	<input checked="" type="checkbox"/> Aumento della mobilitazione e dell'utilizzo delle risorse	KF n. 3.3.1	INVITO A PRESENTARE PROPOSTE PER PROGETTI INCLUSIVI E CULTURALI A LIVELLO DI QUARTIERE
Sustainable Development Goals			
SDG n. 10	Riduce le disuguaglianze territoriali e sociali finanziando progetti culturali di base nei quartieri marginalizzati.		
SDG n. 11	Promuove la vitalità culturale e la coesione sociale nelle aree urbane periferiche potenziando la partecipazione dei cittadini e le iniziative di prossimità.		
SDG n. 17	Incoraggia la cooperazione intersettoriale tra istituzioni, società civile e organizzazioni culturali per co-progettare e implementare politiche culturali inclusive.		
Brief project description			
<p>Il bando cultura e prossimità è stato promosso dal comune di Brescia e dalla Fondazione della Comunità Bresciana/Fondazione Ca.Ri.P.Lo. con l'obiettivo di incentivare lo sviluppo di progetti culturali inclusivi e diffusi, con particolare attenzione alle proposte culturali che giungono dalle associazioni del territorio, con il valido supporto dei Consigli di Quartiere. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> Il contributo può arrivare fino a 5mila euro (se a fare domanda sarà una sola realtà), mentre può arrivare fino a 15mila euro (se si sarà creata una rete), coinvolgendo anche i Consigli di Quartiere. La somma erogata non potrà comunque coprire più del 50% dei costi, che si alza al 70% in caso di approvazione da parte del Cdq. Da qui la loro funzione di «attivatori» <p>Il bando 2024 ha finanziato 21 progetti per un totale di €180.000 riguardanti, ad esempio: la valorizzazione delle radici storiche e dei luoghi del quartiere, la cura degli spazi verdi, iniziative teatrali, iniziative di danza canto e narrazione, iniziative musicali</p>			
Web site	bando-cultura-e-prossimita-2024-2.pdf ; Graduatoria def progetti.pdf		

Project:	"Brescia partecipa"		
Implementation period	from 2025	to gg-mm-aaaa	<input checked="" type="checkbox"/> ongoing
Learning type	<input type="checkbox"/> formal <input type="checkbox"/> not formal <input checked="" type="checkbox"/> informal		
Target age group	<input checked="" type="checkbox"/> 0/6 <input checked="" type="checkbox"/> 6/12 <input checked="" type="checkbox"/> 12/18 <input checked="" type="checkbox"/> 18/24 <input checked="" type="checkbox"/> 24/65-67 <input checked="" type="checkbox"/> >65-67		
Key Features:			
Wider benefits	<input checked="" type="checkbox"/> potenziamento individuale e coesione sociale	KF n. 1.1.2	PRENDERSI CURA DEL PROPRIO QUARTIERE
	<input type="checkbox"/> sviluppo economico e prosperità culturale	KF n.	KF description
	<input checked="" type="checkbox"/> sviluppo sostenibile	KF n.1.3.3	AZIONI PER LA SOSTENIBILITA' NEL PROPRIO QUARTIERE
Building blocks	<input type="checkbox"/> promozione di un apprendimento inclusivo nel sistema educativo	KF n.	KF description
	<input type="checkbox"/> rivitalizzazione dell'apprendimento nelle famiglie e nelle comunità	KF n.	KF description
	<input type="checkbox"/> facilitazione dell'apprendimento per e sul posto di lavoro	KF n.	KF description
	<input type="checkbox"/> estensione dell'uso delle moderne tecnologie di apprendimento	KF n.	KF description
	<input type="checkbox"/> miglioramento della qualità nell'apprendimento	KF n.	KF description
	<input type="checkbox"/> promozione di una cultura dell'apprendimento permanente	KF n.	KF description
Fundam. conditions	<input checked="" type="checkbox"/> Rafforzamento della volontà e dell'impegno politico	KF n. 3.1.2	PARTICIPAZIONE AI PROCESSI DECISIONALI PUBBLICI
	<input type="checkbox"/> Miglioramento della governance e della partecipazione di tutte le parti interessate	KF n.	KF description
	<input type="checkbox"/> Aumento della mobilitazione e dell'utilizzo delle risorse	KF n.	KF description
Sustainable Development Goals			
SDG n.4.7	I cittadini sono coinvolti in processi riflessivi volti a formulare idee e proposte.		
SDG n. 12.8.	Il bando per proposte aumenta la consapevolezza sullo sviluppo sostenibile.		
SDG n.16.7	Tutte le associazioni di cittadini possono proporre idee		
Brief project description			
<p>"Brescia partecipa" è il progetto con cui il Comune di Brescia sta promuovendo la costruzione di bilancio partecipativo, visto come uno strumento attraverso cui la cittadinanza, per il tramite dei Consigli di Quartiere, può proporre e scegliere progetti per migliorare i quartieri. Viene in questo modo promosso e sostenuto un impegno condiviso per una città più vicina a chi la vive. I progetti devono riguardare l'arredo urbano, i parchi e giardini, la cura e valorizzazione di spazi e edifici pubblici, azioni per il clima e l'ambiente. Vengono selezionati 2/3 progetti all'anno per ogni zona (con un budget di zona da €80.000 a 130.000) per un totale disponibile su tre anni di € 1.530.000. Si tratta di una sperimentazione triennale che sta coinvolgendo progressivamente tutti i quartieri.</p> <p>Le idee vengono discusse all'interno dei Consigli di Quartiere e raccolte dal Settore Partecipazione del Comune di Brescia attraverso delle schede sintetiche</p>			
Web site	Brochure Brescia Partecipa		

Quali sono gli obiettivi a medio termine (3-5 anni) e lungo termine (5-10 anni) del vostro progetto di apprendimento della città?

Obiettivi a medio termine

- Rendere visibile il lavoro educativo svolto nelle scuole diffondendo gli esiti dei processi di apprendimento negli spazi pubblici cittadini, ad esempio, collocando cartelli stradali che mostrino la città attraverso gli occhi dei bambini.
- Aumentare il tasso di copertura dei servizi per l'infanzia 0-3 anni in città dall'attuale 40% al 43%.
- Proporre un'edizione aggiornata del ciclo di "Seminari Agenda 2030", originariamente organizzato dall'Università degli Studi di Brescia nel 2021: Seminari Agenda 2030 – Università degli Studi di Brescia.
- Potenziare progetti rivolti alle seconde e terze generazioni di migranti (ad esempio, promuovendo il multilinguismo), per garantire pari opportunità e favorire una maggiore coesione sociale.
- Integrare l'uso dell'IA nei processi educativi formali, informali e non formali come strumento di democrazia e partecipazione.
- Completare la mappatura delle strategie e delle politiche che la città implementa per promuovere l'apprendimento permanente (lifelong learning) per tutti.
- Organizzare moduli nelle scuole, in collaborazione con organizzazioni locali, sul tema del *caregiving* (assistenza/cura), per riconoscerne il valore indipendentemente dal genere o dall'età.
- Sviluppare progetti di prevenzione giovanile incentrati su bisogni, ascolto attivo e consapevolezza emotiva.
- Estendere l'uso delle Key Features e degli SDG (Obiettivi di Sviluppo Sostenibile) come strumenti per valutare le iniziative di apprendimento della città.

Obiettivi a lungo termine

- Espandere l'istruzione prescolare per raggiungere l'accesso universale, partendo dall'attuale iscrizione del 92% e coinvolgendo le restanti famiglie idonee.
- Incoraggiare il coinvolgimento dei padri nelle responsabilità familiari—sia per sostenere il rientro al lavoro delle madri, sia per rafforzare il legame con il neonato—riconoscendo al contempo in senso più ampio il *caregiving* (la cura) come competenza chiave per la vita.
- Aumentare l'affluenza alle urne dei giovani promuovendo un movimento politico che avvicini le nuove generazioni alla partecipazione democratica, aiutandole a sentirsi capaci di guidare il cambiamento.
- Sostenere i NEET (giovani che non studiano, non lavorano e non sono in formazione) nell'acquisizione di competenze che li aiutino a riprendere gli studi o a entrare nel mondo del lavoro.
- Rendere le università e le accademie della città più attrattive per gli studenti provenienti da altre regioni, che spesso preferiscono istituzioni storiche nelle città limitrofe.
- Sviluppare un progetto di *cohousing* (coabitazione solidale) per donne anziane che vivono sole.
- Assicurare che ogni progetto municipale adotti un approccio "relazionale", favorendo un impatto maggiore e più duraturo attraverso obiettivi e strategie condivise tra tutti gli *stakeholder* (portatori di interesse).



**Brescia.
La Tua Città
Europea.**

- Rendere la città più sostenibile espandendo la rete di trasporto pubblico e promuovendo opzioni di mobilità dolce, con l'obiettivo di ridurre il numero di auto pro capite.
- Collaborare con le associazioni che gestiscono i centri di aggregazione per anziani per fare in modo che l'apprendimento permanente (*lifelong learning*) sia riconosciuto come parte integrante dell'invecchiamento, attraverso opportunità strutturate di formazione e valutazione.

In che modo la vostra città sta integrando aspetti dell'educazione dello sviluppo sostenibile e del cambiamento climatico nel progetto di apprendimento della città?

Al fine di guidare la città attraverso il processo di transizione ecologica e sviluppo sostenibile, e di affrontare il cambiamento climatico con azioni sia di mitigazione che di adattamento, il Comune sta implementando processi di apprendimento a più livelli.

Internamente ha preparato e attuato specifici piani e programmi strategici interconnessi:

- PAC (Piano Aria e Clima)
- PGT (Piano di Governo del Territorio), volto al "consumo di suolo zero"
- PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile)
- PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima), per ridurre le emissioni di CO₂
- STC (Strategia di Transizione Climatica), che identifica circa 30 azioni integrate nel progetto "Un Filo Naturale"
- PVBD (Piano del Verde e della Biodiversità), per la loro valorizzazione e cura.
- Inoltre il Comune è strutturato per sostenere la partecipazione e la prossimità attraverso:
 - La creazione di comitati di pilotaggio intersettoriali per i diversi Piani.
 - Strumenti di governance decentrata (Consigli di Quartiere, Consulta Ambientale e Osservatori specifici).
 - Spazi di educazione civica (scuole, biblioteche e il Museo di Scienze Naturali).

Esternamente, il Comune accompagna e sostiene processi educativi, culturali e sociali con gli **enti e le associazioni locali**, con l'**Alta Scuola per l'Ambiente** (Università Cattolica di Brescia) e i **centri di ricerca** delle università cittadine, e infine con le **società partecipate** (A2A). Fare riferimento al dossier.

Governance

Città come laboratorio di democrazia climatica: l'esempio emblematico del Piano Aria e Clima

Il percorso partecipativo relativo al Piano Aria e Clima

La redazione del Piano Aria e Clima del Comune di Brescia è stata accompagnata, nel corso dell'anno 2025, da un percorso di coinvolgimento della città attraverso tavoli di lavoro e incontri nelle zone attraverso i quali i portatori di interesse della società civile ed economica, i rappresentanti dei Consigli di Quartiere e i cittadini potranno partecipare alla discussione per la messa a punto e il perfezionamento dei contenuti nel PAC. Tale percorso si svolge parallelamente a quanto svolto istituzionalmente nell'[Osservatorio Aria bene comune e clima](#), dove si svolgono tavoli tecnici dedicati al tema.

Il percorso di partecipazione è di tipo consultivo e si pone questi obiettivi:

- Diffondere un'informazione chiara, esaustiva e trasparente sulla materia oggetto del Piano Aria e Clima e sui suoi contenuti;
- Favorire un confronto consapevole, trasparente e costruttivo per la messa a punto delle azioni di Piano e per un ingaggio per la futura fase attuativa;

- Raccogliere osservazioni, domande, proposte, sollecitazioni per costruire un Piano il più possibile inclusivo dei punti di vista e delle istanze del territorio in ottica di «transizione giusta».

L'intero percorso di partecipazione si compone delle seguenti iniziative:

- Evento pubblico di lancio, alla presenza della sindaca Laura Castelletti e degli assessori all'Ambiente del Comune di Brescia, di Milano, di Bergamo, di Verona e con un climatologo di fama internazionale;
- Momento di confronto con le amministrate e gli amministratori dei comuni della provincia di Brescia sulle proposte del [Libro Bianco degli Stati Generali dell'Azione per il Clima](#)
- Incontri laboratoriali su vision e obiettivi del Piano Aria e Clima, finalizzati a condividere e discutere la visione e gli obiettivi per il Piano Aria e Clima individuati dal Comune di Brescia, dedicati a portatori d'interesse del Terzo Settore e ad organizzazioni della società civile e membri dei Consigli di Quartiere il 6, e l'8 marzo 2025. Mentre il laboratorio per i soggetti economici e istituzionali si svolgerà giovedì 27 marzo 2025 pomeriggio.
- Incontri territoriali per Zona, dedicati ai Consigli di Quartiere e ai cittadini, per presentare e condividere gli ambiti e gli obiettivi del PAC con particolare riferimento al territorio interessato e in una modalità informativa e interattiva - 5 incontri nel mese di giugno 2025
- Incontri laboratoriali tematici sugli ambiti e le rispettive azioni del Piano Aria e Clima, per condividere e discutere con i portatori d'interesse e le organizzazioni della società civile le azioni prioritarie, formulando contributi e indicazioni anche in prospettiva della fase attuativa del Piano, rispettivamente dedicati a: Città per le persone (pilastro "Aria – qualità della vita"); Città più efficiente (pilastro "Mitigazione"); Città oasi e città spugna (pilastro "Adattamento") - settembre/ottobre 2025
- Workshop conclusivo per portatori d'interesse e Consigli di Quartiere sugli esiti del Percorso di Partecipazione – novembre/dicembre 2025.

Gli esiti dei lavori partecipativi verranno via via riportati alla Cabina di Regia responsabile della stesura del PAC perché possa integrarne i contributi nel lavoro tecnico di costruzione del Piano, e i verbali/report dei diversi appuntamenti del percorso di partecipazione saranno via via resi disponibili in questa pagina.

Concluso il percorso di partecipazione, e a seguito dell'adozione del Piano a inizio 2026, seguirà la raccolta delle osservazioni formali, che chiunque potrà inviare tramite Poste Elettronica Certificata, in vista della successiva e definitiva approvazione del Piano Aria e Clima in Consiglio Comunale. Successivamente all'approvazione del Piano in Consiglio, si aprirà la fase di attuazione del Piano Aria e Clima.

Le regole e gli impegni reciproci dei soggetti protagonisti del percorso sono definite in un Patto di Partecipazione.

[L'Osservatorio aria e clima](#)

Il Comune di Brescia ha istituito l'Osservatorio Aria Bene Comune nel novembre 2015 e lo ha ricostituito come Osservatorio Aria Bene Comune e Clima con deliberazione della Giunta Comunale n. 479 del 22.11.2023.

Fino a oggi l'Osservatorio ha predisposto dei test con i seguenti obiettivi:

- divulgare in modo sintetico e di facile comprensione le principali conoscenze acquisite dai vari soggetti istituzionali che insieme hanno analizzato i dati sulla qualità dell'aria e sui cambiamenti climatici;
- informare i cittadini sulle azioni strutturali intraprese dai Comuni e dagli altri soggetti a diverso titolo competenti;
- diffondere le buone pratiche individuali a tutela dell'ambiente e della salute;
- proporre consigli da adottare durante le limitazioni introdotte dalla normativa della Regione Lombardia, in particolare al verificarsi degli episodi acuti durante le stagioni invernali.

I test elaborati dall'Osservatorio sono i seguenti:

- 12 Consigli per cambiare stili di vita e migliorare la qualità dell'aria che respiriamo. Marzo 2020;
- Primo Rapporto dell'Osservatorio Aria Bene Comune – gennaio 2021;
- Aggiornamento del Primo Rapporto dell'Osservatorio Aria Bene Comune – aprile 2022;
- Secondo Rapporto dell'Osservatorio Aria Bene Comune – aprile 2023;

Tra i temi affrontati dall'Osservatorio, si segnala lo Studio modellistico per la valutazione integrata dell'inquinamento atmosferico nel bacino padano ed in particolare nel territorio bresciano dell'Università degli Studi di Brescia, promosso e supportato da A2A Ambiente e dal Consorzio RAMET. I documenti che compongono lo studio sono consultabili come allegati alla presente pagina. (Studio Unibs atmosfera - Studio Unibs Laymans - Studio Unibs riduzione - Studio Unibs salute).

I resoconti delle sedute e i test elaborati dall'Osservatorio vengono resi pubblici sul sito del Comune di Brescia.

[A2A: società partecipata da CCIAA, Comune di Brescia, UniBS, Confindustria](#)

Il Comune di Brescia è un socio di riferimento di A2A S.p.A., una delle maggiori multiutility italiane. Questa relazione implica una stretta collaborazione nella gestione dei servizi pubblici essenziali per la città e il territorio (energia, acqua, rifiuti). Il Comune, come azionista, partecipa alla definizione delle strategie di A2A, che a sua volta contribuisce allo sviluppo locale e al benessere cittadino tramite investimenti e fornitura di servizi¹⁰.

A2A sintetizza così la sua vision in tema di contributo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità: *“La chiave del successo della nostra Catena del Valore è l'applicazione integrata, e continuamente connessa, di due pilastri: l'economia circolare e la transizione energetica”*.

¹⁰ Le sue attività principali includono la produzione e distribuzione di energia elettrica e gas, con un crescente focus sulle fonti rinnovabili, e la gestione integrata del ciclo dei rifiuti, trasformando gli scarti in risorse attraverso la valorizzazione energetica e il riciclo. Esempi concreti sono la gestione delle centrali idroelettriche nelle valli bresciane o bergamasche e l'operatività di termovalorizzatori per il recupero di energia dai rifiuti urbani. A2A è inoltre attiva nel servizio idrico integrato e nel teleriscaldamento, fornendo calore a città come Brescia.

Educazione alla sostenibilità

Alta Scuola per l'Ambiente, Università Cattolica del Sacro Cuore

L'Alta Scuola per l'Ambiente (ASA) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore nasce per iniziativa delle Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali e di Scienze della formazione in un contesto territoriale, quello bresciano, di forte dinamicità, attento a cogliere le potenzialità offerte dalle trasformazioni economiche e produttive su scala globale e, al contempo, rivolto a consolidare identità e valori della comunità. Nel 2024 alle due facoltà fondatrici si sono unite le facoltà di: Scienze politiche e sociali; Economia e Giurisprudenza; Scienze bancarie, finanziarie e assicurative; Scienze agrarie, alimentari e ambientali.

UniBs Sostenibile, Università degli Studi di Brescia

UNIBS Sostenibile, through the Commission for Sustainable Development, aims to promote the application of sustainability principle according to the following synergetic and in some ways complementary definitions:

- as a development able to meet present needs without compromising the possibility of future generations to meet their own needs and realize their goals, according to the Bruntland Report of 1987;
- as an integration between conservation and development: conservation, to keep human activities quite below the Earth's capacity limits, development to enable all people to enjoy long, healthy and rewarding lives, according to "Caring for the Earth: A Strategy for Sustainable Living", a publication by the World Conservation Union (IUCN), United Nations Environment Programme (UNEP) and the World Wide Fund for Nature (WWF).

Museo di Scienze naturali, progettualità educative e Festival

Il Museo di Scienze Naturali del Comune di Brescia studia e comunica il valore del patrimonio naturalistico bresciano. Le sue linee di lavoro, connesse al lifelong learning, sono:

- Studio e ricerca: la sezione di Scienze della Terra conserva reperti geo-paleontologici e conduce ricerche geologiche, collaborando a progetti come CARG (Cartografia Geologica e Geotematica). La Sezione di Botanica studia la biodiversità vegetale. La Sezione di Zoologia conserva collezioni faunistiche. Il Museo partecipa al progetto "Un Filo Naturale"
- Servizio Educativo - scuole e gruppi: in sinergia con il Settore Verde Urbano, offre percorsi esperienziali nel parco locale di interesse sovracomunale denominato "Parco delle Colline" e laboratori museali, con un approccio scientifico ed ecologico. I progetti, orientati alle scienze naturali e alla tutela ambientale, si svolgono in spazi di apprendimento informale (parchi e museo), con metodologie osservative e documentative. I nuclei tematici includono la conoscenza del territorio, il valore della biodiversità e la comprensione dei processi naturali. L'apprendimento è esperienziale, di gruppo e interattivo, con formati specifici per scuole e comunità.
- Divulgazione: il Museo organizza corsi naturalistici e astronomici con diverse associazioni, cura mostre ed eventi e partecipa al Festival "Una sola Terra" (si veda oltre).

Ambiente parco

AmbienteParco impresa sociale, ente no-profit, è un science center dedicato alla sostenibilità ambientale situato all'interno del Parco dell'Acqua, parco pubblico in pieno centro storico a Brescia e ristrutturato nel 2009. L'intero complesso si estende su una superficie di 12.000 mq. e comprende padiglioni espositivi, un'area verde ad accesso gratuito attrezzata con giochi, un biolago con tunnel subalveo, arricchito di piante e animali lacustri (pesci e volatili trampolieri in base alla stagione).

Al suo interno ospita percorsi interattivi per le scuole, distribuiti tra gli edifici e il verde esterno. Tutti gli spazi sono stati progettati e realizzati per informare, incuriosire e generare consapevolezza sulle tematiche scientifiche e ambientali.

I contenuti sono caratterizzati da **rigore scientifico** e alto valore culturale ed educativo. Scoperta e sperimentazione diretta diventano un'esperienza collettiva, grazie ai touch exhibits, alla metodologia hands-on e alla presenza di animatori che accompagnano, coinvolgono e stimolano i visitatori al dialogo e alla partecipazione.

Gli allestimenti informativi e didattici sono un mix di gioco e apprendimento, adatto a un pubblico di ogni età: prima infanzia, bambini, ragazzi, studenti universitari e famiglie.

AmbienteParco è membro di Ecsite, organizzazione europea dei science centers e musei scientifici

Un Filo Naturale: section "SpaziAttivi"

La Città di Brescia sta integrando attivamente l'educazione allo sviluppo sostenibile e l'educazione al cambiamento climatico nel suo progetto di Città Apprendente (*Learning City*) attraverso l'iniziativa partecipativa "**SpaziAttivi**," parte del programma più ampio "**Un Filo Naturale**." Questa iniziativa si allinea con la Strategia di Transizione Climatica di Brescia, approvata nel 2021, che mira a **costruire una città più resiliente attraverso la mitigazione, l'adattamento e la partecipazione civica**.

"SpaziAttivi" coinvolge i cittadini nella **co-progettazione e rigenerazione degli spazi aperti urbani**, combinando obiettivi educativi, ambientali e sociali. **Promuove la consapevolezza e l'apprendimento comunitario sui temi climatici coinvolgendo i residenti in processi pratici e concreti di trasformazione.** Attraverso l'**urbanistica tattica**, ovvero la riprogettazione rapida e sperimentale degli spazi, la città educa la sua comunità sull'adattamento urbano sostenibile, incoraggiando cambiamenti comportamentali e ambientali a lungo termine.

Un esempio concreto è la co-gestione di spazi pubblici riprogettati per ridurre le isole di calore e migliorare l'infrastruttura verde, contribuendo a trasformare Brescia in una "città oasi," una "città spugna" e una "città per le persone." L'iniziativa non solo sensibilizza sulle sfide climatiche, ma autorizza anche i cittadini a diventare agenti attivi di cambiamento, imparando facendo nei propri quartieri.

Campagne educative e informative del Comune di Brescia

Il Comune di Brescia è attivamente impegnato nella sensibilizzazione al riciclo e alla corretta gestione dei rifiuti, spesso in stretta collaborazione con i suoi partner operativi come Aprica S.p.A. (Gruppo A2A Ambiente). La cittadinanza è coinvolta per il tramite di:

- percorsi didattici con le scuole che coprono tematiche ambientali ampie, inclusa la corretta raccolta differenziata, il ciclo di vita dei rifiuti, il riuso e l'economia circolare. Vengono forniti

materiali didattici e attività interattive. Il Comune promuove e facilita l'adesione delle scuole a queste iniziative offerte dal gestore del servizio,

- campagne informative rivolte a tutta la cittadinanza per rafforzare le buone pratiche di raccolta differenziata, comunicare modifiche al servizio (es. nuove aree di raccolta, modifiche orarie), o lanciare specifici focus su determinate frazioni di rifiuto (es. rifiuti ingombranti, RAEE). Queste campagne utilizzano vari canali: sito web comunale, social media, manifesti, materiale informativo distribuito o disponibile presso uffici pubblici.

Da un punto di vista degli apprendimenti sensibilizzano sui temi dell'educazione ambientale, facilitano l'aggiornamento delle conoscenze sulle modalità di conferimento e riciclo dei rifiuti, promuovono la promozione di comportamenti corretti e la responsabilizzazione civica.

Guarda è così che si fa: un contest per le scuole della città

In continuità con l'offerta educativa degli anni scolastici scorsi, A2A cura anche progetti di educazione ambientale nelle scuole. Ne offriamo un esempio mirato a promuovere i valori della sostenibilità all'interno delle scuole di Brescia, con l'obiettivo di formare i cittadini del futuro e l'intera comunità scolastica; il progetto era dedicato alle scuole primarie e secondarie di primo grado della città di Brescia e prevedeva:

- la formazione per docenti e personale ausiliario;
- un contest per gli studenti: ogni classe doveva realizzare uno spot video per sensibilizzare gli adulti ad adottare comportamenti sostenibili. Temi possibili: raccolta differenziata, riduzione degli sprechi, economia circolare, compostaggio. L'intera classe con il supporto dei docenti era chiamata a elaborare il contenuto dello spot e nella realizzazione di video, scenografie, coreografie, recitazione, riprese e post produzione. Ai vincitori, suddivisi in tre categorie, sono stati riconosciuti buoni premio da spendersi per materiale scolastico (esempio di elaborato)

L'Isola ecologica a colori

Il progetto "The School at the Center of the Future – Sviluppo Urbano Sostenibile" individuato come Best Practice¹¹, include numerose azioni di educazione ambientale, fra le quali segnaliamo a solo titolo di esempio "l'Isola ecologica a colori": verrà studiata e realizzata per la raccolta differenziata, dedicata ai plessi scolastici, ed è pensata per essere facilmente leggibile e fruibile anche da bambini molto piccoli, per favorire la culture del riciclo e della raccolta differenziata.

Orti familiari

Il Comune allo scopo di favorire e stimolare l'impiego del tempo libero in attività che consentano di promuovere la socializzazione e i rapporti umani e nello stesso tempo di trarre beneficio per gli assegnatari e per la loro famiglia sul piano sociale, psicofisico ed economico, assegna ai residenti in uso gratuito aree verdi attrezzate da adibire a orti familiari destinati alla produzione di ortaggi e fiori.

¹¹ Il progetto è presentato nel Dossier 8 – Best practices

Festival “Una sola Terra”

Dal 2023 la città di Brescia sensibilizza la cittadinanza sui temi della sostenibilità anche attraverso il Festival “Una sola Terra”, che vede coinvolti numerosi partner istituzionali. L’iniziativa si articola in incontri, iniziative di cittadinanza attiva, mostre, exhibit, escursioni, film che hanno luogo in tutta la città. Vengono toccati temi quali la biodiversità, gli impatti della crisi climatica, come mitigare i suoi effetti e di come utilizzare consapevolmente le risorse energetiche e quelle idriche, quali sono i vantaggi di un’economia circolare, quanto impatta la nostra vita digitale sull’ambiente e come ridurre le emissioni inquinanti.

Mobilità sostenibile

Nell’ambito delle attività istituzionali connesse alla mobilità sostenibile nel 2018 è stato approvato in consiglio comunale il PUMS Piano Urbano Mobilità Sostenibile. Tale Piano prevede azioni strategiche in vari ambiti. Gli indicatori di monitoraggio concernono: le infrastrutture, i servizi, gli obiettivi target, le programmazioni gli investimenti sul trasporto pubblico, la sicurezza stradale, la mobilità attiva (pedoni e ciclisti) e la formazione.

Trasporto pubblico: una rete integrata di mezzi di trasporto a low/zero-emission

Il trasporto pubblico urbano a Brescia è gestito da Brescia Mobilità S.p.A., società interamente partecipata dal Comune. Il sistema si caratterizza per un’offerta multimodale, con la metropolitana (Metro Brescia) come spina dorsale, affiancata da una rete capillare di autobus urbani

L’impatto in termini di sostenibilità ambientale è significativo: la metropolitana è elettrica, a zero emissioni. La flotta autobus è in costante rinnovo, con un’elevata percentuale di mezzi a metano ed elettrici, riducendo drasticamente le emissioni inquinanti. A ciò si aggiunge una rete capillare di punti di prelievo di biciclette e bike sharing (BiciMia), gratuite per il cittadino; un servizio di car-sharing e di scooter-sharing a pagamento che utilizzano solo mezzi elettrici.

L’utilizzo dei mezzi pubblici è oggetto di periodiche campagne di sensibilizzazione e viene incentivato anche grazie a sconti e incentivi associati anche alla fruizione del patrimonio culturale di Brescia (Brescia Card).

Per facilitare la fruizione dei trasporti pubblici è stata creata una App (BresciApp)

Le cosiddette “politiche di domanda” a diffusione della cultura della sostenibilità

Le “politiche di domanda” sono a corredo e completamento del PUMS: si tratta di politiche che non afferiscono agli aspetti strutturali e/o di attivazione di servizi e connesse alla diffusione di una cultura della sostenibilità ambientale e finalizzate ad incidere sulle scelte e comportamenti delle persone. Fra le progettualità emblematiche di tali politiche si evidenziano in particolare:

- **BrEsci..App: si tratta di una sperimentazione** nata nell’ambito della Strategia di transizione climatica, azione “Filo naturale” (bando Fondazione Ca.Ri.P.Lo.) ed avviata recentemente dal comune di Brescia in partnership con BresciaMobilità. Si avvale dell’utilizzo di “crediti di mobilità” e di una App ai fini di far acquisire una maggior consapevolezza dei comportamenti attuati in termini di mobilità in un determinato arco temporale, cercando anche di orientarli, premiando alcune scelte con criteri di valore diversificato;

- **Piano di mobility management:** riguarda i movimenti casa/scuola, casa/lavoro e prende spunto dall'obbligo di legge in capo a tutte le aziende con più di 100 dipendenti di approvare un piano organizzativo, incentivante e programmatico per disincentivare uso dell'auto e promuovere soluzioni altre (smart working, bici...). Il comune di Brescia sta supportando le aziende per concertare le azioni e creare un network, promuove a tale scopo eventi di formazione e informazione, oltre che eventi a cui partecipare venendo in bicicletta:
 - Formativi per figure tecniche interne alle aziende: come agire nei propri contesti aziendali
 - Formativi per le scuole: in primis per il personale scolastico, ma anche per studenti e famiglie che raggiungono il loro posto di studio e lavoro

Si tratta quindi di **un approccio formativo che valorizza le competenze dei formatori interni del comune di Brescia, incentiva la diffusione a cascata delle competenze acquisite** (dei tecnici delle aziende e poi del personale aziendale); definisce percorsi di apprendimento ritagliati sulle caratteristiche aziendali; promuove l'autovalutazione e il miglioramento delle attività di formazione, mediante i feedback provenienti direttamente dalle aziende. In città ci sono una novantina le aziende (contatti con 70-80 aziende rispondenti, di cui il 50% partecipa con regolarità ai 4 e 5 incontri annuali).

- Mobilità ciclistica: governata da un piano di settore specifico del 2023 (**BiciPlan**) che riguarda le infrastrutture e i servizi, così come la promozione di una cultura bike-friendly che si traduce in un **lavoro di ampia portata di educazione della cittadinanza**:
 - tramite Brescia Mobilità sono stati realizzati: mappe delle piste ciclabili, eventi di piazza, partnership con associazioni per organizzazione sulla sostenibilità in generale o in bicicletta, eventi fieristici nel territorio bresciano, definizione di un brand e di un logo che identifica la ciclabilità a Brescia, laboratori nelle aziende, punti mobility con bike-check di manutenzione gratuita bici nelle piazze ed è in corso di elaborazione un portale web specifico
 - tramite un network di operatori economici sono stati organizzati e gestiti eventi di piazza per operatori del settore (negozi, riviste, cooperative che lavorano nel campo della riparazione biciclette);
 - direttamente o con il supporto di Brescia Mobilità sono stati realizzati eventi di promozione con le scuole

In che modo la vostra città sta integrando aspetti della salute e benessere nel progetto di apprendimento della città

L'invecchiamento in salute (*Healthy aging*) è un obiettivo globale che richiede una visione integrata del proprio benessere, con enfasi sulla partecipazione attiva che può continuare anche durante periodi di maggiore fragilità e non autosufficienza. L'evidenza scientifica mostra come l'educazione e il reddito determinino differenze di salute all'interno di una popolazione. Pertanto, il Comune è impegnato a: sostenere l'apprendimento per migliorare le capacità di pensiero critico, fondamentali per fare scelte assennate, prendersi cura della propria salute e pianificare la vecchiaia; promuovere l'autonomia individuale e un forte ruolo della comunità nella creazione di ambienti favorevoli; rendere le opportunità di apprendimento disponibili a tutti, in modo che possano sfruttare e attivare risposte flessibili ai cambiamenti legati all'età.

In questo contesto, il Comune collabora con ATS (Agenzia di Tutela della Salute) e ASST (Azienda Socio Sanitaria Territoriale) per campagne di sensibilizzazione sulla prevenzione, *check-up* regolari e la promozione di stili di vita sani. Collabora anche con le Università (es. *Dialogic Book Sharing*), promuove reti intersettoriali e gestisce la consulenza dietetica e i servizi di ristorazione per i servizi educativi pubblici da 0 a 12 anni. Inoltre, il Comune attiva lo sportello di ascolto psico-pedagogico "0-23 anni", promuove percorsi nelle scuole (es. educazione stradale), supporta attività ricreative fornendo e gestendo direttamente o indirettamente impianti sportivi, parchi e giardini urbani.

Vengono proposti di seguito alcuni spaccati del progetto di apprendimento della città che, anche nell'ambito di questa macroarea, si caratterizza per una vasta gamma di iniziative, strumenti e attori coinvolti.

Gli interventi di promozione della salute dell'Azienda di Tutela della Salute di Brescia (ATS)

Il Piano integrato locale degli interventi di promozione della salute

ATS Brescia nella sua funzione di governance territoriale in materia di salute, predispone annualmente, in collaborazione con molteplici soggetti del territorio, il Piano Integrato Locale degli interventi di Promozione della Salute che rappresenta il documento annuale di programmazione integrata degli interventi finalizzati alla promozione di stili di vita, ambienti favorevoli alla salute e alla prevenzione di fattori di rischio comportamentali nei contesti di comunità.

I processi di apprendimento attivati ATS

ATS Brescia (Azienda Tutela della Salute) considera la **promozione della salute e del benessere nella popolazione in termini di processi apprendimento** di conoscenze, competenze, abilità di vita finalizzate ad adottare comportamenti preventivi allo sviluppo di patologie. A tale fine ATS Brescia sostiene e promuove iniziative che accompagnano le persone in tutte le diverse fasi della vita:

- **nel contesto scolastico** vengono incoraggiati programmi di provata efficacia e condotti con metodologie evidence-based, finalizzati ad **aumentare le competenze di vita** degli studenti;
- **nella comunità** vengono promosse **iniziative a sostegno della lettura** in quanto fattore protettivo che consente di mantenere e sviluppare la capacità critica, fondamentale per **esercitare un giudizio critico sulle informazioni e sulle risorse relative alla salute**¹²;
- **nei luoghi di lavoro** vengono promossi **programmi e iniziative**, basati su evidenze di efficacia, finalizzati a trasmettere conoscenze e competenze utili ad adottare stili di vita salutari.

See Project profiles section.

Alcuni esempi emblematici di progetti di promozione della salute sul territorio

Sportello psicologico di ascolto “ZeroVentitre”

Il Comune di Brescia offre un **sostegno psicopedagogico rivolto all’infanzia fino alla giovane età (0-23 anni)** e che **si estende anche alle famiglie** di figli e figlie da 0 a 23 anni; **è accessibile anche a insegnanti** di scuole dell’infanzia comunali e statali che necessitino di consulenza pedagogica.

Il progetto intende promuovere condizioni di crescita sane attivando processi di **consapevolezza ed empowerment**, prevenendo in tal modo situazioni di rischio di bambini dell’infanzia, preadolescenti, adolescenti e giovani adulti; è aperto ai genitori che vengono accompagnati nella ricerca di strategie educative utili, contribuendo così al miglioramento del benessere delle famiglie; sostiene la funzione educativa e formativa degli insegnanti, in particolare implementando gli strumenti che hanno a disposizione per leggere comportamenti e relazioni di bambini e ragazzi e favorire il dialogo tra insegnanti e genitori. La Municipalità ne ha affidato la gestione a cooperative sociali.

Le proposte Zeroventitré sono gratuite e diffuse sul territorio del Comune di Brescia.

“A Dementhya community care”

Il progetto “A Dementhya Community Care” sviluppato dalle Città di Brescia e di Bergamo, si propone di creare una rete di supporto per persone con demenza e i loro caregiver e mira a migliorare la **qualità della vita** attraverso servizi locali integrati, formazione e sensibilizzazione, promuovendo l’inclusione e il benessere della comunità. Lo illustriamo nel “dossier Best Practice”.

Network ospedale - università - territorio- outreach

L’idea sottesa al progetto nasce da un’esperienza di volontariato in Mozambico di un medico bresciano, il quale fu colpito dalla prossimità che si era creata fra giovani infermieri della comunità locale e la comunità stessa. Ne è nata una **ricerca sperimentale** che coinvolge due attori primari della nostra città (l’Università degli Studi e l’ASST Azienda Socio Sanitaria Territoriale degli Spedali Civili di Brescia) e che presentiamo nel dettaglio fra le Best practices.

Dialogic book sharing

Le neuroscienze rivelano che i **primi mille giorni di vita** sono cruciali, infatti, le esperienze relazionali primarie creano la base del cervello e condizionano lo sviluppo futuro. A partire da tale premessa

¹² See Project Profile section: Reading that heals

L'Osservatorio di Psicologia Clinica Perinatale dell'Università di Brescia sta studiando e applicando l'intervento "Dialogic Book-Sharing" (DBS), una pratica scientificamente validata di **condivisione precoce del libro tra genitore e bambino**, da cui derivano miglioramenti dello sviluppo cognitivo, linguistico, pro-sociale e della relazione genitore-bambino, anche in famiglie fragili.

Il Comune di Brescia collabora attivamente per la diffusione di tale esperienza, sostenendone la sperimentazione presso i servizi per l'infanzia del Sistema Integrato 0/6 anni. Si veda paragrafo "Project profiles".

Educazione stradale nelle scuole

"Compito di realtà. Un istante ti cambia la vita": è il progetto "Educazione Stradale nelle Scuole", rivolto agli studenti e alle studentesse delle scuole secondarie di secondo grado, nato da una convenzione tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale e gestito dagli esperti della Polizia Locale del Comune di Brescia e della Croce Rossa di Brescia

Il "compito di realtà" è la simulazione dinamica di un incidente stradale, attraverso la quale le ragazze e i ragazzi possono sperimentare, con la percezione visiva e uditiva diretta, le diverse fasi di un incidente stradale reale.

Nel presente anno scolastico sono stati coinvolti oltre 400 studenti.

Guide informative alla cittadinanza

La Municipalità ha distribuito alle famiglie la "Guida al benessere" nell'ambito del progetto "Alimentarsi", nella convinzione che la famiglia sia la prima comunità dove si impara ad aver cura l'uno dell'altro e ad impegnarsi in relazioni fondate sul rispetto e sulla solidarietà. Imparare in famiglia a proteggere la salute è considerata la base più favorevole per apprendere, non solo le pratiche quotidiane di una buona alimentazione, ma anche per diventare consapevoli che dai comportamenti individuali dipende la responsabilità verso il consumo delle risorse del Pianeta.

Comune di Brescia: la promozione del benessere della cittadinanza attraverso lo sport e la fruizione di parchi

La città e la provincia di Brescia possono contare su un'ampia serie di **testimonial ed influencer** sportivi (squadre di sport vari e singoli atleti olimpionici e paraolimpionici), la cui partecipazione alle massime competizioni nazionali, europee e mondiali rappresenta una testimonianza di **impegno, serietà e anche possibilità di divertimento, in alcuni casi anche di possibile attività lavorativa.**

Il comune di Brescia è proprietario di impianti polivalenti e palestre grandi, palestre piccole, campi da rugby, campi da calcio, campi da hockey e football americano, impianti natatori, Palaleonessa, impianti destinati all'atletica leggera, bocciodromi, skate park, che possono essere chieste in utilizzo da utilizzo: scuole, società e associazioni sportive, oratori, gruppi di cittadini.

Il Comune è socio unico della società Centro Sportivo San Filippo s.p.a.; si tratta di una società che ha il compito di gestire direttamente o indirettamente (affidando a terzi) la maggior parte degli impianti sportivi comunali. Si tratta di un affidamento in-house, con un contratto di servizio per la gestione di numerose strutture e disciplinato da apposito regolamento; **l'obiettivo è promuovere ogni attività volta a sviluppare in modo educativo la pratica dello sport.**

Esempio di processi di apprendimento connessi allo sport

Le iniziative del Comune di Brescia nell'ambito sportivo e di fruizione dei parchi sono concepite per favorire non solo l'attività fisica, ma anche un **ampio spettro di processi di apprendimento** che contribuiscono allo sviluppo di competenze specifiche, trasversali, civiche e alla promozione del lifelong learning della cittadinanza in contesti sia formali che informali. Ad esempio:

- i [corsi per la promozione dell'attività sportiva per ragazze e ragazzi \(6-18 anni\)](#), promossi in collaborazione con le associazioni sportive della città, mirano all'acquisizione di **regole, tecniche e abilità specifiche** delle varie discipline sportive, ma anche allo sviluppo di competenze trasversali, quali la capacità di relazionarsi con i compagni di squadra, con l'allenatore, prendersi cura delle attrezzature e degli spogliatoi che altri useranno;
- i [corsi sportivi e tempo libero per adulti ed anziani](#), invitano a processi riflessivi rispetto alla **progettazione della propria anzianità** in ottica di mantenimento e cura del proprio corpo, della socialità e degli interessi;
- Il [Progetto Scuola e Sport "Vittoria Alata"](#), offre percorsi di promozione allo sport offerti alle scolaresche, che promuovono **anche formazione in situazione degli insegnanti**; infatti, nel percorso vengono affiancate da figure esperte, laureate in scienze motorie e debitamente formate, capaci di innovare e arricchire la didattica specifica, indirizzata alla pratica sportiva;
- [Sport al Parco 2024](#): sensibilizzare sull'importanza del contatto con la natura, ampliando anche la propria gamma di interessi; significativo il fatto che vengono promosse iniziative che **accompagnano la conoscenza di luoghi oggetto di recupero e/o valorizzazione urbana** (es. Parco delle Cave e Parco delle Colline) e **favoriscono l'acquisizione di nuove competenze**, quali la lettura di mappe e piantine dei sentieri;
- Corri per Brescia: sensibilizza rispetto ai benefici psico-fisici derivanti dalla attività sportiva effettuata con periodica continuità e in compagnia di altre persone. Importanti sono anche la socializzazione, lo **scambio di informazioni, idee, l'alimentazione, sani stili di vita**, le regole di base per il benessere psicofisico;
- “Parco Educastrada”: educazione stradale in bicicletta: è un progetto gestito dalla Polizia Locale, che coinvolge bambini di circa 10 anni di età: è un chiaro esempio di **apprendimento esperienziale e civico**, dove i bambini imparano le regole della sicurezza stradale e il rispetto delle norme attraverso l'attività pratica e il gioco, ricevendo una "patente". Le attività si svolgono all'interno di un parco urbano.
- **Apprendimento della Gestione e Responsabilità degli Spazi Pubblici**: il regolamento per l'utilizzo delle aree verdi e la gestione del Centro Sportivo San Filippo S.p.A. richiedono agli utilizzatori (associazioni, personal trainer) e ai gestori di comprendere e applicare norme,

responsabilità e procedure per una corretta fruizione, sicurezza e manutenzione degli spazi pubblici, promuovendo un apprendimento organizzativo e civico.

La promozione della salute e del benessere attraverso il patrimonio museale

Arte e benessere BS Musei

È ormai diffusa la consapevolezza, confortata da risultati di ricerche scientifiche, che **la partecipazione culturale ha un impatto significativo sul nostro benessere**. Il sistema neuroendocrino umano è estremamente sensibile alle esperienze che producono una forte risposta cognitiva ed emozionale: **l'arte e la bellezza influiscono sul nostro grado di soddisfazione complessiva** riducendo l'ansia, lo stress e i rischi di depressione. L'arte dunque può migliorare la vita delle persone e i **musei oggi sono chiamati a diventare anche piattaforme di benessere**, luoghi dove vengono proposte esperienze che coinvolgono i sentimenti, le emozioni e i pensieri dei visitatori.

La consapevolezza di questo nuovo ruolo dei Musei ha portato Fondazione Brescia Musei a varare una serie di progetti nell'ambito del cosiddetto "welfare culturale" dando vita ad un **mosaico di azioni integrate e intersettoriali** che guardano al contributo della cultura per creare un welfare generativo per il singolo e la comunità. Si veda la sezione Projects Profile.

La promozione della salute e del benessere attraverso le Biblioteche sociali

Le biblioteche del Comune di Brescia sono organizzate nel Sistema Bibliotecario Urbano e forniscono un insieme di servizi bibliotecari e culturali capillarmente radicati nel territorio cittadino. Le biblioteche comunali sono aperte a tutti e offrono gratuitamente servizi di prestito, consultazione, supporto alle ricerche, spazi per leggere, studiare e incontrarsi.

Nelle biblioteche vengono organizzati gruppi di lettura, incontri, visite guidate e tante attività. Vengono ospitati stage, tirocini, inserimenti risocializzanti.

Biblioteche sociali

Le biblioteche del Comune di Brescia mirano a promuovere istruzione, partecipazione, cultura, inclusione e benessere. Il loro ruolo, estendendosi oltre l'aspetto culturale, diventa sociale e di welfare, operando in rete con altre istituzioni e associazioni del territorio. Sono considerate dalla Municipalità come essenziali per l'educazione e, come sancito dal Manifesto UNESCO, contribuiscono allo sviluppo sostenibile e al benessere individuale e collettivo. Attraverso azioni sistematiche, le biblioteche sono cruciali per l'accesso all'informazione, il miglioramento delle competenze digitali, l'autoformazione e le opportunità di socialità; si stanno trasformando in luoghi di scambio interculturale e di collaborazione tra diverse professionalità, integrandosi nella rete dei servizi di welfare e presentando progetti consolidati nel Sistema Bibliotecario urbano. Di seguito vengono presentati alcuni progetti

Attività di promozione della lettura nelle scuole

Il Sistema Bibliotecario Urbano propone alle scuole di ogni ordine e grado della città un catalogo di progetti di promozione alla lettura. Sono proposte differenziate in base all'età (dalla primissima

infanzia, ai bambini e ai ragazzi), alla durata, alle tematiche, alla tipologia d'intervento (videoletture, gruppi di lettura, laboratori, bibliografie, presentazione di libri etc.).

- **Scuola dell'Infanzia:** *Letture ad alta voce.* La letteratura scientifica degli ultimi anni ha dimostrato come leggere ad alta voce con continuità ai bambini in età prescolare possa avere una profonda influenza sia sul lato relazionale che cognitivo
- **Scuola Primaria:** *Presentazione di percorsi bibliografici; Presentazione della biblioteca; Letture.* L'importanza della lettura come strumento di sviluppo del bambino è un aspetto ormai scientificamente provato. Per questo le biblioteche del sistema urbano offrono agli alunni e agli insegnanti percorsi di lettura personalizzati o collegamenti diretti, su richiesta, tra didattica e lettura.
- **Scuola Secondaria di primo grado** *Gruppo di lettura; Laboratorio sui generi letterari; Le ricerche in biblioteca* La lettura come evasione, la scoperta di generi letterari e l'abilità di acquisizione delle informazioni sono fondamentali nella vita quotidiana, all'interno del quadro più generale delle competenze informative (information literacy).
- **Scuola Secondaria di secondo grado** *Gruppo di lettura; I servizi della biblioteca; Nel mondo dell'informazione: conoscere le fonti; La Storia locale custode della memoria del territorio; Strategie di ricerca; Acquisire e organizzare le informazioni in modo efficace per tesi, tesine, ricerche; Alla scoperta della Biblioteca Queriniana.* Sono questi i principali progetti presentati per le nuove generazioni che vivono oggi immerse nelle tecnologie digitali e vanno necessariamente seguite ed accompagnate nell'affrontare in maniera corretta e critica i profondi cambiamenti che l'utilizzo, spesso smodato, dei nuovi media ha introdotto nel mondo dell'informazione e della comunicazione. Tra gli obiettivi degli incontri vi è anche avvicinare i ragazzi alla pratica della storia locale e favorire la memoria storica. Proprio grazie a questa è possibile sviluppare un senso di identità collettiva: una formazione culturale che sia in grado di fornire una conoscenza storica della realtà locale alla base della costruzione una rinnovata partecipazione alla vita sociale nel proprio territorio.

Presentiamo in maniera sintetica ulteriori progetti attualmente in corso nel Sistema bibliotecario.

Patto per la lettura

Si tratta di uno strumento con cui la Città di Brescia si impegna a rendere la lettura un'abitudine sociale diffusa, riconoscendo il diritto di leggere come fondamentale per tutti i cittadini sin dalla prima infanzia; esso si fonda su un'alleanza tra tutti i soggetti che individuano nella lettura una risorsa strategica.

Il Patto è aperto alla partecipazione di coloro che condividono l'idea che leggere sia un valore su cui investire per rafforzare la crescita e il benessere dell'individuo e della società e si pone l'obiettivo di allargare la base dei lettori e delle lettrici abituali, creando occasioni di lettura sia per chi non legge, sia per chi ha con i libri un rapporto occasionale.

Nel 2019 l'Assessora alla Cultura Laura Castelletti (ora Sindaca di Brescia) ha sottoscritto il Patto di Brescia per la Lettura con i rappresentanti di Enti, Associazioni, Gruppi della città impegnati a vario titolo nella promozione della lettura. Da allora l'elenco degli enti sottoscrittori si è allungato. Le iniziative realizzate nella cornice del Patto sono diventate sempre più numerose ed hanno creato una rete estesa di azioni orientate a promuovere la lettura.

Nati per Leggere a Brescia

Nel progetto Nati per Leggere¹³ confluiscono poi anche le iniziative:

- **Nati per la Musica:** l'esperienza musicale in famiglia come strumento di relazione per uno sviluppo migliore del bambino;
- **Mammalingua:** libri per accoglienza, integrazione, intercultura, narrazione, diversità linguistica;
- **Nati per Leggere in Terapia Intensiva Neonatale** presso gli Spedali Civili e la Poliambulanza: i nati pretermine sono a rischio di neurosviluppo atipico, non solo per gli aspetti motori e sensoriali, ma anche per quelli cognitivi, comportamentali e sociali. Un libro ha rilascio immediato ed effetto prolungato;
- **“Da qui a lì, da te a me”: libri ponte** per opportunità inclusive, universali e di partecipazione: promosso dall'Associazione Volontari per Brescia, in collaborazione con il Comune di Brescia (Settore Servizi Educativi per l'Infanzia 0-6 anni e Sistema Bibliotecario Urbano) e con le associazioni ed enti: Bambini in braille - Fondazione Poliambulanza - Il calabrone - Bimbo Chiama Bimbo ha l'obiettivo di superare qualsiasi tipo di barriera sociale, culturale, linguistica.

Oasi di lettura

L'Oasi di Lettura si intende lo spazio per la lettura allestito con scaffali e poltroncine presso ospedali e case di cura, fruibile da pazienti, parenti dei degenti e personale sanitario. Sono attive da diversi anni le Oasi presso la Domus Salutis e gli Spedali Civili – Reparto di Oncologia. Obiettivo è attenuare il senso di solitudine e di inerzia temporale, che spesso affliggono le persone sofferenti, ricoverate presso strutture sanitarie, attraverso la fruizione di servizi proposti dalle biblioteche cittadine convenzionate con associazioni di volontari aderenti al Patto per la lettura.

¹³ Il progetto Nati per Leggere è di portata nazionale. Sviluppato assieme all'Associazione Culturale Pediatri, l'Associazione Italiana Biblioteche e il Centro per la Salute del Bambino, il programma è presente in tutte le regioni italiane; propone gratuitamente alle famiglie con bambini fino a 6 anni di età attività di lettura che costituiscono un'esperienza importante per lo sviluppo cognitivo dei bambini e per lo sviluppo delle capacità dei genitori di crescere con i loro figli. Le attività sono realizzate con il contributo economico del Centro per il Libro e la Lettura, delle Regioni, delle Province e dei Comuni partecipanti al programma, e grazie all'attività degli operatori dell'infanzia e dei volontari.



**Brescia.
La Tua Città
Europea.**

Project Profiles

Project:	Dialogic Book Sharing		
Implementation period	Anno scolastico from 2023-24	to gg-mm-aaaa	<input checked="" type="checkbox"/> ongoing
Learning type	<input type="checkbox"/> formal <input checked="" type="checkbox"/> not formal <input checked="" type="checkbox"/> informal		
Target age group	<input checked="" type="checkbox"/> 0/6 <input type="checkbox"/> 6/12 <input type="checkbox"/> 12/18 <input checked="" type="checkbox"/> 18/24 <input checked="" type="checkbox"/> 24/65-67 <input type="checkbox"/> >65-67		
Key Features:			
Building blocks	<input checked="" type="checkbox"/> promoting inclusive learning in the education system	KF n. 2.2.1	Intervenendo sullo sviluppo precoce (attenzione, comunicazione, linguaggio) e supportando la "genitorialità fragile", il progetto pone basi cruciali per l'apprendimento futuro.
	<input checked="" type="checkbox"/> revitalizing learning in families and communities	KF n. 2.2.2	Migliorare le "interazioni genitore-bambino" e la "comprensione sociale ed emotiva dei genitori".
	<input checked="" type="checkbox"/> fostering a culture of learning throughout life	KF n. 2.6.2	Rafforzando l'autonomia dei genitori con strategie efficaci per l'interazione e le attività di apprendimento a casa fin dalla tenera età, il progetto DBS instilla l'idea che l'apprendimento è un processo continuo e piacevole.
Sustainable Development Goals			
SDG n. 3	Lo sviluppo della prima infanzia, incluse le interazioni positive tra genitori e figli, è fondamentale per la salute e il benessere lungo tutto l'arco della vita.		
SDG n. 4	Il progetto contribuisce direttamente a garantire che i bambini piccoli abbiano accesso a uno sviluppo della prima infanzia di qualità, preparandoli per l'istruzione futura.		
SDG n. 10	Concentrarsi sul sostegno alle famiglie e ai bambini vulnerabili che altrimenti potrebbero affrontare svantaggi nello sviluppo.		
Brief project description			
<p>Il progetto è condotto dall' Osservatorio di Psicologia Clinica Perinatale del Dipartimento Scienze Cliniche e Sperimentali dell'Università di Brescia in collaborazione con la Prof.ssa Lynne Murray e il Prof. Peter Cooper, Ricercatori dell'Università di Reading (UK), che hanno strutturato un interessante intervento internazionale precoce con efficacia evidence based, il DBS "Dialogic Book-Sharing" (Cooper et al., 2014; Murray et al., 2016; Murray et al., 2019). L'intervento si è rivelato efficace anche nei casi di genitorialità fragile, con una maggiore comprensione sociale ed emotiva dei genitori che hanno applicato il DBS con i loro figli.</p> <p>L'Osservatorio di Psicologia Clinica Perinatale applica il DBS, con scopi di ricerca/Studio su tutto il territorio nazionale.</p> <p>Sono invitate a partecipare allo Studio, con adesione volontaria e gratuita, diadi genitore-bambino di età compresa tra 14 e 20 mesi che hanno accesso ai Servizi sanitari (Consultori), materno-infantili ed educativi (Asili Nido, Comunità Madre Bambino, Tempi per le Famiglie etc...) del territorio italiano.</p> <p>Obiettivi dello studio sono: esplorare l'impatto dell'intervento precoce Dialogic Book-Sharing sullo sviluppo dell'attenzione, comunicativo e linguistico del bambino e sulle interazioni genitore-bambino.</p> <p>L'intervento prevede 4 sessioni della durata di circa 60-90 minuti ciascuna che vengono proposte per un periodo di 4 settimane consecutive. Durante gli incontri verranno fornite indicazioni educative riguardanti attività piacevoli da proporre anche a casa, finalizzate allo sviluppo della comunicazione, del linguaggio, dell'attenzione e della interazione genitore-bambino/o.</p> <p>Prima dell'avvio e al termine del percorso, verranno raccolti alcuni dati attraverso un questionario</p>			

In due incontri, uno prima e l'altro dopo l'intervento, vengono raccolti i dati di ricerca attraverso: - questionario per la rilevazione dello sviluppo del linguaggio, dell'attenzione, emotivo del bambino e dello stato emotivo dei genitori; - video osservazioni delle interazioni genitore-bambino.

È previsto un follow-up dopo 6 mesi. Vengono costituiti due gruppi di diadi genitore-bambino: un gruppo sperimentale (Index) in cui si applica per primo l'intervento e uno di controllo, in cui verrà applicato successivamente. I dati raccolti dall'Osservatorio di Psicologia Clinica Perinatale dell'Università di Brescia saranno analizzati da un consulente statistico esperto, trattati e conservati secondo le Normative vigenti sulla privacy in ottemperanza al D.lgs. 30/06/2003 n°196 e successive autorizzazioni ed in ottemperanza all'informativa al trattamento dati ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo 679/2016 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

La ricerca rispetterà altresì il Codice di Condotta internazionale dell'APA e i principi della Dichiarazione di Helsinki. Il Progetto è stato approvato dal DSCS Università di Brescia e dal Comitato Etico degli Spedali Civili di Brescia.

Alcuni dati:

ANNO 2024	MADRI	PADRI
N. genitori che sono stati informati della possibilità di partecipare ad una attività utile per la crescita del loro bambino.	93	
Modalità con cui sono stati informati i genitori (volantino, riunioni con i genitori, condivisione dell'informazione attraverso gruppi whatsapp...).	Locandina università, lettera individuale distribuita dalle educatrici, mail individuale inviata dalle coordinatrici, colloqui telefonici con i genitori che hanno chiesto ulteriori informazioni	
N. genitori che hanno accettato di aderire allo studio.	10 gruppo index 9 gruppo controllo	1 gruppo index
N. genitori che hanno rifiutato di partecipare.	73 (41 famiglie)	
Motivazioni per cui i genitori hanno rifiutato di partecipare.	Non conosciamo tutte le motivazioni del rifiuto, in quanto abbiamo chiesto di essere contattate a chi era interessato. Alcuni genitori hanno riportato difficoltà logistiche (orario, a chi lasciare il bambino, garanzia di continuità dell'impegno...).	

ANNO 2025	MADRI	PADRI
N. genitori che sono stati informati della possibilità di partecipare ad una attività utile per la crescita del loro bambino.	108 famiglie	
Modalità con cui sono stati informati i genitori (volantino, riunioni con i genitori, condivisione dell'informazione attraverso gruppi whatsapp...).	Locandina università, lettera individuale distribuita dalle educatrici, mail individuale inviata dalle coordinatrici, colloqui telefonici con i genitori che hanno chiesto ulteriori informazioni	
N. genitori che hanno accettato di aderire allo studio.	16 gruppo index 4 gruppo controllo	2 gruppo index
N. genitori che hanno rifiutato di partecipare.	86 famiglie	
Motivazioni per cui i genitori hanno rifiutato di partecipare.	Non conosciamo tutte le motivazioni del rifiuto, in quanto abbiamo chiesto di essere contattate a chi era interessato. Alcuni genitori hanno riportato difficoltà logistiche (orario, a chi lasciare il bambino, garanzia di continuità dell'impegno...). Aver dato fin dall'inizio possibilità orarie diverse tra le quali scegliere ha probabilmente ridotto la necessità di chiarimenti rispetto all'organizzazione.	



Project:	Arte e Benessere		
Implementation period	from 03-06-2024	to 03-08-2025	<input type="checkbox"/> ongoing
Learning type	<input type="checkbox"/> formal <input type="checkbox"/> not formal <input checked="" type="checkbox"/> informal		
Target age group	<input type="checkbox"/> 0/6 <input type="checkbox"/> 6/12 <input type="checkbox"/> 12/18 <input type="checkbox"/> 18/24 <input checked="" type="checkbox"/> 24/65-67 <input checked="" type="checkbox"/> >65-67		
Key Features:			
Wider benefits	<input checked="" type="checkbox"/> individual empowerment and social cohesion	KF n. 1.1.4	Museo: uno spazi inclusive che stimola l'aggregazione
Building blocks	<input type="checkbox"/> promoting inclusive learning in the education system	KF n.	KF description
	<input checked="" type="checkbox"/> revitalizing learning in families and communities	KF n. 2.2.1	Uso dell'arte per coinvolgere e motivare le persone
	<input checked="" type="checkbox"/> fostering a culture of learning throughout life	KF n.2.6.2	Diffondere la cultura del benessere
Fundam. conditions	<input type="checkbox"/> Strengthening political will and commitment	KF n.	KF description
	<input checked="" type="checkbox"/> Improving governance and participation of all stakeh.	KF n. 3.2.1	Partnership con il settore salute
Sustainable Development Goals			
SDG n.3	Management dei rischi di salute		
SDG n. 3	Malattie mentali		
SDG n.11	Verde urbano e spazi pubblici		
SDG n. 12	Consapevolezza rispetto allo sviluppo sostenibile		
Brief project description			
<p>I Musei possono diventare nuovi e fondamentali alleati delle istituzioni dedicate alla cura. ARTeMotions (30 settembre 2024 - 29 maggio 2025) un progetto sperimentale di co-creazione, avviato in collaborazione con l'Associazione Diabetici della Provincia di Brescia, il sostegno dell'ASST Spedali civili di Brescia e il contributo di Fondazione Cariplo. Il progetto è dedicato a persone affette dal diabete, la più diffusa malattia cronica non trasmissibile, patologia complessa che spesso insorge in pazienti sedentari. Una corretta alimentazione ed attività fisica regolare sono fondamentali nel prevenire e/o ritardare lo sviluppo della malattia. Per questo abbiamo offerto due volte alla settimana un corso di attività motoria con piccoli attrezzi all'interno dei bellissimi spazi museali, ambienti non medicali, che favoriscono la diminuzione della sensazione di ansia e stress. In parallelo, una volta al mese si è tenuto un incontro con una dietista specializzata sulla gestione dell'alimentazione nei pazienti diabetici anche in relazione all'esercizio fisico e una tonificante passeggiata culturale nei Musei Civici o in città. Il progetto è stato selezionato tra i migliori 8 progetti museali italiani dedicati agli anziani dalla prestigiosa testata Artribune.</p> <p>YOGA IN GRAVIDANZA (7 febbraio -29 maggio 2025) nella prospettiva di configurare il Museo come risorsa per ricercare il proprio benessere psicofisico è stato proposto alle mamme in attesa un modo dolce e sicuro per vivere questo viaggio con serenità, ascoltando il proprio corpo attraverso la pratica dello yoga e circondate dalla quiete e dalla bellezza del salone affrescato al piano terra della Pinacoteca. Il corso è stato arricchito da "pillole d'arte" dedicate alla scoperta del patrimonio museale.</p> <p>TAI CHI IN MUSEO: PRATICHE D'ARMONIA (3 giugno-4 agosto 2024 e 3 giugno-5 agosto 2025)</p> <p>Il corso di Tai Chi attivato nel bellissimo <i>viridarium</i> del Museo di Santa Giulia permette il passaggio da uno stato di stress a uno di rilassamento. La disciplina di origine orientale è nota per le sue virtù terapeutiche nella cura dell'osteoporosi e di molti altri disturbi dell'apparato muscolo-scheletrico spesso connessi all'invecchiamento, per questo la nostra proposta è indirizzata in particolare al pubblico over 65. Anche in questo caso la pratica fisica è unita ad occasioni di conoscenza del patrimonio per un'immersione competente nella bellezza e nell'armonia.</p>			

Data description	Data	Source
ArtEmotion available courses /participants	2 courses during 2025/ 30 People involved	Registrations data
Prenatal yoga courses /participants	2 courses during 2025/ 15 People involved	Registrations data
Tai chi courses /participants	2 courses: on in 2024 & one in 2025/ 50 People involved for each course	Registrations data
Web site	www.bresciamusei.com	

Project:	La lettura che cura		
Implementation period	from gg-mm-aaaa	to gg-mm-aaaa	<input checked="" type="checkbox"/> ongoing
Learning type	<input type="checkbox"/> formal <input checked="" type="checkbox"/> not formal <input type="checkbox"/> informal		
Target age group	<input type="checkbox"/> 0/6 <input type="checkbox"/> 6/12 <input type="checkbox"/> 12/18 <input type="checkbox"/> 18/24 <input checked="" type="checkbox"/> 24/65-67 <input checked="" type="checkbox"/> >65-67		
Key Features:			
Wider	<input checked="" type="checkbox"/> individual empowerment and social cohesion	KF n. 1.1.4	KF description
benefits	<input checked="" type="checkbox"/> revitalizing learning in families and communities	KF n. 2.2.1	KF description
Sustainable Development Goals			
SDG n. 4.6	Promuovere la lettura come fonte di benessere mentale		
SDG n. 3.4	Stimolare la memoria e l'immaginazione		
SDG n. 1.3	Acquisire competenze per interpretare correttamente i messaggi di salute, comprendere meglio le informazioni e prendere decisioni più consapevoli per il proprio benessere		
Brief project description			
<p>Il progetto, che si compone di iniziative indirizzate a diverse fasce di popolazione, si pone la finalità di rendere la lettura un'attività quotidiana e utile, così da rafforzare le capacità di comprensione e autonomia delle persone e contrastare i bassi livelli di alfabetizzazione funzionale e prevenire l'analfabetismo di ritorno.</p> <p>Il progetto, che è stato promosso in stretta sinergia tra ATS Brescia e il Sistema Bibliotecario Urbano del Comune di Brescia, coinvolge anche l'ASST Spedali Civili, i servizi sociali del Comune di Brescia, alcune strutture socio-sanitarie e associazioni ubicate sul territorio del Comune di Brescia.</p> <p>Oltre alla popolazione generale, le iniziative sono indirizzate anche a fasce specifiche di popolazione quali persone che frequentano i Centri Diurni, gruppi di anziani autosufficienti, anziani ricoverati in strutture residenziali, componenti delle Associazioni di familiari per la salute mentale, persone che accedono ai Consultori dell'ASST Spedali Civili, pazienti dei Centri Psico-Sociali e loro familiari.</p> <p>Le iniziative proposte contemplano:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Letture ad alta voce - sessioni di lettura condivisa per stimolare la memoria, l'immaginazione e favorire il benessere mentale; 2. Eventi culturali - incontri e iniziative per favorire l'integrazione sociale, l'apprendimento della lingua italiana e la conoscenza dei servizi disponibili; 3. Gruppi di lettura - incontri per riconoscere e sostenere le competenze, promuovere il dialogo e la condivisione tra i partecipanti; 4. Percorsi di prevenzione e salute - approfondimenti sui percorsi di prevenzione e tutela della salute, attraverso conversazioni guidate e discussioni tematiche; 1. "Oasi di lettura" - installazioni di spazi di lettura in esercizi pubblici per favorire l'accesso alla cultura in modo informale e quotidiano. 			

In che modo la vostra città sta integrando aspetti di cittadinanza globale ed educazione alla pace nel progetto di apprendimento della città?

La storia della città di Brescia è profondamente segnata da concrete espressioni di cura per l'altro, solidarietà, pace e da iniziative educative radicate nell'impegno civico e nei valori cristiani di prossimità e accoglienza. In questo ambiente sono cresciute le nuove generazioni e, accanto a persone di origine migrante e/o con culture, religioni e stili di vita diversi, ha preso forma un pacifico processo di integrazione inteso in senso dialogico.

In particolare, la città si distingue per: un sistema educativo e formativo di alta qualità e competenza; una diffusa cultura dell'associazionismo e del volontariato; opportunità di inclusione lavorativa e riduzione della povertà; la presenza di spazi per la socializzazione; una vita culturale ricca e accessibile che presta attenzione ai quartieri oltre il centro città; luoghi della memoria storica che rafforzano la consapevolezza democratica; opportunità per sperimentare diverse forme di spiritualità; ed eventi come il Festival della Pace e altri spazi che promuovono il dialogo pluralistico.

Il coinvolgimento dei giovani è finalizzato a valorizzare il loro ruolo attivo e la loro partecipazione, guidandoli verso nuove traiettorie di pace. Di fronte alle sfide sociali emergenti, tutti i percorsi educativi che promuovono lo sviluppo delle *life skills* – non solo tra i giovani – stanno diventando sempre più cruciali.

Di seguito vengono illustrate numerose opportunità di apprendimento connesse alla cittadinanza globale e all'educazione alla pace che coinvolgono attivamente la società bresciana nel suo insieme. Alcune di esse sono specificamente rivolte alle giovani generazioni.

Opportunità formative connesse al servizio alla comunità: volontariato, service learning e servizio civile

Il volontariato

Il volontariato della città di Brescia si qualifica per la presenza di 615 fra associazioni ed enti di volontariato (pari al 3,1 organismi per mille abitanti)¹⁴, con un trend in crescita (nel 2022 erano 520); sono coperti tutti gli ambiti di vita (culturali, sociali, sanitari, educativi, di animazione del tempo libero, sportivi, ecc...).

Il mondo del volontariato può contare sulla presenza del *Centro Servizi Volontariato Brescia* che dal 1997 opera con l'obiettivo di sostenere e qualificare il volontariato, inteso come luogo in cui le persone esprimono la propria partecipazione alla società, e promuovere la cultura della solidarietà. Per adempiere a questo mandato, con lo scopo di cambiamento e a rendere il volontariato agente di sviluppo sociale, CSV Brescia fornisce servizi di varia tipologia alle organizzazioni, ai cittadini e ai soggetti che sul territorio bresciano si interfacciano con il volontariato. Nello specifico:

- eroga **attività di formazione per volontari attraverso** percorsi specifici rivolti ai volontari delle organizzazioni, per aiutarli ad acquisire competenze utili ad affrontare i problemi che incontrano durante il proprio operato. A tale scopo aggiorna il proprio catalogo corsi

¹⁴ Fonte: RUNTS Registro Unico Nazionale Terzo Settore, anno 2023

annualmente, per incontrare e soddisfare i bisogni emersi dalle associazioni¹⁵. Nel 2024 sono stati realizzati 43 corsi a cui hanno partecipato 865 persone (delle associazioni della provincia di Brescia)

- offre **orientamento al Volontariato**. Il CSV lavora su due fronti: intercettare e rispondere alla disponibilità all'impegno dei cittadini, accompagnandoli ad accedere ad esperienze di volontariato e solidarietà; dare risposte alle associazioni che sono alla ricerca di nuovi volontari. A tale scopo il CSV ha attivato da diversi anni uno **Sportello di orientamento al volontariato** rivolto a tutti i cittadini bresciani che intendono avvicinarsi al mondo del volontariato. Vengono organizzati colloqui personalizzati, con l'obiettivo di individuare l'organizzazione e/o il contesto di volontariato più adeguato alle aspettative ed interessi del cittadino. Vengono forniti i recapiti delle associazioni, in particolare di quelle che siano alla ricerca di volontari ed eventuali corsi di formazione attivi. Vengono inoltre fornite informazioni su Servizio Civile Universale, Corpo Europeo di solidarietà, opportunità di volontariato internazionale con Atelier Europeo (rivolto sia ai giovani che agli Enti del Terzo Settore interessati ad avvicinarsi a queste esperienze). Il CSV eroga anche corsi di formazione di orientamento al volontariato, finalizzati anche ad un'autovalutazione delle motivazioni personali.

Il service learning

Presentiamo il progetto del "Service learning" al termine di questo capitolo, secondo la chiave di lettura delle Key Features e degli SDGs.

Il servizio civile

Il Comune di Brescia promuove il Servizio Civile Universale ed è membro della Rete Bresciana del Servizio Civile, costituitasi nel 2023.

Opportunità connesse all'orientamento nei percorsi di educazione formale e lavorativa

Il Servizio e Punti Informagiovani

L'Informagiovani di Brescia è uno spazio dedicato a giovani di età compresa tra i 13 e i 30 anni. Si occupa di informare ed orientare le ragazze e i ragazzi attraverso colloqui, laboratori ed iniziative gratuite. Il servizio è articolato nei seguenti ambiti tematici:

- Sistema di informazione e orientamento, strutturato per promuovere conoscenza e autonomia;
- Attività di supporto alle istituzioni scolastiche nell'attività di orientamento scolastico e professionale alle classi terze delle scuole secondarie di primo grado e alle classi quinte delle

¹⁵ CSV Brescia raccoglie in questa pagina l'offerta formativa dedicata ai volontari delle organizzazioni, per acquisire le conoscenze utili al fine di qualificarne l'operato. <https://www.csvlombardia.it/brescia/brescia-organizzazioni/#corsi>; Catalogo Corsi autunno inverno 2024

scuole secondarie di secondo grado, attività di ri-orientamento per ragazze e ragazzi del biennio della scuola secondaria di secondo grado e orientamento al lavoro;

- Promozione della cittadinanza attiva e del protagonismo giovanile, di supporto alle opportunità di crescita, oltre a iniziative ed eventi di carattere educativo, culturale, artistico e sportivo.

Gli spazi utilizzati per l'erogazione delle attività sono principalmente due.

Lo "Sportello Informagiovani", situato presso il Centro per le Nuove Culture MO.CA offre:

- attività di erogazione di informazioni e orientamento, attraverso colloqui individuali e/o attività di gruppo, in materia di studio, lavoro, tirocinio e volontariato all'estero nonché opportunità di apprendimento delle lingue straniere;
- predisposizione di materiale promozionale ed informativo; gestione e costante aggiornamento del portale dedicato ai giovani e delle relative pagine social;
- decentramento della promozione dei servizi dello "Sportello Informagiovani", attraverso molteplici azioni: mappatura continua di tutti gli spazi di aggregazione giovanile istituzionalizzati, presenti sul territorio cittadino, raccordo con gli spazi di aggregazione individuati, e costante aggiornamento al Servizio di quanto effettuato;
- creazione di un catalogo di attività, da proporre e realizzare all'interno delle scuole, in materia di orientamento scolastico e professionale;
- Realizzazione di colloqui di ri-orientamento, per studenti del primo biennio della scuola secondaria di secondo grado;
- Realizzazione di colloqui di supporto specifico nella ricerca attiva del lavoro per le persone giovani in uscita dai percorsi di studio.

L'apprendimento connesso ai luoghi di socialità e di sperimentazione dell'impegno sociale: gli oratori e agli Hub

Gli Oratori

Gli oratori bresciani si sono sviluppati e consolidati come presenza capillare e diffusa nella città e vantano una lunga tradizione di formazione delle giovani generazioni all'insegna della crescita integrale della persona secondo valori cristiani. Per far fronte alle nuove emergenze educative, la pastorale giovanile si è aperta a contesti nuovi ed è consueta la presenza di educatori professionali che affiancano il sacerdote e i volontari nell'accoglienza ed educazione di bambini, ragazzi e giovani di varie provenienze culturali e/o religiose. Le attività formative sono generalmente di tipo informale, anche se numerose sono le proposte di apprendimento rivolte alla comunità, anche di tipo non formale. I giovani coinvolti in percorsi di servizio alla comunità, non di rado maturano scelte di servizio politico, sanitario, sociale, educativo, ecc.; altri maturano competenze che inducono a scegliere percorsi professionali in ambito artistico (teatrale, musicale, professioni tecniche di supporto alle arti, es. service audio), nell'ambito della ristorazione, nell'ambito dell'animazione. In generale i percorsi che impegnano gli adolescenti e i giovani nei servizi di supporto alle attività ludico-ricreative dell'oratorio facilitano l'acquisizione di life skills apprezzate nei contesti lavorativi (es. competenze

relazionali, comunicative, organizzative, di problem solving) e favoriscono anche l'acquisizione di capacità di risposta resiliente alle difficoltà che la vita pone (spesso anche a seguito di esperienze che li pongono in relazione con la fragilità umana e di altre di tipo più strettamente spirituale).

Il Community Hub: un modo sostenibile di promuovere cultura, socialità e competenze

Nell'ambito delle politiche partecipative fortemente volute dalla Municipalità, si inserisce anche un nuovo modo di promuovere la crescita pacifica del tessuto comunitario. Nell'ambito di un più ampio progetto di sviluppo urbano sostenibile e di rigenerazione dell'area sud-ovest di Brescia¹⁶, sta prendendo vita un Community Hub.

Accanto al nuovo complesso scolastico, verranno sviluppate e potenziate diverse aree di servizio per coinvolgere la popolazione locale, costituendo l'**HUB di Comunità**, con l'obiettivo di promuovere l'integrazione sociale, prevenire l'abbandono scolastico e facilitare lo scambio culturale. L'HUB di Comunità offrirà:

- un nuovo spazio aperto al quartiere e alla città, dotato di una nuova biblioteca e mediateca, con nuovi spazi multimediali per l'accesso autonomo;
- un **Creativity FAB LAB** con attività di animazione, formazione, orientamento, professionalizzazione e introduzione alle professioni multimediali;
- un auditorium che superi le limitazioni di quello attuale;
- punti di incontro aperti al quartiere.

In particolare, il **Creativity FAB LAB** si propone di stimolare, in stretta collaborazione con le scuole, la creatività e l'interazione degli utenti giovani e giovanissimi in modo innovativo, proattivo, sperimentale e multidisciplinare. Poiché è la parte "visibile" del progetto e quella volta alla rigenerazione sociale, le attività del **Creativity FAB LAB** e i diversi servizi sportivi — volti a valorizzare la dimensione educativa, sociale e relazionale insita nella pratica sportiva e a creare fin da subito coesione sociale — saranno avviati immediatamente in strutture esistenti (es. la palestra della scuola Bettinzoli) o in strutture temporanee, in attesa della costruzione dell'HUB di Comunità. Ulteriori dettagli del processo in corso sono descritti nella Sezione dedicata alle Buone Pratiche (*Best Practices*).

La ricchezza delle proposte culturali e un ampliamento alle periferie delle arti partecipative

La municipalità sostiene e promuove a livello istituzionale la diffusione sul territorio delle arti partecipative, a puro titolo di esempio:

- musicali (Festa dell'opera di Brescia promossa dalla Fondazione del Teatro Grande, che dal 2012 porta la lirica nel centro cittadino e in periferia, avvicinando i melomani alla città e facendo incontrare il Belcanto ai frequentatori del weekend bresciano; Festa della musica di Brescia durante la quale vengono organizzati eventi musicali in ogni angolo del centro cittadino e nell'ambito della quale viene ritagliato uno spazio di protagonismo anche per le scuole di ogni ordine e grado);

¹⁶ Cf Dossier Best practice "La scuola al centro del futuro/ The school at the center of the future"

- teatrali: Centro Teatrale Bresciano con esperienze di teatro nelle scuole, in e di strada, esperimenti di story telling e improvvisazione con il pubblico
- culturali: emblematiche sono le proposte di Fondazione Brescia Musei (per la quale si fa rimando all'item health and well-being)

L'apprendimento connesso ai luoghi della memoria a consolidare la consapevolezza democratica della città: la Casa della Memoria

Casa della Memoria è un'associazione nata nel 2000 per iniziativa congiunta di Comune di Brescia, Provincia di Brescia e Associazione Familiari Caduti strage di Piazza Loggia. La strage di Piazza Loggia, avvenuta il 28 maggio 1974 durante una manifestazione antifascista e sindacale, che ha causato la morte di otto persone e un centinaio circa di feriti, ha determinato una grande attenzione da parte della cittadinanza e delle istituzioni a livello locale, provinciale e nazionale.

La Casa della Memoria è un centro di iniziative e di documentazione sulla strage e sulla strategia della tensione. L'associazione, che non ha scopo di lucro e ha per fine la ricerca scientifica, favorisce attività ed iniziative destinate a mantenere viva la memoria dei tragici fatti accaduti, organizza e coordina gli eventi di commemorazione con mostre, spettacoli, convegni e seminari di studio di carattere storico, e cura pubblicazioni.

Il ricordo di eventi che segnano profondamente una comunità, non è solo un dovere civile, ma un modo per riflettere sui valori che uniscono le persone.

L'apprendimento dalle differenti esperienze di spiritualità, che talvolta si incontrano

L'Iftar cittadino e la Vaisakhi

La Municipalità è attenta a valorizzare la condivisione di visioni esistenziali diverse, anche attraverso momenti di socialità caratterizzanti le diverse culture. Ne sono un esempio l'invito all'Iftar che anche quest'anno è stato promosso durante il Ramadan così come l'ospitalità data alla Vaisakhi, la nota e più importante celebrazione religiosa della comunità Sikh (quest'anno oltre 40mila persone hanno partecipato al corteo che ha attraversato la città). Entrambe costituiscono occasioni per creare comunità.

L'apprendimento connesso al Festival della Pace, spazio di promozione del dialogo plurale

Festival della Pace

Il Festival della Pace a Brescia è un evento annuale di grande rilevanza, organizzato dal Comune e dalla Provincia di Brescia, in collaborazione con numerose realtà del territorio come le Università (Statale e Cattolica), l'Ufficio Scolastico Territoriale, la Diocesi, fondazioni, associazioni ed enti. Nasce all'interno del "Cantiere Internazionale per il Bene e la Pace dell'Umanità", un'iniziativa avviata nel 2017 che si svolge in diverse location della città e della provincia, con un programma che solitamente si estende per diverse settimane, coinvolgendo un vasto pubblico. Al Festival è associato il Premio Brescia per la Pace, intitolato a David Sassoli, per il suo incessante impegno nella difesa dei valori

fondanti dell'Unione Europea, per le qualità umane e politiche a favore della pace e per la fratellanza umana.

Il Festival propone un'ampia e articolata riflessione sui temi della "pace positiva" e della nonviolenza: è un percorso condiviso che coinvolge la comunità bresciana. Il programma è molto ricco e diversificato, e spazia su molteplici linguaggi e forme espressive: convegni e incontri (per l'edizione 2024 il focus è stato l'Africa, per esplorare le complessità geopolitiche e sociali del continente); mostre (esplora il legame tra arte contemporanea e diritti umani); spettacoli e performance; laboratori e attività creative; presentazioni di libri.

Il Festival riveste un importante valore, in termini educativi, per la città in quanto:

- **promuove una cultura di pace e nonviolenza:** sensibilizza la cittadinanza sull'importanza della pace come valore fondante della convivenza civile e della coesistenza pacifica. In un contesto globale sempre più segnato da conflitti, ribadisce l'urgenza di coltivare una cultura di dialogo e rispetto.
- **sviluppa il pensiero critico:** offre spunti di riflessione e analisi su questioni complesse, incoraggiando i partecipanti a sviluppare un pensiero critico e a non accettare passivamente le narrazioni dominanti.
- **favorisce la consapevolezza delle dinamiche globali:** affrontando temi di rilevanza internazionale (come le guerre in corso, le migrazioni, le problematiche africane), aiuta la comunità bresciana a sentirsi parte di un contesto globale e a comprendere le interconnessioni tra le realtà locali e mondiali.
- **educa alla cittadinanza attiva e alla responsabilità:** stimola la partecipazione attiva e il senso di responsabilità individuale e collettiva nella costruzione di un futuro più giusto e pacifico. Mostra come l'impegno per la pace non sia solo un'azione politica, ma anche un impegno quotidiano e culturale.
- **crea reti e sinergie:** dimostra l'importanza di un approccio sinergico per affrontare tematiche complesse e valorizza il ricco tessuto associativo bresciano impegnato nel sociale e nella cooperazione.
- **favorisce il dialogo interculturale e l'inclusione:** pone l'accento su temi legati all'interculturalità e all'integrazione, favorendo il dialogo tra diverse culture e la comprensione reciproca.
- **aiuta a non dimenticare:** ricordando eventi tragici della storia (come il genocidio in Ruanda), mantiene viva la memoria storica, fondamentale per prevenire il ripetersi di orrori e per educare le nuove generazioni al valore della vita e dei diritti umani.

In sintesi, il Festival della Pace è un vero e proprio laboratorio civico che contribuisce attivamente alla formazione di una coscienza collettiva più consapevole, solidale e impegnata per la costruzione di un mondo più pacifico.

L'apprendimento connesso ai processi di partecipazione attiva e democratica

Progetto Verso la cittadinanza

“Verso la Cittadinanza” è un’iniziativa del Comune di Brescia rivolta a giovani ragazzi e ragazze nati/e in Italia da genitori con background migratorio che al raggiungimento della maggiore età potranno richiedere la cittadinanza italiana; fa parte di un percorso per promuovere una nuova cultura della cittadinanza che riconosca e valorizzi il dialogo interculturale e le necessità territoriali. La complessità dell’obiettivo rende necessario agire su diversi fronti, tra cui:

- Co-progettazione con enti locali e amministratori con background migratorio di una scuola di attivismo e partecipazione politica destinata a ragazze e ragazzi che vogliono acquisire competenze per avere un ruolo
- Momento formativo sulla carta europea dei diritti fondamentali ai sindaci dei comuni della provincia di Brescia per confrontarsi sulle sfide dei cittadini comunitari residenti sul territorio.
- Allineamento con il Coordinamento degli sportelli, che hanno un rapporto diretto con le esigenze dei cittadini e delle cittadine e li supportano nei processi relativi alla richiesta di cittadinanza e molto altro.

Il progetto ha prevede l’invio di una lettera a tutti i diretti interessati, unitamente ad una brochure esplicativa, pensata come strumento per aumentare la consapevolezza dei e delle giovani in merito ai loro diritti. La brochure fornisce anche informazioni pratiche sull’iter burocratico per richiedere la cittadinanza italiana, invitando tutti e tutte a richiedere una consulenza specifica¹⁷.

Consiglio Comunale Ragazzi

Presentiamo il progetto del “Consiglio comunale dei ragazzi” al termine di questo capitolo, secondo la chiave di lettura delle Key Features e degli SDGs.

Stati generali giovani

L’11 maggio 2024 si sono tenuti a Brescia gli **Stati Generali Giovani**, una giornata di partecipazione civica che ha messo in dialogo istituzioni, amministratori, ragazze e ragazzi con l’obiettivo di tracciare gli indirizzi che guideranno le scelte politiche e amministrative del futuro per costruire insieme una città sempre più coesa, armonica, inclusiva e al passo con i tempi. Una giornata che ha coinvolto più di 240 ragazze e ragazzi, 76 rappresentanti del terzo settore, 21 amministratori locali e numerosi attori della vita cittadina.

L’iniziativa, fortemente voluta dall’Amministrazione comunale e dall’assessorato alle Politiche Giovanili, è stata anticipata da una fase sperimentale che, da dicembre 2023 a maggio 2024, ha raccolto le voci, le idee, i sogni e i progetti dei giovani chiamati a prendere parte a un ciclo di 15 focus group di approfondimento, tenuti e moderati da educatrici ed educatori.

Gli Stati Generali hanno segnato un netto cambio di rotta nel modo di intendere le Politiche Giovanili: una scelta di campo che è nata come una sperimentazione, con l’intento di diventare una prassi dell’Amministrazione comunale.

¹⁷ Cf. Appendix section “Towards citizenship -Invitation letter”

Dopo la partecipazione e la condivisione, sono seguiti mesi di lavoro per elaborare quanto era arrivato dai ragazzi e dalle ragazze coinvolte nell'affrontare i tre temi emblematici proposti per questa prima edizione: **Cultura, Notte e Spazi pubblici**. E' stato prodotto un documento finale, denominato Agenda delle Priorità, che l'Amministrazione potesse utilizzare per orientare le proprie Politiche (Giovanili, ma anche Cultura, Lavori Pubblici e Ambiente) e che ha richiesto diversi tavoli di lavoro al proprio interno per la sua produzione. Il documento, denominato **Agenda delle Priorità**, mette in luce sia le istanze presentate dai ragazzi, sia le risposte concrete dell'Amministrazione ed è stato presentato in un incontro pubblico a febbraio 2025.

The Economy of Francesco: la risposta dei giovani bresciani all'invito

A febbraio 2020 la Municipalità ha ospitato oltre 100 rappresentanti della provincia, scelti dai giovani del "gruppo Economy of Francesco Brescia". Infatti, anche i giovani economisti, imprenditori e imprenditrici del territorio di Brescia hanno aderito all'invito di papa Francesco di "guardare l'umanità in faccia per creare relazioni significative, ponti di amicizia e solidarietà al posto di barriere", di costruire la Casa Comune e di incontrarsi ad Assisi per confrontarsi sui propri sogni e siglare un Patto, quale strumento che consenta il passaggio da un'economia liquida a un'economia sociale, in vista di una ricreazione di posti di lavoro dignitosi e adeguatamente remunerati (Laudato Si', 127). Il confronto è stato supportato dal coordinamento delle ACLI provinciali: hanno partecipato giovani provenienti da molteplici e diverse esperienze, accomunati dal desiderio di contribuire alla costruzione di uno storico processo partecipativo ed è stato organizzato l'evento, con 12 tavole rotonde, ispirate ai 12 villaggi tematici di Assisi, che offrissero spunti generativi di Bene Comune, a partire da una lucida analisi dell'ecosistema territoriale attraverso la voce dei suoi principali stakeholder. Purtroppo in quel mese il mondo è cambiato per sempre, ma non anche l'entusiasmo dei nostri giovani, che hanno proseguito a distanza il loro cammino verso l'appuntamento di Assisi nel novembre del 2020, giungendovi virtualmente insieme ad altre migliaia da tutto il mondo, con il desiderio di proseguire nel cammino di sensibilizzazione a favore dell'impegno nella cura della Casa Comune. Per condividere con la Città la restituzione delle riflessioni e dei sogni scaturiti dai Tavoli, i giovani changemaker bresciani hanno redatto la pubblicazione "Ingegniamoci per il futuro"¹⁸.

Opportunità di apprendimento mirato delle Life skills

Crescente attenzione viene rivolta all'empowerment delle Life Skills, da parte del Sistema educativo bresciano nel suo insieme (formale e non formale), anche per le sue positive ricadute in termini di sviluppo pacifico e sostenibile della società.

Il crescente interesse rispetto alle competenze trasversali si sta traducendo in una aumento della domanda formativa e di una corrispondente offerta. Ad esempio l'ATS Brescia (Azienda Tutela della Salute) propone il LSTP (Life Skills Training Programm) che promuove stili di comportamento sani, facendo leva sulla Peer Education, quindi, di fatto rafforzando la natura comunitaria dell'apprendimento. See Project Profile section.

¹⁸ Ingegniamoci per il futuro:
https://www.aclibresciane.it/mediashow/file_show/620f5a527b805_Report_A4_The%20economy%20of%20Francesco.pdf

Opportunità specifiche di formazione formale terziaria e contributi alla ricerca

UNESCO Chairs

La città di Brescia beneficia di due cattedre UNESCO, che sono state presentate nel dettaglio nella sezione di Dossier "General Information". Proponiamo l'inquadramento di una delle due Cattedre secondo la chiave di lettura delle Key Features e degli SDGs (si veda paragrafo Project Sheets).

Centro di ateneo "University for Peace" U4P, UniBS

Presso il Dipartimento di Giurisprudenza (DIGI) dell'Università degli Studi di Brescia, dall'anno 2019 è istituito il Centro di Ateneo "University for Peace" (U4P).

L'U4P opera nell'ambito delle seguenti finalità:

- promuovere, condurre e coordinare studi e ricerche interdisciplinari connessi alla problematica della pace, della prevenzione e gestione dei conflitti (Peace research);
- promuovere e sostenere sperimentazioni e iniziative di formazione e di didattica, con speciale riferimento alla educazione alla pace, alla partecipazione e alla cittadinanza attiva, alla cooperazione allo sviluppo, ai temi della nonviolenza e del servizio civile, alla gestione, mediazione e trasformazione dei conflitti. Tali attività possono anche essere svolte insieme ad altri enti e nel rispetto delle regole previste per l'accreditamento presso organismi regionali, nazionali ed internazionali;
- favorire e coordinare a livello locale, nazionale ed internazionale lo scambio di informazioni e iniziative atte a promuovere collaborazioni interdisciplinari per la realizzazione delle finalità suddette, attivando o promuovendo gli opportuni strumenti organizzativi nonché convenzioni ed accordi con Enti pubblici e privati, italiani e stranieri.

University's Observatory for Education and International Cooperation and Global compact for education, Università Cattolica del Sacro Cuore

L'Osservatorio per l'Educazione e la Cooperazione Internazionale mira a promuovere la collaborazione tra università, centri di ricerca e organizzazioni internazionali per incoraggiare studi, ricerche, formazione e pubblicazioni sull'educazione e la cooperazione internazionale. L'Osservatorio intende sviluppare nuovi strumenti di analisi e indagine che consentano di fondare un insegnamento della cooperazione internazionale basato sull'etica della responsabilità e sul principio di solidarietà, elementi indispensabili per realizzare quel "Patto Educativo Globale" di cui parla Papa Francesco, dove, nell'incontro tra generazioni, culture e religioni, si possa educare a un nuovo umanesimo.

Oggi, sentiamo in modo ancora più intenso che in passato una responsabilità collettiva nel sostenere le persone più vulnerabili, contribuendo a ridurre le disuguaglianze sociali, culturali ed economiche che minacciano l'intera comunità umana. La cooperazione internazionale gioca un ruolo di primo piano nel promuovere la solidarietà tra i popoli e nel rispondere a sfide complesse in un mondo sempre più interconnesso. Tuttavia, è necessario ripensare i principi che sono alla base della cooperazione internazionale affinché venga attuato un profondo cambiamento, nella sostanza e nel metodo, nel modo in cui si manifesta l'equilibrio tra i vari attori coinvolti.

L'Osservatorio realizza un'analisi approfondita delle riflessioni sul tema specifico dell'educazione in relazione alla cooperazione internazionale attraverso iniziative di formazione, ricerca e consulenza.

Da questo punto di vista, l'Università propone una ricerca o un trasferimento di conoscenze con una connotazione multidimensionale, capace di intercettare la complessità della realtà.

L'alleanza educativa invocata da Papa Francesco rappresenta la possibilità di attuare un nuovo modello di cooperazione tra i Paesi e i popoli del mondo per avviare processi di trasformazione che consentano la creazione del "Villaggio Educativo".

[Corso magistrale inter-ateneo in "Scienze per la Pace: cooperazione internazionale e trasformazione dei conflitti"](#)

Il Master interuniversitario (Università degli Studi di Brescia e di Pisa) in 'Scienze per la Pace: Cooperazione Internazionale e Trasformazione dei Conflitti' fornirà agli studenti le competenze essenziali per ricoprire ruoli rilevanti nei campi della risoluzione dei conflitti, della promozione della partecipazione e della democrazia, della pianificazione e gestione degli interventi in scenari di emergenza, degli interventi preventivi in aree a rischio di conflitto, della ricostruzione post-conflitto e della cooperazione internazionale.

Project sheets

Project:	Service Learning @Università Cattolica, Brescia Campus		
Implementation period	Academic year from 2017/18	to gg-mm-aaaa	<input checked="" type="checkbox"/> ongoing
Learning type	<input checked="" type="checkbox"/> formal <input checked="" type="checkbox"/> not formal <input type="checkbox"/> informal		
Target age group	<input type="checkbox"/> 0/6 <input checked="" type="checkbox"/> 6/12 <input checked="" type="checkbox"/> 12/18 <input checked="" type="checkbox"/> 18/24 <input checked="" type="checkbox"/> 24/65-67 <input type="checkbox"/> >65-67		
Key Features:			
Wider benefits	<input checked="" type="checkbox"/> individual empowerment and social cohesion	KF n. 1.1.2	Coinvolgimento studentesco attraverso il servizio civico
	<input type="checkbox"/> economic development and cultural prosperity	KF n.	KF description
	<input type="checkbox"/> sustainable development	KF n.	KF description
Building blocks	<input type="checkbox"/> promoting inclusive learning in the education system	KF n.	KF description
	<input checked="" type="checkbox"/> revitalizing learning in families and communities	KF n. 2.2.2	Apprendimento a base comunitaria attraverso il Service Learning
	<input type="checkbox"/> facilitating learning for and in the workplace	KF n.	KF description
	<input type="checkbox"/> extending the use of modern learning technologies	KF n.	KF description
	<input checked="" type="checkbox"/> enhancing quality in learning	KF n. 2.5.1	Integrazione di curricula di studio e di servizio
	<input type="checkbox"/> fostering a culture of learning throughout life	KF n.	KF description
Fundam. conditions	<input type="checkbox"/> Strengthening political will and commitment	KF n.	KF description
	<input checked="" type="checkbox"/> Improving governance and participation of all stakeh.	KF n. 3.2.1	Coordinamento fra l'università, la comunità e partner di servizio
	<input checked="" type="checkbox"/> Boosting resource mobilization and utilization	KF n. 3.3.5	Partecipazione al network nazionale ed internazionale (EASLHE, UniSL, Uniservitate)
Sustainable Development Goals			
SDG n. 4	Il progetto integra l'apprendimento accademico con il servizio nel mondo reale, promuovendo modelli educativi inclusivi, equi e innovativi.		
SDG n. 16	L'iniziativa promuove la responsabilità civica, la cittadinanza attiva e i valori democratici partecipativi attraverso l'impegno della comunità.		
SDG n. 17	Il programma si basa sulla cooperazione tra università, scuole, organizzazioni della società civile e reti internazionali.		
Brief project description			
<p>Il Service Learning è un approccio educativo che combina l'istruzione accademica con un servizio significativo alla comunità. Progettato per sostenere lo sviluppo personale e professionale degli studenti, integra l'apprendimento con un reale impegno sociale, incoraggiando i giovani a diventare cittadini attivi, capaci di comprendere e rispondere ai bisogni delle comunità che li circondano.</p> <p>A partire dall'anno accademico 2017/2018, l'Università Cattolica del Sacro Cuore ha promosso il Service Learning nel suo campus di Brescia, lanciando iniziative, progetti pilota ed eventi di sensibilizzazione volti a integrare l'impegno civico nell'istruzione superiore. Fin dall'inizio, il campus si è impegnato nel dialogo e nella collaborazione con reti nazionali e internazionali, tra cui la Rete Universitaria Italiana per il Service Learning, l'Associazione Europea di Service-Learning nell'Istruzione Superiore (EASLHE) e Uniservitate.</p> <p>Una fase sperimentale strutturata è iniziata nel 2021/2022, coinvolgendo tutte e sei le facoltà locali — Lettere e Filosofia, Psicologia, Scienze della Formazione, Scienze Linguistiche, Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, e Scienze Politiche e Sociali. A seguito del successo ottenuto, il Service Learning è diventato una componente integrata e formale del curriculum a partire dal 2023/2024.</p>			

Le attività sono sviluppate in collaborazione con scuole, ONG e organizzazioni sociali e possono assumere la forma di servizio diretto (ad esempio, supporto educativo, mediazione culturale), servizio indiretto (ad esempio, ricerca per la comunità, pianificazione di progetti) o attività di sensibilizzazione (advocacy). Ogni esperienza è inquadrata all'interno di una chiara struttura di apprendimento, con obiettivi, durata, contesto e risultati attesi definiti. La riflessione è parte integrante del processo, rafforzando le dimensioni metacognitive e civiche.

Un'iniziativa particolarmente rappresentativa, "Narrare lo sviluppo. Tessere l'identità", intreccia narrazione (storytelling), dialogo interculturale e creatività civica. Gli studenti interagiscono con le comunità locali e prendono parte a eventi culturali pubblici — come quelli organizzati in collaborazione con il FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano) — portando l'apprendimento oltre i confini dell'università.

Attraverso conferenze, seminari di facoltà e condivisione di conoscenze tra pari, il campus di Brescia contribuisce attivamente alla promozione del Service Learning come strategia chiave per connettere università e comunità a sostegno del bene comune.

Web site

<https://brescia.unicatt.it/servicelearning-english>

Project:	Consiglio comunale dei ragazzi		
Implementation period	from 27-11-2009	to gg-mm-aaaa	<input checked="" type="checkbox"/> ongoing
Learning type	<input type="checkbox"/> formal <input checked="" type="checkbox"/> not formal <input type="checkbox"/> informal		
Target age group	<input type="checkbox"/> 0/6 <input checked="" type="checkbox"/> 6/12 <input checked="" type="checkbox"/> 12/18 <input type="checkbox"/> 18/24 <input type="checkbox"/> 24/65-67 <input type="checkbox"/> >65-67		
Key Features:			
Wider benefits	<input checked="" type="checkbox"/> individual empowerment and social cohesion	KF n. 1.1.2	Coinvolgimento civico di bambini e giovani attraverso la governance partecipativa.
	<input type="checkbox"/> economic development and cultural prosperity	KF n.	KF description
	<input type="checkbox"/> sustainable development	KF n.	KF description
Building blocks	<input type="checkbox"/> promoting inclusive learning in the education system	KF n.	KF description
	<input type="checkbox"/> revitalizing learning in families and communities	KF n.	KF description
	<input type="checkbox"/> facilitating learning for and in the workplace	KF n.	KF description
	<input type="checkbox"/> extending the use of modern learning technologies	KF n.	KF description
	<input type="checkbox"/> enhancing quality in learning	KF n.	KF description
	<input checked="" type="checkbox"/> fostering a culture of learning throughout life	KF n. 2.6.1	Organizzare eventi pubblici (ad esempio, CultuRun) che educano e connettono (o che favoriscono l'educazione e la connessione).
Fundam. conditions	<input type="checkbox"/> Strengthening political will and commitment	KF n.	KF description
	<input checked="" type="checkbox"/> Improving governance and participation of all stakeh.	KF n. 3.2.1	Collaborazione intersettoriale: scuole, bambini, giovani, comune.
	<input type="checkbox"/> Boosting resource mobilization and utilization	KF n.	KF description
Sustainable Development Goals			
SDG n.4	Promuove l'educazione alla cittadinanza attiva e alla partecipazione democratica fin dalla prima infanzia.		
SDG n. 11	Rafforza il coinvolgimento di bambini e giovani nella vita urbana attraverso eventi inclusivi e culturalmente significativi.		
SDG n. 16	Sostiene la partecipazione giovanile e la trasparenza nei processi decisionali. Promuove società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile e costruisce istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli.		
Brief project description			
<p>Il Consiglio Comunale dei Bambini e delle Ragazze di Brescia è stato istituito come strumento partecipativo volto ad avvicinare i bambini e i ragazzi alle istituzioni pubbliche, fornendo loro opportunità di educazione civica attiva e garantendo il loro diritto alla partecipazione.</p> <p>Il progetto coinvolge 50 studenti provenienti da diverse scuole della città che hanno aderito all'iniziativa. In qualità di rappresentanti delle rispettive scuole, questi studenti sono invitati a raccogliere preoccupazioni e proposte dalle loro comunità scolastiche, riflettendo sulle proprie esperienze e sul loro rapporto con la città e i suoi servizi, e a presentare queste prospettive in Consiglio.</p> <p>All'interno del Consiglio, attraverso il dialogo con i loro pari e con i decisori politici adulti, si svolge un processo decisionale inclusivo e intergenerazionale. Questo processo inizia nelle scuole — tra gli studenti e la più ampia comunità scolastica — e si estende al Consiglio, che coinvolge anche, su invito, decisori politici locali e associazioni della comunità. Attraverso questo percorso, viene favorito un processo di apprendimento reciproco, come raccomandato dalle Linee Guida per la Partecipazione Pubblica 2025.</p> <p>Il Consiglio Comunale dei Bambini e delle Ragazze rappresenta quindi un'esperienza di dialogo intergenerazionale e inter-istituzionale, che coinvolge sia i giovani che gli adulti, oltre a promuovere il dialogo tra gli adulti stessi. Al centro di questo processo ci sono questioni che riguardano non solo il benessere dei bambini, ma il benessere collettivo dell'intera comunità.</p>			

Un esempio di ciò è il processo di co-progettazione che ha portato alla creazione di un evento sportivo e culturale aperto a persone di tutte le età e privo di barriere architettoniche. All'evento hanno partecipato 700 persone, con un'età compresa tra 0 e 92 anni.

Lungo il percorso di questa passeggiata culturale, i partecipanti sono stati incoraggiati a osservare la città a un ritmo lento e a scoprire storie e aneddoti locali narrati da "statue parlanti" posizionate lungo il tragitto.

Si tratta di un progetto pensato per continuare nel tempo e per essere itinerante, con l'obiettivo di promuovere la conoscenza della città e sostenere l'apprendimento permanente attraverso un approccio intergenerazionale, rispettando i ritmi individuali di ciascuno e garantendo l'accessibilità senza barriere architettoniche.

Web site	https://www.comune.brescia.it/news/consiglio-comunale-dei-ragazzi-0
----------	---

Project:	Cattedra UNESCO in "Educazione per lo sviluppo umano e la solidarietà fra le persone"		
Implementation period	from 06-04-2018	to gg-mm-aaaa	<input checked="" type="checkbox"/> ongoing
Learning type	<input checked="" type="checkbox"/> formal <input checked="" type="checkbox"/> not formal <input type="checkbox"/> informal		
Target age group	<input checked="" type="checkbox"/> 0/6 <input checked="" type="checkbox"/> 6/12 <input checked="" type="checkbox"/> 12/18 <input checked="" type="checkbox"/> 18/24 <input checked="" type="checkbox"/> 24/65-67 <input type="checkbox"/> >65-67		
Key Features:			
Wider benefits	<input checked="" type="checkbox"/> individual empowerment and social cohesion	KF n. 1.1.3	Parità di genere e educazione inclusiva
	<input type="checkbox"/> economic development and cultural prosperity	KF n.	KF description
	<input type="checkbox"/> sustainable development	KF n.	KF description
Building blocks	<input checked="" type="checkbox"/> promoting inclusive learning in the education system	KF n. 2.1.3	Accesso all'educazione degli adulti e superior per la cittadinanza globale
	<input checked="" type="checkbox"/> revitalizing learning in families and communities	KF n. 2.2.3	Valorizzare culture locali e conoscenza/competenze interculturali
	<input type="checkbox"/> facilitating learning for and in the workplace	KF n.	KF description
	<input type="checkbox"/> extending the use of modern learning technologies	KF n.	KF description
	<input checked="" type="checkbox"/> enhancing quality in learning	KF n. 2.5.1	Dalla conoscenza all'educazione etica e critica
	<input type="checkbox"/> fostering a culture of learning throughout life	KF n.	KF description
Fundam. conditions	<input type="checkbox"/> Strengthening political will and commitment	KF n.	KF description
	<input type="checkbox"/> Improving governance and participation of all stakeh.	KF n.	KF description
	<input checked="" type="checkbox"/> Boosting resource mobilization and utilization	KF n. 3.3.5	Cooperazione internazionale e scambio di conoscenza/competenze con altri Paesi
Sustainable Development Goals			
SDG n. 4	La Cattedra promuove un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e opportunità di apprendimento permanente attraverso attività educative formali e non formali, ricerca e cooperazione internazionale.		
SDG n. 5	Attraverso i suoi programmi educativi e la sua agenda di ricerca, la Cattedra affronta questioni legate alla giustizia di genere e all'emancipazione di donne e ragazze, favorendo la consapevolezza e il cambiamento sistemico all'interno delle istituzioni educative e sociali.		
SDG n. 17	Promuove partenariati tra molteplici stakeholder (università, società civile e organizzazioni internazionali) per far progredire lo sviluppo sostenibile e l'innovazione educativa.		
Brief project description			
<p>Istituita nel 2018, la Cattedra UNESCO su Educazione per lo Sviluppo Umano e la Solidarietà tra i Popoli, con sede presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore (campus di Brescia), promuove l'educazione come processo trasformativo per la giustizia sociale, la solidarietà globale e lo sviluppo umano. La Cattedra funge da polo per la ricerca accademica, la cooperazione internazionale e la formazione in ambiti come il diritto all'istruzione, la democrazia e la cittadinanza partecipativa, e lo sviluppo globale.</p> <p>Le sue iniziative includono progetti di cooperazione educativa nel Sud del Mondo (ad esempio, la Maison de Paix nella Repubblica Democratica del Congo), ricerca scientifica, partecipazione a forum nazionali e internazionali, diffusione dei Rapporti Globali sull'Educazione dell'UNESCO e programmi di formazione sulla cooperazione internazionale. Lavora inoltre in stretta collaborazione con l'Osservatorio dell'Università per l'Educazione e la Cooperazione Internazionale e supporta l'attuazione del Patto Educativo Globale (Global Compact on Education).</p> <p>La Cattedra si basa sulla solida tradizione pedagogica di Brescia e sul suo impegno di lunga data nella cooperazione in ambito educativo. Figure influenti come Vittorino Chizzolini — educatore, editore e promotore di pace — incarnano un'eredità locale di pedagogia critica, impegno civico e solidarietà internazionale. Oggi, diverse istituzioni bresciane sono attive nella cooperazione allo sviluppo e nell'educazione alla cittadinanza globale, contribuendo alle reti internazionali per la pace e lo sviluppo sostenibile.</p>			



**Brescia.
La Tua Città
Europea.**

Integrata in questo ecosistema culturale ed educativo, la Cattedra contribuisce al progresso della ricerca e della pratica educativa che è profondamente connessa ai valori locali pur essendo orientata a livello globale. Come parte del Programma UNITWIN/Cattedre UNESCO, essa promuove lo scambio internazionale di conoscenze e aiuta a far progredire gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (in particolare SDG 4, SDG 5 e SDG 17) attraverso iniziative accademiche e comunitarie collaborative.

Web site

<https://progetti.unicatt.it/cattedra-unesco-home?rdeLocaleAttr=en>

Project:		I programmi scolastici evidence based: Life Skills Training (LST) e Peer education	
Implementation period	from gg-mm-aaaa	to gg-mm-aaaa	<input checked="" type="checkbox"/> ongoing
Learning type	<input type="checkbox"/> formal <input checked="" type="checkbox"/> not formal <input type="checkbox"/> informal		
Target age group	<input type="checkbox"/> 0/6 <input checked="" type="checkbox"/> 6/12 <input checked="" type="checkbox"/> 12/18 <input type="checkbox"/> 18/24 <input type="checkbox"/> 24/65-67 <input type="checkbox"/> >65-67		
Key Features:			
Wider benefits	<input checked="" type="checkbox"/> individual empowerment and social cohesion	KF n.1.1.4	Contributo del singolo alla costruzione di una comunità sana
	<input type="checkbox"/> economic development and cultural prosperity	KF n.	KF description
	<input type="checkbox"/> sustainable development	KF n.	KF description
Building blocks	<input checked="" type="checkbox"/> promoting inclusive learning in the education system	KF n.2.1.4	Promozione di stili di vita sani e prevenzione di marginalizzazione causata da comportamenti a rischio
	<input type="checkbox"/> revitalizing learning in families and communities	KF n.	KF description
	<input type="checkbox"/> facilitating learning for and in the workplace	KF n.	KF description
	<input type="checkbox"/> extending the use of modern learning technologies	KF n.	KF description
	<input checked="" type="checkbox"/> enhancing quality in learning	KF n. 2.5.1	L'apprendimento avviene anche grazie ai propri pari
	<input type="checkbox"/> fostering a culture of learning throughout life	KF n.	KF description
Sustainable Development Goals			
SDG n .4.1	Rafforzare negli studenti le abilità e le competenze individuali utili a compiere corrette scelte di salute		
SDG n. 4.C	Rinforzare le competenze educative trasversali dei docenti che vengono coinvolti in modo attivo e diretto nella messa in campo del programma LST come moltiplicatori dell'azione preventiva		
SDG n. 4.5	Fornire alla Scuola strumenti di intervento validati e integrare le attività di promozione della salute all'interno del contesto scolastico e dell'attività curricolare della scuola.		
SDG n. 3.D	Stimolare il protagonismo giovanile attraverso un metodologia partecipativa e attiva		
SDG n. 1.3	Progettare e realizzare con il supporto ed il coinvolgimento attivo della componente studentesca azioni di informazione e sensibilizzazione che promuovano corretti stili di vita rivolti ai pari e a chi orbita nel contesto scolastico		
Brief project description			
<p>È dimostrato che studenti e studentesse in buona salute, che si trovano bene a scuola e che si sentono protagonisti imparano meglio, sviluppano un senso di appartenenza al contesto scolastico e diventano più attivi nel promuovere la propria salute.</p> <p>A tal proposito secondo quanto previsto dalla letteratura nazionale ed internazionale, nello sviluppo delle attività di promozione della salute, devono essere adottate metodologie di lavoro che fanno riferimento a criteri di qualità e di efficacia dell'intervento.</p> <p>In riferimento al contesto scolastico tali criteri sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lo sviluppo del progetto su tempi lunghi (almeno biennale); • l'acquisizione di competenze da parte degli studenti che permettano loro di essere portatori di messaggi di tutela e promozione della salute; • il coinvolgimento significativo degli adulti educatori. <p>Per tale ragione, nelle scuole del territorio, vengono promossi due programmi di provata efficacia.</p> <p>Il Life Skills Training (LST) Program è un programma educativo-promozionale validato scientificamente ed indirizzato alla</p>			

popolazione scolastica delle scuole del primo ciclo (primarie e secondarie di primo grado) e che ha dimostrato, dal punto di vista dell'efficacia preventiva, maggior impatto nel lungo termine su un'ampia gamma di comportamenti a rischio (es. uso di alcol, tabacco, droghe e comportamenti violenti). Il programma, per ciascuna delle annualità previste, propone unità didattiche specifiche condotte direttamente dagli insegnanti appositamente formati, dove, attraverso metodologie *evidence based* attive e di stampo partecipativo **si incrementano le abilità personali e sociali** legate alla promozione di stili di vita sani e si rinforzano le capacità di resistenza all'adozione di comportamenti a rischio.

La **Peer Education**: Nei contesti scolastici del secondo ciclo scolastico (Istituti di Istruzione Superiore, Centri per la Formazione, Licei) l'Educazione tra Pari si evidenzia quale metodologia educativa privilegiata e strumento di lavoro elettivo. Questo intervento prevede il coinvolgimento di gruppi di studenti (*peer educator*), che dopo una specifica formazione si attivano nel loro contesto scolastico con interventi rivolti ai loro coetanei su tematiche di salute di rilevante interesse (comportamenti additivi e consumo di sostanze; sessualità; relazioni e rischi del web).

I Peer educator costituiscono una risorsa della e per la scuola da fare crescere, valorizzare e sostenere nella quotidianità scolastica che possono contribuire in attività come l'accoglienza e l'orientamento degli altri studenti, oltre che essere portatori consapevoli di messaggi di salute ai propri coetanei.

Web site	
Appendix n.	

In che modo la vostra città sta integrando gli aspetti relative al decent work e all'imprenditorialità nel progetto di apprendimento della città, includendo misure per promuovere lo skilling, reskilling and upskilling della forza lavoro ed espandere l'accesso all'istruzione e formazione tecnica e professionale? (TVET)

Il Comune di Brescia promuove modalità di lavoro che rispettino le esigenze di conciliazione vita-lavoro, offrendo *smart working* e piani di formazione personalizzati. È inoltre attento alle politiche di genere (è in fase di elaborazione il primo bilancio di genere); attuando un piano di *welfare* aziendale che privilegia l'accesso ai servizi per l'infanzia per i figli dei dipendenti, fornisce uno sportello di consulenza psicologica e offre accesso agevolato a servizi ed eventi cittadini.

Il Comune conduce regolarmente indagini sullo stress lavoro-correlato e definisce piani d'azione per correggere eventuali problematiche. Nell'acquisizione di servizi da parte di soggetti esterni, si avvale di operatori economici che dimostrino di tutelare i propri dipendenti, stabilendo criteri di valutazione delle offerte che privilegino aspetti qualitativi rispetto al costo.

Il Comune ha stretto una forte alleanza con i settori produttivi e della ricerca, impiegando diverse strategie e collaborazioni per facilitare l'accesso al mercato del lavoro, reintegrare i giovani NEET (*Not in Education, Employment, or Training*) nei percorsi formativi e promuovere l'accesso all'Istruzione e Formazione Tecnica e Professionale (IFTTP).

Il mercato del lavoro bresciano richiede prevalentemente figure tecniche, artigiane e maestranze specializzate. Per questo, il Comune supporta l'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e gli Istituti Tecnici Superiori (ITS), promuovendone la conoscenza attraverso il portale Brescia Giovani e la partecipazione a *job fair* ed eventi informativi.

Avvia inoltre progetti specifici (es. progetto "DesTEENazione") con azioni educative per prevenire l'abbandono scolastico e creare opportunità e competenze per i giovani, facilitandone così l'ingresso nell'età adulta. Promuove i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) e attiva tirocini formativi per avvicinare al mondo del lavoro soggetti inoccupati o inattivi tramite esperienza occupazionale (es. progetto "Cento Leve").

Inoltre, il Comune opera in stretto coordinamento con il CPIA (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti), un'istituzione scolastica autonoma che collabora con il mondo del lavoro e delle professioni, fornendo un'offerta formativa strutturata per livelli di apprendimento, anche in un'ottica di riqualificazione della forza lavoro.

Processi di apprendimento a livello sistemico e partnership strategiche tra ambito produttivo e della ricerca, privato e pubblico: l'analisi che orienta l'imprenditorialità

L'Osservatorio per il Territorio: impresa, formazione, internazionalizzazione (OpTer), Università Cattolica del Sacro Cuore

L'Osservatorio per il Territorio: impresa, formazione, internazionalizzazione (OpTer), è stato costituito nel marzo 2017, nella sede bresciana quale organismo dinamico di analisi ed interpretazione dei processi che connotano i cambiamenti in atto nel contesto locale e globale.

L'Osservatorio si propone di offrire un **concreto sostegno allo sviluppo dell'imprenditorialità locale** mediante iniziative di formazione, ricerca e consulenza sui temi dell'innovazione e dell'internazionalizzazione. Le attività dell'Osservatorio sono radicate nella profonda convinzione che l'impresa, intesa come comunità di persone, è il soggetto essenziale dello sviluppo economico e sociale moderno, in quanto capace di correlare gli investimenti per l'innovazione, l'internazionalizzazione e la formazione con la responsabilità verso la comunità e verso il territorio nel quale si trova ad operare.

L'Osservatorio intende promuovere in modo sistematico e strategico la collaborazione dell'Ateneo con le molteplici imprese profit e no-profit del territorio bresciano, che rappresentano qualificati modelli di imprenditorialità dinamica e responsabile. Un territorio, peraltro, caratterizzato da una peculiare attitudine volta a cogliere le potenzialità offerte dalle trasformazioni economiche e produttive su scala globale, ma anche attivo nella promozione dei valori identitari della comunità.

La partnership fra ambito produttivo e della ricerca: la ricerca "Brescia DNA Futuro"

Ricerca Brescia DNA Futuro è stata presentata a maggio 2025 dal Centro studi di Confindustria Brescia e dall'Osservatorio per il Territorio dell'Università Cattolica e **analizza in modo dettagliato l'evoluzione del sistema produttivo bresciano in un orizzonte di medio-lungo periodo**, concentrandosi su alcuni fenomeni chiave che lo stanno influenzando. Da essa **emergono quattro sfide principali riguardanti il tessuto produttivo di Brescia: forza lavoro** (invecchiamento, denatalità, grave carenza di lavoratori, inadeguata partecipazione femminile), **immigrazione** (insufficienza quali-quantitativa dei flussi migratori, inadeguatezza del sistema produttivo nell'integrare le competenze ed overqualification), **digitale e AI** (ridotta adozione di tecnologie di AI e ridotta complementarietà con la forza lavoro), **stabilità della crescita** (produttività del lavoro e del valore aggiunto da aumentare). La ricerca evidenzia, sia un **mismatch** qualitativo, ossia di competenze, che un mismatch quantitativo, dettato dalla mancanza di forza lavoro.

A seguito della ricerca sono stati delineati **alcuni obiettivi prioritari** che il sistema di governance allargato del territorio dovrebbe perseguire: servono servizi per la maternità, per gli anziani, flessibilità nei congedi parentali, formazione, borse di studio (anche per favorire la formazione dei figli dei migranti), soluzioni abitative. Serve inoltre supportare l'apprendimento di nuove competenze, al riguardo occorrono: ITS, scuole di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica post diploma con indirizzi specifici (es. specialisti in AI, esperti legali in materia, in sicurezza e privacy, Change Manager, Agile Coach, Technology Innovation Manager, Chief Digital Officer, IT Process & Tools Architect, competenze in materie di Big Data, Cloud, Mobile, Social, IoT e Security), adozione sistematica e diffusa dell'AI.

L'osservatorio del mondo del lavoro dei Centri per l'Impiego

Il Centro dell'Impiego monitora il mondo del lavoro correlandolo a quello dell'istruzione. In particolare cura la redazione del Rapporto sul mercato del lavoro e sul sistema di istruzione e formazione: il report 2024 offre ad esempio una panoramica sull'andamento del mercato del lavoro e sulle competenze formate in Lombardia nel 2023 e nel primo semestre del 2024. Il documento è suddiviso in due sezioni: la prima esplora i **dati del mercato** del lavoro mentre, la seconda, i **dati di contesto sul sistema educativo e formativo**. Un valore aggiunto di questo rapporto è il contributo di analisi da parte di accademici lombardi e italiani, che arricchisce i dati statistici con approfondimenti mirati su alcuni temi significativi.

Patto territoriale per le competenze e l'innovazione

La Provincia di Brescia partecipa all'iniziativa promossa da Regione Lombardia relativa ai nuovi Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione, da realizzare tramite partenariati composti da soggetti pubblici e privati di un determinato settore e/o filiera nell'ambito di uno specifico territorio. L'intervento è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse nel quadro della Politica di Coesione 2021-2027 (Priorità 1 – Obiettivo specifico ESO 4.1 -Azione a.1), in particolare del Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus.

I Patti mirano a promuovere una maggiore interconnessione tra servizi per il lavoro, filiera formativa e filiera produttiva, con l'obiettivo, tra gli altri, di sostenere gli ambiti di maggiore vivacità e che offrono opportunità occupazionali accompagnando processi di innovazione e crescita della produttività.

Innovazione, mondo della ricerca e della formazione

Fra le molte esperienze di innovazione che caratterizza il territorio da un punto di vista di **alleanze strategiche** citiamo:

CSMT Innovation hub e i brevetti

Il Centro Servizi Multisetoriale e tecnologico è un centro di ricerca nato in seno all'Università degli Studi di Brescia, deputato allo sviluppo di progetti, accelerazioni di start-up in un working space condiviso. Si pone come ecosistema dell'innovazione, una rete di competenze e di trasferimento tecnologico 4.0

La community di CSMT vanta 53 hubber, tra cui 35 imprese tra Pmi e grandi aziende, 18 startup e 3 prestigiose istituzioni di ricerca: Università degli Studi di Brescia, Enea e Cnr. Inoltre CSMT può vantare **9 brevetti depositati**, testimonianza tangibile della sua capacità di generare innovazione.

CRA2030, Università degli Studi di Brescia

Nell'ambito del monitoraggio si segnala la presenza sul territorio cittadino del Centro di Ricerca e documentazione di Ateneo per l'Agenda dello sviluppo sostenibile 2030 dell'Università degli studi di Brescia che **cura il monitoraggio del raggiungimento dei 17 obiettivi di sostenibilità fissati nell'Agenda 2030 sul territorio cittadino** e della provincia di Brescia.

Il sistema di valutazione è di tipo globale, essendo utilizzati gli indicatori specifici dell'Agenda 2030; utilizzati dati statistici di fonte ISTAT e forniti dall'Ufficio Statistica del Comune di Brescia; i dati vengono aggiornati ogni volta in cui ISTAT rilascia i dati relativi all'Agenda 2030.

Il centro è finanziato dalla Fondazione ASM

L'Università di Brescia è anche **co-host (sede ospitante) della SDSN Italia** (SDSN Italia nasce il 14 marzo 2016 come capitolo nazionale di [UN SDSN](#), una rete globale che mobilita le competenze scientifiche e tecnologiche in tutto il mondo per promuovere soluzioni pratiche per lo sviluppo sostenibile, compresa l'implementazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) e dell'Accordo sul Clima di Parigi, grazie anche alla diffusione di buone pratiche.

Club StartUP

Club StartUp è una **community organizzata da Confindustria Brescia per aggregare le Start Up innovative** presenti nella provincia di Brescia, con le finalità di avvicinare nuove competenze in ambito di innovazione

InnexHUB

Nell'ambito dell'Associazione industriale Bresciana (ora Confindustria Brescia) è nata nel 2017 l'innovation experience HUB, **iniziativa multi-associativa finalizzata a diffondere la cultura del digitale nel PMI della Lombardia Orientale e presso la cittadinanza**. InnexHUB offre una variegata gamma di servizi di supporto che consentono di avviare un percorso di integrazione delle tecnologie digitali nello svolgimento delle attività.

Officina Italia

Officine Italia è un'associazione di giovani professionisti che si pone l'obiettivo di fornire opportunità di collaborazione, confronto e dialogo per sviluppare progettualità e idee a scopo sociale, imprenditoriale e formativo tra i suoi associati e la comunità; è inoltre impegnata nella promozione di forme di attivismo civico per la rappresentanza delle nuove generazioni, attraverso l'interlocuzione con il mondo istituzionale, accademico, aziendale e con altri rappresentanti della società civile. L'associazione ha vinto un bando in partnership con i Comuni di Brescia, Monza, Rho, Cinisello Balsamo e l'Università degli studi di Bergamo: il progetto, del valore complessivo di € 104.705,00 e cofinanziato per € 40.000 dal bando regionale "GIOVANI SMART 2.0 sportmusicaarte", promuove modalità strategiche di formazione delle nuove generazioni, in vista anche dell'impiego nella pubblica amministrazione. L'Officina è un programma di formazione intensiva, curata dalle Università degli Studi di Bergamo e di Brescia, e di lavoro sul campo. Al termine della formazione i partecipanti vengono assegnati (fase già avvenuta) a uno dei Comuni coinvolti per lavorare a stretto contatto con le amministrazioni locali su tematiche considerate strategiche, quali:

- Rigenerazione urbana, spazi di comunità e politiche dell'abitare
- Inclusione sociale e povertà educativa
- Sostenibilità ambientale, verde urbano e mobilità sostenibile
- Partecipazione attiva dei giovani e imprenditorialità civica
- Innovazione nella Pubblica Amministrazione

Il progetto Officina, è incluso nella Case Study Library dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) come best practice a livello globale: mira a favorire la crescita dei giovani che presentano un buon livello di competenza, nell'intento di valorizzarne i "talenti" e le abilità e di portare, nel contempo, valore ai giovani e alla Pubblica Amministrazione (PA), con l'obiettivo di generare un impatto positivo su tre direttrici:

- **Giovani:** consentire loro di comprendere e contribuire attivamente al settore pubblico e creare una comunità civicamente attiva, incentivando l'impegno e il servizio per il Paese
- **Pubblica Amministrazione:** offrire alla PA maggiori competenze e risorse per lo sviluppo di nuove progettualità, così da attivare un circolo virtuoso di innovazione e attrattività della PA
- **Società e capitale umano:** rafforzare il sistema attraverso un programma che sviluppi capitale sociale e umano e facilitare il dialogo tra diversi settori della società per migliorare la competitività e il benessere del sistema Paese.

Promozione dell'accesso al mondo del lavoro e all'istruzione TVET

Il comune si avvale di varie strategie, forme di collaborazione e strumenti per favorire l'accesso al mondo del lavoro, reinserire nel percorso di formazione i giovani NEET e favorire l'accesso alla formazione TVET.

Per informare ed orientare i giovani si avvale ad esempio di:

- **Sportelli Informagiovani** (si veda quanto già illustrato rispetto agli Sportelli Informagiovani, Si avvale
- **Brescia Giovani - Sezione "Istruzione e Formazione":** Il portale "Brescia Giovani", gestito dal Comune, è un punto di riferimento fondamentale per l'orientamento scolastico e professionale. Offre sezioni dedicate agli Istituti Professionali e ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP), elencando le scuole e i Centri di Formazione Professionale (CFP) presenti sul territorio bresciano, con i relativi indirizzi e le qualifiche professionali che si possono conseguire. Questo è cruciale per indirizzare i giovani verso le opportunità della TVET.
- **Eventi di Orientamento:** Il Comune partecipa e co-organizza eventi di orientamento scolastico, come "Brescia Orienta", che presentano l'offerta formativa completa, inclusi i percorsi tecnici e professionali, per aiutare gli studenti e le loro famiglie a fare scelte consapevoli dopo la scuola media.

Per supportare i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) e gli Istituti Tecnici Superiori (ITS):

- **Collaborazione con Istituti e CFP presenti sul territorio**
- **Partecipa alla "Fondazione Pro Istruzione Tecnica e Professionale Industriale"** che ha l'obiettivo esplicito di promuovere e sostenere l'istruzione tecnica e professionale, in particolare nel settore industriale, attraverso la collaborazione tra scuole, aziende e istituzioni. La

partecipazione del Comune (ad esempio, nella nomina di membri del Collegio dei Revisori dei Conti) dimostra un impegno diretto nel governo e nel supporto di queste realtà.

- **Valorizza i Corsi ITS:** sebbene gli ITS siano promossi principalmente a livello regionale e da fondazioni private, il Comune di Brescia riconosce la loro importanza e promuove la conoscenza di queste opportunità, spesso attraverso il portale Brescia Giovani e la partecipazione a fiere ed eventi informativi.

Per promuovere iniziative per il lavoro giovanile e la prevenzione della dispersione scolastica:

- **Attiva una progettualità specifica:** il Comune di Brescia ottiene finanziamenti per progetti a favore della popolazione giovanile. Un esempio recente (maggio 2025) è il progetto "DesTEENazione – Desideri in azione", cofinanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dall'Unione Europea. Questo tipologia di progetti spesso include azioni educative per la prevenzione dell'abbandono scolastico e il supporto nella creazione di opportunità e competenze per i giovani, agevolando il loro ingresso nel mondo adulto, anche attraverso percorsi tecnico-professionali.
- **Stringe Patti Educativi e di Comunità:** il Comune promuove patti educativi che coinvolgono diverse realtà del territorio (scuole, enti formativi, associazioni) per creare una rete di supporto che favorisca la permanenza nel sistema educativo e l'orientamento verso percorsi professionalizzanti.

Promuove, infine, l'Alternanza Scuola-Lavoro (PCTO): Anche se la gestione dei PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) è principalmente scolastica, il Comune supporta la creazione di opportunità di alternanza, facilitando i contatti tra scuole e aziende del territorio, fondamentale per l'apprendimento pratico nella TVET.

Skilling e reskilling: formazione non formale e formale

Il Centro per l'Impiego

A Brescia ha sede uno dei 12 Centri per l'impiego, attraverso i quali la Provincia di Brescia, ente pubblico, promuove attivamente i principi del lavoro dignitoso e dell'imprenditorialità nell'ambito del progetto "Learning City", attuando politiche e iniziative volte a favorire la qualificazione, la riqualificazione e l'aggiornamento della forza lavoro, anche interna, nonché l'accesso all'istruzione e alla formazione tecnica e professionale (TVET).

Internamente, tutti gli operatori dei Centri per l'Impiego sono coinvolti in corsi di **formazione continua**, volti a fornire strumenti e procedure utili per svolgere le proprie funzioni in modo efficace ed efficiente.

Per quanto riguarda i cittadini viene promossa:

- la partecipazione a **corsi gratuiti rivolti a persone in cerca di lavoro**, erogati nell'ambito della Dote Gol o del Piano Provinciale Disabilità, con la collaborazione di agenzie per l'impiego e la formazione accreditate;
- **corsi professionalizzanti** IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore), realizzati con le agenzie per l'impiego del territorio: corsi post-diploma annuali, pensati per fornire

competenze tecniche specialistiche richieste dal mondo del lavoro. Sono gratuiti, finanziati dal Fondo Sociale Europeo e rivolti a giovani diplomati under 24;

- **eventi Recruiting Day**, in collaborazione con le agenzie per l'impiego e la formazione, dedicati a disoccupati e aziende in cerca di personale. Queste giornate promuovono l'assunzione tramite le Academy aziendali: **le persone seguono corsi gratuiti relativi al profilo ricercato, vengono assunte a tempo determinato e, al termine del percorso, assunte a tempo indeterminato**. Queste iniziative, integrate nel progetto "Learning City", contribuiscono a creare un ecosistema di apprendimento inclusivo e dinamico, che supporta lo sviluppo delle competenze, l'occupabilità e l'imprenditorialità, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Al termine del capitolo vengono presentate due schede progetto.

Il Centro per l'impiego ha collaborazioni diffuse sul territorio cittadino con enti del Terzo Settore, Servizio Informagiovani.

Cento Leve

Il Comune di Brescia rinnova annualmente "100 leve – Dote comune", **progetto di tirocinio formativo, pensato per avvicinare persone disoccupate o inoccupate al mondo del lavoro tramite un'esperienza occupazionale**.

Nell'ultima edizione 2023 sono stati attivati n. 41 tirocini, così articolati: 14 posti in ambito amministrativo (supporto ad attività impiegatizia anche di natura contabile, ad attività di segreteria, di customer care e di gestione delle relazioni con il pubblico), 11 posti in ambito sociale (attività di supporto e di animazione in servizi per minori, giovani, anziani, donne in difficoltà, stranieri e disagio adulto) e 16 posti nell'ambito della comunicazione e della cultura (attività di supporto a progettazione e implementazione di siti web, attività artistiche e musicali, organizzazione di eventi, anche di natura sportiva, valorizzazione del patrimonio storico e monumentale, valorizzazione e conservazione del patrimonio culturale locale).

I tirocini hanno durata di 12 mesi, per un impegno di 20 ore settimanali e 72 ore totali di formazione a cura di Ancilab e si svolgono in sedi dell'Amministrazione comunale e degli Enti del Terzo Settore cittadino. Ai tirocinanti viene corrisposta un'indennità mensile di 400 euro. L'Ancilab, a seguito della partecipazione a un percorso di formazione specializzato ed erogato gratuitamente, rilascia una certificazione delle competenze, utile nella ricerca di un impiego.

Per l'edizione 2024 sarà bandite posizioni solo all'interno dell'Amministrazione Comunale.

I Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti

I CPIA sono istituzioni scolastiche autonome, organizzati in modo da stabilire uno stretto raccordo con gli enti locali, il mondo del lavoro e delle professioni e che **realizzano un'offerta formativa strutturata per livelli di apprendimento**. Offrono:

- **Percorsi di primo livello articolati in 2 periodi didattici** (primo periodo: conseguimento titolo conclusivo del primo ciclo di scuola secondaria di primo grado; secondo periodo: conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione relative alle attività e insegnamenti comuni a tutti gli indirizzi degli Istituti Tecnici e Istituti Professionali);

- **percorsi di secondo livello** articolati in 3 periodi didattici, incardinati negli istituti superiori serali di appartenenza e finalizzati al conseguimento del titolo conclusivo del secondo ciclo di scuola secondaria di secondo grado;
- **percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della Lingua italiana** finalizzati al raggiungimento del livello A2 QCER;
- corsi di ampliamento dell'offerta formativa: **lingua italiana** liv. B1, B2, C1, C2 con possibilità di sostenere gli esami CILS; **lingua inglese** con possibilità di sostenere gli esami Trinity GESE, **informatica, Università degli Adulti** (la cui offerta formativa è molto vasta e cerca di rispondere al più ampio ventaglio di interessi: dall'informatica alle lingue, dalla psicologia alla storia, alla musica, senza trascurare attività pratiche come cucina, pittura, danza e altro).

Circolarità fra teoria e pratica in ambito formativo: l'esempio offerto dalla Fondazione A.I.B. (Associazione Industriale Bresciana)

La Fondazione si è strutturata in tre divisioni che sono **rappresentative di come la formazione possa essere orientata, grazie alla circolarità fra prassi e teoria**, in particolare fra ambito produttivo e formativo: *Liceo Guido Carli* (Istituto secondario superiore paritario, precursore in Italia per la quadriennalità, ma soprattutto caratterizzato dalla vocazione internazionale e dall'innovazione didattica, nella direzione della dinamicità, modernità e personalizzazione della formazione dei ragazzi), *Centro AIB* (è un CFP, Centro di formazione professionale con sessant'anni di attività, operante per la qualificazione tecnica di giovani che si inseriscono nel contesto produttivo bresciano) e *ISFOR 2000* (Ente di formazione continua, promosso da A.I.B./Confindustria Brescia, in collaborazione con molti partner istituzionali e imprenditoriali).

Decent work

Partnership pubblico/privato connesse al lavoro rispettoso e inclusivo

Il Comune di Brescia, come ente pubblico locale, promuove partnership e iniziative a sostegno del "decent work". Si segnalano:

- **Alleanza Locale di Conciliazione di Brescia:** Il Comune di Brescia è capofila di questa partnership pubblico-privata che include enti e imprese. L'obiettivo è promuovere e implementare strumenti e metodologie di smart working e welfare aziendale. Sebbene non sia un singolo convegno, le attività dell'Alleanza includono sicuramente incontri di formazione e consulenza che hanno la natura di veri e propri seminari o convegni.
- **Convegni sulla sicurezza sul lavoro e la sua didattica:** Sebbene spesso organizzati in collaborazione con altri enti (es. Camera di Commercio, ATS, Cisl), il Comune di Brescia partecipa attivamente e promuove iniziative per la diffusione della cultura della sicurezza. Ad esempio, eventi come "La sicurezza sul lavoro e la sua didattica diventa educazione civica" (marzo 2025) indicano un impegno nella prevenzione e nella formazione.
- **Partecipazione a Settimane Europee per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro:** Il Comune, anche attraverso la collaborazione con ATS Brescia e altre istituzioni, partecipa a iniziative e eventi promossi nell'ambito di queste campagne, che spesso includono convegni e seminari informativi.

ATS e indagini sullo stress da lavoro correlato

L'Azienda di Tutela della Salute di Brescia ha competenza per la promozione del benessere nei luoghi di lavoro; in particolare integra il progetto di apprendimento della città grazie ad azioni specifiche di promozione della cultura della salute e sicurezza con l'obiettivo di contribuire alla prevenzione delle malattie professionali, degli infortuni e promuovere stili di vita più sicuri e sani.

Lavoro rispettoso: alcune buone prassi interne al Comune di Brescia

Il comune di Brescia ha attivato buone prassi in favore del **benessere dei propri dipendenti** sui luoghi di lavoro; fra queste citiamo: **indagini periodiche relative allo stress da lavoro correlato e focus group** con coinvolgimento diretto dei dipendenti e messa a disposizione di una **psicologa del lavoro** che, sulla base delle necessità riscontrate e del gradimento dai dipendenti, cura i seguenti percorsi di intervento, mirati all'acquisizione di migliore consapevolezza e capacità di fronteggiare situazioni di criticità:

- **sportello benessere:** offre la possibilità di confrontarsi con un professionista psicologo e fornire quindi supporto psicologico a tutti coloro che stanno attraversando un momento di difficoltà dovuto a un disagio personale, un disagio lavorativo che può riflettersi negativamente sulla propria vita e attività lavorativa;
- **spazio counseling:** strumento a disposizione dei dirigenti per una consulenza individualizzata su situazioni complesse o criticità gestionali particolari;
- **team coaching:** incontri di gruppi ristretti di dirigenti, orientati al benessere organizzativo, sfruttando l'intelligenza emotiva e la leadership con comportamenti da mettere in campo per ridurre lo stress e promuovere un ambiente di lavoro positivo;

La Municipalità promuove corsi di **formazione interna per promuovere competenze comunicazionali** a supporto di relazioni positive e, in generale, **rapporti rispettosi e inclusivi**, sanzionando ogni tipo di discriminazione basata sulla diversità e, al riguardo, individuando anche una figura alla quale rivolgersi in caso di atti discriminatori, vessatori o comunque di comportamenti che violino la dignità della persona (**Consigliera di fiducia della Sindaca**).

Tramite accordi sul territorio, la Municipalità offre ai propri dipendenti strumenti di **Welfare Integrativo aziendale**, che incentivano l'accesso ad attività culturali e ricreativo-socializzanti e introducono dei benefit di tipo economico (es. abbonamenti al trasporto pubblico scontati, contratti per utenze a prezzi scontati).

La Municipalità, inoltre, si è dotata di modalità di organizzazione lavorativa aperte allo **Smart Working**, che favoriscono la flessibilità oraria e facilitano la **conciliazione dei tempi Casa-Lavoro**. Promuove stili di vita sani, quali **l'utilizzo della bicicletta** per gli spostamenti.

Project insights

Project:		Training per neoassunti e training continuo	
Implementation period	from gg-mm-aaaa	to gg-mm-aaaa	<input checked="" type="checkbox"/> ongoing
Learning type	<input type="checkbox"/> formal <input checked="" type="checkbox"/> not formal <input type="checkbox"/> informal		
Target age group	<input type="checkbox"/> 0/6 <input type="checkbox"/> 6/12 <input type="checkbox"/> 12/18 <input checked="" type="checkbox"/> 18/24 <input checked="" type="checkbox"/> 24/65-67 <input type="checkbox"/> >65-67		
Key Features:			
Wider benefits	<input type="checkbox"/> individual empowerment and social cohesion	KF n.	KF description
	<input type="checkbox"/> economic development and cultural prosperity	KF n.	KF description
	<input type="checkbox"/> sustainable development	KF n.	KF description
Building blocks	<input type="checkbox"/> promoting inclusive learning in the education system	KF n.	KF description
	<input type="checkbox"/> revitalizing learning in families and communities	KF n.	KF description
	<input checked="" type="checkbox"/> facilitating learning for and in the workplace	KF n. 2.3.2	La formazione, rivolta a tutte le nuove assunzioni (o neoassunti), è progettata per migliorare l'apprendimento sul posto di lavoro e aumentare la produttività e la collaborazione.
	<input type="checkbox"/> extending the use of modern learning technologies	KF n.	KF description
	<input checked="" type="checkbox"/> enhancing quality in learning	KF n.2.5.4	Il progetto sostiene l'emancipazione (o il potenziamento) delle nuove assunzioni attraverso corsi di formazione che promuovono la partecipazione e l'inclusione.
	<input checked="" type="checkbox"/> fostering a culture of learning throughout life	KF n. 2.6.2	Promuove un approccio continuo all'apprendimento, stimolando la curiosità e la crescita professionale lungo tutto l'arco della carriera.
Sustainable Development Goals			
SDG n. 4	La formazione aziendale, anche se non strettamente scolastica, rientra a pieno titolo nell'ambito dell'apprendimento permanente (lifelong learning). Formare i neoassunti significa: offrire pari opportunità di crescita professionale, aumentare le competenze e le conoscenze, promuovere una cultura aziendale inclusiva e supportare.		
SDG n. 8	La formazione dei nuovi dipendenti contribuisce alla qualità del lavoro e alla produttività, rafforzando un'economia più inclusiva e sostenibile.		
Brief project description			
Tutti i nuovi assunti hanno seguito circa tre settimane di formazione, strutturata per fornire una base per il lavoro che avrebbero svolto, senza l'ambizione di essere esaustiva. Con questo percorso formativo, abbiamo cercato in primo luogo di far sentire benvenuti i nuovi colleghi, avvicinandoli al contesto lavorativo in cui sarebbero stati inseriti. Al termine della parte più teorica e informativa, i colleghi hanno potuto affiancare alcuni operatori per vedere in prima persona il lavoro che avrebbero svolto nelle sedi assegnate. Anche in questo caso, l'affiancamento è servito a fornire le basi per iniziare a utilizzare un linguaggio comune e a trovare corrispondenza con i contenuti presentati nella parte teorica.			

Project:		Upskilling- reskilling: accademie aziendali	
Implementation period	from 01/01/2025	to 31/12/2025	<input type="checkbox"/> ongoing -
Learning type	<input checked="" type="checkbox"/> formal <input type="checkbox"/> not formal <input type="checkbox"/> informal		
Target age group	<input type="checkbox"/> 0/6 <input type="checkbox"/> 6/12 <input type="checkbox"/> 12/18 <input checked="" type="checkbox"/> 18/24 <input checked="" type="checkbox"/> 24/65-67 <input type="checkbox"/> >65-67		
Key Features:			
Wider benefits	<input checked="" type="checkbox"/> individual empowerment and social cohesion	KF n. 1.1.3	L'accesso all'evento è garantito a tutti coloro che possiedono i prerequisiti richiesti.
	<input type="checkbox"/> economic development and cultural prosperity	KF n.	KF description
	<input type="checkbox"/> sustainable development	KF n.	KF description
Building blocks	<input type="checkbox"/> promoting inclusive learning in the education system	KF n.	KF description
	<input type="checkbox"/> revitalizing learning in families and communities	KF n.	KF description
	<input checked="" type="checkbox"/> facilitating learning for and in the workplace	KF n. 2.3.1 – 2.3.2 – 2.3.3 – 2.4.2	Il progetto mira a promuovere un apprendimento continuo e inclusivo attraverso: la parità di accesso alle opportunità formative per tutti i lavoratori, inclusi i migranti; il supporto alla trasformazione degli enti pubblici e privati in organizzazioni orientate all'apprendimento; la promozione della formazione sul posto di lavoro, coinvolgendo attivamente i datori di lavoro; l'offerta di corsi di formazione mirati per giovani e adulti disoccupati per facilitare il loro ingresso o reingresso nel mondo del lavoro.
	<input type="checkbox"/> extending the use of modern learning technologies	KF n.	KF description
	<input type="checkbox"/> enhancing quality in learning	KF n.	KF description
	<input checked="" type="checkbox"/> fostering a culture of learning throughout life	KF n. 2.6.1- 2.6.2 -	Con la realizzazione di questi eventi, vogliamo promuovere la cultura dell'apprendimento attraverso manifestazioni pubbliche che ne valorizzino l'importanza. Offrire orientamento, informazione e supporto personalizzato per incoraggiare tutti i cittadini a intraprendere percorsi formativi diversificati.
Sustainable Development Goals			
SDG n. 4	<p>Il progetto offre formazione professionale mirata, accessibile anche a disoccupati, migranti e giovani, ampliando le loro competenze e opportunità di impiego. Promuove l'apprendimento permanente e lo sviluppo delle competenze tecniche necessarie per entrare o rientrare nel mondo del lavoro.</p> <p>Promuove l'occupabilità in un settore ad alta richiesta come quello del trasporto di passeggeri. Contribuisce all'integrazione di persone svantaggiate o disoccupate nel mercato del lavoro, sostenendo l'inclusione socio-economica. Supporta le aziende nella ricerca di personale qualificato, contribuendo alla competitività e alla crescita sostenibile.</p>		

SDG n. 8	<i>Promuove l'occupabilità in un settore ad alta richiesta come quello del trasporto di passeggeri. Contribuisce all'integrazione di persone svantaggiate o disoccupate nel mercato del lavoro, sostenendo l'inclusione socio-economica. Supporta le aziende nella ricerca di personale qualificato, contribuendo alla competitività e alla crescita sostenibile.</i>
SDG n. 10	<i>Il progetto include specificamente lavoratori a rischio di esclusione sociale e contribuisce anche a ridurre le disuguaglianze nell'accesso alla formazione e all'occupazione.</i>
Brief project description	
Il progetto, realizzato in collaborazione con agenzie per il lavoro e di formazione e aziende di trasporto, mira a identificare e formare persone in cerca di lavoro per svolgere l'attività di autista di autobus. Il progetto prevede la partecipazione al corso per il conseguimento della patente di guida di categoria D e della Carta di Qualificazione del Conducente (CQC) per il trasporto di persone, in modo completamente gratuito. Contestualmente, le persone vengono assunte a tempo determinato con orario part-time e inserite nel contesto aziendale. Una volta ottenuta la patente di guida, saranno assunte a tempo indeterminato con orario full-time.	
Web site	https://lavoro.provincia.brescia.it
Appendix n.	

STRUTTURA COORDINATA E
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

La vostra Città ha costituito un core team, commissione o forum per il progetto di apprendimento della città?

Per la preparazione della candidatura e, più in generale, per sostenere il percorso di Brescia Life Learning City nel tempo (attuazione obiettivi strategici e monitoraggio esiti), è stato individuato un Comitato Scientifico ristretto, rappresentativo delle diverse tipologie di apprendimento e in grado di coprire, in termini di conoscenze e competenze, le diverse fasce d'età. I componenti rivestono ruoli chiave negli Enti di appartenenza e sono:

Comune di Brescia: Assessora Politiche Educative, prof.ssa Anna Frattini – Dirigente e Coordinatrice Pedagogica Settore Servizi Educativi per l'Infanzia, dott.sse AnnaMaria Finazzi, dott.ssa Alba Bonetti;

Università Cattolica di Milano e Brescia: Preside della Facoltà di Scienze della Formazione, già titolare di Cattedra Unesco, prof. Domenico Simeone; Ricercatrice in Pedagogia, dott.ssa Rita Locatelli;

Università Statale di Brescia: Rettore, già titolare di Cattedra Unesco, prof. Francesco Castelli;

Fondazione Brescia Musei: Direttore

Fondazione A.I.B: Direttrice, dott.ssa Cinzia Pollio;

Esperta Sociologa, ricercatrice, docente di Sociologia della Famiglia presso l'Università degli Studi di Torino: dott.ssa Elisabetta Donati.

Il Comitato ha analizzato il contesto, raccolto le esperienze e il potenziale presente sul territorio, con riferimento all'apprendimento, interloquendo con diversi altri soggetti, quali, la Provincia di Brescia, Camera di Commercio, ATS (Azienda di Tutela della Salute), Fondazione Brescia Musei, Fondazione Comunità Bresciana, Centro Servizi Volontariato, Diocesi, ConfCooperative.

Come la vostra Città sta promuovendo il coordinamento intersettoriale per coinvolgere organizzazioni governative, ONG, il settore privato e accademico nel progetto di apprendimento della Città?

Brescia promuove l'apprendimento attraverso iniziative collaborative con soggetti istituzionali e non istituzionali, attingendo dalla propria tradizione pedagogica e valorizzando le esperienze di partecipazione attiva alla vita civica. Utilizza Protocolli d'Intesa, accordi di collaborazione, convenzioni e processi di coprogrammazione e codesign nei quali gli enti pubblici e del Terzo Settore, dopo aver condiviso gli obiettivi, collaborano nelle diverse fasi del processo, dall'analisi dei bisogni all'allocazione delle risorse, nel rispetto delle specificità e dei punti di forza di ciascuna parte. Questa logica ha guidato anche l'iter di candidatura: la ricognizione del patrimonio educativo esistente, la selezione delle *best practice* da valorizzare e la condivisione degli obiettivi di miglioramento sono emerse dal confronto tra il Comitato Scientifico e gli stakeholder locali di riferimento, in gruppi di lavoro di dimensioni variabili a seconda dei temi da affrontare. Nella fase di implementazione, il Comitato manterrà la supervisione del processo, con il coordinatore pedagogico che fungerà da punto di contatto per gli stakeholder esterni. Gli organismi principali che formano la stabile spina dorsale del sistema di *governance* sono: i coordinamenti pedagogici cittadini (0-6 anni, 6-14 anni e servizi per l'alta formazione); il Tavolo di Coordinamento Politico Permanente, istituito durante il percorso del Comune verso il riconoscimento di "Città Amica dei Bambini e degli Adolescenti", un programma UNICEF; il Consiglio Cittadino per il Welfare, attualmente in fase di revisione. Vedi Dossier.

Per rendere esplicita la logica collaborativa che contraddistingue la città, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti legati all'educazione e più in generale alla diffusione di conoscenza e competenza, si riportano di seguito alcuni dei numerosi Accordi attivi fra il Comune e le realtà del territorio, istituzionali e non. Protocollo d'intesa tra l'Università Cattolica del Sacro Cuore e il Comune di Brescia nell'ambito dell'obiettivo di sviluppo e valorizzazione dell'istituto Pasquali-Agazzi.

Protocollo d'intesa tra l'Università Cattolica del Sacro Cuore e il Comune di Brescia nell'ambito dell'obiettivo di sviluppo e valorizzazione dell'istituto Pasquali-Agazzi.

I soggetti firmatari, condividendo l'idea che la tradizione pedagogico-didattica bresciana, riconducibile all'opera delle Sorelle Agazzi - alle quali è attribuita la nascita della Scuola dell'infanzia in Italia -, rappresenti un valore unico nel suo genere a livello cittadino e nazionale, si impegnano a proseguire la loro proficua collaborazione, volta a realizzare la mission che, per volontà delle stesse sorelle Agazzi e di Pietro Pasquali, l'Istituto avrebbe dovuto svolgere in ambito educativo, diventando punto di riferimento per la formazione del personale educativo della fascia di età 0-6 anni e per le famiglie. L'Istituto, che afferisce al Settore Servizi Educativi per l'Infanzia del Comune di Brescia, ha inoltre il compito di apportare un significativo contributo alla riflessione riferita all'intero sistema educativo, attraverso la divulgazione del pensiero "agazziano" anche oltre i confini locali. Promuove, attività di studio e di ricerca per aggiornare le intuizioni educative e i dispositivi didattici che connotano la pedagogia agazziana avvalendosi, per l'appunto, della competenza scientifica apportata dall'Università.

Protocollo USSM (ufficio servizio sociale per minorenni),

si fonda sulla sperimentazione di una modalità di lavoro che prevede la collaborazione tra Servizi Sociali del Comune, USSM ed ASST Spedali Civili di Brescia e Consultori Accreditati, per la presa in carico dei minori autori di reato e delle loro famiglie. Il Protocollo definisce le funzioni in capo ai diversi soggetti, i contesti di intervento e le modalità di collaborazione/integrazione tra gli enti rispetto alla componente operativa ed alla formazione del personale. La finalità del Protocollo e dei progetti ad esso correlati è quella di aiutare i minori autori di reato nello sviluppo di empowerment e nella ricostruzione dei legami con il proprio territorio, attraverso l'utilizzo dell'approccio rieducativo e nel solco della cultura riparativa. Il Protocollo è attualmente in fase di revisione, con l'obiettivo di meglio sviluppare i seguenti aspetti:

- costituzione di équipe stabili con valenza territoriale, che possano agire in una logica di corresponsabilità, in ogni fase del progetto di presa in carico, superando il modello a prestazione e valorizzando le attività strategiche che nei territori si sono sviluppate per l'accompagnamento delle famiglie nella logica della multidisciplinarietà;
- definizione di progetti individualizzati a partire dall'analisi dei punti di fragilità e delle risorse dei nuclei familiari, favorendo il protagonismo delle famiglie e l'attivazione dei dispositivi di intervento differenziati - anche gruppal - e valorizzando le risorse territoriali "vicine" alla famiglia;
- rafforzamento, anche attraverso una formazione dedicata, degli strumenti di lavoro con e per le famiglie, definendo gli obiettivi raggiungibili e misurabili, in modo da offrire all'Autorità Giudiziaria un chiaro quadro di intervento.

E' previsto, inoltre, il rafforzamento delle connessioni con tutti i servizi specialistici socio sanitari, con particolare riferimento alla NPI (Neuro Psichiatria Infantile), EOH (Equipe Operativa Handicap), Sert (Servizio per le dipendenze), CPS (Centro Psico Sociale), Noa (Nucleo Operativo Alcolologia), quale raccordo indispensabile per offrire letture aggiornate ed efficaci sul benessere dei minori e degli adulti di riferimento e promuovere interventi integrati. Un ruolo centrale, nella fase di attuazione degli obiettivi, lo svolgono gli Enti del Terzo Settore, incaricati di individuare i luoghi in cui è possibile sperimentare la messa alla prova e le attività di rilevanza sociale in cui impiegare i minori.

Negli ultimi anni si è assistito infatti ad un aumento dei ragazzi/e in carico all'USSM di Brescia; dai dati emerge un incremento del 14% sulla Corte di Appello e del 16% sulla Provincia di Brescia. I ragazzi residenti in Provincia di Brescia, presi in carico dal servizio sociale Ministeriale, sono il 42% del totale della Corte d'Appello.

Rete Bresciana del Servizio Civile,

è stata istituita nel 2023 ed è composta da soggetti istituzionali e del Terzo Settore, in particolare:

- soggetti istituzionali: Comune di Brescia, Provincia di Brescia, Ufficio scolastico territoriale di Brescia, Associazione Comuni bresciani, Università degli studi di Brescia, Università Cattolica del Sacro Cuore – sede di Brescia, Ufficio scolastico territoriale di Brescia, Comune di Malegno, e Consulta provinciale degli studenti di Brescia;
- soggetti Terzo Settore (Cesvopas, Acli provinciali di Brescia aps, Avis provinciale di Brescia, Fondazione opera Caritas San Martino, Medicus Mundi Italia osc, Forum provinciale del terzo

settore Bre- scia, Solco, Csv - centro servizi per il volontariato - di Brescia, Sol.co. Camunia s.c.s.c. onlus, Punto missione Ets ,Il Calabrone società cooperativa ets, Anpas comitato regionale Lombardia, No one outets, Fondazione Giuseppe Tovini ets, Fondazione Asm, Fondazione Casa di Dio onlus, Col'or ngo ets, Croce rossa italiana - comitato di Palazzolo sull'Oglio odv, Unione antichi borghi di Vallecamonica, Abar odv, Sfera Gennaro Franceschetti onlus, Associazione Casa delle Donne centro antiviolenza cadBrescia odv, Auser Volontariato di Brescia e Ambiente Parco impresa sociale Ets).

La Rete ha l'obiettivo di diffondere la conoscenza del Servizio Civile, di diffonderne i valori e di promuoverne le opportunità con maggiore efficacia ed efficienza, grazie al coinvolgimento di numerose realtà attive sul territorio. Con il medesimo obiettivo sono stati realizzati anche video promozionali e sono state intraprese altre azioni volte a far conoscere l'opportunità del Servizio Civile tra i giovani, anche in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia e con la Consulta studentesca provinciale.

Protocollo d'intesa per la realizzazione di interventi di conciliazione vita-lavoro tra la Camera di Commercio di Brescia, la Provincia di Brescia, il Comune di Brescia, l'Associazione dei Comuni Bresciani e la Federazione Italiana Scuole Materne di Brescia

Le Parti sottoscrittrici del Protocollo, consapevoli della difficoltà di accesso ai servizi, soprattutto per la prima infanzia, che si declina sia sotto forma di carenza di posti che di eccessiva onerosità, convergono circa la necessità di favorire l'avvio e la diffusione di iniziative di conciliazione vita lavoro e welfare aziendale, attraverso la promozione di interventi rivolti ai lavoratori dipendenti, ai titolari delle imprese del territorio della Provincia di Brescia e alle loro famiglie. Le Parti considerano le misure di conciliazione vita lavoro utili strumenti di sostegno alle responsabilità di cura, che consentono l'attivazione di un circolo virtuoso, che genera benefici per i lavoratori, per le imprese nelle quali essi prestano la propria attività e per le comunità nelle quali sono inserite. Imprese e comunità locali attente alla conciliazione possono generare miglioramenti che, a partire dalla condizione familiare dei singoli in termini di armonia della vita e di gestione dei carichi familiari, si trasferiscono alle imprese, per effetto della riduzione dello stress dei lavoratori, che genera un miglioramento delle performance e della motivazione dei dipendenti, con conseguente aumento della capacità delle imprese di attrarre e trattenere personale qualificato. Come ulteriore effetto di tale circolo virtuoso, si consegue un miglioramento della qualità degli insediamenti produttivi e un'attrattività dei territori, basata anche su un nuovo concetto di competitività economica, che tenga conto di elementi di sostenibilità sociale e possa beneficiare della collaborazione tra pubblico e privato. Con la sottoscrizione del Protocollo le Parti si sono impegnate ad individuare azioni concrete, volte a favorire l'accesso da parte dei lavoratori dipendenti, dei titolari delle imprese del territorio e delle loro famiglie ai servizi di conciliazione, individuando come ambito di intervento prioritario quello relativo all'accesso ai servizi per l'infanzia (asili nido e scuole dell'infanzia) anche, ad esempio, prevedendo criteri di priorità e/o tariffe agevolate, da concordare con le istituzioni locali o i gestori privati attraverso forme di collaborazione con le imprese stesse. Le Parti, creando tra di esse una rete, intendono inoltre dare impulso alla progettazione e all'avvio di progetti di conciliazione vita-lavoro innovativi, dandone visibilità per favorire la diffusione e la replicazione dei modelli, compatibilmente con le peculiarità dei territori.



**Brescia.
La Tua Città
Europea.**

Accordo di collaborazione tra l'ATS (azienda di tutela della salute) di Brescia, Comune di Brescia, Associazione Sportiva Dilettantistica "Corri x Brescia", per la realizzazione dell'iniziativa "corrixbrescia"

CorriXBrescia non è una gara, ma un allenamento, una corsa o camminata anche per divertirsi in compagnia. Si rispettano le regole del codice della strada, percorrendo vie non chiuse al traffico grazie anche al prezioso contributo di un insieme di volontari che fanno rispettare il percorso di gara. Un progetto aperto a tutti che mette davanti la comunione sociale più che la competizione sportiva. Attraverso la sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione, i soggetti si impegnano a sostenere la realizzazione di un progetto che risponde a molteplici finalità, tutte legate alla diffusione di "apprendimenti" e alla promozione della partecipazione attiva alla vita della comunità.

- promuove il movimento, uno dei principali fattori di miglioramento della salute e della qualità della vita;
- attiva un gruppo di circa 40 volontari, che ogni giovedì si impegna per la miglior riuscita dell'iniziativa;
- rappresenta un'occasione di socializzazione e di conoscenza delle bellezze offerte dalla città;
- grazie alla collaborazione con diverse associazioni, individuate di volta in volta, (es. Associazione Asd Bresciana non solo Sport, Autismo ecc...) vengono coinvolti alcuni ragazzi con disabilità intellettive e relazionali
- le quote di adesione sono destinate a sostenere attività di volontariato in ambito sociale.

MOBILITARE E UTILIZZARE RISORSE

Come la vostra Città sta mobilitando e utilizzando risorse non-monетarie per costruire una città dell'apprendimento?

Brescia vanta una ricca infrastruttura a supporto dell'apprendimento. Oltre alle istituzioni formali (Università, Scuole, Agenzia di Tutela della Salute, ecc.), sono presenti Biblioteche, Teatri, Musei, Spazi Espositivi, numerosi luoghi di aggregazione, anche all'aperto, e moltissime associazioni/organizzazioni di volontariato (615 attuali, rispetto alle 520 del 2022), che coprono tutti gli aspetti della vita.

Ci sono anche **33 Consigli di Quartiere**, rappresentanti dei cittadini eletti che dialogano regolarmente con l'Amministrazione. Ciascuno di questi enti ospita attività nei propri spazi e/o collabora con altri per costruire un programma educativo, culturale e ricreativo di cui i cittadini di tutte le età possono beneficiare. In questo processo, il Comune, oltre a gestire direttamente i servizi e promuovere alcune delle attività, opera per **mapparle, metterle in rete, integrarle e garantire che, per quanto possibile, siano coerenti con una visione di città aperta, accogliente, moderna e inclusiva.**

Come persegue questo obiettivo?

Attraverso numerose strategie, ampiamente descritte in diversi *dossier*, il Comune mappa queste entità, si impegna con loro, fornisce piattaforme affinché possano "raccontare le loro storie", facilita discussioni su intese condivise dei bisogni emergenti e promuove la creazione di visioni comuni, linguaggi e strategie attuabili per migliorare la comunità a tutti i livelli.

L'esempio più significativo è **Mo.Ca**, il Centro Nuove Culture, promosso dal Comune con diverse fondazioni e associazioni di categoria. Questo centro funge da incubatore per progetti innovativi nell'arte contemporanea, nella cultura e nella creatività, offrendo opportunità di crescita professionale e imprenditoriale. Propone una vasta varietà di eventi e programmi formativi.

All'interno di Mo.Ca, si trovano:

Informagiovani: Un servizio di orientamento per i giovani dai 14 ai 30 anni, che copre lavoro, istruzione e formazione.

Sportello di Supporto Psicologico per i Giovani.

Associazione Viva Vittoria: Uno spazio di incontro per lavorare a maglia o all'uncinetto per progetti di solidarietà.

I.DRA Teatro: Investe nella formazione e nell'innovazione nel campo del teatro e delle arti performative.

GARANTIRE CHE L'APPRENDIMENTO SIA
ACCESSIBILE A TUTTI I CITTADINI

Come la vostra Città sta integrando gli aspetti dell'inclusione nel progetto di apprendimento della città?

L'articolo 3, comma 2 della Costituzione Italiana afferma che è compito delle Istituzioni rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana, senza distinzioni di sesso, etnia, lingua, religione, condizioni personali.

In questo senso, Brescia è una città aperta, che offre opportunità accessibili a tutti, coerentemente con il suo approccio democratico e solidale che la caratterizza. L'inclusione si articola attraverso la diffusione di opportunità in tutti gli ambiti per raggiungere o aprirsi a tutte le persone, ciascuna con le proprie risorse e vulnerabilità.

Il Festival dell'Opera, ad esempio, rappresenta un'opportunità unica per avvicinarsi alla lirica, con la Fondazione del Teatro Grande che esce dal teatro e porta spettacoli gratuiti e di alto livello in diverse *location* della città.

La Festa della Musica, adattata dalla tradizione francese, è un'altra occasione in cui, attraverso l'arte, le persone imparano collettivamente a condividere emozioni e sviluppare nuove competenze: musicisti di tutte le età si esibiscono su palchi disseminati in tutto il centro città e nei quartieri.

Tutti i luoghi culturali della città garantiscono l'accessibilità a tutti, anche grazie a tariffe ridotte o all'accesso gratuito. Offrono serate e/o visite guidate per persone con disabilità sensoriali, promuovono opere d'arte attraverso approcci interculturali, incoraggiano le neo-mamme a godere degli spazi con i loro bambini.

Come la tua Città sta promuovendo la parità di genere nelle opportunità di apprendimento permanente?

Brescia ha, per la prima volta, un **sindaco donna** — un segnale particolarmente positivo, dato che l'Emancipazione Politica (*Political Empowerment*) è una delle aree in cui il divario di genere è più accentuato e dove si stanno verificando cambiamenti significativi. A Brescia si tiene una scuola di politica per giovani donne da tre anni.

Dal 2013, il Comune di Brescia guida una **rete antiviolenza** che include 86 organizzazioni, impegnate a raggiungere le “quattro P” della Convenzione di Istanbul. Ogni anno viene condivisa una **forte campagna di sensibilizzazione** con i centri antiviolenza e le associazioni femminili, con l'obiettivo di rendere la città più consapevole e sicura. A settembre verrà lanciata una sessione formativa per le imprese, con lo scopo di fornire linee guida su come rispondere ai segnali di violenza.

Grazie a un progetto avviato in una scuola dell'infanzia, il coordinamento pedagogico locale offrirà l'anno prossimo **formazione per il personale della prima infanzia** (fascia 0-6 anni) sul rispetto di genere, con un focus su stereotipi e pregiudizi. Lo stesso obiettivo è alla base del progetto universitario pubblico “STEM in Gender”, di cui il Comune è partner.

Il Comune presenterà a ottobre il suo **primo Bilancio di Genere**, uno strumento per immaginare nuove iniziative per le pari opportunità.

Rete contro la violenza di genere

Per affrontare il fenomeno della **violenza di genere**, è necessario promuovere una “rete integrata” di soggetti pubblici e privati la più ampia possibile, che coinvolga ambienti istituzionali pubblici, il privato sociale e le organizzazioni con esperienza consolidata operanti sul territorio. A queste entità è affidato il compito di prevenire e contrastare la violenza contro le donne e di sostenere le vittime.

A partire dal 2013—a seguito della ratifica da parte dell'Italia della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (Convenzione di Istanbul)—il **Comune di Brescia** ha assunto il ruolo di Ente capofila della **Rete territoriale interistituzionale contro la violenza di genere**. Ciò è stato formalizzato nel 2014 con la firma del primo **Protocollo d'Intesa**.

Questo accordo sperimentale copriva inizialmente l'intero territorio provinciale, con l'obiettivo di promuovere interventi di prevenzione della violenza contro le donne, facilitare la presa in carico delle donne vittime di violenza e sviluppare azioni integrate tra i vari soggetti coinvolti. Grazie allo slancio generato da questa iniziativa, negli anni successivi sono state istituite ulteriori reti nel territorio provinciale.

Di conseguenza, la competenza territoriale della rete guidata dal Comune di Brescia è stata ridefinita. Ora essa comprende i comuni dell'**Ambito Territoriale Sociale 1 – Brescia**, dell'**Ambito Territoriale Sociale 2 – Brescia Ovest** e dell'**Ambito Territoriale Sociale 3 – Brescia Est**.

Il Protocollo d'Intesa della rete territoriale interistituzionale contro la violenza di genere è stato aggiornato nel **giugno 2021** e include numerosi partecipanti, come la Prefettura, le Forze dell'Ordine, l'Autorità Giudiziaria, la Direzione degli Istituti Penitenziari di Brescia, 26 Amministrazioni Comunali, l'ATS di Brescia (Azienda di Tutela della Salute), gli ospedali, i centri antiviolenza, gli enti gestori di case rifugio, le università locali e molte altre organizzazioni del terzo settore. Il suo obiettivo è

promuovere la collaborazione tra i servizi sociali istituzionali e privati presenti sul territorio per rendere gli interventi di supporto alle donne vittime di violenza più sinergici ed efficaci. Esso include misure di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne nel quadro della programmazione delle politiche territoriali e organizza iniziative di formazione per il personale degli enti partecipanti e di sensibilizzazione e informazione per la cittadinanza. Il Protocollo d'Intesa funge quindi da quadro di riferimento e formalizza la responsabilità e l'impegno condivisi a livello locale.

La struttura operativa della Rete, lavorando all'interno di questo quadro, ha adottato **Linee Guida Operative** che definiscono un modello integrato di accesso, accoglienza, valutazione del rischio e l'elaborazione di un percorso personalizzato per sostenere le donne vittime di violenza nel loro cammino verso l'autonomia. L'ente capofila pianifica periodicamente le attività e i servizi da erogare a livello locale, attraverso un processo di progettazione condotto con i Centri Antiviolenza e gli enti gestori delle Case Rifugio.

Viene anche definito un **piano finanziario**, attingendo a risorse regionali, risorse del comune capofila e degli ambiti territoriali sociali, e altre fonti di finanziamento dedicate.

I Centri Antiviolenza convenzionati con la rete guidata dal Comune di Brescia sono **Casa delle Donne CAD Brescia** e **Butterfly – La libertà in un battito d'ali**. La Rete Antiviolenza garantisce un **servizio di emergenza 24/7**, attivato tramite un numero dedicato dai membri istituzionali della Rete (Forze dell'Ordine, Pronto Soccorso e Servizi Territoriali). Il servizio opera sette giorni su sette nel momento in cui la donna accetta la consultazione di un operatore specializzato del Centro Antiviolenza o richiede di essere inserita in un ambiente protetto.

I due centri antiviolenza accreditati della città hanno registrato un totale di **446 nuovi contatti nel 2024**, con **355 casi presi in carico**.

<https://www.comune.brescia.it/aree-tematiche/partecipazione/pari-opportunita/brescia-rete-contro-la-violenza-sulle-donne>

https://www.comune.brescia.it/sites/default/files/2024-01/Rete_LocandinaA4_ENG.pdf

La rete antidiscriminazione

Questa è una **Rete locale** istituita per contrastare la discriminazione, composta da 50 soggetti pubblici e privati impegnati a prevenire e contrastare il razzismo, il sessismo, la xenofobia, l'omofobia e ogni forma di molestia e discriminazione basata su genere, disabilità, nazionalità, religione, orientamento sessuale, identità di genere, età e qualsiasi altro fattore.

Essa promuove politiche volte a rafforzare e valorizzare la collaborazione tra istituzioni locali, associazioni e servizi, che contribuiscono ciascuno secondo il proprio ruolo specifico ad assistere le vittime di discriminazione.

La Rete svolge azioni congiunte di comunicazione, sensibilizzazione e formazione per prevenire e sfidare stereotipi e pregiudizi—rivolgendosi in particolare ai giovani, in collaborazione con le istituzioni educative.

Inoltre, coordina un programma condiviso di eventi per celebrare le principali giornate internazionali e collabora nell'organizzazione di iniziative volte a promuovere una maggiore consapevolezza dei diritti umani fondamentali.

Rete interistituzionale di contrasto ai fenomeni e discorsi d'odio

Il Tavolo Interistituzionale per la Prevenzione e il Contrasto dei Fenomeni e dei Discorsi d'Odio è istituito dal Comune insieme a 28 soggetti della società civile, tra cui università, forze dell'ordine, organizzazioni datoriali, sindacati, centri antiviolenza e associazioni.

I suoi obiettivi sono:

- contribuire al monitoraggio e alla prevenzione dei discorsi e dei fenomeni d'odio;
- contrastare la disinformazione;
- promuovere narrazioni alternative;
- condividere pratiche ed esperienze;
- costruire un contesto di consapevolezza, dialogo ed empatia che rafforzi la coesione sociale.

Per raggiungere tali obiettivi, esso:

- promuove programmi educativi e formativi;
- condivide linee guida, buone pratiche, materiali didattici ed expertise;
- supporta azioni di *advocacy* e attività di ricerca;
- svolge attività di sensibilizzazione attraverso campagne di comunicazione ed eventi di dialogo pubblico.

Formazione per il personale educativo infanzia

Il corso prevede la frequenza di due moduli.

- **Approccio alle discipline STEAM (Scienza-Tecnologia-Ingegneria-Arte) per la fascia 0-6 anni e Pari Opportunità; Superamento degli Stereotipi; Metodologie di Didattica Scientifica (15 ore)**

Con riferimento alle recenti Linee Guida per l'introduzione delle discipline STEAM nel sistema educativo 0-6, il corso si concentra sul valore dell'approccio scientifico nel processo di crescita e apprendimento della prima infanzia e sull'importanza di superare gli stereotipi di genere, che ancora oggi determinano uno scarso incoraggiamento delle bambine verso gli studi scientifici. Il corso sarà articolato in due parti: una dedicata al superamento degli stereotipi e l'altra alla metodologia di insegnamento delle discipline scientifiche.

- **Comunicazione Nonviolenta (15 ore)**

Il linguaggio può ferire, alimentare conflitti, rinforzare stereotipi e amplificare divisioni. Ma può anche essere una risorsa per la consapevolezza e la riflessione, e quindi curare, creare alleanze e favorire relazioni costruttive. La funzione del linguaggio è quella di supportare gli individui nella scoperta di sé e nel relazionarsi con gli altri e con il mondo circostante. Il linguaggio diviene uno strumento fondamentale per promuovere buone pratiche educative relative a disuguaglianza, violenza e odio.

Bilancio di genere

L'Amministrazione del Comune di Brescia ha deciso di avviare il percorso di applicazione del suo primo Bilancio di Genere che porta ad introdurre una prospettiva di genere, in primis nell'analisi dei dati di contesto e, a seguire, nei diversi momenti della programmazione, attuazione e valutazione

della politica di bilancio per poi valutarne l'impatto nelle scelte organizzative operate dall'ente. Il Bilancio di Genere consentirà di valutare le disparità esistenti per indirizzare opportunamente le scelte programmatiche sia in termini di azioni che in termini di allocazione delle risorse economiche. Nell'ambito del progetto Europeo *Budget-It*, sono stati raccolti ed analizzati i dati interni all'ente e i dati del contesto socio-demografico ed economico in particolare del triennio 2022-2024 concentrando l'attenzione sugli aspetti che possono:

- accrescere la consapevolezza dell'impatto che le politiche pubbliche possono avere sulle disuguaglianze di genere;
- assicurare una maggiore efficacia degli interventi, tramite una chiara definizione di obiettivi di genere da tenere in considerazione anche nell'individuazione delle modalità di attuazione;
- promuovere una maggiore trasparenza della pubblica amministrazione, attivando meccanismi tesi a evidenziare pratiche potenzialmente discriminatorie.

Urbanistica di genere

Ciclo di Conferenze "Urbanistica di Genere: Costruire Luoghi Più Giusti" (Marzo-Aprile 2025): Sebbene non fosse direttamente incentrato sul lavoro, questo ciclo di incontri ha esplorato temi come la pianificazione urbana in ottica di genere, la mobilità sostenibile e la convivenza tra diverse esigenze generazionali. Tali aspetti influenzano la capacità di conciliare vita lavorativa e privata e l'accesso equo ai servizi, contribuendo indirettamente al benessere e all'uguaglianza dei lavoratori.

Project Profile

Project:	Budget.it				
Implementation period	from 01/01/2023	to 31/12/2026	X ongoing		
Learning type	<input type="checkbox"/> formal	<input checked="" type="checkbox"/> not formal	<input checked="" type="checkbox"/> informal		
Target age group	<input type="checkbox"/> 0/6	<input checked="" type="checkbox"/> 6/12	<input checked="" type="checkbox"/> 12/18	<input checked="" type="checkbox"/> 18/24	<input checked="" type="checkbox"/> 24/65-67 <input type="checkbox"/> >65-67
Key Features:					
Wider benefits	X individual empowerment and social cohesion		KF n. 1.1.1	<p>Promuovendo il bilancio di genere+ (gender+ budgeting) all'interno dei comuni locali e degli enti di ricerca, Budget-It li spinge ad analizzare come vengono allocate le loro risorse finanziarie e chi ne beneficia. Ciò significa che i finanziamenti per programmi educativi, iniziative di alfabetizzazione digitale, centri di apprendimento comunitario e servizi di supporto (come quelli per individui vulnerabili o specifici gruppi demografici) hanno maggiori probabilità di essere distribuiti equamente.</p>	
Building blocks	X promoting inclusive learning in the education system		KF n. 2.1.4	<p>Budget-It mira all'"uguaglianza di genere+ inclusiva" e all'implementazione di "GEP inclusivi" (Piani di Uguaglianza di Genere) all'interno delle "organizzazioni che producono ricerca" (che spesso includono università ed enti educativi). Questo contribuisce direttamente a rendere gli ambienti di apprendimento più inclusivi ed equi all'interno dei sistemi educativi.</p>	
	X revitalizing learning in families and communities		KF n. 2.2.1	<p>Sebbene non riguardi direttamente le famiglie, la collaborazione del progetto con i "comuni locali" suggerisce un impatto indiretto sull'apprendimento comunitario. Influenzando le politiche locali e l'allocazione delle risorse attraverso il bilancio di genere+, può promuovere iniziative comunitarie più inclusive e favorire lo scambio di conoscenze tra diversi gruppi.</p>	
	X fostering a culture of learning throughout life		KF n. 2.6.1	<p>L'obiettivo generale di "trasformazione istituzionale verso l'uguaglianza di genere+ inclusiva" e l'implementazione continua dei Piani per l'Uguaglianza di Genere implicano un processo di cambiamento e adattamento costante. Ciò favorisce una cultura sostenuta dell'apprendimento, in particolare per quanto riguarda l'uguaglianza di genere, le pratiche di auditing e l'allocazione del bilancio, incoraggiando l'apprendimento</p>	

			<i>continuo all'interno delle istituzioni partecipanti e oltre.</i>
Fundam. conditions	X Strengthening political will and commitment	KF n. 3.1.1	<i>Rendendo le pubbliche amministrazioni e altre istituzioni più trasparenti e consapevoli del loro impatto sulle disuguaglianze di genere, Budget-It favorisce organizzazioni che sono intrinsecamente più sensibili alle diverse esigenze delle loro comunità.</i>
Sustainable Development Goals			
SDG n. 5	<i>L'attenzione primaria del progetto nell'affrontare le disuguaglianze di genere, nel promuovere l'uguaglianza di genere inclusiva (gender+) e nell'implementare Piani per l'Uguaglianza di Genere (GEP) e un gender+ budgeting (bilancio di genere inclusivo) contribuisce direttamente al raggiungimento dell'uguaglianza di genere e all'emancipazione di tutte le donne e le ragazze.</i>		
SDG n. 10	<i>Affrontando l'intersezione tra genere e altre identità e promuovendo pratiche inclusive, il progetto contribuisce a ridurre le disuguaglianze all'interno dei paesi e tra di essi.</i>		
SDG n. 16	<i>L'iniziativa di creare una trasformazione istituzionale e favorire una maggiore trasparenza nella pubblica amministrazione supporta lo sviluppo di istituzioni efficaci, responsabili e inclusive.</i>		
SDG n. 17	<i>L'enfasi del progetto su processi partecipativi e collaborativi, scambio di conoscenze e networking tra varie organizzazioni sottolinea l'importanza dei partenariati per raggiungere lo sviluppo sostenibile.</i>		
Brief project description			
Building Gender+ Equality Through Gender+ Budgeting For Institutional Transformation (Budget-It) è un progetto triennale ideato per utilizzare il bilancio di genere+ (gender+ budgeting) al fine di trasformare le istituzioni per promuovere un'inclusiva uguaglianza di genere+ e migliorare la reputazione, l'inclusività e l'eccellenza della ricerca nei Paesi in fase di ampliamento (widening countries) di Bosnia, Serbia e Turchia, con l'assistenza delle principali università partner in Italia e Spagna.			
Web site	https://budget-it.eu/		
Appendix n.	https://budget-it.eu/wp-content/uploads/2023/02/Handbook.pdf https://budget-it.eu/wp-content/uploads/2024/05/D.2.2-Report-on-GEAM-surveys_approved.pdf https://budget-it.eu/wp-content/uploads/2024/05/D.2.3-Report-on-focus-groups-used-in-GEP_approved.pdf		

Project:		Corso di alfabetizzazione per mamme di lingua non italiana	
Implementation period	from October 2024	to gg-mm-aaaa	<input checked="" type="checkbox"/> ongoing
Learning type	<input type="checkbox"/> formal <input checked="" type="checkbox"/> not formal <input type="checkbox"/> informal		
Target age group	<input type="checkbox"/> 0/6 <input type="checkbox"/> 6/12 <input type="checkbox"/> 12/18 <input type="checkbox"/> 18/24 <input checked="" type="checkbox"/> 24/65-67 <input type="checkbox"/> >65-67		
Key Features:			
Wider benefits	<input checked="" type="checkbox"/> individual empowerment and social cohesion	KF n. 1.1.1	Promuovere l'apprendimento della lingua italiana tra le madri di bambini non italofofoni che frequentano le scuole dell'infanzia del Comune di Brescia.
	<input checked="" type="checkbox"/> economic development and cultural prosperity	KF n. 1.3.3	Organizzare uscite didattiche per far conoscere alle madri i principali servizi pubblici della città (ad esempio, Consultori Familiari, Servizi Sociali, Neuropsichiatria Infantile, ecc.).
Building blocks	<input checked="" type="checkbox"/> promoting inclusive learning in the education system	KF n. 2.1.1	Incoraggiare una frequenza più precoce e costante della scuola dell'infanzia da parte dei bambini stranieri.
	<input checked="" type="checkbox"/> revitalizing learning in families and communities	KF n. 2.2.1	Promuovere l'apprendimento e l'interazione sociale per sostenere una migliore integrazione sociale e interculturale.
	<input checked="" type="checkbox"/> facilitating learning for and in the workplace	KF n. 2.3.1	Acquisire padronanza della lingua italiana per migliorare le prospettive lavorative.
Sustainable Development Goals			
SDG n. 4	Istruzione di Qualità: Incoraggiare una frequenza prescolare più precoce e costante tra i bambini stranieri.		
SDG n.5	Uguaglianza di Genere: Promuovere l'apprendimento della lingua italiana tra le madri di bambini non italofofoni che frequentano le scuole dell'infanzia del Comune di Brescia.		
SDG n. 8	Lavoro Dignitoso e Crescita Economica: Organizzare uscite didattiche per presentare alle madri i principali servizi pubblici della città (ad esempio, Consultori Familiari, Servizi Sociali, Neuropsichiatria Infantile, ecc.).		
Brief project description			
<p>Questo progetto mira a sostenere l'inclusione sociale ed educativa delle famiglie non italofone a Brescia, offrendo un corso di alfabetizzazione specificamente progettato per le madri di bambini in età prescolare. Attraverso laboratori di lingua italiana (L2), uscite didattiche e supporto interculturale, l'iniziativa cerca di migliorare le competenze linguistiche, aumentare l'accesso ai servizi locali e promuovere una frequenza precoce e costante alla scuola dell'infanzia tra i bambini stranieri. Il progetto affronta l'attuale divario nella partecipazione alla scuola dell'infanzia, dove molti bambini stranieri si iscrivono solo all'ultimo anno e spesso hanno un alto assenteismo, fattori che influiscono negativamente sul loro apprendimento, sulla loro integrazione e sulla preparazione scolastica. Rafforzando l'autonomia delle madri, il progetto favorisce connessioni più solide tra famiglia, scuola e comunità e contribuisce a un ambiente educativo più inclusivo.</p>			

Come la vostra Città promuove l'accesso della cittadinanza agli strumenti digitali, programmi di apprendimento digitale e piattaforme online?

Il Comune di Brescia promuove attivamente l'accesso dei cittadini alle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) attraverso una serie di iniziative volte all'inclusione digitale. Sportelli di facilitazione digitale sono ora disponibili nelle biblioteche e negli uffici decentrati, offrendo assistenza ai cittadini su dispositivi, servizi online e identità digitali (SPID, CIE).

Parallelamente, il Comune collabora con organizzazioni del terzo settore, università e scuole per offrire corsi di alfabetizzazione digitale rivolti a diverse fasce d'età, con particolare attenzione agli anziani e alle persone in condizioni di vulnerabilità sociale. Ad esempio, lavorando con il Dipartimento di Economia e Management dell'Università, è stato sviluppato il progetto '*Brescia Digital Inclusion*' per promuovere l'alfabetizzazione digitale attraverso formazione e sensibilizzazione. Quest'estate apriranno cinque centri, nelle cinque zone della città, che offriranno formazione digitale specializzata per gli anziani. Giovani appositamente formati insegneranno loro come accedere ai servizi pubblici online, creare un'identità digitale e proteggersi dalle truffe online.

Webinar e campagne informative vengono regolarmente promosse attraverso il sito istituzionale e i canali *social media* per incoraggiare l'uso consapevole della tecnologia.

Infine, l'infrastruttura pubblica è stata potenziata con *hotspot* Wi-Fi gratuiti in numerose aree della città, facilitando così l'accesso alla rete anche per coloro che non dispongono di una connessione internet domestica.

La città di Brescia, riconoscendo il potere trasformativo dell'innovazione digitale, sta investendo attivamente nelle **Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT)**. Lo fa promuovendo lo sviluppo della propria infrastruttura ed ecosistema ICT, favorendo l'alfabetizzazione digitale tra i suoi cittadini, sostenendo startup tecnologiche e imprese innovative e integrando soluzioni di *smart city* per migliorare la vita urbana.

Brescia mira a sfruttare l'ICT per potenziare la sua competitività economica, ottimizzare i servizi pubblici e creare un ambiente più connesso ed efficiente sia per i residenti che per le imprese. Soprattutto, cerca di migliorare la vita dei suoi cittadini con un focus sulla sostenibilità.

Di seguito sono riportate alcune delle azioni chiave che guidano la trasformazione della città (fonte: Piano di Zona 2025/2027 Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Sociale 1-Brescia - 10 Dicembre 2024).

Contesto

Secondo l'indagine ISTAT 2023 "**Competenze digitali e caratteristiche socio-culturali della popolazione**", l'Italia si trova in una situazione di svantaggio rispetto all'obiettivo europeo fissato per il 2030, che prevede che l'**80%** dei cittadini debba possedere almeno **competenze digitali di base**. Infatti, mentre la media europea si attesta attualmente al 55,5%, il dato italiano nel 2023 era del 45,7%.

Come riportato nell'indagine, le competenze digitali di base diminuiscono con l'età: le possiede solo il 42,2% della popolazione italiana tra i 55 e i 59 anni, e questa percentuale scende ulteriormente al 19,3% per la fascia d'età 65-74 anni. Questi dati si traducono in una **manca di autonomia per i cittadini anziani nella gestione delle attività quotidiane**, portandoli a dipendere dall'aiuto di altri.

Nelle famiglie composte unicamente da over 65, solo il 53,4% dispone di accesso a internet. Questo dato è significativo se si considera che nelle famiglie con almeno un minorenni o dove non tutti i componenti sono anziani, l'accesso alla rete è quasi universale (Piano di Zona 2025/2027 Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Sociale 1-Brescia - 10 Dicembre 2024).

L'importanza dell'educazione digitale

Il progetto "Brescia Inclusione digitale"

Investire nell'educazione digitale significa migliorare la qualità della vita dei cittadini, promuovendo un uso consapevole e sicuro delle opportunità offerte dalla digitalizzazione. Per raggiungere questo obiettivo, il Comune di Brescia ha lanciato il progetto **"Brescia Digital Inclusion"**. Il suo *partner* operativo è il Dipartimento di Economia e Management dell'Università degli Studi di Brescia, che sarà responsabile della progettazione, dello sviluppo e dell'organizzazione del progetto, oltre che della raccolta dati per la ricerca scientifica. L'Università degli Studi di Brescia (UNIBS) è attiva da anni nella formazione e nella ricerca relative alla trasformazione digitale della pubblica amministrazione.

L'obiettivo dell'Amministrazione è **potenziare le competenze digitali dei cittadini di Brescia**, con lo scopo di educarli in modo efficace e inclusivo alla cittadinanza digitale.

Il progetto "Brescia Digital Inclusion" mira a ridurre significativamente il divario di competenze digitali tra la popolazione, con un focus particolare su alcune tipologie di cittadini.

Dopo una fase iniziale di studio e analisi, conclusasi nel 2024, il progetto si è concretizzato in una serie di **iniziative formative, rivolte a diversi gruppi, inclusi alcuni dipendenti comunali**, con l'obiettivo di prepararli meglio a supportare i cittadini nell'accesso ai servizi digitali. Tuttavia, l'elemento centrale dell'iniziativa è il coinvolgimento diretto dei cittadini stessi, che sono i principali beneficiari degli interventi formativi. L'obiettivo è dotarli delle competenze necessarie per sfruttare appieno le opportunità offerte dalla digitalizzazione e per accedere con maggiore facilità ai servizi pubblici digitali.

Il progetto prevede anche la costituzione di una **rete di "angeli digitali"**. Questi facilitatori digitali svolgono un ruolo cruciale nel progetto, agendo come mentori per coloro che faticano ad accedere o utilizzare le tecnologie digitali. Il loro obiettivo è colmare il divario digitale supportando le persone che, per ragioni economiche, culturali o anagrafiche, trovano difficile integrarsi nell'ecosistema digitale.

Gli **anziani che vivono da soli**, ad esempio, possono trovarsi in difficoltà di fronte a necessità quotidiane, come la prenotazione di una visita medica o la creazione di un'identità digitale. A questo si aggiunge la prospettiva di un futuro in cui diverse attività, attualmente disponibili in modalità ibrida, transiteranno interamente al digitale.

I principali bisogni individuati dalle organizzazioni che lavorano con gli anziani (servizi sociali, centri diurni, punti comunità, enti assistenziali e sindacati) sono la facilitazione della formazione all'uso di strumenti informatici tra la popolazione anziana. Questa formazione può promuovere il contatto con gli enti pubblici come Comune, INPS e ASST, l'accesso ai servizi della Pubblica Amministrazione, l'invio di domande online, la possibilità di scaricare documenti e la prenotazione di appuntamenti medici. Con la digitalizzazione della Sanità Pubblica, sempre più servizi sanitari e medici sono migrati online, rendendo sempre più urgente la possibilità di accedere al proprio fascicolo sanitario tramite il web.

Inoltre, vi è la necessità di formare gli anziani all'uso dello smartphone per attività come gli acquisti online e di familiarizzarli con le piattaforme che facilitano la comunicazione con la famiglia allargata, come videochiamate, WhatsApp, ecc.

La tecnologia digitale è una risorsa potente per connettere gli anziani alle loro comunità, sia che la usino per accedere alle informazioni o per rimanere in contatto con amici e familiari. Tuttavia, gli anziani sono i più esposti all'esclusione digitale a causa di una mancanza di competenze o di accesso alla tecnologia. Per questo motivo, il progetto ha previsto l'attivazione, nell'estate del 2025, di **5 centri**, uno per ogni zona della città (nord, sud, est, ovest e centro), che offriranno corsi di educazione digitale per la popolazione anziana.

Giovani appositamente formati, gli "angeli digitali", insegneranno loro come accedere ai servizi pubblici online, creare un'identità digitale e proteggersi dalle truffe online.

Syllabus e Acquisizione di Competenze Digitali per i Dipendenti Pubblici

Il **Ministro per la Pubblica Amministrazione**, nell'ambito della strategia nazionale del PNRR per lo sviluppo del capitale umano, ha imposto alle amministrazioni l'attivazione della piattaforma **Syllabus**. Questa piattaforma mira a rafforzare la formazione sulle competenze digitali per tutti i dipendenti pubblici e stabilisce obiettivi specifici che gli enti pubblici devono raggiungere in tempi definiti per assicurare i livelli di competenza desiderati a tutto il personale della PA. Il Comune di Brescia ha già intrapreso azioni per muoversi nella direzione indicata da questa direttiva.

Alla luce di questi obiettivi vincolanti, che rappresentano sia un obbligo sia, cosa più importante, un'opportunità di crescita professionale per tutti i lavoratori, i dipendenti hanno sviluppato competenze in diverse aree:

- gestione di dati, informazioni e contenuti digitali,
- produzione, valutazione e gestione di documenti digitali,
- comprensione degli open data,
- comunicare e condividere all'interno dell'amministrazione,
- comprensione degli obiettivi della trasformazione digitale,
- familiarizzazione con le tecnologie emergenti per la trasformazione digitale,
- protezione dei dati personali e della privacy,
- erogazione di servizi online,
- comunicare e condividere con cittadini, imprese e altre pubbliche amministrazioni.

Per quanto riguarda la formazione del personale educativo, si rimanda alla Scheda Progetto "Alfabetizzazione digitale per Educatrici e Insegnanti della prima infanzia".

Progetti implementati con la rete locale

I Sindacati dei Pensionati Promuovono la Digitalizzazione per gli Anziani

Un'indagine condotta dai sindacati dei pensionati tra la popolazione anziana di Brescia rivela che solo il **5%** degli intervistati possiede un abbonamento internet. Si tratta di un problema serio, soprattutto considerando che servizi, prenotazioni di esami, domande, risultati e consultazioni mediche sono ormai svolti quasi esclusivamente *online*.

Per rispondere a questa esigenza, i sindacati dei pensionati stanno fornendo supporto diretto, offrendo agli anziani l'assistenza necessaria. Ciò include:

- **Erogazione di identità digitali** per consentire l'accesso ai servizi della Pubblica Amministrazione.
- **Corsi gratuiti per gli anziani** per imparare a usare i tablet, e conferenze per promuovere l'uso consapevole e responsabile delle nuove tecnologie (ad esempio, il ciclo di incontri intitolato "Mamma, navighiamo? Nonno, chattiamo? Papà, *twittiamo?*"). Questi eventi offrono opportunità intergenerazionali per esplorare i nuovi linguaggi multimediali e digitali offerti dai *social network*.
- **Attivazione di Punti di Facilitazione Digitale**, progetti volti ad aumentare la diffusione delle competenze digitali e promuovere l'uso delle nuove tecnologie in relazione ai servizi della Pubblica Amministrazione. Questi punti offrono consulenze per acquisire competenze nelle principali attività digitali che possono essere svolte con dispositivi comuni come PC, *smartphone* e *tablet*. Vengono illustrate attività come l'elaborazione di testi, la composizione di email e messaggi istantanei, le videochiamate e l'utilizzo dei *social media*. L'obiettivo è dotare i cittadini delle conoscenze di base per familiarizzare con queste attività digitali e introdurli al potenziale offerto dall'uso dei dispositivi digitali nella vita quotidiana.

Il polo Primo Maggio: un patto di comunità tra Privato, Pubblico e Terzo settore

Nel 2022, è stato siglato un **Patto di Comunità** nel quartiere Primo Maggio di Brescia tra undici soggetti: il Comune, OMB Saleri, Fraternità Sistemi, la Parrocchia, il Centro Diurno Rose, l'Associazione Facciamo Centro, l'Associazione Balconi Azzurri, la Cooperativa Rondine, il Consiglio di Quartiere, CISOM-Ordine di Malta e l'Associazione Mamma e Papà Separati Italia-Odv.

Il progetto coinvolge l'azienda metalmeccanica **OMB Saleri**, attiva nel settore manifatturiero. Ciò riconosce il ruolo dell'impresa privata nello sviluppo e miglioramento del territorio in ottica sociale, generando opportunità e alternative per i suoi cittadini e favorendo fiducia e motivazione.

Tra le sue numerose proposte, il Patto, valorizzato dall'allestimento di un'aula multimediale, prevede l'erogazione di **corsi di alfabetizzazione digitale** per persone anziane e persone di origine straniera.

Alcuni esempi di investimenti in infrastrutture digitali

Il Digital Twin

Il **valore aggiunto** di un Digital Twin per la *governance* cittadina è immenso, dovuto principalmente alla sua capacità di consentire **decisioni basate sulla simulazione** dei potenziali impatti di tali scelte. Ad esempio, prima di costruire nuovi edifici, l'amministrazione può simulare gli effetti di queste scelte sul traffico, sulla qualità dell'aria, sull'inquinamento acustico, sui consumi energetici e sul microclima urbano. Ciò permette di valutare a fondo pro e contro, arrivando alla selezione delle soluzioni ottimali e riducendo i rischi e i costi associati agli errori.

Il Digital Twin può anche **monitorare in tempo reale** lo stato delle infrastrutture (strade, ponti, reti idriche ed elettriche), il traffico, l'illuminazione pubblica e altri servizi. Anche l'usura delle infrastrutture sarà gestita meglio, in quanto il Gemello Digitale potrà aiutare a **prevedere malfunzionamenti o problemi** prima che si verifichino, consentendo interventi di manutenzione

preventiva e riducendo i disagi per i cittadini. Altre applicazioni significative riguarderanno l'ottimizzazione dell'uso dell'energia negli edifici pubblici, nell'illuminazione stradale e la gestione dei flussi di traffico per i parcheggi.

Illuminazione pubblica Smart

Il piano di riqualificazione dell'illuminazione pubblica è strutturato come segue:

- **Riqualificazione LED:** Il Comune, anche attraverso convenzioni con la società A2A Smart City, ha avviato la sostituzione dei vecchi impianti di illuminazione pubblica con tecnologia LED.
- **Telecontrollo e Sistemi di Illuminazione Intelligente (*Smart Lighting*):** L'illuminazione pubblica è controllata in modo adattivo, consentendo la regolazione dell'intensità luminosa in base a fattori come l'ora del giorno, la presenza di persone o le condizioni meteorologiche. Alcuni pali della luce integrano anche altre funzionalità, come sensori ambientali e videocamere.
- **Relamping in Nidi e Scuole:** Si tratta della sostituzione delle vecchie lampade (a incandescenza, alogene, fluorescenti) con nuovi sistemi di illuminazione a LED ad alta efficienza energetica. Questa è un'iniziativa strategica che coinvolge il Comune e A2A Calore e Servizi. Grazie a questa collaborazione pubblico-privata, gli edifici scolastici sono diventati più efficienti dal punto di vista energetico, confortevoli e sostenibili, generando al contempo un significativo risparmio sui consumi e sulla manutenzione e garantendo una migliore illuminazione per il benessere degli studenti.

La rete pubblica Wi-Fi Networks e la connettività

Il Comune e la Provincia di Brescia, in collaborazione con operatori come A2A Smart City, hanno avviato progetti per estendere e migliorare la copertura Wi-Fi gratuita sul territorio comunale e provinciale (ad esempio, la rete provbswifi, federata con Free Wi-Fi BresciaGov). Brescia, in particolare, ha visto significativi investimenti nella realizzazione di una rete in fibra ottica Fiber To The Home (FTTH), portando la connettività ultraveloce direttamente a case e uffici.

L'impegno del Comune per l'espansione dell'accesso a internet ha incluso anche le strutture scolastiche primarie e secondarie di primo grado di sua competenza. A partire dal 2025, il Wi-Fi sarà esteso anche alle scuole dell'infanzia, a supporto del notevole investimento parallelo fatto per l'aggiornamento e il potenziamento dell'hardware e, più in generale, delle attrezzature multimediali delle scuole.

Project Profile

Project:	Alfabetizzazione digitale per personale educativo e insegnante		
Implementation period	from 16-10-2024	to gg-mm-aaaa	<input checked="" type="checkbox"/> ongoing
Learning type	<input type="checkbox"/> formal <input checked="" type="checkbox"/> not formal <input type="checkbox"/> informal		
Target age group	<input type="checkbox"/> 0/6 <input type="checkbox"/> 6/12 <input type="checkbox"/> 12/18 <input type="checkbox"/> 18/24 <input checked="" type="checkbox"/> 24/65-67 <input type="checkbox"/> >65-67		
Key Features:			
Wider benefits	<input checked="" type="checkbox"/> individual empowerment and social cohesion	KF n. 1.1.1	promuovere l'autoefficacia professionale
Building blocks	<input checked="" type="checkbox"/> promoting inclusive learning in the education system	KF n. 2.1.1	Facilitare inclusione e innovazione
	<input checked="" type="checkbox"/> facilitating learning for and in the workplace	KF n. 2.3.1	Supportare la pratica educativa quotidiana
	<input checked="" type="checkbox"/> extending the use of modern learning technologies	KF n. 2.4.1	Rafforzare le competenze digitali
Sustainable Development Goals			
SDG n. 3	Buona Salute e Benessere: Rafforzare il senso di autonomia e fiducia degli educatori nella gestione delle attività digitali, riducendo la dipendenza dal supporto esterno e promuovendo un approccio proattivo alla tecnologia.		
SDG n. 4	Istruzione di Qualità: Consentire agli educatori di integrare gli strumenti digitali negli ambienti educativi in modi che supportino pratiche inclusive e strategie di insegnamento innovative.		
SDG n. 4	Istruzione di Qualità: Fornire formazione pratica sulle applicazioni digitali più rilevanti per il lavoro degli educatori (ad esempio, documentazione, comunicazione con le famiglie, pianificazione delle lezioni, compiti amministrativi).		
SDG n. 4	Istruzione di Qualità: Fornire alle insegnanti della scuola dell'infanzia e alle educatrici di asilo nido le competenze digitali essenziali per utilizzare con sicurezza gli strumenti tecnologici di base nelle loro attività professionali quotidiane.		
SDG n. 4	Istruzione di Qualità: Promuovere una cultura di sviluppo professionale continuo introducendo l'alfabetizzazione digitale come componente chiave della moderna competenza educativa.		
Brief project description			
<p>Nel corso del 2024, si è svolta una serie di incontri formativi volti a potenziare l'alfabetizzazione digitale delle insegnanti della scuola dell'infanzia e delle educatrici di asilo nido di Brescia.</p> <p>Dopo gli incontri iniziali, tenuti direttamente nelle scuole e negli asili nido, è stato avviato un corso strutturato incentrato sugli strumenti digitali di base per l'uso professionale quotidiano. La partecipazione è stata volontaria e mirata alle reali esigenze delle educatrici, coprendo le applicazioni essenziali pertinenti ai loro compiti giornalieri.</p> <p>La formazione è stata condotta utilizzando personale interno al dipartimento in possesso di competenze digitali. Poiché i formatori facevano parte dello stesso Settore dei Servizi per la Prima Infanzia, la formazione è risultata altamente mirata e allineata con le reali esigenze e il contesto professionale delle partecipanti.</p> <p>Questa iniziativa sottolinea la crescente importanza della competenza digitale nell'educazione della prima infanzia. Il rafforzamento delle competenze digitali non solo accresce il senso di autoefficacia delle educatrici, ma fornisce loro anche strumenti pratici per migliorare la comunicazione, la documentazione e la pianificazione educativa. Investendo nell'alfabetizzazione digitale, il progetto supporta sia lo sviluppo professionale che la qualità complessiva dei servizi educativi. Il progetto "Alfabetizzazione Digitale" è iniziato a dicembre 2024 ed è attualmente in corso.</p> <p>Ha coinvolto 41 insegnanti di scuola dell'infanzia e 28 educatrici di asilo nido, e ha interessato 19 scuole dell'infanzia e 11 asili nido.</p>			

Come la vostra Città supporta gruppi emarginati e sottoprivilegiati nell'accesso alle opportunità di apprendimento permanente?

Il Comune di Brescia è impegnato in iniziative di co-progettazione con il Terzo Settore per promuovere l'apprendimento permanente per le persone che affrontano grave emarginazione sociale attraverso:

- supporto alla coabitazione e mediazione di potenziali conflitti, inclusi quelli etnico-culturali;
- contatto e coordinamento con i servizi per l'impiego;
- monitoraggio degli spazi abitativi;
- valorizzazione dell'*empowerment*;
- mediazione linguistica e culturale;
- laboratori e attività di cura della persona.

L'iniziativa per rifugiati e richiedenti asilo include:

- alloggi in una rete di unità abitative, con formazione sulla gestione della casa;
- mediazione linguistica e interculturale;
- supporto educativo e promozione dell'autonomia per la vita quotidiana;
- apprendimento della lingua italiana attraverso corsi dedicati, specialmente per le donne;
- supporto nell'accesso ai servizi sociali, educativi e sanitari;
- integrazione scolastica per i minori;
- formazione professionale e supporto all'occupazione;
- assistenza nella ricerca di un alloggio alla fine del progetto.

Nell'ambito della Rete Antidiscriminazione del Comune di Brescia è stato istituito il Tavolo Interistituzionale per il Contrasto ai Fenomeni e ai Discorsi d'Odio. Questo organismo include associazioni che rappresentano gruppi emarginati o svantaggiati, come donne, persone LGBTQI+, persone con disabilità e individui razzializzati.

Il "Tavolo Contro l'Odio", che ha promosso numerose iniziative, proporrà a settembre un corso di formazione per i giornalisti – una categoria professionale che detiene un ruolo cruciale nell'attuale clima di odio.

L'accoglienza della fragilità e il protagonismo nei luoghi delle arti

Teatro Grande per le persone con disabilità

OPEN del Teatro Grande, coordinato dalla Prof. Elena Di Giovanni (Università di Macerata), dal 2017 promuove l'**inclusione di pubblici con disabilità sensoriali (ciechi e sordi)**. Dal 2023, ha esteso l'offerta anche alle **disabilità cognitive**, garantendo la fruizione facilitata di tutti gli spettacoli di Opera e Balletto¹⁹.

¹⁹ <https://www.teatrogrande.it/en/uncategorized-en/open-il-grande-accessibile-project/>

Brescia Musei: un museo accessibile, inclusive e partecipativo per tutti

Fondazione Brescia Musei offre a tutte le Associazioni che si occupano di “pubblici fragili” (**portatori di disabilità sensoriali, motorie e cognitive a persone che vivono situazioni di marginalità sociale, povertà educativa**) speciali visite guidate o laboratori progettati ad hoc, **per accostarsi al mondo dell’arte**, conoscere i Musei, stimolare la creatività, favorire la socializzazione. L’obiettivo è quello di mettere al centro le persone fragili, **lavorando sul rinforzo del senso di appartenenza alla cittadinanza**, attraverso la trasmissione di conoscenze che nascono dalla condivisione. La storia dell’arte e la **sperimentazione creativa** sono gli strumenti attraverso i quali tessere un dialogo profondo, nel quale chiunque, a prescindere dalla provenienza, dallo stato sociale ed economico sarà un tassello importante e necessario per creare legami umani e culturali.

Come dimostrato da numerosissimi studi internazionali, **l’arte ha potere di cura e la bellezza creata dall’uomo ha la capacità di lenire ferite, di rispondere concretamente alle angosce derivate dall’esistenza fragile**. In molti musei in Europa si è dato il via a progetti nei quali musei e patrimonio artistico sono messi a disposizione per percorsi di consapevolezza, di auto racconto, di elaborazione della propria esperienza.

L’arte è uno specchio nel quale possiamo rifletterci e riflettere la società, imparando, prima di tutto, che ciò che proviamo, i nostri stati d’animo, sono parte esperienziale che si può condividere, comprendendo che non siamo soli.

La metodologia di conduzione delle attività permette di costruire nuove relazioni umane e di mettersi alla prova con sperimentazioni probabilmente nuove per i partecipanti, libere e liberatorie.

I progetti proposti si basano su principi fondamentali come l’accoglienza, la condivisione di regole che ci permettono di stare in sicurezza e rispettosamente in spazi pubblici che hanno la necessità di essere protetti e tutelati; in un rapporto metaforico il patrimonio prezioso e fragile è riflesso di ognuno di noi, che, con la propria storia, è patrimonio del quale prendersi cura. Si veda paragrafo “Project Insights”.

Brescia Musei: arte e intercultura; l’accoglienza dei migranti

Molteplici sono le iniziative di **Museo e intercultura**, un grande progetto in continuo *work in progress*, che propone iniziative sempre nuove e diversificate, che alternano momenti di riflessione a momenti di condivisione, nella convinzione che l’arte possa creare un efficace ponte tra le culture.

I progetti hanno diversi obiettivi: promuovere la cultura come fattore di coesione sociale, valorizzare le collezioni museali in chiave interculturale, avvicinare e coinvolgere i nuovi cittadini nella vita museale, favorire concretamente l’integrazione fra diverse culture, usare le collezioni museali per dialogare con il contemporaneo e spiegare il presente. Si veda Project Insights

Brescia nascosta: quando la fruizione dell’arte parte dal protagonismo

Il progetto consiste nel creare alcuni percorsi guidati alla città di Brescia **condotti da persone senza dimora** con il proposito di incoraggiare una conoscenza diversa e consapevole del territorio da parte dei cittadini che, **attraverso gli occhi e le storie di vita delle persone senza dimora**, possono riscoprire gratuitamente la città da un differente punto di vista. Al contempo si intende permettere alle persone homeless di sentirsi principali attori di un’attività che li veda coinvolti in primo piano non come beneficiari ma come protagonisti. Tramite il progetto si intende offrire alle persone senza dimora la

possibilità di **acquisire nuove competenze** legate sia agli aspetti artistici-culturali ma anche utili a riscoprire se stessi come “individui di valore”.

L’iniziativa si articola in una prima fase iniziale di creazione del gruppo di guide turistiche e definizione degli itinerari della città. Il gruppo, condotto e **supportato dagli operatori sociali**, avrà il compito di creare una narrazione dei luoghi a partire da racconti di vita personale, intrecciandoli con la storia raccontata dalla **guida turistica specializzata**. Le persone, oltre a potersi sperimentare in un ruolo nuovo, potranno apprendere aspetti sociali, culturali, storici e artistici della città per poi trasmetterli alla cittadinanza.

La seconda fase prevede l’effettiva realizzazione dei tour che verranno proposti sia alle **scolaresche** che ai **cittadini**. Verranno realizzati n. 8 tour per le scolaresche e n. 5 tour aperti alla cittadinanza.

L’iniziativa vedrà coinvolte n. 10 persone senza dimora, n. 2 operatori sociali, n. 2 guide turistiche, n. 500 cittadini, n. 400 studenti delle scuole secondarie di secondo grado.

La formazione che migliora l’accoglienza

Il "Tavolo contro l'Odio" (o "Tavolo Anti-Odio"), che ha promosso numerose iniziative, proporrà a settembre un **corso di formazione per giornalisti**—una categoria professionale che detiene un ruolo cruciale nell'attuale clima di odio.

L’accoglienza cooperativistica: un patrimonio di apprendimenti al servizio degli svantaggiati

Brescia è stata la forza trainante per le **leggi nazionali sulle cooperative sociali (l.381/91)**, diventando un **modello esemplare ("Gold Standard") nell'inclusione lavorativa delle persone svantaggiate** (disabili, detenuti, migranti, rifugiati). La provincia ospita oltre un quarto delle quasi 400 cooperative sociali di tipo B della Lombardia, rappresentando il più significativo sistema di inserimento lavorativo del Paese. Questo primato si fonda sulla loro esperienza e know-how consolidato nella formazione e valorizzazione del potenziale individuale.

La cooperazione sociale bresciana offre una robusta struttura per l’inserimento di lavoratori altrimenti emarginati. Il suo **lifelong learning model** si basa su un **approccio personalizzato e multidisciplinare, che include valutazione, orientamento, coaching, formazione professionale** (anche on the job), tirocini e tutoraggio, sfruttando l'esperienza e il know-how di queste cooperative per superare le barriere all'inserimento lavorativo.

Il supporto offerto dai Centri per l’impiego

I Centri per l'Impiego della Provincia di Brescia **sono aperti a tutti coloro che cercano lavoro, con particolare attenzione alle persone svantaggiate**. Ove necessario, l'assistenza viene erogata in collaborazione con i servizi territoriali specializzati. Tutti gli utenti vengono profilati e, in base alle loro esigenze, indirizzati verso **corsi di formazione gratuiti** promossi dalla **Dote GOL**, dalla **Dote Unica Disabili** o verso **corsi di alfabetizzazione per stranieri**.

Dal 2024 è attiva una **partnership con l'UDEPE (Ufficio Distrettuale per l'Esecuzione Penale Esterna)**, che mette a disposizione due volte al mese uno sportello dedicato alle persone in misure alternative

alla detenzione. Lo sportello fornisce informazioni utili per l'inserimento lavorativo e, attraverso l'analisi delle competenze, individua percorsi formativi mirati.

È stata inoltre attivata una **cabina di regia con la Casa Circondariale di Brescia** e gli enti accreditati per offrire formazione ai detenuti, in vista del loro reinserimento lavorativo.

Nel 2025 è stato avviato il corso gratuito **"Strumenti per il lavoro e l'orientamento alla carriera"**, rivolto a **persone fragili o in transizione**. Strutturato in 7 incontri, fornisce competenze teoriche e pratiche per migliorare l'occupabilità e affrontare efficacemente la ricerca del lavoro.

Protocollo d'Intesa: un aiuto per le persone svantaggiate

Il mancato incontro tra domanda e offerta di lavoro è un problema per il territorio Bresciano: 9 su 10 aziende manifatturiere bresciane, infatti, faticano a trovare le figure professionali che cercano²⁰. Al contempo, sul fronte dell'offerta di lavoro la disoccupazione coinvolge:

- 10.000 NEET (Not in Education, Employment or Training) stimati a Brescia, ossia ragazzi tra 15 e 29 anni non occupati e non impegnati in istruzione o formazione;
- 5%: il tasso di disoccupazione femminile nella Provincia di Brescia, più del doppio rispetto a quello maschile (2,3%), con un divario di genere superiore alla media nazionale²¹;
- 9,2%: il tasso di disoccupazione delle persone immigrate nel nord-est, due volte e mezzo quello dei cittadini italiani (3,8%); per le donne immigrate il tasso di disoccupazione (12,7%) è il doppio di quello degli uomini immigrati e 4 volte quello degli uomini italiani²²

Perciò, al fine di affrontare il fenomeno da un punto di vista strutturale **è stato stretto il Protocollo sopra citato, sviluppato tra la Camera di Commercio di Brescia, Confcooperative Brescia**, la principale associazione di imprese cooperative di Brescia e tutte le associazioni di imprese del territorio con l'obiettivo di **definire un modello integrato di lifelong learning finalizzato al lavoro inclusivo**, mettendo a sistema cooperative, imprese e istituzioni. Esso favorisce il matching tra domanda di lavoro delle imprese e persone disoccupate in situazione di svantaggio quali migranti e rifugiati, donne vittime di violenza, NEET e giovani con fragilità e/o in ritiro sociale (persone con uno stato di disoccupazione di lungo corso, soggetti svantaggiati come previsto dalla Legge 381/91).

Partnership pubblico/privato connesse al lavoro inclusivo

Il Comune di Brescia, come ente pubblico locale, promuove partnership e iniziative a sostegno di un lavoro rispettoso e inclusivo. Si segnalano:

- **"Lavoro e fragilità a Brescia: il ponte della cooperazione" (5 novembre 2024)**: Questo convegno pubblico, organizzato in occasione del 40° anniversario della convenzione tra Comune di Brescia e Cooperazione Sociale per i servizi di manutenzione del verde pubblico, ha rappresentato un'occasione per valutare il futuro del lavoro e costruire nuove forme di collaborazione per l'inclusione lavorativa di soggetti fragili.

²⁰ "Mismatch e made in Brescia", Confindustria Brescia, Maggio 2024 (www.confindustriabrescia.it/contenuto/confindustria-brescia-9-aziende-manifatturieri-11446)

²¹ Dati ISTAT 2023 <http://dati.istat.it/index.aspx?queryid=25524>

²² Dati ISTAT 2023, <http://dati.istat.it/index.aspx?queryid=25524>

- **Servizio per il lavoro e l'inclusione sociale rivolto a soggetti svantaggiati:** Il Comune di Brescia, attraverso i Servizi Sociali, sostiene percorsi di reperimento di un'occupazione per persone con disabilità o in situazione di svantaggio sociale. Le attività di questi servizi possono includere incontri pubblici, seminari e convegni per sensibilizzare e informare su queste tematiche.

Interventi promozionali e di prevenzione primaria del disagio giovanile e dell'abbandono scolastico

Il progetto DesTEENazioni

Il progetto riguarda l'erogazione di servizi integrati volti a promuovere l'autonomia, la capacità di agire nei propri contesti di vita, la partecipazione e l'inclusione sociale. Si veda scheda progetto.

I Centri di Aggregazione Giovanile (CAG)

La rete di prossimità dell'Ambito è contraddistinta da UDOS regionali²³ e da servizi che valorizzano le realtà attive nella comunità, coordinati a livello territoriale. Si fa riferimento in particolare ai Centri di Aggregazione Giovanile.

Sono spazi dedicati ai giovani, progettati per favorire l'incontro, la socializzazione e lo sviluppo di attività ricreative, culturali e formative. I CAG organizzano eventi, laboratori, giochi e attività sportive, promuovendo il divertimento e la creatività; spesso offrono corsi e attività formative su temi vari, come l'arte, la musica, la tecnologia, la salute e l'educazione civica. Possono fornire supporto ai giovani in termini di orientamento scolastico e professionale, aiutandoli a prendere decisioni informate sul loro futuro; spesso offrono un servizio di supporto extrascolastico nell'affiancamento allo studio. I CAG si impegnano per mission a essere spazi inclusivi, accogliendo giovani di diverse provenienze e favorendo l'integrazione sociale; collaborano con famiglie, scuole, associazioni, enti locali e servizi sociali.

Nella città sono attivi 6 CAG gestiti da Enti del Terzo Settore e Parrocchie, accreditati dal Comune di Brescia per una capienza complessiva di 345 posti con una movimentazione media annuale di iscritti pari a 428 minori. Nel corso degli ultimi due anni è cresciuta l'accoglienza della fascia 15 ai 18 anni e > 18 che nel 2023 ha raggiunto il 23 %. La media degli iscritti evidenzia una prevalenza di minori con storia migratoria che raggiunge i 2/3, dato distintivo di caratteristiche culturali che sono rilevanti nel percorso educativo.

Vivi il quartiere

Si qualificano come luoghi di socializzazione, promozione e implementazione di iniziative educative, attraverso forme organizzative flessibili e innovative, per assicurare una capillare distribuzione territoriale dei servizi rivolti esclusivamente ai bambini e ragazzi della fascia di età 6 – 14 anni. Il

²³ Unità di Diagnosi e Orientamento Scolastico". Si tratta di servizi che operano nel contesto educativo e sociale, con l'obiettivo di fornire supporto e orientamento ai giovani in ambito scolastico e professionale. Tali servizi valutano le esigenze e le difficoltà dei giovani in ambito scolastico, aiutando a identificare eventuali problematiche legate all'apprendimento o alla socializzazione, effettuando una valutazione del bisogno; offrono orientamento e supporto psicoeducativo; lavorano in rete con le famiglie e la scuola.

servizio assume sia funzione promozionale che preventiva. La sperimentazione, avviata a Brescia nel 2016, ha valorizzato, tramite procedura pubblica di selezione, le potenzialità dei soggetti del Terzo Settore relative alle attività educative in collaborazione con le famiglie.

Il [progetto Vivi il quartiere](#), innestandosi sul tessuto degli oratori e dei CAG ha promosso una più ampia diffusione dei servizi pomeridiani di extrascuola a supporto delle famiglie, moltiplicando le strutture disposte ad aprire spazi compiti e laboratoriali.




A Brescia sono attivi 33 Vivi il Quartiere, che coprono complessivamente 26 quartieri ed hanno accolto nel 2023 circa 1400 iscritti di cui i 2/3 con storia migratoria.

I soggetti gestori dei servizi sono in totale 28 tra Enti del Terzo Settore e Parrocchie.

Vivi il Quartiere

Mappa e contatti

Legenda

-  Per bambini e ragazzi dai 6 ai 10 anni.
-  Per bambini e ragazzi dagli 11 ai 14 anni.
-  Per bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni.



Promuovere la vita sociale dei minori con il Progetto “Restiamo insieme”

L'Ambito Territoriale Sociale 124 ha partecipato all'omonimo bando regionale 2023, finalizzato a promuovere ed interventi a livello territoriale volti ad accrescere le opportunità di promozione della socialità e del benessere dei minori 6-17 anni e a sviluppare l'offerta di servizi rivolti ai minori in modo complementare all'offerta ordinaria. È stata costituita una rete tra l'Ambito 1 capofila, 3 Centri di Aggregazione Giovanile (gestiti da realtà del Terzo Settore) e 14 Vivi il Quartiere.

²⁴ Cf. Fanno parte dell'Ambito 1 i comuni di Brescia e di Collebeato



**Brescia.
La Tua Città
Europea.**

Le linee di intervento sono state due: interventi di promozione del benessere dei minori con investimento sulla fascia adolescenziale e attività sportive. I progetti presentati dal Terzo Settore hanno potenziato l'offerta dei laboratori, consentendo un incrementando dell'apertura settimanale. Alcuni esempi di laboratori arteterapia, musicoterapia, fumetto, cosplay, scrittura creativa, ortoterapia di gruppo, ballo e attività sportiva. Si sono inoltre attivati percorsi con la presenza di figure specializzate – es psicologa – per promuovere spazi di ascolto per minori e per genitori.

Project Profile

Project:	Un museo accessibile, inclusive e partecipativo per tutti		
Implementation period	from 01-01-2024	to 30-06-2025	<input type="checkbox"/> ongoing
Learning type	<input type="checkbox"/> formal <input type="checkbox"/> not formal <input checked="" type="checkbox"/> informal		
Target age group	<input type="checkbox"/> 0/6 <input checked="" type="checkbox"/> 6/12 <input checked="" type="checkbox"/> 12/18 <input checked="" type="checkbox"/> 18/24 <input checked="" type="checkbox"/> 24/65-67 <input checked="" type="checkbox"/> >65-67		
Key Features:			
Wider benefits	<input checked="" type="checkbox"/> individual empowerment and social cohesion	KF n. 1.1.4	Museo: uno spazio inclusivo che favorisce l'aggregazione per persone di ogni età.
	<input type="checkbox"/> economic development and cultural prosperity	KF n.	
	<input type="checkbox"/> sustainable development	KF n.	
Building blocks	<input checked="" type="checkbox"/> promoting inclusive learning in the education system	KF n.	Un museo che accoglie tutti: accessibile, inclusivo, partecipativo.
	<input checked="" type="checkbox"/> revitalizing learning in families and communities	KF n. 2.2.1	Attraverso la partecipazione di diversi utenti, anche le famiglie sono coinvolte nell'apprendimento del patrimonio museale.
	<input type="checkbox"/> facilitating learning for and in the workplace	KF n.	
	<input type="checkbox"/> extending the use of modern learning technologies	KF n.	
	<input checked="" type="checkbox"/> enhancing quality in learning	KF n.	Apprendere facendo "Learning by doing" con modalità informali
	<input checked="" type="checkbox"/> fostering a culture of learning throughout life	KF n. 2.6.2	Tutte le nostre attività promuovono l'idea di un apprendimento permanente (o apprendimento lungo tutto l'arco della vita) all'interno del museo.
Fundam. conditions	<input type="checkbox"/> Strengthening political will and commitment	KF n.	
	<input checked="" type="checkbox"/> Improving governance and participation of all stakeh.	KF n. 3.2.1	Partnership con altre realtà sociali presenti sul territorio.
	<input type="checkbox"/> Boosting resource mobilization and utilization	KF n.	
Sustainable Development Goals			
SDG n. 1.3	Protezione sociale		
SDG n. 3.d	Management del rischio per la salute		
SDG n. 4.1	Efficacia dei risultati di apprendimento		
SDG n.4.5	Accesso equo all'educazione		
SDG n.4.c	Insegnanti qualificati		
SDG n.16.7	Decisioni inclusive		
Brief project description			
<p>Le attività si svolgono in tutti e 5 i musei civici gestiti dalla Fondazione.</p> <p>ART IS PRESENT 5 incontri tra 5 febbraio- 7 marzo 2025</p> <p>Creatività e bellezza per rimettersi al mondo</p> <p>Un progetto promosso da Fondazione Brescia Musei, Cooperativa Fraternità Impronta e Ussm (Ufficio Servizio Sociale per Minorenni del Tribunale di Brescia). I Musei di Brescia aprono le porte alla riattivazione sociale, alla bellezza salvifica che porta</p>			

al centro l'individuo, che dà forma alle emozioni e alle ferite da rimarginare, per ritrovare e mettere in ordine le storie personali. Il museo è attore sociale nella contemporaneità, partecipativo e relazionale.

SUMMER CAMP INCLUSIVO ogni estate nel periodo di pausa scolastica da giugno a settembre

Summer camp, dedicato ai bambini e alle bambine dai 6 agli 11 anni, prevede laboratori e passeggiate tra le sale, i chiostri e i giardini dell'antico monastero o gli spazi verdi del Castello, con l'intento di favorire la creatività e l'educazione all'arte attraverso il piacere della scoperta e della pratica sperimentale. Grazie al prezioso sostegno di Fondazione ASM sono stati avviati due progetti inclusivi:

dal 2019 si tiene **Tutti al Museo!** contro la povertà educativa rivolto alle famiglie con figli minori che vivono in situazioni di disagio dal 2021 **Summer insieme!** Permette a 10 bambini con disabilità cognitive di partecipare al camp accompagnati da un assistente personale.

L'ARTE IN OSPEDALE

E' ormai noto che l'arte ha effetti molto positivi sul benessere mentale e sulla salute fisica. Un museo che vuole essere davvero inclusivo prevede dunque anche incursioni al di fuori della propria sede per raggiungere quei pubblici che, per diversi motivi, non possono partecipare alla vita culturale. Così si offre ai giovani pazienti la possibilità di trascorrere momenti piacevoli nelle lunghe giornate in Ospedale, favorire la socializzazione ma anche l'occasione per sperimentare l' "arte come catarsi" cioè il raccontarsi con strumenti non convenzionali, il parlare di sé e delle proprie emozioni in maniera liberatoria, per allentare l'ansia e lo stress causati dal pensiero della malattia.

Il progetto, giunto alla 3 edizione (2018, 2019, 2024), prevede una serie di attività didattiche di tipo interattivo strutturate sull'approccio e sull'approfondimento della conoscenza del patrimonio artistico dei Musei Civici e sui percorsi espositivi temporanei allestiti negli stessi musei. Le attività si tengono un lunedì ogni tre settimane e sono offerte gratuitamente. Gli incontri vengono dedicati alternativamente agli alunni della scuola primaria e delle scuole secondarie di primo e secondo grado.

LA BELLEZZA CHE CURA da giugno 2022

Il progetto avviato a giugno 2022, prevede una visita in "sicurezza" che dal Parco archeologico arriva alla Basilica di San Salvatore e all'Oratorio di Santa Maria in Solario, per pazienti cardiopatici ed affetti da varie cronicità e fragilità, con la guida di un mediatore artistico e medico specialista delle patologie indicate. La proposta vuole unire la conoscenza del patrimonio artistico e culturale della città al benessere psicofisico delle persone.

PROGETTI PER PERSONE SENZA FISSA DIMORA

NOMAD IN A BEAUTIFUL LAND 4 ottobre 2023 in Pinacoteca Tosio Martinengo

18 ospiti del dormitorio della Caritas Bergamasca, persone che vivono la strada come orizzonte di vita, sono state condotte dal personale della Fondazione Bernareggi in visita a Brescia. Hanno visitato la mostra "David LaChapelle per Ceruti" allestita in Pinacoteca Tosio Martinengo, artisti di epoche diverse che sono stati capaci di dare volto agli emarginati del loro tempo. L'incontro con queste opere è stato ovviamente detonante per queste persone che vivono una situazione così particolare, per cui un lungo tempo è stato dedicato alla condivisione e alla riflessione, in un dialogo incentrato sulle emozioni.

INSIEME AL MUSEO PER LE FESTE! BIGLIETTO SOSPESO... dicembre 2024 Un'iniziativa di Fondazione Brescia Musei e Associazione Perlar di sensibilizzazione e coinvolgimento delle persone senza dimora

L'iniziativa ha messo al centro il tema della casa, intesa non solo come spazio fisico ma come luogo di appartenenza, dignità e relazione. Il progetto è ruotato attorno alla mostra "Khalid Albaih. La stagione della migrazione a nord", allestita presso il Museo di Santa Giulia, e ha puntato a sensibilizzare la cittadinanza sui temi dell'esilio, della fragilità abitativa e della migrazione, favorendo l'incontro tra persone con vissuti differenti attraverso una visita culturale inclusiva di gruppo. I cittadini infatti hanno partecipato a una speciale visita guidata acquistando un biglietto d'ingresso per sé e per una persona senza dimora, il cosiddetto "biglietto sospeso".

La visita guidata è invece stata offerta gratuitamente da Fondazione Brescia Musei.

LA VALIGIA DEI RICORDI 1 marzo – 31 maggio 2025

Progetto con gli ospiti della RSA Casa Industria di Brescia. Sei incontri rivolti agli ospiti della struttura e ai loro assistenti. Cinque incontri si sono svolti presso la Pinacoteca Tosio Martinengo. Qui le opere d'arte sono diventate strumenti per far emergere ricordi e racconti personali che intrecciandosi tra loro hanno dato vita a una grande storia corale. C'è una bellezza nell'anzianità, e non è solo quella di tanti ricordi e conoscenze, è anche la consapevolezza della preziosità del tempo che è passato e che è nel presente.

Perché è importante portare gli anziani a fare una passeggiata tra le sale di un museo?

Perché significa farli uscire dalla sede dove vivono, transitare nelle strade, entrare in uno spazio che offrirà loro stupore, scoperta, fascinazione, sorrisi... Perché questa esperienza ha le potenzialità di far emergere dalla loro memoria impressioni, ricordi, esperienze, sapere e conoscenza.

L'ultimo incontro si è svolto invece presso la sede della RSA. Sempre con l'obiettivo di sollecitare i ricordi dei partecipanti, è stata presentata una vecchia valigia contenente abiti, borse, cappelli maschili e femminili di fogge passate, oggetti che hanno aiutato a rievocare i momenti principali della loro giovinezza: matrimoni, battesimi, feste ma anche momenti di quotidianità.

La stimolazione visiva, tattile e verbale è servita a far emergere delicatamente i racconti di vita.

Monitoring:

Data description	Data	Source: Fondazione Brescia Musei
Participant in "Art is present"	6 people (5 appointments)	Registrations data
Tutti al Museo!	50 people every year	Registrations data
Summer insieme!	10 people every year	Registrations data
L'arte in ospedale	10 people/9 appointments every year	Registrations data
La bellezza che cura	10 people/ 11 appointments every year	Registrations data
Nomad in a beautiful land	18 people/ 1 appointment	Registrations data
Insieme per le feste	30 people/1 appointment	Registrations data
La valigia dei ricordi	30 people/6 appointments	Registrations data

Web site www.bresciamusei.com

Project:	Museo e intercultura		
Implementation period	from 01-01-2021	to 30-06-2025	<input type="checkbox"/> ongoing
Learning type	<input type="checkbox"/> formal <input type="checkbox"/> not formal <input checked="" type="checkbox"/> informal		
Target age group	<input type="checkbox"/> 0/6 <input type="checkbox"/> 6/12 <input type="checkbox"/> 12/18 <input checked="" type="checkbox"/> 18/24 <input checked="" type="checkbox"/> 24/65-67 <input checked="" type="checkbox"/> >65-67		
Key Features:			
Wider benefits	<input checked="" type="checkbox"/> individual empowerment and social cohesion	KF n. 1.1.4	<input checked="" type="checkbox"/> Il Museo come spazio inclusivo che favorisce la socializzazione tra residenti e persone di origine straniera. <input checked="" type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/> economic development and cultural prosperity	KF n.	KF description
	<input type="checkbox"/> sustainable development	KF n.	KF description
Building blocks	<input checked="" type="checkbox"/> promoting inclusive learning in the education system	KF n.	Promuove la conoscenza delle altre culture
	<input checked="" type="checkbox"/> revitalizing learning in families and communities	KF n. 2.2.1	Cultura come fattore di coesione sociale
	<input type="checkbox"/> facilitating learning for and in the workplace	KF n.	KF description
	<input type="checkbox"/> extending the use of modern learning technologies	KF n.	KF description
	<input type="checkbox"/> enhancing quality in learning	KF n.	KF description
	<input checked="" type="checkbox"/> fostering a culture of learning throughout life	KF n.2.6.2	I progetti sono aperti a persone di tutte le età
Fundam. conditions	<input checked="" type="checkbox"/> Strengthening political will and commitment	KF n.	I progetti perseguono l'obiettivo politico di creare una società inclusiva, coesiva, tollerante e pacifica.
	<input checked="" type="checkbox"/> Improving governance and participation of all stakeh.	KF n. 3.2.1	Partnership con altre realtà culturali e sociali presenti sul territorio.
	<input type="checkbox"/> Boosting resource mobilization and utilization	KF n.	KF description
Sustainable Development Goals			
SDG n.10.3	Eliminare le discriminazioni		
SDG n. 10.7	Migrazioni sicure e mobilità		
SDG n. 11.4	Patrimonio culturale e naturale		
SDG n.4.5	Accesso equo all'educazione		
SDG n. 16.8	Governance globale inclusiva		
Brief project description			
<p>Ogni anno sono molteplici le iniziative interculturali che vengono attivate nei Musei anche in occasione delle Giornate mondiali promosse dall'ONU che toccano questi argomenti.</p> <p>Qui sotto una piccola selezione dei progetti più significativi che possono essere continuativi o episodici.</p> <p>GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO</p> <p>In linea con la mission del progetto Museo e Intercultura, Fondazione Brescia Musei aderisce ogni anno alla Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato con diverse iniziative. Tra le proposte più significative: nell'edizione 2019 è stato organizzato l'evento Biblioteca Vivente, in collaborazione con l'Associazione culturale La Fionda e la delegazione FAI di Brescia, il laboratorio Lascia un segno, a cura dei servizi educativi della Fondazione Brescia Musei, la proiezione del film Il pianeta in mare, di Andrea Segre.</p> <p>Nel 2024 è stata proposta una speciale visita guidata gratuita alla mostra Khalid Albaih. La stagione della migrazione a nord agli ospiti rifugiati/migranti delle Associazioni K-Pax e ADL Zavidovici attive da tempo sul territorio. Nel 2025 verrà proposto agli ospiti di associazioni che assistono i rifugiati un laboratorio gratuito per creare un'opera collettiva che ricrea un mondo ideale.</p>			

INCROCI (ogni mese tutti gli anni)

Dopo un apposito corso di formazione, mediatori artistico-culturali provenienti da vari paesi tengono una volta al mese visite guidate in tutte le sedi museali nella propria lingua madre (italiano, ucraino, ungherese, russo, ghanese, arabo, urdu, rumeno, cingalese, spagnolo, portoghese, giapponese). Lo scopo è permettere ai nuovi cittadini di conoscere le collezioni e di partecipare attivamente alle attività organizzate in ambito museale, con l'obiettivo di connotare il museo come luogo d'incontro aperto al dialogo con e tra le comunità.

Ogni anno un nuovo calendario con appuntamenti mensili a tariffa agevolata.

IL MIO MUSEO

Progetto avviato nel febbraio 2021 e proseguito nel tempo, è finalizzato al dialogo tra le diverse anime culturali di Brescia, partendo dal patrimonio culturale che viene riletto da punti di vista inediti e con nuove voci e sguardi. I mediatori sono protagonisti di brevi video in cui raccontano, nella propria lingua madre con sottotitoli in italiano, ai propri connazionali e a chi ha voglia di ascoltare un punto di vista diverso e inedito, l'opera del cuore scelta tra le collezioni permanenti delle diverse sedi museali, in modo personale, emozionale, tessendo ponti tra culture tra di loro lontane.

I 12 video visibili gratuitamente sul canale YouTube della Fondazione, contano ad oggi più di 2000 visualizzazioni. Il progetto è stato pubblicato come saggio di "buone pratiche" sul sito della prestigiosa Fondazione ISMU che dal 1993, promuove studi e ricerche, attività di documentazione, informazione e formazione su molteplici aspetti connessi con la trasformazione multietnica e multiculturale della società

Open Your Arms Now, voce al dolore e alla speranza dei migranti (novembre 2024)

Spettacolo teatrale interculturale e itinerante tenutosi lungo il Corridoio Unesco all'interno di Wonderland Festival. Una passeggiata lungo il meraviglioso Corridoio Unesco, il magico chilometro che collega il Museo di Santa Giulia al Parco archeologico cittadino, ascoltando la musica, le voci e le parole dei protagonisti – migranti di diversa provenienza – che, guidati dalla regia di Davide D'Antonio, hanno saputo dare voce a un racconto intenso, perennemente in bilico tra la storia millenaria del luogo e quella personale di ognuno.

Il lungo cammino che ogni migrante ha compiuto per arrivare a Brescia diventa il cammino simbolico dello spettatore lungo il Corridoio Unesco, nel buio della sera e nel religioso silenzio di chi ascolta attentamente.

Un viaggio tra una storia universale, quella lunga 2500 anni, dagli antichi romani ai longobardi fino ai giorni nostri: vite, leggende, incroci e migrazioni che portano lo spettatore ad interrogarsi sul futuro dell'Europa e di sé stessi.

Un inno all'apertura verso l'altro, all'accoglienza senza timori, per ritrovare nel prossimo un riflesso di sé stessi e celebrare insieme il coraggio di vivere connessi e senza barriere.

Dialogare con il presente: IL BENVENUTO DEI MUSEI AI PROFUGHI UCRAINI_29 MAGGIO 2022

Poco dopo lo scoppio della guerra, all'arrivo degli sfollati nella nostra città, Fondazione Brescia Musei ha aperto le porte del Museo di Santa Giulia a tutte le famiglie ucraine per dare un benvenuto caloroso e simbolico all'insegna dell'arte, della storia e della cultura. 200 persone sono state accolte da traduttori e dagli operatori dei Servizi educativi che hanno accompagnato gli adulti in una piacevole passeggiata nella bellezza degli antichi spazi del Monastero di Santa Giulia, mentre i bambini hanno realizzato insieme una grande opera collettiva che è stata poi esposta, per alcuni giorni, all'ingresso del Museo di Santa Giulia come segno della loro presenza nella città.

Il pomeriggio si è concluso nel bellissimo giardino del museo dove è stata allestita una piacevole merenda. Molti i feedback positivi ed entusiastici che ci sono giunti dalle famiglie e dalle associazioni ucraine.

IL MUSEO COME CASA DELLE COMUNITA'

Un progetto in progress. L'idea che le diverse comunità possano sentire il museo come luoghi anche propri in cui incontrarsi e incontrare gli altri. In questo senso vanno letti i festeggiamenti realizzati in Museo di alcune feste tipiche di diverse culture: le due edizioni del **Dia de los muertos** nel 2023 e 2024 in collaborazione con la comunità messicana. La celebre festività dichiarata "Patrimonio Immateriale dell'Umanità" dall'Unesco è stata approfondita da un punto di vista culturale e non semplicemente come tradizione folkloristica. Il 1 marzo 2025 invece la comunità rumena cittadina si è riunita

in Museo per festeggiare il **mărțișor** una tradizione molto sentita in Moldavia, Romania, Bulgaria, Macedonia diventata Patrimonio dell'UNESCO, che celebra l'inizio della primavera.

See next table for data sheet

Data description	Data	Source
N. di incontri/numero di persone coinvolte nelle Giornate del rifugiato	Repliche varie; per ogni appuntamento circa 25 persone coinvolte	Registrations data
N. di incontri/numero di persone coinvolte in Incroci	11 visite guidate ogni anno/ 110 persone coinvolte	Registrations data
N. di incontri/numero di persone coinvolte in Il Mio Museo	12 video (1 in corso)/ oltre 2000 visualizzazioni	views data on youtube channel
N. di incontri/numero di persone coinvolte in Open your arms now	2 repliche/90 persone coinvolte	Registrations data
N. di incontri/numero di persone coinvolte in Benevenuti in Museo	1 appuntamento/ 200 persone coinvolte	Registrations data
N. di incontri/numero di persone coinvolte in Il museo come casa delle comunità	2 edizioni del "Dia de los Muertos" 2023 & 2024/ 150 persone coinvolte 1 edizione martisoar/ 40 persone coinvolte	Registrations data

Project:	DesTEENazioni		
Implementation period	from 07/04/2025	to 06/04/2028	<input checked="" type="checkbox"/> ongoing
Learning type	<input checked="" type="checkbox"/> formal <input checked="" type="checkbox"/> not formal <input checked="" type="checkbox"/> informal		
Target age group	<input type="checkbox"/> 0/6 <input checked="" type="checkbox"/> 6/12 <input checked="" type="checkbox"/> 12/18 <input checked="" type="checkbox"/> 18/24 <input type="checkbox"/> 24/65-67 <input type="checkbox"/> >65-67		
Key Features:			
Wider benefits	<input checked="" type="checkbox"/> individual empowerment and social cohesion	KF n. 1.1.1	Attraverso l'intervento sui fattori di disagio e il coinvolgimento attivo dei giovani e della comunità, il progetto migliora le competenze individuali e consolida i legami sociali.
	<input checked="" type="checkbox"/> sustainable development	KF n. 1.3.3	Affronta le fragilità sociali e le criticità ambientali (ad esempio, il SIN Brescia-Caffaro) in quartieri specifici come Chiesanuova, con l'obiettivo di rendere il contesto urbano vivace e partecipativo, contribuendo alla rigenerazione sociale e ambientale sostenibile dell'area.
Building blocks	<input checked="" type="checkbox"/> promoting inclusive learning in the education system	KF n. 2.1.4	Affronta direttamente l'abbandono scolastico e il disagio giovanile, integrando il dominio socio-territoriale con quello educativo attraverso la collaborazione con scuole (ad esempio, IC Sud 2, Mantegna), università e Centri di Formazione Professionale (CFP).
	<input checked="" type="checkbox"/> revitalizing learning in families and communities	KF n. 2.2.1	Sfrutta un'ampia rete di spazi di aggregazione (CAG, Vivi il Quartiere, Mo.Ca., Spazio Giovani), punti di ascolto (Punto Comunità), Consigli di Quartiere (inclusi i Consigli di Quartiere dei Giovani), e iniziative rivolte alle famiglie (Tempo per le Famiglie), favorendo l'apprendimento relazionale e il mutuo supporto.
	<input checked="" type="checkbox"/> Boosting resource mobilization and utilization	KF n. 3.3.2 KF n. 3.3.3	Mira a "razionalizzare le risorse" e a "diversificare le fonti di finanziamento" (pubbliche, fondazioni, private, donazioni). Prende inoltre in considerazione la possibilità di avviare "attività generatrici di reddito" gestite dai cittadini all'interno del progetto.
Sustainable Development Goals			
SDG n. 1	Sostenere i giovani vulnerabili, fornire sviluppo di competenze e persino esplorare attività generatrici di reddito (attraverso lo spazio multifunzionale) può contribuire direttamente alla riduzione della povertà per individui e famiglie.		
SDG n. 3	Il progetto affronta direttamente gli atti di devianza giovanile, fornisce programmi di prevenzione per l'uso di sostanze/alcol (progetto "After") e il gioco d'azzardo patologico (progetto "Tabù") e offre orientamento psicologico. Migliorare la coesione sociale e ridurre il disagio contribuisce alla salute mentale e al benessere generale per adolescenti e giovani adulti.		
SDG n.4	Questo è un Obiettivo di Sviluppo Sostenibile centrale per il progetto. Mira esplicitamente all'abbandono scolastico, si propone di integrare i servizi sociali ed educativi e coinvolge scuole, università e centri di formazione professionale. Supporta l'apprendimento inclusivo, le relazioni educative e lo sviluppo di competenze per i giovani.		

SDG n. 11	<i>Il progetto interviene in specifiche aree urbane come Chiesanuova, che affrontano fragilità sociali e ambientali. Mira a rendere questi contesti urbani "vivaci e partecipativi", favorendo la coesione sociale e utilizzando spazi di aggregazione a livello di quartiere e iniziative comunitarie.</i>
SDG n.	<i>Affrontando gli atti di devianza giovanile e sostenendo i minori sottoposti all'autorità giudiziaria, il progetto contribuisce a promuovere società pacifiche e inclusive.</i>
Brief project description	
<p>Il progetto "Desteenazioni" si propone di affrontare e contrastare i crescenti fenomeni di emarginazione e fragilità sociale che interessano la popolazione giovanile nell'Area 1 di Brescia, che comprende i Comuni di Brescia e Collebeato. Questo contesto è caratterizzato da sfide quali l'abbandono scolastico (con un aumento significativo dei tassi di dispersione), atti di devianza giovanile, l'emergenza dei Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) e un elevato numero di minori sottoposti all'autorità giudiziaria. Un'area di intervento prioritaria è il quartiere "Chiesanuova" (Brescia Sud-Ovest), contraddistinto da fragilità sociali, problematiche ambientali (il Sito di Interesse Nazionale Brescia-Caffaro) e un'alta incidenza di popolazioni immigrate e famiglie a nazionalità mista.</p> <p>Questa proposta nasce dall'urgente necessità di superare la frammentazione degli interventi esistenti adottando un approccio integrato, coeso e coordinato. L'obiettivo è massimizzare gli impatti positivi e razionalizzare l'utilizzo delle risorse. L'obiettivo primario è costruire una rete di supporto e cura globale per i giovani che integri l'ambito socio-territoriale con quello educativo, implementando politiche intersettoriali delineate dai quadri normativi della Garanzia Infanzia (Child Guarantee) e del PANGI (Piano di Azione Nazionale per l'Attuazione della Garanzia per i Giovani).</p> <p>La metodologia prevede una mappatura estensiva degli enti e delle organizzazioni influenti sul territorio (scuole, università, servizi sanitari e sociali, enti del Terzo Settore, centri di aggregazione giovanile, associazioni locali). Il progetto promuoverà attivamente la co-costruzione e la co-progettazione attraverso strumenti partecipativi (laboratori, indagini, eventi pubblici), favorendo fiducia e dialogo tra tutti gli stakeholder. Sarà istituito un Comitato di Gestione Congiunto, progettato per evolvere in una community of practice per la condivisione di conoscenze e competenze.</p> <p>Per garantire la sostenibilità, il progetto prevede di diversificare le fonti di finanziamento (pubbliche, private, fondazioni) ed esplora il potenziale di attività generatrici di reddito a guida comunitaria. Una comunicazione efficace sarà cruciale per aumentare la visibilità del progetto e attrarre nuovi finanziatori e partner, consolidando il ruolo di Brescia come laboratorio per politiche giovanili innovative e partecipative.</p>	
Web site	
Appendix n.	

Come la vostra Città tiene informati i cittadini rispetto alle opportunità di apprendimento permanente?

Brescia informa i suoi cittadini sulle opportunità di apprendimento attraverso un sistema integrato e accessibile che combina strumenti digitali e diffusione locale. Il sito istituzionale del Comune presenta una sezione dedicata all'apprendimento permanente, con aggiornamenti su corsi, laboratori, iniziative promosse da enti pubblici, scuole, biblioteche e associazioni.

I canali *social media* del Comune (Instagram, Facebook, Telegram, LinkedIn) forniscono aggiornamenti quotidiani sulle attività amministrative, mentre l'Ufficio Stampa e l'Ufficio Comunicazione organizzano conferenze stampa, interviste ed eventi. Esistono pagine *social media* dedicate a progetti specifici come "Sus, la scuola al centro del futuro", "Piano Aria e Clima" e "Rete Antimafia".

Le Biblioteche e gli *Hub* Comunitari, diffusi nei quartieri, fungono anche da centri di informazione e orientamento. Offrono supporto diretto e forniscono materiali informativi, sia *online* che *offline*. In collaborazione con l'Informagiovani, il Comune promuove sessioni informative e *open day* su argomenti come competenze digitali, lingue, cittadinanza attiva, istruzione degli adulti e ricollocamento professionale.

Manifesti con *QR code* sono affissi in luoghi pubblici strategici (scuole, fermate dei trasporti urbani, ecc.), collegandosi a informazioni digitali sull'offerta formativa. Analogamente, sono state create mappe interattive che consentono agli utenti di verificare l'ubicazione dei servizi sul territorio e ottenere una loro breve descrizione.

EVENTI CELEBRATIVI PER PROMUOVERE E SOSTENERE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO DELLA CITTÀ

In che modo la vostra Città sta organizzando e supportando eventi pubblici e iniziative che incoraggiano e celebrano l'apprendimento?

La città di Brescia celebra l'apprendimento attraverso vivaci eventi pubblici che promuovono l'istruzione come valore civico e responsabilità collettiva. Un'iniziativa di punta è il **Festival Internazionale dell'Educazione**, un evento biennale che coinvolge scuole, università, musei, biblioteche, centri comunitari e attori civici a livello cittadino. Il Festival trasforma gli spazi urbani in ambienti di apprendimento inclusivi attraverso conferenze gratuite, *workshop*, *performance* e mostre. Affronta sfide sociali chiave come la pace e la cittadinanza, l'infanzia e i diritti, l'inclusione e l'accessibilità, la sostenibilità, la giustizia globale e il futuro delle comunità urbane, invitando alla partecipazione intergenerazionale e al dialogo civico.

Parallelamente, la città sostiene iniziative culturali e di sensibilizzazione che favoriscono il pensiero critico e la coscienza sociale. Un esempio recente è **Arte e Diritti**, una mostra multidisciplinare organizzata da Fondazione Brescia Musei. Questo progetto collega l'arte contemporanea all'educazione ai diritti umani, incoraggiando la riflessione su temi come la libertà, l'uguaglianza e la giustizia. Coinvolge diversi pubblici attraverso visite guidate, *workshop* e programmi pubblici, ponendo l'accento sull'apprendimento attraverso l'esperienza artistica.

Attraverso queste e altre iniziative, Brescia afferma l'apprendimento come un pilastro della vita democratica. Gli eventi non sono solo celebrativi, ma **trasformativi**: generano reti, ispirano l'immaginazione civica e coltivano un impegno condiviso per un'istruzione inclusiva e permanente.

Il Festival internazionale dell'educazione

La città di Brescia promuove l'apprendimento non solo come obiettivo politico, ma come valore culturale e come impegno civico collettivo. Tra le sue iniziative più significative, spicca il **Festival Internazionale dell'Educazione**, un evento strategico che afferma l'impegno della città verso l'educazione come processo pubblico, inclusivo e permanente (*lifelong*). Concepito come iniziativa biennale e diffusa su tutto il territorio cittadino, il Festival è organizzato in stretta collaborazione con l'Amministrazione Comunale e un'ampia rete di attori istituzionali, accademici, culturali e della società civile—incluse scuole, università, fondazioni, musei, biblioteche, teatri, associazioni e consigli di quartiere.

Il Festival trasforma Brescia in una vivace città dell'apprendimento (*learning city*), dove conoscenza ed esperienza vengono condivise tra generazioni e gruppi sociali. Gli eventi sono gratuiti e accessibili a tutti, e si svolgono in una vasta gamma di sedi: istituzioni culturali, scuole, parchi, centri comunitari, spazi urbani. Ogni edizione è strutturata attorno a percorsi tematici che affrontano sfide sociali chiave—come la pace e la cittadinanza, l'infanzia e i diritti, l'inclusione e l'accessibilità, la sostenibilità e la giustizia globale. In questo modo, il Festival offre uno spazio civico per riflettere sul significato e sulla pratica dell'educazione oggi, coinvolgendo studenti, insegnanti, professionisti, famiglie e cittadini in esperienze dinamiche e partecipative.

Certamente, ecco la traduzione:

Ogni edizione del Festival è guidata da un **tema centrale** che ne plasma i contenuti e il messaggio pubblico. L'edizione del 2023 si è concentrata sul tema **"Educare Comunità"**, emerso in risposta ai profondi cambiamenti sociali innescati dalla pandemia di COVID-19. A Brescia—come in molte altre città—l'esperienza del limite, dell'imprevedibilità e della frammentazione sociale ha messo in crisi

non solo servizi e istituzioni, ma anche i legami che connettono generazioni e comunità. Il Festival ha risposto chiedendosi come questo momento di crisi potesse trasformarsi in un'opportunità di riflessione e rinnovamento generativo. Il tema ha enfatizzato il potere trasformativo dell'educazione come forza capace di rigenerare il tessuto connettivo della società. Ha promosso l'idea di un'educazione sia *all'interno* che *per* la comunità, radicata nella qualità delle relazioni che essa favorisce. Il Festival è diventato così una piattaforma per celebrare la forte tradizione pedagogica e l'eccellenza educativa di Brescia, richiamando al contempo a una rinnovata **alleanza educativa**—tra generazioni, tra scuola e comunità locali, tra istituzioni pubbliche e organizzazioni del terzo settore, tra mondo accademico e mondo produttivo.

La prossima edizione del Festival, che si terrà **dal 2 al 5 ottobre 2025**, esplorerà il tema "**La Città che Apprende, Apprendere in Città**". Partendo dalla consapevolezza che oltre la metà della popolazione mondiale vive già in aree urbane—e che questa cifra continuerà a crescere, specialmente nel Sud del mondo—il Festival rifletterà sulle urgenti sfide educative e civiche che le città devono affrontare oggi. Mentre l'innovazione tecnologica è spesso presentata come la chiave per migliorare la qualità della vita, il Festival sottolineerà che una trasformazione urbana sostenibile e inclusiva dipende dalla promozione di opportunità di apprendimento—per gli individui, le comunità e le organizzazioni. L'obiettivo è promuovere una visione condivisa della città non solo come spazio di efficienza e produttività, ma come luogo di speranza, formazione del carattere, responsabilità civica e partecipazione. Particolare attenzione sarà dedicata all'esperienza vissuta dello spazio urbano e alle prospettive di coloro che sono spesso marginalizzati nei processi di pianificazione: bambini, anziani, donne, persone con disabilità e individui provenienti da contesti culturali diversi. Attraverso un ricco programma di seminari, conferenze, tavole rotonde, workshop, mostre e spettacoli, il Festival offrirà molteplici punti di accesso per la riflessione e l'impegno—attivando sia le aree centrali che quelle periferiche di Brescia e coinvolgendo le comunità locali in tutta la provincia.

Il Festival si inserisce in una visione più ampia dell'educazione come **ecosistema**. Riflette un approccio comunale che collega le opportunità di apprendimento formale, non formale e informale, riconoscendo la città stessa come un ambiente di apprendimento. È importante sottolineare che l'iniziativa è profondamente radicata nel tessuto sociale e nella tradizione educativa della città. Brescia vanta una forte storia di impegno civico e innovazione pedagogica—come esemplificato da figure quali **Vittorino Chizzolini**, oltre a un vivace panorama di scuole, associazioni, volontariato e iniziative interculturali.

Oltre il Festival, Brescia promuove l'apprendimento attraverso altre piattaforme istituzionali. Supporta i **Consigli di Quartiere**, gli **Hub di Comunità** e il **Consiglio Comunale dei Ragazzi** come spazi di democrazia partecipativa e attivazione locale. Questi organismi fungono sia da destinatari che da agenti dell'apprendimento permanente (*lifelong learning*): consentono ai cittadini di sviluppare competenze nel dialogo, nella *governance*, nella cooperazione e nella responsabilità collettiva. Attraverso il **bilancio partecipativo**, i **Patti di Comunità** e il **Programma di Contributi "Cultura e Prossimità"**, il Comune alimenta opportunità educative fondate sui diritti culturali, l'equità territoriale e la coesione sociale.

La visione della città si allinea al concetto di **città dell'apprendimento** (*learning cities*) dell'UNESCO: incoraggia l'istruzione inclusiva, sostiene il dialogo intergenerazionale e interculturale e riconosce l'apprendimento come un pilastro della vita democratica. Il Festival Internazionale dell'Educazione, in quanto simbolo e piattaforma, cristallizza questo impegno. Rappresenta un'infrastruttura viva che



**Brescia.
La Tua Città
Europea.**

anima l'immaginazione educativa, connette istituzioni e cittadini e promuove una responsabilità condivisa per il valore pubblico dell'apprendimento.

Project Profile: Il Festival internazionale dell'educazione

Project:	Il Festival internazionale dell'educazione		
Implementation period	from 04-10-2023	to gg-mm-aaaa	<input checked="" type="checkbox"/> ongoing
Learning type	<input type="checkbox"/> formal <input checked="" type="checkbox"/> not formal <input checked="" type="checkbox"/> informal		
Target age group	<input checked="" type="checkbox"/> 0/6 <input checked="" type="checkbox"/> 6/12 <input checked="" type="checkbox"/> 12/18 <input checked="" type="checkbox"/> 18/24 <input checked="" type="checkbox"/> 24/65-67 <input checked="" type="checkbox"/> >65-67		
Key Features:			
Wider benefits	<input checked="" type="checkbox"/> individual empowerment and social cohesion	KF n. 1.1.2	Cittadinanza attiva attraverso l'educazione
Building blocks	<input checked="" type="checkbox"/> revitalizing learning in families and communities	KF n. 2.2.2	Apprendimento comunitario e intergenerazionale
	<input checked="" type="checkbox"/> fostering a culture of learning throughout life	KF n. 2.6.1	Celebrazione dell'apprendimento a livello cittadino
Sustainable Development Goals			
SDG n. 4	Supporta l'apprendimento inclusivo, equo e permanente offrendo opportunità educative non formali e accessibili a tutte le fasce d'età e a tutti i contesti sociali.		
SDG n. 11	Rafforza la coesione sociale e la vivacità culturale attivando spazi comunitari e promuovendo la città come un ambiente inclusivo e dinamico per l'apprendimento.		
SDG n. 17	Promuove la collaborazione multi-stakeholder tra istituzioni pubbliche, società civile, mondo accademico e settore privato, rafforzando la responsabilità condivisa per lo sviluppo sostenibile e l'innovazione educativa.		
Brief project description			
<p>Il Festival Internazionale dell'Educazione di Brescia è un'iniziativa biennale, diffusa su tutta la città, che promuove l'educazione come processo pubblico e partecipativo. Trasforma lo spazio urbano in un laboratorio di idee, esperienze e relazioni incentrato sul valore dell'apprendimento come pratica che dura tutta la vita e che è basata sulla comunità. Concepito come un evento gratuito, aperto e inclusivo, il festival riunisce scuole, università, istituzioni culturali, organizzazioni sociali, professionisti, famiglie e cittadini in un dialogo condiviso su educazione, democrazia e bene comune. Il suo programma spazia tra conferenze, workshop, spettacoli, mostre, sessioni di narrazione (storytelling), attività all'aperto e laboratori interattivi, offrendo esperienze di apprendimento accessibili, gratuite e diversificate per fasce d'età, lingue e contesti sociali.</p> <p>Il festival ospita anche contributi di relatori internazionali, favorendo un dialogo educativo più ampio e diversificato che collega le esperienze locali con le prospettive globali.</p> <p>A livello tematico, il festival esplora sfide sociali fondamentali come la sostenibilità ambientale, la pace e la cittadinanza, l'infanzia e i diritti, l'inclusione e l'accessibilità, la cultura digitale e la giustizia globale. Ogni edizione presenta percorsi tematici multipli progettati per stimolare la riflessione e l'immaginazione civica, incoraggiando sia la consapevolezza individuale che la responsabilità collettiva.</p> <p>Il festival contribuisce anche alla rivitalizzazione dell'ecosistema culturale ed educativo della città, attivando musei, biblioteche, scuole, università, teatri, parchi e quartieri come spazi di apprendimento. La sua struttura promuove il dialogo intergenerazionale, lo scambio interculturale e la collaborazione tra settori, coinvolgendo professionisti dell'istruzione, artisti, ricercatori, istituzioni pubbliche e volontari.</p> <p>In definitiva, il Festival Internazionale dell'Educazione afferma il ruolo della città come comunità educante e promuove le condizioni per la partecipazione democratica, la coesione sociale e la cittadinanza creativa attraverso l'educazione..</p>			
Web site	https://festivaleducazionebrescia.it/		

Qual è l'impatto misurabile degli eventi celebrative sull'apprendimento della vostra città?

L'impatto misurabile degli eventi celebrativi a Brescia riflette l'impegno della città per un apprendimento inclusivo, accessibile e permanente. La prima edizione del **Festival Internazionale dell'Educazione** nel 2023 ha accolto oltre **6.000 partecipanti** nell'arco di cinque giorni, offrendo **47 eventi** in **18 location** — tra cui scuole, biblioteche, teatri, musei, parchi e centri comunitari. Il festival ha raggiunto un vasto pubblico: il 45% studenti, il 35% educatori e professionisti e il 20% cittadini di tutte le età.

Oltre **100 relatori** hanno contribuito, inclusi ospiti internazionali ed esperti di istruzione, cultura e impegno civico. Un programma speciale è stato dedicato alle scuole e alle famiglie, favorendo il dialogo intergenerazionale e interculturale. Una forte campagna digitale ne ha amplificato la portata: oltre **21.000 visite al sito web** e più di **900.000 impression sui social media**, con 26.000 visualizzazioni video e quasi 11.000 *click* sui link.

Oltre alla partecipazione, il Festival ha generato nuove partnership locali, percorsi tematici di apprendimento e iniziative culturali. È ora in produzione una serie di documentari per estenderne l'eredità.

Accanto al Festival, altri eventi civici e culturali — come mostre multidisciplinari e programmi di arte pubblica — rafforzano ulteriormente la visione di Brescia come città che apprende. Insieme, queste iniziative attivano l'energia civica attorno ai valori della democrazia, della giustizia e dell'inclusione, trasformando l'apprendimento in un'esperienza urbana collettiva e celebrativa.

MECCANISMI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLO SVILUPPO DELLA CITTÀ DELL'APPRENDIMENTO (solo application)

Come la vostra città monitora e valuta l'apprendimento permanente?

Il monitoraggio viene effettuato utilizzando una varietà di strumenti, alcuni dei quali sono "**strutturali**" e collegati ai servizi. Questi includono Carte dei Servizi con standard di qualità, *customer feedback* (riscontro dei clienti) e valutazione degli esiti.

Altri strumenti sono integrati nei singoli progetti, come il numero di iniziative realizzate, i tassi di partecipazione e i questionari di valutazione dell'impatto "**qualitativo**".

Ulteriori strumenti includono le **Dichiarazioni di Missione** (*Mission Statements*), adottate dalle organizzazioni più strutturate. Queste riassumono, descrivono e analizzano le attività intraprese e l'impatto generato sul capitale umano, sociale, culturale e finanziario, nonché sul territorio e sulla città.

Per l'apprendimento formale, tra gli altri strumenti, viene utilizzato il **Rapporto di Autovalutazione (RAV)**. Questo permette alle scuole di riflettere sul proprio funzionamento e di individuare obiettivi di crescita. Indaga molti aspetti dell'offerta educativa, sviluppato con il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica, e si concentra sul miglioramento continuo.

Il Comune può contare sul proprio **ufficio di statistica** che, in base alle diverse esigenze, conduce analisi utilizzando indici nazionali, ne sviluppa di specifici basati sugli obiettivi e prepara relazioni riepilogative.

Per gli aspetti ambientali, le indagini sono svolte anche da **organismi di controllo esterni** (come ATS, ARPA - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente).

I canali per la diffusione dei risultati includono i siti web delle varie organizzazioni, conferenze, seminari e gruppi di lavoro.

La vostra città ha dei meccanismi chiave, degli indicatori di performance per monitorare e valutare l'apprendimento permanente?

Una città che fa dell'apprendimento uno dei suoi obiettivi strategici necessita di un solido sistema di analisi e valutazione dei servizi e dei processi che lo facilitano. A questo riguardo, la decisione di candidare Brescia per la GNLC (*Global Network of Learning Cities*) è stata anche un percorso di apprendimento. Ha migliorato la consapevolezza tra i soggetti coinvolti della correlazione tra le *Key Features* (Caratteristiche Chiave)/SDGs e gli indicatori in uso, nonché la loro applicabilità ai progetti in corso.

Nelle schede riassuntive delle migliori pratiche, sono stati riportati alcuni *output* e *outcome* utilizzati per misurare i risultati delle diverse azioni. Ad esempio, per la *best practice* "**Dementia-Friendly City**" è stata utilizzata una relazione di indagine condotta da un professionista. Questo rapporto, attraverso un'analisi *ex-ante/ex-post*, ha indagato la soddisfazione dei partecipanti per le sessioni formative e i cambiamenti nelle conoscenze e competenze specifiche acquisite tramite i seminari (KF 1.1.2, 1.1.3).

Riguardo la formazione del primo gruppo maschile di autoconsapevolezza, "**Mask.You**", nell'ambito del progetto "La Scuola al Centro del Futuro", l'*output* misurava il numero di partecipanti (40 di età compresa tra 16 e 40 anni). L'*outcome* ha indagato come la discussione di punti di vista molto diversi abbia contribuito a modificare la percezione dei partecipanti riguardo al loro ruolo nella coppia e nelle relazioni (KF. 1.1.4, 2.2.1, 2.2.2).

BEST PRACTICE

Quali sono i tre progetti emblematici o le tre best practice che illustrano l'impegno della vostra città nell'apprendimento permanente?

1. "La Scuola al Centro del Futuro"

Questa strategia, finanziata con 27,5 milioni di euro, mira a rigenerare un'area di 1.000 ettari nel Sud-Ovest di Brescia. È particolarmente vulnerabile, con un'alta percentuale di immigrati (28% della popolazione totale, 41% dei bambini di età compresa tra 0 e 14 anni, con il 65% delle famiglie straniere al di sotto della soglia di povertà relativa). Il progetto trasforma le scuole in centri per l'apprendimento permanente e la coesione.

Impatto Sociale: Questa iniziativa contrasta la bassa iscrizione scolastica nel quartiere (oltre il 50% dei bambini frequenta scuole altrove) e affronta la debole coesione sociale. Include programmi come "Scuole Inclusive per Comunità Accoglienti" (€100.000), che offre servizi di mediazione linguistica e *workshop*. Il nuovo *Community Hub* nel quartiere Don Bosco mira a diventare un punto di aggregazione chiave. La popolazione dell'area è aumentata del 7,2% tra il 2013 e il 2019, in controtendenza rispetto ai dati cittadini.

Impatto Culturale: La costruzione del nuovo complesso scolastico/*Community Hub* (€19.850.000) includerà un auditorium, una biblioteca/medioteca e un FAB LAB di Creatività, promuovendo attività multidisciplinari e orientamento professionale.

Impatto Ambientale: Alloca €1.486.517 per la riqualificazione energetica di 13 scuole, €1.850.000 per la creazione di 4 "isole ambientali" con percorsi ciclo-pedonali intorno a 9 scuole (parte dell'Operazione "A Scuola a Piedi") e €550.000 per "Scuole Verdi" con orti didattici e "Isole Ecologiche Colorate" per la raccolta dei rifiuti.

Impatto Economico: Questo progetto genera investimenti significativi in infrastrutture (nuovo complesso scolastico, un parco sportivo pubblico) e servizi (€19.850.000).

2. "Città Amiche della Demenza"

Questo progetto pionieristico affronta l'invecchiamento della popolazione e la crescente incidenza della demenza (oltre 1,2 milioni di persone colpite in Italia), promuovendo un approccio olistico e inclusivo.

Impatto Sociale: Ha formato oltre 580 individui (amministratori, assistenti sociali, studenti) attraverso 15 seminari, aumentando la conoscenza sui sintomi della demenza e riducendo la paura ad essa associata. Un *Alzheimer Café* offre supporto alle persone con demenza e ai loro *caregiver*. Oltre il 90% dei partecipanti ha riportato alta soddisfazione e oltre il 70% ha riportato un cambiamento nella percezione della demenza.

Impatto Culturale: Il progetto ha utilizzato spettacoli teatrali (oltre 200 spettatori) e visori di realtà aumentata (220 utenti) per favorire l'empatia e la comprensione della demenza.

3. Rete Territoriale per la Salute e il Benessere a Brescia

Questa iniziativa strategica mira a superare un approccio ospedalocentrico all'assistenza sanitaria, creando una rete organizzativa e tecnologica integrata per la gestione sanitaria locale, particolarmente rilevante in una provincia complessa come Brescia.

Impatto Sociale: Coinvolgerà circa 800 studenti universitari (Medicina e Infermieristica) in attività dirette sul territorio, favorendo una maggiore "*health literacy*" e orientandoli verso la medicina territoriale. Un'indagine epidemiologica e socio-sanitaria su circa 1.200 individui/nuclei familiari identificherà le vulnerabilità per interventi mirati. L'obiettivo è migliorare la gestione della salute e la sensibilità professionale dei futuri operatori sanitari.

Impatto Culturale: Promuove un cambio di paradigma nella percezione della salute, valorizzando la prevenzione e la medicina di precisione, e incoraggia una più profonda "sensibilità professionale" verso le realtà territoriali.

Impatto Ambientale: La piattaforma tecnologica ("*data lake*") raccoglierà e analizzerà dati ambientali (inquinanti dell'aria, dell'acqua, del suolo) per informare le decisioni di sanità pubblica.

Impatto Economico: Ottimizza l'impiego di personale altamente qualificato e infrastrutture, contribuendo allo sviluppo della Medicina Preventiva e di Precisione.

Introduzione: presentazione delle migliori pratiche della città dell'apprendimento di Brescia

Questo documento presenta una raccolta selezionata delle iniziative chiave di Brescia, ciascuna delle quali incarna il nostro impegno nel promuovere l'apprendimento permanente (*lifelong learning*) e lo sviluppo urbano sostenibile.

Per ogni *best practice*, troverete una descrizione breve ma completa, che fornisce una panoramica approfondita dei suoi obiettivi, attività e impatto.

Ogni descrizione è accompagnata da una scheda informativa dettagliata che ne evidenzia l'allineamento con le **Caratteristiche Chiave (Key Features) di una Città dell'Apprendimento**, come delineate nella guida per la candidatura UNESCO *Learning City*, e il suo contributo agli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)** dell'Agenda ONU 2030. Questi elementi dimostrano come i nostri programmi contribuiscano ai principi fondamentali di un ambiente di apprendimento inclusivo, rivitalizzato, tecnologicamente avanzato e culturalmente ricco per tutti i cittadini, affrontando al contempo gli obiettivi globali di sostenibilità.

Per un approfondimento sui dettagli di ciascuna iniziativa, abbiamo fornito chiari riferimenti ai documenti di supporto situati nella cartella degli allegati. Questi allegati offrono ulteriori dettagli, rapporti e prove di implementazione.

Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile: "La Scuola al Centro del Futuro" a Brescia

Il Comune di Brescia sta lanciando una trasformativa **Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS)** intitolata **"La Scuola al Centro del Futuro: La rigenerazione dell'area Sud-Ovest di Brescia parte dalle scuole"**. Questa ambiziosa iniziativa, finanziata attraverso i Fondi Strutturali e di Investimento Europei 2021–2027, interessa un'area di 1.000 ettari nel Sud-Ovest di Brescia, che comprende sei quartieri (Fiumicello, Porta Milano, Don Bosco, Lamarmora, Chiesanuova, Primo Maggio e una parte del Centro Storico Sud). Questa regione, pur affrontando significative sfide ambientali e sociali, detiene anche il maggiore potenziale per la rigenerazione urbana nei prossimi decenni.

La pianificazione del nuovo *hub* di comunità, con un resoconto dettagliato delle numerose attività proposte e dello stato attuale di avanzamento del complesso scolastico, è narrata in una rivista bimestrale, **"Spazio Lampo"**. Alcuni numeri sono allegati per vostra consultazione.

Contesto e sfide

L'area Sud-Ovest di Brescia presenta un panorama urbano complesso. È fortemente segnata da problemi ambientali, inclusi il Sito di Interesse Nazionale (SIN) Brescia-Caffaro e numerose aree industriali dismesse. Socialmente, mostra vulnerabilità come povertà, tossicodipendenza, microcriminalità e scarsa integrazione sociale. Un dato significativo è che il **28%** della popolazione totale, e un impressionante **41%** dei bambini tra 0 e 14 anni, sono immigrati, con il **65%** delle famiglie straniere che vive al di sotto della soglia di povertà relativa. Nonostante queste sfide, l'area sta vivendo una significativa crescita demografica, con un aumento della popolazione del **7,2%** (2.411 residenti) tra il 2013 e il 2019, pari al 75% dell'aumento demografico totale di Brescia. Questa crescita include in particolare i bambini in età scolare, in controtendenza rispetto all'andamento generale della città.

All'interno di quest'area, il quartiere **Don Bosco** è identificato come la zona di intervento principale (*flagship*) a causa della sua coesione sociale particolarmente debole, della mancanza di spazi pubblici e delle accresciute preoccupazioni per la sicurezza. Le scuole pubbliche nel Sud-Ovest, nonostante la popolazione infantile in crescita, soffrono di **basse iscrizioni**, con oltre la metà dei bambini che frequenta scuole altrove. Ciò è attribuito alle famiglie che cercano opzioni scolastiche di qualità migliore o più convenienti. Inoltre, l'infrastruttura scolastica esistente è in gran parte obsoleta e inefficiente dal punto di vista energetico, con la scuola più recente risalente al 1982. Questo stato di abbandono contribuisce a una percezione di degrado e rischia di trasformare le scuole in luoghi di divisione sociale anziché di integrazione.

Strategia e approccio integrato

La strategia mira a contrastare queste fragilità rendendo le scuole pubbliche i pilastri centrali della rigenerazione urbana sostenibile, della riduzione delle disuguaglianze e della coesione sociale. Essa adotta un approccio integrato con due obiettivi principali:

1. **Operazioni sul sistema scolastico dell'Area Sud-Ovest (per un totale di € 3.986.517):** Queste includono iniziative volte a migliorare la sicurezza scolastica, l'efficienza energetica, la mobilità sostenibile e l'inclusione sociale..

- **Operazione 1: Scuole Sicure** (€ 1.000.000) per interventi di adeguamento sismico (es. completamento della scuola dell'infanzia Fiumicello).
 - **Operazione 2: Scuole a Basse Emissioni** (€ 1.486.517) per la riqualificazione energetica in 13 scuole.
 - **Operazione 3: A Scuola a Piedi** (€ 1.850.000) creazione di 4 "isole ambientali" con piste ciclabili, aree pedonali e restrizioni al traffico intorno a 9 scuole.
 - **Operazione 4: Scuole Verdi per Quartieri Sostenibili** (€ 550.000) promozione dell'educazione ambientale e alimentare, creazione di orti didattici, "Isole Ecologiche Colorate" per la raccolta dei rifiuti e sensibilizzazione per una Comunità Energetica di Quartiere (CER).
 - **Operazione 5: Scuole Inclusive per Comunità Accoglienti** (€ 100.000) potenziamento dell'inclusione scolastica attraverso servizi di accoglienza, mediazione linguistica, laboratori inclusivi e aree gioco accessibili.
2. **Intervento Pilota (*Flagship*) nel quartiere Don Bosco (per un totale di € 22.230.000):** Questo comporta la creazione di un *hub* scolastico e di comunità integrato e altamente innovativo.
- **Operazione 6: Progettazione e Costruzione del Nuovo Polo Scolastico/Community HUB** (€ 19.850.000): Questa operazione in due fasi (Fase 1 entro giugno 2026, Fase 2 entro giugno 2028) prevede la costruzione di un nuovo complesso scolastico primario e secondario, un **Community HUB** con auditorium, biblioteca/mediateca e un **FAB LAB della Creatività**. Include anche la riqualificazione energetica e l'ampliamento della scuola dell'infanzia Don Bosco, e la demolizione della vecchia scuola Bettinzoli per creare un parco sportivo pubblico. Il costo totale dell'Operazione 6 è di € 19.850.000, di cui € 10.150.000 da fondi FESR e € 9.700.000 da fondi comunali.
 - **Operazione 7: Servizi di Coesione Sociale nel Nuovo Polo Scolastico** (€ 2.380.000): Questa operazione fornirà diversi servizi all'interno del Community HUB, come il potenziamento della biblioteca, il **FAB LAB della Creatività** per attività multidisciplinari e orientamento professionale, servizi sportivi (es. parkour) e un "**punto di ritrovo**" per l'aggregazione comunitaria e la mediazione culturale.

Governance and partnership

L'attuazione della strategia sarà gestita da un *team* dedicato all'interno della Direzione Generale del Comune di Brescia. Questo *team* supervisionerà il coordinamento, gli obiettivi strategici e la conformità amministrativa, supportato da un Comitato di Pilotaggio (*Steering Committee*). I *partner* chiave includono **CAMPUS Edilizia Brescia** (un consorzio di *stakeholder* del settore edile e accademici), i **Consigli di Quartiere (CdQ)** e i **Servizi Sociali Territoriali**, garantendo un ampio coinvolgimento dei cittadini e processi di co-progettazione. L'importo totale della strategia ammonta a **€ 27.516.517**, con contributi significativi da fondi regionali (€ 15.000.000, inclusi € 12.000.000 FESR e € 3.000.000 FSE+). Questa strategia omnicomprensiva dimostra l'impegno di Brescia nella rigenerazione urbana, sfruttando il potere dell'educazione e dell'integrazione comunitaria per affrontare complesse sfide sociali e ambientali, favorendo in ultima analisi un futuro urbano più coeso e sostenibile.

Project Profile: The School at the Center of the Future

Project:	La scuola al centro del futuro					
Implementation period	from	2024	to	2029	<input checked="" type="checkbox"/> ongoing	
Learning type	<input checked="" type="checkbox"/> formal (costruzione di scuole primarie e secondarie)		<input checked="" type="checkbox"/> not formal (Attività del Community Hub, mensa e palestra aperte al pubblico)		<input checked="" type="checkbox"/> informal Uso della piazza e degli spazi pubblici per eventi e interazione sociale, apprendimento legato all'ambiente attraverso il parco urbano	
Target age group	<input checked="" type="checkbox"/> 0/6	<input checked="" type="checkbox"/> 6/12	<input checked="" type="checkbox"/> 12/18	<input checked="" type="checkbox"/> 18/24	<input checked="" type="checkbox"/> 24/65-67	<input checked="" type="checkbox"/> >65-67
Key Features:						
Wider benefits	<input checked="" type="checkbox"/> individual empowerment and social cohesion	KF 1.1.4	Il progetto mira a rafforzare l'integrazione e la coesione sociale nel quartiere Don Bosco creando spazi aperti e inclusivi per tutti i cittadini.			
	PROJECT INDICATORS by Type	Output	Partecipanti divisi per età, origine ed etnia			
	<input checked="" type="checkbox"/> economic development and cultural prosperity	KF 1.2.4	Il community hub includerà un auditorium per concerti ed eventi, un FabLab della creatività con laboratori multimediali e sale prova, e una sala polivalente per mostre e performance artistiche, valorizzando l'offerta culturale.			
	PROJECT INDICATORS by Type	Output	Numero di eventi Numero di partecipanti. Numero di tipi di evento			
	<input checked="" type="checkbox"/> sustainable development	KF 1.3.1	Il progetto adotta tecnologie e soluzioni per la sostenibilità ambientale e l'efficienza energetica, inclusi l'ampliamento delle aree verdi, la gestione delle risorse idriche e le superfici fotovoltaiche.			
		KF 1.3.3	La costituzione della Comunità Energetica Rinnovabile di quartiere promuove un modello di sviluppo sostenibile che coinvolge attivamente le famiglie.			
	PROJECT INDICATORS by Type	Output	Numero di partecipanti alla comunità energetica Metri quadrati di spazio verde aggiunti Numero di edifici riqualificati Numero di impianti sportivi aggiunti Numero di famiglie che fanno parte della Comunità Energetica			
Building blocks	promoting inclusive learning in the education system	KF 2.1.1	L'ampliamento e la riqualificazione della scuola dell'infanzia migliorano l'accesso e la qualità dell'istruzione per la prima infanzia.			
	<input checked="" type="checkbox"/>	KF 2.1.2	La costruzione della nuova scuola primaria e secondaria valorizza l'offerta educativa formale nel quartiere Don Bosco.			
		KF 2.1.4	Il complesso scolastico è concepito come uno spazio "inclusivo, aperto", con aree dedicate all'integrazione e alla coesione sociale.			
	PROJECT INDICATORS by Type	Output	Aumento della frequenza prescolastica			

			<p>Numero di partecipanti ad attività extracurricolari</p> <p>Numero di partecipanti a iniziative per adulti</p> <p>Produzione di materiale promozionale in più lingue</p>
	<input checked="" type="checkbox"/> revitalizing learning in families and communities	<p>KF 2.2.1</p> <p>KF 2.2.2</p>	<p>Il community hub, con biblioteca, caffetteria, palestra e aree verdi, diventa un punto di riferimento sociale, culturale e ricreativo per famiglie e associazioni.</p> <p>Gli spazi condivisi e la piazza saranno utilizzati per eventi e iniziative pubbliche, incoraggiando la partecipazione della comunità.</p>
	PROJECT INDICATORS by Type	Output	<p>Numero di eventi annuali</p> <p>Numero di partecipanti provenienti da categorie vulnerabili</p>
	<input checked="" type="checkbox"/> enhancing quality in learning	KF 2.5.4	Il complesso scolastico è all'avanguardia nell'innovazione educativa, abbracciando i principi di flessibilità, condivisione e inclusività che promuovono un ambiente di apprendimento migliore e più aperto.
	PROJECT INDICATORS by Type	<p>Outcome</p> <p>Output</p>	<p>Percezione di studenti/insegnanti sulla flessibilità degli spazi di apprendimento (tramite sondaggi)</p> <p>Frequenza degli aggiornamenti del curriculum basati sulle tendenze emergenti/sul feedback degli studenti</p>
	<input checked="" type="checkbox"/> fostering a culture of learning throughout life	KF 2.6.1	Gli spazi del Community Hub e della piazza scolastica sono progettati per ospitare concerti, eventi e attività culturali, promuovendo e celebrando l'apprendimento al di fuori del contesto scolastico.
	PROJECT INDICATORS by Type	Output	<p>Numero di corsi</p> <p>Varietà del pubblico target;</p> <p>Numero e tipo di canali di diffusione delle informazioni</p>
Fundam. conditions	<input checked="" type="checkbox"/> Strengthening political will and commitment	KF 3.1.1	Il progetto è l'iniziativa di punta della strategia S.U.S. del Comune e gode di forte sostegno politico, come evidenziato dalle dichiarazioni del Vicesindaco.
	PROJECT INDICATORS by Type	Output	<p>Promozione, attuazione e sviluppo del Progetto S.U.S.</p> <p>Partecipazione al Festival biennale dell'Educazione</p> <p>Sponsorizzazione e sostegno a iniziative culturali/educative</p> <p>Aumento del numero di posti nei servizi per la prima infanzia ecc.</p>
	<input checked="" type="checkbox"/> Improving governance and participation of all stakeh.	KF 3.2.1	L'iniziativa coinvolge il Comune, la Regione Lombardia (in qualità di ente finanziatore) e un team multidisciplinare di studi di architettura e consulenti, a dimostrazione di un ampio coordinamento intersettoriale.
	PROJECT INDICATORS by Type	Output	<p>Numero di protocolli di collaborazione firmati</p> <p>Numero di stakeholder coinvolti</p>

	<input checked="" type="checkbox"/> Boosting resource mobilization and utilization	KF 3.3.1 KF 3.3.3	<p><i>Il progetto è finanziato dai fondi strutturali e di investimento europei, a dimostrazione di un significativo investimento pubblico nell'istruzione e nell'apprendimento.</i></p> <p><i>La multifunzionalità degli spazi (community hub, caffetteria, palestra, piazza) e la loro apertura alla comunità massimizzano l'uso delle risorse per l'apprendimento e la socializzazione.</i></p>
	PROJECT INDICATORS by Type	Output	Sistema di sconti, accesso gratuito a servizi, iniziative culturali, musei
Sustainable Development Goals			
SDG n. 4	Costruire e ammodernare infrastrutture educative di qualità per garantire un accesso inclusivo a tutti i livelli di istruzione, dalla prima infanzia alla scuola secondaria.		
SDG n. 7	Implementare soluzioni per l'efficienza energetica e sviluppare una Comunità Energetica Rinnovabile di quartiere, promuovendo l'accesso all'energia pulita.		
SDG n. 9	Costruire infrastrutture educative e comunitarie resilienti e all'avanguardia (community hub, FabLab) che favoriscano l'innovazione e lo sviluppo.		
SDG n. 11	Rigenerare un quartiere urbano creando spazi inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili che promuovano l'apprendimento e la coesione sociale.		
SDG n. 13	Adottare misure significative per la sostenibilità ambientale e la riduzione dell'impatto climatico attraverso soluzioni architettoniche e infrastrutturali (aree verdi, gestione delle risorse idriche, fotovoltaico).		
Web site	www.comune.brescia.it		
Supporting Documents	D8_1_School_for_future.pdf		

"Città Amiche della demenza: Brescia e Bergamo 2023" - Un modello per lo sviluppo urbano inclusivo

Il progetto "Città Amiche della Demenza: Brescia e Bergamo 2023", un'iniziativa pionieristica guidata dalla Fondazione Casa d'Industria e da una solida rete di *partner* locali, rappresenta una significativa *best practice* nel promuovere un ambiente urbano inclusivo. Implementato durante tutto il 2023, l'anno in cui Brescia e Bergamo sono state Capitale Italiana della Cultura, il progetto ha affrontato direttamente la crescente sfida sociale di una popolazione che invecchia e l'escalation dell'incidenza della demenza. Con oltre 55 milioni di persone colpite a livello globale e più di 1,2 milioni in Italia, la demenza è una priorità urgente di sanità pubblica. Riconoscendo l'assenza di una cura medica definitiva, il progetto ha sostenuto la gestione integrata della malattia e un approccio olistico all'assistenza che si estende oltre le istituzioni mediche convenzionali per coinvolgere attivamente *caregiver* e la comunità in senso lato. Ciò si è allineato perfettamente con il tema "La Cultura come Cura" della candidatura a Capitale della Cultura, evidenziando il potere trasformativo dell'arte e della cultura nella prevenzione, nella socializzazione e nel benessere generale, in particolare di fronte alle fragilità sistemiche.

Obiettivi guida e Contesto locale

L'ambizione centrale del progetto era trasformare fondamentalmente Brescia e Bergamo in comunità inclusive, realmente preparate ad accogliere e sostenere le persone con demenza, le loro famiglie e i loro *caregiver*. Ciò ha comportato una strategia multifaccettata incentrata su: la promozione della dignità e della libertà delle persone colpite; lo sviluppo di risposte urbane diffuse per combattere lo stigma, il pregiudizio e la solitudine; la creazione di connessioni concrete tra i diversi *stakeholder*, inclusi i servizi sanitari, le associazioni e i cittadini; l'informazione della comunità sulla demenza e sui servizi disponibili attraverso comunicazioni mirate; il consolidamento di azioni sinergiche tramite accordi formali; l'istituzione di servizi comunitari dedicati come l'Alzheimer Café; l'incoraggiamento del dialogo pubblico per stabilire entrambe le città come riconosciute "Città Amiche della Demenza"; e la creazione delle basi per l'adesione alla rete nazionale Alzheimer Uniti Italia (AUI).

L'iniziativa si è sviluppata a Brescia e Bergamo, entrambe caratterizzate da una sostanziale popolazione anziana (oltre il 24% con età pari o superiore a 65 anni), con una notevole prevalenza di donne anziane che vivono sole e una significativa incidenza della demenza. Fondamentalmente, l'enfasi del progetto si è spostata dal mero aumento della quantità dei servizi esistenti per gli anziani alla **coltivazione di una diffusa consapevolezza e sensibilità a tutti i livelli sociali**.

Azioni integrate e risultati tangibili

Il successo del progetto è derivato da sei azioni centrali interconnesse:

1. **Governance solida:** una Cabina di regia e un Comitato scientifico dedicati hanno supervisionato il coordinamento del progetto, la pianificazione e la guida scientifica, garantendo uno sviluppo rigoroso e un'attuazione efficace.
2. **Comunicazione di impatto:** una **campagna di comunicazione completa** ha utilizzato la stampa locale, proiezioni video continue in aree ad alto traffico (ad esempio, la Metropolitana di Brescia) e coinvolgenti **spettacoli teatrali** che hanno raggiunto oltre 200 spettatori, esplorando

temi legati alla memoria e alla cura. Innovativi **visori a realtà aumentata** hanno offerto apprendimento esperienziale, consentendo a circa 220 utenti di ottenere *insight* empatici sulla vita con la demenza, il tutto integrato da materiali informativi. La campagna è culminata il 15 dicembre con la **firma di un Protocollo d'Intesa** in entrambe le città, che ha formalizzato e consolidato l'impegno degli *stakeholder* chiave (comuni, fondazioni, autorità sanitarie, sindacati) verso l'obiettivo di "**Città Amica della Demenza**"

3. **Training estensivo:** un iniziale corso di "**Formazione per Formatori**" ha fornito a 18 professionisti delle Fondazioni di Brescia e Bergamo conoscenze standardizzate e strumenti di comunicazione. Queste basi hanno permesso la realizzazione di 15 seminari successivi (12 a Brescia, 3 a Bergamo) che hanno formato oltre **580 individui**. I partecipanti, che spaziavano da amministratori comunali e assistenti sociali a studenti e professionisti sanitari, hanno acquisito conoscenze vitali sulla demenza, sulle strategie di cura e sui servizi locali disponibili.
4. **Coinvolgimento dei caregiver e della famiglia:** un significativo risultato è stato l'apertura di un **Alzheimer Café nel luglio 2023 presso la Fondazione Brescia Solidale**, che costituisce un luogo di scambio cruciale per il dialogo, il supporto e il servizio di orientamento per persone con demenza e i loro caregiver.
5. **Training in contesti educativi:** nell'ambito del più ampio investimento educativo, sono state condotte iniziative per gli studenti della scuola secondaria e dell'università, per promuovere un vitale scambio generazionale.
6. **Impegno formale:** la conclusione del progetto è stata contrassegnata dalla firma di un Protocollo formale di intesa il giorno 15 dicembre 2023 da parte di entrambe le città, a sostegno di un impegno pubblico in termini di "Città amiche della demenza"

Impatto misurabile e vision futura

Il monitoraggio ha confermato l'efficacia dell'implementazione e la portata di queste azioni.

Gli sforzi comunicativi hanno raggiunto con successo sementi della comunità, stimolando nuove prospettive sulla demenza. I seminari formative hanno significativamente ampliato il dialogo pubblico, ingaggiando diversi settori. Una valutazione basata su interviste ai partecipanti ha rivelato una migliorata conoscenza dei sintomi e dei servizi per la demenza, una riduzione significativa dei timori, un elevato gradimento dei partecipanti (oltre il 90%) e un importante mutamento nella percezione (oltre il 70% ha riportato un cambiamento nella propria visione della demenza). È migliorata nei partecipanti anche la percezione della propria capacità di contribuire a città più inclusive.

L'avvio con successo dell'Alzheimer Café fornisce un nuovo servizio tangibile, mentre i Protocolli d'Intesa firmati non significano una fine, ma l'inizio di un percorso continuo per Brescia e Bergamo. Questo progetto rappresenta una profonda trasformazione culturale, che impegna attivamente l'intera comunità a comprendere i bisogni, combattere la solitudine e offrire un supporto completo alle persone vulnerabili. Coinvolgendo cittadini, enti pubblici e organizzazioni private, Brescia e Bergamo stanno attivamente costruendo ambienti in cui le persone con demenza possono partecipare alla vita comunitaria e sentirsi rispettate e incluse, fungendo da modello convincente per altri comuni che aspirano allo status di Città dell'Apprendimento UNESCO.

Memorandum di intesa: Brescia e Bergamo 2023: Città Amiche della demenza"

Questo Memorandum d'Intesa (Mdi) formalizza una partnership cruciale per l'avanzamento dell'iniziativa "Città Amiche della Demenza: Brescia e Bergamo 2023". Firmato dal Comune di Brescia, dalle principali fondazioni locali (Fondazione Casa di Industria, Fondazione Brescia Solidale, Fondazione Casa di Dio), dalle autorità sanitarie (ASST Spedali Civili, IRCCS Fatebenefratelli), dai sindacati dei pensionati e da Alzheimer Uniti Italia Onlus, l'Mdi affronta la demenza come una priorità globale di salute pubblica. Esso si basa sulle linee guida internazionali e nazionali, incluso il Piano d'Azione Globale dell'OMS, per creare comunità inclusive e di supporto per le persone con demenza e le loro famiglie.

L'accordo impegna i firmatari a promuovere la dignità, combattere lo stigma e garantire assistenza integrata attraverso la condivisione di informazioni, la pubblicizzazione di iniziative e l'adattamento degli ambienti urbani. Un tavolo tecnico supervisionerà il programma di lavoro triennale, assicurando la continuità per progetti vitali come gli Alzheimer Cafés, le iniziative per uno stile di vita sano e i programmi comunitari di supporto. Questa collaborazione mira a trasformare Brescia e Bergamo in "comunità preparate", dove ogni cittadino contribuisce a una società più umana e civile per le persone colpite da demenza.

Project Profile: Dementia-Friendly Cities: Brescia and Bergamo 2023

Implementation period	from 1 FEB. 2023	to gg-mm-aaaa	<input checked="" type="checkbox"/> ongoing
Learning type	<input checked="" type="checkbox"/> formal <input type="checkbox"/> not formal <input type="checkbox"/> informal		
Target age group	<input checked="" type="checkbox"/> 0/6 <input type="checkbox"/> 6/12 <input type="checkbox"/> 12/18 <input type="checkbox"/> 18/24 <input type="checkbox"/> 24/65-67 <input type="checkbox"/> >65-67		
Key Features:			
Wider benefits	<input checked="" type="checkbox"/> individual empowerment and social cohesion	KF n. 1.1.2	Migliore comprensione della patologia
	PROJECT INDICATORS by Type	Risultati	Numero di sessioni informative/workshop sulla patologia erogati Numero di materiali informativi (opuscoli, video, guide) sulla patologia prodotti e distribuiti Numero di eventi di sensibilizzazione pubblica sulla patologia organizzati -----
		Impatti	Aumento percentuale del livello di conoscenza della patologia tra la popolazione target (ad esempio, misurato tramite sondaggi pre/post) Riduzione percentuale dello stigma o del pregiudizio legato alla patologia (misurata tramite sondaggi) Numero di persone che riferiscono di sentirsi più preparate/consapevoli nell'interagire con individui affetti dalla patologia (misurato tramite sondaggi)
		Lungo termine	----- Cambiamento percepito nel livello di inclusione sociale per le persone affette dalla patologia nella comunità (misurato tramite indagini qualitative o rapporti) Aumento percentuale della partecipazione attiva dei cittadini alle reti di supporto per la patologia
Building blocks	<input checked="" type="checkbox"/> promoting inclusive learning in the education system	KF n. 2.1.3	Acquisire consapevolezza delle abilità relazionali e di caregiving.
	PROJECT INDICATORS by Type	Risultati	Numero di moduli/corsi di formazione specifici sulle abilità relazionali e di caregiving integrati nei curricula universitari (ad esempio, Medicina, Infermieristica) Numero di ore di formazione erogate su questi argomenti a studenti/professionisti

		Impatto	<p>Percentuale di studenti/professionisti che riportano una maggiore consapevolezza delle abilità relazionali e di caregiving (misurata tramite questionari di soddisfazione o autovalutazione)</p> <p>-----</p> <p>Punteggio medio nelle valutazioni (ad esempio, tramite scenari simulati o osservazione) delle competenze relazionali e di caregiving di studenti/professionisti dopo la formazione</p> <p>Percentuale di feedback positivi da parte di supervisori/tutor sulle competenze relazionali degli studenti durante i tirocini</p>
	📌 revitalizing learning in families and communities	KF n. 2.2.2	Enhancement of caregiving work skills
	PROJECT INDICATORS by Type	<p>Risultato</p> <p>Impatto</p> <p>Lungo termine</p>	<p>Numero di laboratori pratici o gruppi di supporto per caregiver familiari organizzati</p> <p>Numero di strumenti/guide pratiche per migliorare le abilità di caregiving prodotte e distribuite a famiglie/comunità</p> <p>Numero di caregiver familiari che hanno partecipato a sessioni di sviluppo delle competenze.</p> <p>---</p> <p>Percentuale di caregiver familiari che riportano un aumento della fiducia e della competenza nell'esecuzione dei compiti di caregiving (misurata tramite sondaggi pre/post)</p> <p>Percentuale di riduzione del carico percepito e dello stress tra i caregiver familiari</p> <p>Casi documentati di miglioramento nelle pratiche di caregiving adottate dai caregiver</p> <p>---</p> <p>Aumento percentuale della qualità della vita percepita per gli individui che ricevono assistenza domiciliare Tasso di permanenza degli individui che ricevono assistenza nel loro ambiente domestico/comunitario rispetto all'istituzionalizzazione</p>
Fundam. conditions	📌 Strengthening political will and commitment	KF n. 3.1.2	Firma di un Memorandum d'Intesa (MOU) Comunale: Comunità Amica delle Demenze di Brescia
	PROJECT INDICATORS by Type	Risultati	Numero di Memorandum d'Intesa (MOUs) Comunali firmati specificamente per la

			<p>"Comunità Amica delle Demenze di Brescia" (Brescia Dementia-friendly Community)</p> <p>Numero di incontri tra gli stakeholder che hanno portato alla firma dei MOU</p> <p>-----</p> <p>Brescia formalmente riconosciuta come "Comunità Amica delle Demenze" (Dementia-friendly Community) da reti nazionali o internazionali rilevanti</p> <p>Continuità delle politiche e degli investimenti per la "Comunità Amica delle Demenze" attraverso molteplici amministrazioni comunali</p> <p>Miglioramento complessivo degli indicatori di qualità della vita per gli individui con demenza e i loro caregiver nel territorio di Brescia</p>
Sustainable Development Goals			
SDG n.3	Il progetto mira direttamente a migliorare la qualità della vita delle persone affette da demenza e delle loro famiglie, rendendo i servizi sanitari più sensibili e aumentando le opportunità sociali. Contribuisce alla salute mentale e al benessere generale della comunità riducendo lo stigma e aumentando la consapevolezza su una specifica condizione di salute..		
SDG n.10	Il progetto si concentra sull'inclusione dei più vulnerabili, come le persone colpite da demenza, che spesso affrontano barriere sociali e discriminazioni. L'obiettivo di creare una comunità "preparata" e di ridurre lo stigma aiuta a garantire che nessuno venga lasciato indietro.		
SDG n. 11	La creazione di "Città Amiche della Demenza" incarna il principio di rendere gli spazi urbani inclusivi e di supporto per tutti i cittadini, specialmente per i gruppi più vulnerabili. Questo sforzo culturale a lungo termine contribuisce a una "place identity" basata sull'inclusione e sulla cura della comunità.		
SDG n. 17	La firma di un Protocollo che coinvolge il Sindaco e vari stakeholder, basato sul quadro proposto dalla rete Alzheimer Uniti Italia, dimostra una forte partnership multi-stakeholder per raggiungere gli obiettivi del progetto.		
Web site	www.fondazioneecasaindustria.it https://www.comune.brescia.it/aree-tematiche/servizi-alla-persona-e-famiglie/servizi-anziani https://www.alzheimerbergamo.it/wp-content/uploads/2019/07/UNA-RETE-PER-LA-DEMENTZA.pdf https://www.comune.brescia.it/news/citta-amiche-della-demenza		
Supporting documents	D8_2_MoU Dementia Project.pdf D8_3_Dementia-Friendly Cities Brescia Bergamo 2023- Report.pdf		

Le seguenti tabelle riepilogano i principali indicatori quantitativi, evidenziando l'impatto diretto del progetto sul coinvolgimento degli stakeholder, sulla formazione e sulla sensibilizzazione del pubblico.

Data description	2023
Seminari nella scuola secondaria	3 sem. 150 partecipanti
... nei luoghi di lavoro	2 sem: 45 partecipanti
... nelle parrocchie	1 sem: 55 partecipanti

... in studi medici	1 sem: 195 partecipanti
... in centri comunitari	4 sem: 75 partecipanti
Meeting in bar o piazza	5, con 200 persone circa
Stand e meeting in centri commerciali	3 giornate e circa 600 persone
Seminari all'università	1 sem. 50 partecipanti
Seminari in associazione con altri comuni della provincia di Brescia	1 sem 10 partecipanti
Proiezioni cinematografiche e performance teatrali	Circa 300 persone
Firmatari del protocollo comunale	30 stakeholders

Network territorial per la salute e il benessere a Brescia

Contesto generale e sfida

Il progetto nasce dalla consapevolezza dei limiti di un approccio alla gestione sanitaria "ospedale-centrico", evidenziati in particolare dall'esperienza pandemica. Questa prospettiva ha urgentemente rimarcato la necessità di valorizzare le informazioni sanitarie raccolte a livello territoriale e di integrarle in un percorso di prevenzione e cura, in sinergia con l'assistenza ospedaliera e residenziale. Per affrontare questa sfida, è essenziale rafforzare il ruolo e la centralità degli attori chiave del territorio come le Università (quali centri di formazione per personale sanitario e non sanitario), le ASST (Aziende Socio Sanitarie Territoriali), i Medici di Medicina Generale, gli ospedali pubblici, le ATS (Agenzie di Tutela della Salute) e i Comuni nella gestione sanitaria locale.

La provincia di Brescia, e in particolare il Comune di Brescia, è stata identificata come un laboratorio emblematico per questo intervento. La sua unicità deriva non solo da dati demografici specifici, come l'alta percentuale di popolazione anziana, ma anche dalla coesistenza di diverse peculiarità territoriali (che spaziano dalla geografia alpina alla pianura profonda), l'esposizione a diversi inquinanti (aria, acqua, suolo), una marcata eterogeneità etnica e sociale della popolazione, una diversificazione della produzione industriale (manifatturiera, agricola, servizi) e una variabilità nell'accesso ai servizi sanitari. Questo contesto complesso e multifattoriale presenta sfide significative ma offre anche un'opportunità unica per testare e sviluppare un modello di gestione sanitaria innovativo e integrato.

Strategie e approccio integrato

Il Progetto è stato fondato sulla premessa che la 'malattia' ha origine nei contesti di vita quotidiana e viene curata negli ospedali. Attraverso un approccio integrato, l'obiettivo è evidenziare, analizzando i dati, i principali fattori di rischio per fornire ai *policy-maker* elementi utili a guidare le decisioni sullo sviluppo dei servizi e l'allocazione delle risorse.

La strategia centrale del progetto è la promozione di una **rete organizzativa e tecnologica territoriale**. Questa rete mira a ottimizzare l'impegno di personale altamente qualificato, infrastrutture e attività didattiche per raggiungere obiettivi comuni. Tra questi obiettivi principali vi sono il consolidamento della proiezione territoriale del sistema sanitario, l'avanzamento della ricerca socio-sanitaria e clinica con focus sulla Medicina Preventiva e di Precisione, e la loro diretta traduzione in processi di intervento e cura qualificati e innovativi. La missione fondamentale di questa rete è creare un'interazione virtuosa e permanente tra l'Università, l'Ospedale e il Territorio, incentrata sul benessere delle persone che lo abitano.

L'approccio operativo è strutturato in diverse **azioni interconnesse**:

- **Co-progettazione e Governance:** attraverso incontri formali e l'istituzione di un comitato di coordinamento (*steering committee*), si garantirà una chiara definizione di *scope*, obiettivi, ruoli e responsabilità di tutti gli attori coinvolti.
- **Formazione e Rete di Connessione:** verrà sviluppato un piano formativo dettagliato che coinvolgerà circa 800 studenti universitari (Medicina e Infermieristica). Essi saranno esposti direttamente alle problematiche sanitarie, sociali e ambientali territoriali, contribuendo alla raccolta dati e sviluppando una maggiore sensibilità e *"health literacy"*, orientando potenzialmente le loro future scelte professionali verso la medicina territoriale.
- **Indagine Epidemiologica e Socio-Sanitaria:** verrà implementato un modello di indagine sul territorio, focalizzato sull'identificazione dei parametri di fragilità, con un campione di circa 1200 individui/nuclei familiari. Ciò consentirà l'individuazione di situazioni critiche e il supporto a interventi correttivi.
- **Piattaforma Tecnologica Digitale:** verrà creata un'infrastruttura informatica (un *"data lake"* integrato) per l'acquisizione, l'archiviazione e l'analisi multidimensionale dei dati epidemiologici, socio-sanitari e ambientali raccolti. Questa piattaforma servirà da prerequisito fondamentale per condurre analisi mirate e supportare decisioni *data-driven*.

Partnership

Il progetto coinvolge partnership strategiche che includono attori chiave professionali e istituzionali della provincial di Brescia. La coprogettazione e l'implementazione delle attività avrà luogo tra:

- **Università di Brescia**
- **ASST Spedali Civili di Brescia** (considerato un partner di livello nazionale)
- **ATS Brescia**

Verranno coinvolti ulteriori fondamentali partner, quali:

- **Medici di Medicina Generale**
- **Municipalità** (incluso il comune di Brescia)
- **L'Agenzia Regionale di Protezione Ambientale (ARPA)**

Questa collaborazione multidisciplinare è cruciale per la gestione delle molteplici competenze richieste dal progetto e per garantirne l'integrazione e l'efficacia sul territorio. Sebbene si tratti di un'impresa ambiziosa, con potenziali ostacoli legati alla gestione della complessità e dei dati sensibili, la forte motivazione di tutti gli enti proponenti e le loro consolidate competenze sono considerate fattori chiave di successo.

Risultati attesi

Attraverso le azioni pianificate, il progetto mira a raggiungere diversi risultati significativi:

- **Aumento della sensibilità professionale:** sviluppare una consapevolezza più profonda, tra i futuri professionisti sanitari, delle realtà cliniche, socio-sanitarie, sociali e ambientali del territorio, rendendo la pratica professionale territoriale più attraente.
- **Avanzamento della medicina preventiva e di precisione:** fornire un contributo sostanziale allo sviluppo di queste discipline, traducendole in processi di intervento e cura qualificati e innovativi, grazie all'analisi multidimensionale dei dati raccolti.
- **Piattaforma dati integrata:** creare un “*data lake*” contenente dati epidemiologici, socio-sanitari e ambientali verificati, che funga da risorsa fondamentale per analisi mirate da parte dei diversi *stakeholder*.
- **Miglioramento della gestione sanitaria:** contribuire al miglioramento della gestione sanitaria della popolazione esaminata, con impatti precoci e verificabili in termini di maggiore efficienza ed efficacia negli interventi mirati.
- **Sostenibilità del progetto:** l'allineamento con la Missione 6 Salute del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e il Piano Socio-Sanitario Regionale Lombardia 2023-2027 costituisce un forte elemento a sostegno della futura sostenibilità di quanto perseguito dal progetto, nonostante i potenziali ostacoli legati alla complessità gestionale e alla delicatezza dei dati (gestiti con il supporto dei Responsabili della Protezione Dati).

Project Profile: NETWORK OSPEDALE - UNIVERSITA' - TERRITORIO- OUTREACH: Un network territorial per la salute e il benessere a Brescia

Implementation period	from 01/01/2025	to 31/12/2027	<input checked="" type="checkbox"/> ongoing
Learning type	<input checked="" type="checkbox"/> formal (for university students' training) <input checked="" type="checkbox"/> not formal (for sensitization, health literacy, and broader community engagement)		<input checked="" type="checkbox"/> informal (through direct exposure and interaction on the territory)
Target age group	<input checked="" type="checkbox"/> 0/6 <input checked="" type="checkbox"/> 6/12 <input checked="" type="checkbox"/> 12/18 <input checked="" type="checkbox"/> 18/24 <input checked="" type="checkbox"/> 24/65-67 <input checked="" type="checkbox"/> >65-67		
Key Features:			
Wider benefits	<input checked="" type="checkbox"/> individual empowerment and social cohesion	KF n. 1.1.1 KF n. 1.1.2	Acquisizione di maggiori conoscenze relative a comportamenti e stili di vita che promuovono la buona salute Sviluppare "maggiore sensibilità" e una migliore "alfabetizzazione sanitaria" (health literacy) tra i futuri laureati e la popolazione. Il coinvolgimento degli studenti in attività territoriali e nella raccolta dati dalle famiglie promuove l'interazione e la consapevolezza. Indicatori: numero di giovani formati che intraprendono attività di volontariato nell'ambito sanitario;
	PROJECT INDICATORS by Type	Output	Numero di ospedalizzazioni Età media all'esordio di specifiche malattie croniche Numero di nuovi casi di malattia % di persone che partecipano a programmi di prevenzione Numero di prescrizioni per specifiche classi di farmaci Numero di giovani formati che intraprendono attività di volontariato nel settore sanitario
Building blocks	<input checked="" type="checkbox"/> enhancing quality in learning	KF n. 2.5.1	Promuovendo l'eccellenza nella formazione e nella ricerca, il progetto contribuisce direttamente ad innalzare la qualità dell'apprendimento e le competenze acquisite dai partecipanti.
	PROJECT INDICATORS by Type	Output	Numero di studenti coinvolti Numero di famiglie coinvolte
Fundam. conditions	<input checked="" type="checkbox"/> Improving governance and participation of all stakeh.	KF n. 3.2.2	La descrizione di Brescia come 'laboratorio emblematico' per lo sviluppo di un 'modello di gestione sanitaria innovativo e integrato' sottolinea ulteriormente l'attenzione verso una nuova forma di governance e partecipazione, più efficace, tra tutti gli attori rilevanti, i quali sono fondamentali per guidare il cambiamento desiderato. A tal fine, si

			stanno mettendo in atto meccanismi di coordinamento formali, come il comitato direttivo istituito che coinvolge Università, ASST, ATS e Medici di Medicina Generale, per garantire una gestione sanitaria integrata.
	PROJECT INDICATORS by Type	Output	<p>Numero di organismi formali di coordinamento istituiti: (ad esempio, comitati direttivi, gruppi di lavoro interistituzionali). Numero di riunioni ufficiali tenute da questi meccanismi di coordinamento annualmente/trimestralmente.</p> <p>Numero di accordi o protocolli interistituzionali formali firmati (ad esempio, Memorandum d'Intesa - MOUs, accordi di partenariato, protocolli di cooperazione specifici).</p> <p>Numero di distinte organizzazioni di stakeholder formalmente rappresentate all'interno di questi meccanismi.</p> <p>-----</p> <p>Tasso di soddisfazione degli stakeholder sull'efficacia dei meccanismi di coordinamento</p> <p>Aumento dell'allineamento delle singole attività degli stakeholder</p> <p>-----</p> <p>Miglioramento percepito nella coerenza e nell'efficacia complessiva della gestione sanitaria locale da parte della comunità più ampia</p>
		Outcome	
		Long-Term	
Sustainable Development Goals			
SDG n.3	Il progetto mira a trasformare la gestione della salute, concentrandosi sulla Medicina Preventiva e sulla Medicina di Precisione, riducendo i fattori di rischio sanitario e migliorando il benessere generale della popolazione di Brescia. Il progetto affronta anche le comorbidità e le esigenze di specifici gruppi vulnerabili come gli anziani.		
SDG n.4	Il progetto pone una forte enfasi sull'istruzione, in particolare attraverso il coinvolgimento dell'Università e l'ampio programma di formazione per i futuri professionisti sanitari. Mira a integrare le sfide sanitarie del mondo reale nel sistema di apprendimento.		
SDG n. 9	L'impegno del progetto nello sviluppo di una solida "Piattaforma Tecnologica Digitale" si allinea direttamente con la costruzione di infrastrutture resilienti e la promozione dell'innovazione, in particolare nel settore sanitario.		
SDG n. 17	Un aspetto fondamentale di questo progetto è la sua forte enfasi sulle partnership multi-stakeholder e sulla governance collaborativa.		
Web site		-	
Supporting documents		D8_4_ProjectDocs_UNIBS.xlsx	

LA VOSTRA CITTÀ e il GLOBAL NETWORK delle LEARNING CITIES

In che modo la vostra città contribuisce al network mondiale delle LC e che valore unico porta per ampliare la collaborazione e l'impatto del network?

L'impegno nei campi dell'educazione, dell'istruzione e della solidarietà è un aspetto distintivo e caratteristico che definisce la società di Brescia. Brescia ha sviluppato con successo iniziative di rilevanza nazionale, rendendola un punto di riferimento affidabile in materia di istruzione. In tale contesto, il Comune di Brescia svolge un ruolo centrale sostenendo, in vario modo, istituzioni, organizzazioni, associazioni e cittadini privati sensibili ai temi educativi e dell'apprendimento.

Riconoscendo che lo sviluppo della comunità prospera sulla conoscenza, sulle competenze e sulle risorse condivise, il Comune apporta alla GNLC (*Global Network of Learning Cities*) una vasta esperienza e comprovato successo nel promuovere la partecipazione civica attiva. Eccelle nella definizione di accordi e protocolli in cui gli impegni reciproci, in una logica inclusiva e integrata, massimizzano i risultati. Inoltre, interviene per migliorare diversi aspetti della vita (salute, istruzione, lavoro, tempo libero), con particolare attenzione alla cura dei più vulnerabili.

A Brescia, l'apprendimento è accessibile a tutti grazie alle politiche di prezzo dei servizi; la ricca rete di offerte fornisce soluzioni "personalizzate"; inoltre, l'istruzione formale si confronta con la comunità, arricchendola ed essendone arricchita. In sintesi, potremmo dire: "nessuno di meno", "a ciascuno il suo".



**Brescia.
La Tua Città
Europea.**

FOTOGRAFIE DELLA VOSTRA CITTÀ



Flash mob in Piazza della Loggia

Piazza della Loggia, con il palazzo del municipio, è un luogo frequentemente scelto da scuole o associazioni che lavorano con i bambini come sede per brevi spettacoli. In questo caso, i centri giovanili del territorio vi hanno fatto tappa, nell'ambito di un'iniziativa che ha portato colore in città, per prendere parte insieme a un flash mob.

Copyright: Comune di Brescia



Stati generali dei giovani

L'immagine ritrae una sala del MO.CA durante uno dei gruppi di lavoro pomeridiani dell'Assemblea Generale dei Giovani. In ciascun gruppo, dopo un discorso di ispirazione e un dialogo facilitato da un educatore, giovani, amministratori e associazioni si sono impegnati in discussioni sulle priorità di politica giovanile che la città dovrebbe adottare. Queste discussioni sono state successivamente condensate in una Agenda Giovani.

Copyright: Comune di Brescia



50 Miglia: Bergamo e Brescia unite dalle sciarpe di Viva Vittoria

Il 4 giugno 2023, il Sindaco di Brescia e il Sindaco di Bergamo si sono incontrati sul ponte tra Sarnico e Paratico, confine simbolico tra Bergamo e Brescia. Una catena umana ha unito le due Capitali della Cultura attraverso sciarpe realizzate da migliaia di persone che hanno partecipato all'iniziativa "50 Miglia" promossa da Viva Vittoria. I proventi sono stati donati a centri che supportano i giovani che affrontano problematiche legate al post-Covid. Copyright: Comune di Brescia



"Storie Segrete: Ritratto e Autoritratto" Laboratorio alla Pinacoteca Tosio Martinengo

Un gruppo di partecipanti anziani prende parte a un laboratorio presso la Pinacoteca Tosio Martinengo che esplora un'osservazione comparativa di ritratti e autoritratti di artisti sia antichi che contemporanei. L'esperienza si sposta poi su un atto creativo personale, poiché ogni partecipante realizza il proprio autoritratto. Questa espressione, realizzata attraverso l'uso di materiali misti (mixed-media), mira non tanto a raffigurare i tratti fisici

quanto a raccontare la storia interiore di ogni individuo. Questa iniziativa è una delle tante attività organizzate dalla Fondazione Brescia Musei per enti e associazioni che lavorano con il "pubblico vulnerabile". Questi laboratori sono appositamente pensati per offrire una porta d'accesso al mondo dell'arte, per favorire la familiarità con i musei, incoraggiare la creatività e promuovere l'interazione sociale, contribuendo a un'esperienza museale sempre più inclusiva.
Copyright: Archivio Fondazione Brescia Musei